Anno 103 Numero 277

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 6568 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 3 Dicembre 1969

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nuev. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico N. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Dopo gli incontri di Donat-Cattin con industriali e sindacati

La Confindustria presenterà oggi nuove offerte per i metalmeccanici

Le proposte riguardano il salario (aumento in misura superiore alle 53 lire l'ora per tutte le categorie), l'orario di lavoro, la parità normativa tra operai e impiegati - A Milano stamane Cgil, Cisl, Uil esaminano i risultati delle consultazioni di base sull'accordo di massima per le aziende a partecipazione statale - La firma al contratto degli edili

Il momento cruciale

A comando o a « gatto selvaggio », in massa o per reparto, a giornate intere o a singhiozzo, scioperano o stanno per scioperare cinque-sei milioni di italiani: metalmeccanici e veterinari comunali, becchini e chimici, bancari e vigili urbani, ferrovieri e insegnanti, tipografi e funzionari del Tesoro. Accenna a muoversi d'improvviso la sterminata falange degli statali, acerbamente divisa fra impiegati che rimproverano ai dirigenti di avere ottenuto troppo, e dirigenti che lamentano di avere ricevuto troppo poco: uniti gli uni e gli altri solo nel rimprovero al governo di avere aumentato i loro stipendi senza ascoltare il loro parere.

Il caos nei servizi pubblici viene così a fare da sfondo alle agitazioni nelle industrie la cui produzione già in settembre è caduta rispetto all'anno precedente del 2,6 % (con punte del 14 % nelle chimiche). Peggio, si può affermare senza attendere le statistiche, sono andate le cose in ottobre e novembre, e peggio ancora andranno — salvo un'improvvisa schiarita — in dicembre.

Il modo in cui è condotta la lotta rende ancor più fosca la scena. Spesso e volentieri le frange di sinistra scavalcano le commissioni interne; le commissioni interne, i sindacati; e i sindacati sono costretti a sforzi immani per non lasciarsi scavalcare da contestatori irresponsabili, e per mantenersi su un terreno di sufficiente logicità davanti agli imprenditori. I partiti stanno a guardare (solo l'estrema destra cerca di ripetere il giuoco di tempi lontani, approfittando dello smarrimento che in parte crescente della popolazione suscitano tante caotiche agitazioni e violenze).

Il governo tace come un arbitro che abbia perduto fischietto, taccuino e cronometro: lasciamo stare le *guide-lines* di Johnson o le « lezioni » pubbliche di Erhard, ricordiamo soltanto Wilson e la Castle, che chiariscono tempestivamente alle *Trade Unions* e alle imprese il limite al di là del quale il loro giuoco diventa troppo pericoloso per tutti.

In mezzo alla caotica mischia si muove onnipresente solo il ministro del Lavoro, che si è guadagnato dall'*Economist* la definizione di « personaggio chiave della scena italiana ». Piacciano o no le sue idee, di cui non fa mistero, non gli si può negare il riconoscimento di uno sforzo improbo di mediazione, e di un costante ragguardevole sangue freddo. Rifiutandosi di drammatizzare, fino al punto di non volere riconoscere il « calore » di questo autunno, è riuscito a spingere il settore della metalmeccanica a partecipazione statale verso un accordo che potrebbe essere siglato entro quarantott'ore. Sulle sue proposte, stanno ora discutendo i centosessantacinquemila lavoratori direttamente interessati: più che la speranza, la logica lascia pensare ad un consenso.

Secondo calcoli non ufficiali (è un labirinto in cui si perdono anche gli esperti delle due parti), il costo globale del lavoro nelle aziende metalmeccaniche pubbliche aumenterebbe il 1° gennaio prossimo di un venti per cento, che salirebbe ad un ventisei per cento l'anno dopo, e ad un trentadue per cento due anni dopo. E' un onere tale — come avrebbero dichiarato i responsabili del settore al ministro — da imporre fin d'ora la decisione di chiudere in tre anni le poche aziende pubbliche che non hanno dimensioni sufficienti per reggere.

E questo appunto è il principale motivo per cui l'accordo per le aziende a partecipazione statale non può *sic et simpliciter* essere trasferito anche al settore metalmeccanico privato. Mentre le aziende pubbliche fanno tutte indistintamente capo ad enti di grosse dimensioni, nel campo privato, accanto a poche grandi, opera una miriade di imprese medie e piccole che sono più vulnerabili da un così massiccio e improvviso aumento del costo del lavoro. Una possibile differenza di onere tra i due settori viene ormai esclusa soltanto a parole; gli industriali privati hanno avanzato nuove proposte; le distanze si sono accorciate; il ministro ha ora maggiori possibilità d'una mediazione analoga a quella svolta per il settore pubblico.

L'alternativa ad un accordo non sarebbe un tranquillo protrarsi di pacifici dibattiti: sarebbe la prova di forza tra le industrie che dal protrarsi degli scioperi si vedono progressivamente ridotte alla paralisi (con la conseguenza ineluttabile di una diminuzione delle ore di lavoro) ed un milione e centomila operai e impiegati dalle paghe sempre più decurtate. E tutto ciò nell'inquietudine crescente del settore commerciale, alla vigilia del periodo decisivo delle feste, nell'agitazione e disfunzione dei pubblici servizi.

Non è concepibile l'ancoramento rigido a *diktat* di parte, è irresponsabile chiudere gli occhi davanti alla realtà della situazione: non c'è alternativa all'accordo, e ad un accordo rapido. Il problema è già oggi quello della ripresa industriale italiana.

Giovanni Giovannini

Richieste per le piccole industrie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha iniziato oggi una nuova, importante fase di consultazioni per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici privati. A Palazzo Madama, dove era trattenuto per seguire il dibattito sullo statuto dei lavoratori, il ministro ha avuto due lunghi colloqui con la delegazione degli industriali metalmeccanici e, poi, con i rappresentanti dei sindacati. Al termine degli incontri sono risultate confermate le previsioni favorevoli dei giorni scorsi.

Si è giunti ad un momento decisivo, che potrebbe offrire la possibilità di una rapida conclusione dei negoziati anche per il settore privato, come già è avvenuto quasi completamente per le aziende a partecipazione statale. « Domani — *ha dichiarato ai giornalisti il presidente della delegazione industriale Carpani Glisenti* — potrebbe essere una giornata interessante ». *La delegazione, infatti, comunicherà al ministro* « nuove valutazioni » *sugli aspetti principali della trattativa. Sembra, anzi, che presenterà proposte precise, sensibilmente migliori di quelle precedenti, per quanto riguarda il salario, l'orario di lavoro, la parità normativa operai-impiegati, il trattamento dei giovani lavoratori e degli impiegati, i diritti sindacali.*

Un passo avanti apprezzabile dovrebbe essere compiuto per la riduzione dell'orario di lavoro (già offerta in due ore settimanali) e l'aumento salariale (in misura superiore, a quanto pare, alle 53 lire l'ora per tutte le categorie).

Nel colloquio con Donat-Cattin la delegazione industriale — che era composta, oltre al presidente Carpani Glisenti, dai vice presidenti Garino e Coppi e dal segretario Dall'Aglio — ha esaminato attentamente la « ipotesi di proposta » *per il contratto dei lavoratori a partecipazione statale, le richieste (e i relativi riflessi economici) dei sindacati per l'aumento salariale e la riduzione di orario, la proposta industriale di graduare gli oneri nel tempo e di prevedere facilitazioni per aziende con meno di duecento dipendenti e per settori palesemente in crisi. In ogni caso la delegazione ha ribadito la sua disponibilità a negoziare con le organizzazioni operaie, per cercare un possibile punto d'incontro.*

Questa posizione è stata illustrata dal ministro del Lavoro nel successivo incontro con i dirigenti della Fiom, della Fim e della Uilm. I sindacalisti hanno ancora sottolineato che il « margine di trattativa » *è molto ristretto rispetto alla* « piattaforma unitaria » *e si riduce via via che si prolunga la durata della controversia. Gli esecutivi delle tre Federazioni valuteranno domani a Milano i risultati delle consultazioni svolte in fabbrica sull'accordo di massima per il settore a partecipazione statale. E' probabile che nella riunione conclusiva di giovedì, al ministero del Lavoro, saranno chiesti alcuni* « ritocchi » *per l'aumento salariale, l'immediata equiparazione del trattamento di malattia fra operai e impiegati e l'aumento del numero dei giorni di ferie per le maestranze operaie.*

Una concreta solidarietà ai metalmeccanici e alle categorie dell'industria impegnate nelle vicende contrattuali è stata espressa dal sindacato ferrovieri della Cgil. Il sindacato ha indetto uno sciopero generale della categoria, da attuarsi entro la seconda decade di dicembre, con modalità che verranno successivamente stabilite.

Il comitato centrale dello Sfi-Cgil « fa proprio il contenuto — *precisa un comunicato* — della presa di posizione comune delle segreterie nazionali dello stesso Sfi, del Saufi-Cisl e del Siuf-Uil e rivolge alle categorie dell'industria un fraterno saluto per l'apporto dato con le loro lotte all'avanzata di tutto il mondo del lavoro sul piano economico, normativo e della libertà ».

Giancarlo Fossi

Il ministro e i sindacalisti



Roma. Il ministro Donat-Cattin a colloquio con i rappresentanti dei metalmeccanici (Team)

Nei Comuni e nelle Province comincia lo sciopero di 72 ore

Da stamane fino a venerdì sera - Aperta la vertenza degli « elettrici »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

(g. f.) Sarà firmato domani il nuovo contratto dei [illegible] mila lavoratori edili, mentre si apre ufficialmente la vertenza per il rinnovo del contratto dei centomila elettrici dipendenti dall'Enel.

Le principali richieste degli elettrici riguardano: l'aumento dei minimi di stipendio e paga nella misura del 10 per cento, ulteriori maggiorazioni retributive da attuarsi attraverso la revisione dei « parametri », aumento degli scatti di anzianità e ricostruzione della carriera, riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro, abolizione delle prestazioni straordinarie, diritti sindacali, durata biennale del contratto dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1971. L'azione sindacale, affermano le organizzazioni degli elettrici, sarà « molto dura ». E' già stato concordato un piano che prevede scioperi generali nazionali, alternati a manifestazioni regionali o provinciali.

Si inizia domani uno sciopero di 72 ore dei 500 mila dipendenti dagli enti locali. L'azione è stata proclamata dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil in seguito all'esito negativo delle trattative per il riassetto autonomo delle qualifiche, delle carriere e delle retribuzioni. Si fermerà completamente l'attività delle amministrazioni provinciali e comunali. Chiusi gli uffici anagrafici, sospesa la raccolta dei rifiuti urbani, fermi i servizi funebri, di vigilanza e di assistenza stradale.

Le camere operatorie degli ospedali di tutta Italia sono bloccate da oggi per lo sciopero dei medici ospedalieri e anestesisti. La manifestazione si protrarrà in forma generale fino al 5 dicembre, ma proseguirà in forma articolata fino al giorno 20.

La macchina dello Stato rischia di restare paralizzata a lungo per lo sciopero di tutti i pubblici dipendenti o per agitazioni di particolari categorie. I « finanziari » proseguono l'azione programmata, fermando ogni giorno decine di migliaia di pratiche di privati cittadini e rinviando il pagamento di mandati, di rimborsi, di stipendi al personale statale e di pensioni. Le ripercussioni si aggraveranno dal 4 dicembre: il sindacato autonomo del personale centrale del ministero delle Finanze e il sindacato delle Intendenze di Finanza hanno confermato l'astensione a tempo indeterminato, non essendo avvenuto alcun fatto nuovo.

In breve tempo tutte le categorie di pubblici dipendenti scenderanno in sciopero contro il provvedimento, approvato di recente dal Consiglio dei ministri, per il riassetto o per rivendicazioni particolari. Domani gli insegnanti iscritti ai sindacati della scuola aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil sospenderanno le lezioni. I sindacati dell'« Intesa », che rappresentano la maggior parte del personale docente e direttivo della scuola media, hanno confermato l'agitazione proclamata per il 9 e il 10. Nei giorni 10, 11 e 12 dicembre vi sarà una nuova manifestazione degli insegnanti fuori ruolo.

Una serie di scioperi è stata programmata dalla Dirstat, l'associazione dei funzionari direttivi dello Stato, scontenta — per motivi opposti a quelli sostenuti dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil — del recente disegno di legge sul riassetto. Ecco il calendario: 5 dicembre sciopero dei funzionari direttivi e delle carriere speciali delle amministrazioni statali di Roma; dal 9 al 16 dicembre « sciopero bianco » (ossia rigorosa applicazione di leggi e regolamenti) nelle amministrazioni centrali e periferiche; dal 17 al 20, tre giorni di sciopero effettivo; dal 22 al 30 « sciopero bianco ».

Le organizzazioni sindacali dei bancari si sono riunite questa sera per decidere il programma degli scioperi per l'intero mese di dicembre. Oltre lo sciopero generale della categoria, già deciso per i giorni 4 e 5, sono state proclamate 72 ore di sciopero da fare con articolazioni territoriali e per aziende, fra il 10 e il 23 dicembre. E' stato inoltre proclamato uno sciopero generale per i giorni 29, 30 e 31 dicembre. Resta confermato per tutto il periodo dell'agitazione lo sciopero delle prestazioni straordinarie.

Compromesso al "vertice„ europeo dell'Aia

Negoziati tra Londra e Mec entro il 30 giugno del 1970

La data non appare nel comunicato ufficiale - L'ha annunciata a nome dei Sei il *premier* olandese De Jong - Pompidou ha dato il suo consenso in cambio di ampie concessioni all'agricoltura francese - L'azione dell'Italia per appianare i contrasti

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aia, 2 dicembre.

I negoziati tra il Mec e la Gran Bretagna cominceranno entro il 30 giugno dell'anno prossimo: la data non appare nel comunicato ufficiale sul « summit » pubblicato stasera all'Aia, ma è stata precisata dal primo ministro olandese De Jong, a nome dei sei governi del Mercato Comune. Si è ricorsi a questo compromesso — né il primo né l'ultimo nella storia della diplomazia comunitaria — per evitare un clamoroso fallimento del « vertice ».

Alla prova dei fatti, si è visto che i francesi avevano le mani ben più legate di quanto non ammettessero, e che i cinque altri *partners* del Mec, in definitiva, non sono riusciti a far prevalere le loro opinioni. Si è riusciti a strappare a Parigi il consenso per avviare i negoziati con Londra, ma non si è riusciti a fissare una data ufficiale per l'inizio delle trattative e, in più, per ottenere questo consenso si è dovuto cedere alla Francia sul regolamento finanziario per l'agricoltura che — come è ben specificato nel comunicato — dovrà essere adottato dai Sei entro il 31 dicembre prossimo.

Fra poco più di sei mesi si potrà sapere se i francesi meritano la fiducia che hanno a lungo implorato e che i loro *partners* una volta di più loro hanno concesso, senza chieder nulla in cambio, anzi accettando di continuare a pagare le spese agricole, che sono in massima parte dovute alle eccedenze prodotte nelle campagne di Francia. Fatto positivo, comunque, che merita di essere sottolineato, prima di esprimere qualsiasi giudizio, è che per la prima volta la Francia è costretta ad ammettere che *« l'adesione di altri paesi contribuirebbe senza dubbio allo sviluppo della nostra comunità »*, e che perciò, con i suoi *partners*, *« è d'accordo sul principio dell'allargamento del Mec »*.

Il presidente Rumor, avvicinato dai giornalisti al termine del « summit », ha dato della riunione una interpretazione nel complesso positiva. Dopo aver sottolineato che l'Italia ha ottenuto che il regolamento finanziario agricolo tenga conto *« di una più equa ripartizione delle spese a carico di ciascun paese »*, ha messo in rilievo che i Sei hanno riaffermato solennemente le finalità politiche del Mercato comune: *« I traguardi politici, è precisato nel comunicato ufficiale, danno un senso a tutto il nostro lavoro »*.

Le posizioni tra i Sei o, meglio, tra la Francia e gli altri cinque paesi, erano rimaste piuttosto distanti sino a questo pomeriggio; la giornata di ieri, con la delusione provocata dall'intervento di Pompidou, aveva contribuito a rafforzare quell'atmosfera di diffidenza reciproca che i Sei erano venuti al vertice proprio per dissolvere. La tensione si è ancora aggravata in mattinata: Pompidou ha ripreso la parola, ha fatto qualche proposta. Ma i francesi hanno continuato a tacere sull'Inghilterra.

In un secondo intervento, sempre stamane, Pompidou ha speso finalmente qualche parola per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec: « Non solo non siamo ostili, ma siamo favorevoli all'allargamento della Comunità. I lavori preparatori in vista di un negoziato dovrebbero essere svolti nel modo più rapido, attivo e positivo. Non credo si possa ora parlare di data. Ma le discussioni tra i Sei in vista del negoziato dovrebbero svolgersi il più presto possibile ». Come si vede, nessuna concessione, se non formale, ai « partners », che invece chiedono una data precisa per l'inizio dei negoziati: sono venuti all'Aia soprattutto per questo.

Il primo tentativo di compromesso è compiuto dal presidente della Commissione del Mec, Jean Rey, il quale sostiene che la data del negoziato potrebbe essere fissata a Bruxelles, mentre il « summit » dovrebbe limitarsi a stabilire un periodo. Il secondo tentativo — quello che permetterà di evitare il fallimento del vertice — è compiuto dal ministro degli Esteri italiano Moro, che suggerisce un calendario di scadenze per i problemi più importanti, tra i quali i lavori preparatori per l'inizio dei negoziati con Londra.

La discussione continua a lungo. I Sei sono attesi a cena dalla regina Giuliana a Leyda. Si telefona una, due volte per ritardare l'inizio del ricevimento. Finalmente, alle 19,30 — con due ore e mezzo di ritardo sull'orario previsto: prova concreta dell'accanita discussione svoltasi nella sala dei Cavalieri — il compromesso è raggiunto: stanchi, forse un po' tutti scontenti, i protagonisti del vertice firmano il comunicato finale, che il presidente olandese De Jong legge quindi ai giornalisti, mentre centinaia di giovani — informati chissà come dei modesti risultati del « summit » — in strada urlano, reclamando un più concreto domani per l'Europa.

Sandro Doglio

L'epurazione si estende ai simpatizzanti del "Manifesto„

Radiato dal pci il deputato Caprara segretario di Togliatti per nove anni

La decisione contro il parlamentare napoletano presa dalla federazione provinciale con 80 sì, 31 no, 11 astenuti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 dicembre.

Il parlamentare comunista Massimo Caprara, che aveva espresso con una lettera la sua solidarietà per i promotori della rivista « Il manifesto », è stato radiato dal partito. La decisione è stata presa la scorsa notte dal comitato e dalla commissione di controllo della Federazione provinciale del pci riuniti in seduta congiunta. L'assemblea, iniziatasi nel pomeriggio, è terminata a mezzanotte, dopo un ampio e vivace dibattito di circa sette ore.

I voti che hanno deciso l'« *incompatibilità dell'appartenenza al partito* » dell'onorevole Caprara sono stati ottanta, contro trentuno e undici astenuti. L'on. Caprara, presente alla riunione, invitato ad una serrata autocritica ed a rinnegare la sua linea a favore de « Il manifesto », ha ribadito il proposito di proseguire nell'attività intrapresa per il « *trionfo del socialismo tradizionale* ».

Secondo le prime reazioni avute in città, quando nel pomeriggio di oggi si è diffusa la notizia, il caso Caprara non è destinato a rimanere isolato. Si prevede che darà il via ad un terremoto politico all'interno della federazione napoletana, con sanzioni a catena e provvedimenti disciplinari degli organismi sezionali e federali nei confronti di tutti coloro che hanno apertamente manifestato le loro simpatie verso il gruppo « frazionista ».



Napoli. L'on. Massimo Caprara, radiato dal pci (Tel.)

Soltanto tra qualche giorno si potrà avere una chiara visione sullo sviluppo dell'attuale confusa situazione. Alla nuova condanna pronunciata ieri notte dalla Federazione napoletana del pci seguiranno discussioni, dibattiti, preoccupate polemiche.

Massimo Caprara gode di largo seguito nel partito ed è uno dei personaggi più in vista del mondo politico napoletano. Nell'ultimo congresso provinciale presentò una mozione di dissenso sulla linea di riforma delle strutture caldeggiata da Amendola, e mise in minoranza il gruppo dirigenziale. Nelle elezioni politiche del maggio dello scorso anno ottenne 94 mila voti di preferenza e lo scarto col capolista Amendola fu di appena sedicimila voti.

« Sono un comunista e rimango comunista » ci ha detto il deputato con cui siamo riusciti ad avere un breve colloquio. *« Non ho per il momento alcun programma futuro, ma penso di lavorare insieme con i compagni di Roma e fare in modo che "Il manifesto" esca e si sviluppi. E' chiaro che non abbiamo in mente di costruire un nuovo partito che non servirebbe affatto alla ristrutturazione delle sinistre. Non chiedetemi altro, ho bisogno di riflettere e di attendere... »*.

L'on. Massimo Caprara ha 47 anni, è nato nel comune di Portici, presso Napoli, ed è padre di un giovane di 19 anni, studente universitario. A Milano, quand'era al liceo ebbe i primi contatti col partito. Ha fatto parte del gruppo di « Corrente », il giornale sul quale scriveva Vittorini, interessandosi alla critica letteraria.

Nel 1943 partecipò a Napoli alle « 4 giornate » di insurrezione contro i tedeschi. Togliatti lo volle suo segretario particolare dapprima al governo, quando fu ministro di Grazia e Giustizia, e successivamente nel partito. Per nove anni rimase al fianco del *leader* comunista. Cordiale, loquace e polemico si laureò in giurisprudenza presso l'università di Roma nel 1950 e dopo pochi anni si gettò a capofitto nella politica.

Eletto sindaco di Portici nel 1952, un anno dopo si presentò come deputato nella circoscrizione Napoli-Caserta. Da allora è stato sempre rieletto ed i suoi voti preferenziali sono aumentati ed hanno contrastato la popolarità di Amendola. Vanta largo seguito nelle organizzazioni sindacali di fabbrica, soprattutto tra i metalmeccanici.

a. l.

Commenti di Ferri e Orlandi

« Il pci conferma il no al dissenso »

Roma, 2 dicembre.

Il segretario del psu on. Ferri ha così commentato la radiazione di Massimo Caprara dal pci: *« E' il centralismo che funziona in maniera automatica. Quello che viene deciso dal c.c. viene poi automaticamente ripetuto a livello delle federazioni »*.

Il presidente del gruppo parlamentare del psu, on. Orlandi, ha detto: *« L'occasione consente di ricordare ai sostenitori dell'evoluzione democratica del pci una realtà incontestabile: il comunismo non può tollerare dissensi nel proprio seno così come non tollera dissensi né al proprio interno né nella società quando abbia conquistato il potere »*.

(Ag. Italia)

IL SOMMARIO

I nostri soldi

La natura si vendica



Per concorde decisione degli scienziati di tutti i Paesi, il 1970 sarà «anno universale della natura», sarà cioè dedicato allo studio dei problemi della conservazione delle risorse naturali. Alla soluzione di questi problemi è ormai direttamente interessato non solo l'uomo di scienza, ma anche l'uomo della strada: l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, l'eccesso dei rumori, la distruzione del verde sono infatti fenomeni che preoccupano ed angustiano gli abitanti di moltissime città industriali.

Per decenni le popolazioni hanno assistito senza reagire alla graduale intensificazione di tali fenomeni; la consapevolezza della gravità delle loro conseguenze ha però cominciato a diffondersi, tanto che oggi ci troviamo spesso di fronte a reazioni persino eccessive. Basta l'annuncio del proposito di costruire una raffineria di petrolio per provocare le proteste, unanimi e vivacissime, degli abitanti della zona prescelta per l'insediamento dell'impianto.

Effettivamente, in passato molte raffinerie furono costruite senza preoccuparsi degli scarichi di fumi nell'atmosfera e, neppure, del regime dei venti dominanti. Oggi, la paura dello «smog» non tollera più simili negligenze; sotto la pressione della pubblica opinione, la tecnica ha ridotto al minimo le emissioni nocive di fumi ma l'ostilità non solo è rimasta, ma è anzi estesa — sebbene del tutto a torto — anche alle centrali termoelettriche.

Ben comprensibile, invece, è l'allergia di molte popolazioni per certi impianti chimici o per certe cementerie che, coi loro residui, oscurano il cielo e inquinano l'aria per chilometri e chilometri. E' di questi giorni la clamorosa protesta degli abitanti di Mantes-la-Jolie, una graziosa cittadina della valle della Senna che ha cessato di essere «joli» e di attirare i turisti, da quando vi è stato insediato un grosso cementificio.

I tecnici, in base a calcoli puramente aziendali, non esitano a localizzare impianti industriali sulle rive di laghi e di fiumi; spesso, però, i rifiuti di quegli impianti non solo avvelenano i pesci e riducono alla disoccupazione i pescatori, ma aggravano il problema dell'approvvigionamento di acqua per usi agricoli. Il conto economico «globale» può pertanto chiudersi in perdita.

Altri tecnici, in base ad altri calcoli puramente economici, hanno orgogliosamente lanciato sui mari le «superpetroliere» da 200 mila tonnellate, ripromettendosi di vararne altre assai più capaci. Il disastro della «Torrey Canyon» al largo della Cornovaglia ha però ammonito sugli enormi pericoli d'inquinamento connessi all'impiego di navi sempre più gigantesche: gli elevatissimi premi imposti dalle compagnie d'assicurazione costituiscono oggi una pesante remora — forse la più efficace — sulla strada del «gigantismo».

Queste ed altre analoghe considerazioni costituiscono un invito ad approfondire i rapporti fra uomo ed ambiente per evitare errori irreparabili che si ritorcerebbero, a lungo andare, contro gl'interessi, contro la salute e contro la sopravvivenza stessa della specie umana. A dire il vero, l'uomo ha sempre praticato una «economia di rapina» nei confronti della natura, distruggendo foreste, mettendo a cultura savane e steppe che sarebbero dovute rimanere allo stato brado per impedire al vento di asportare il sottile strato di «humus», così come è accaduto nelle pianure occidentali degli Stati Uniti e, più di recente, nelle «terre vergini» dell'Asia sovietica.

Con l'avvento della civiltà industriale, con la disponibilità di macchine sempre più potenti, con la necessità di assicurare cibo e lavoro per una popolazione mondiale che tende a raddoppiarsi ogni 25 anni, i pericoli di distruzione dell'ambiente naturale risultano paurosamente cresciuti. Senza uno sfruttamento razionale delle risorse, l'umanità rischia di trovarsi in pochi decenni nell'impossibilità di respirare e di bere. Risorse ritenute illimitate — come l'aria e l'acqua — diventano rare nelle zone del globo più popolate; il cemento tende a sostituire il verde, e non soltanto nelle città: gli eccessi della pesca d'alto mare rischiano di esaurire in pochi anni il patrimonio ittico degli oceani.

Del resto, che la natura sappia vendicarsi degli affronti subiti ad opera dell'uomo è un fatto indubitabile, specie in un paese abitato da millenni come l'Italia. La franosità delle nostre montagne è frutto non solo della loro giovinezza geologica, ma anche di secoli di disboscamenti e di coltivazioni forzate in terreni che avrebbero dovuto continuare ad essere coperti da pascoli e da foreste. L'erosione progressiva delle acque precipitanti a valle ci ha condotto all'attuale situazione di permanente pericolo ad ogni ciclo di piovosità superiore alla media. I crolli a ripetizione di Napoli, la frequenza delle acque alte a Venezia sono essi pure fenomeni dovuti all'incuria e all'imprevidenza dell'uomo che — per sete di guadagno — ha violato le leggi della natura.

Arturo Barone



Cardito. Dopo i crolli, il freddo. Gli sfollati dalle case pericolanti si riscaldano come possono (Tel. Associated Press)

Validi motivi d'ottimismo tra le molte inquietudini

La situazione sociale italiana in un ampio rapporto di esperti

E' un periodo di crisi (spiega il documento del Censis), inevitabile nella trasformazione del Paese - L'aggravano l'inadeguatezza della classe politica e le disordinate, egoistiche pressioni degli interessi settoriali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Dopo avere superato più che bene la crisi economica del 1963-'64, l'Italia si trova ora immersa in una crisi non meno grave, ma di natura diversa: una crisi sociale. Elencare i mali di cui soffre la società italiana, lo facciamo tutti, ogni giorno, ma praticamente non serve che ad esasperarci tra recriminazioni, rancori, malvolenza e sfiducia. Serve perciò solo a farci stare peggio. Più utile è invece cercare di capire quali obiettivi noi italiani vogliamo raggiungere, quali sono i problemi che dobbiamo risolvere per conseguire quegli obiettivi, di quali mezzi disponiamo per farlo.

Va detto subito che la crisi non è solo italiana: dove più e dove meno, insorge in tutti i paesi in rapido sviluppo. E si capisce perché: quando una società cresce e si trasforma alla svelta, sempre si determinano disorientamenti, nascono conflitti tra il vecchio e il nuovo, resistenze e ribellioni. Si ha un clima di tensioni. Più rapida è la crescita, più forti sono le tensioni. Bisogna allora che un paese faccia un grande sforzo per rimettersi in equilibrio nel punto più elevato dove si è portato.

Questa è la morale generale del Rapporto sulla situazione sociale del Paese *compilato dal Censis (Centro studi investimenti sociali) e presentato il 18 novembre al Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). Si tratta di due chili e 600 grammi di materiale ciclostilato; analisi e diagnosi sono condotte con rigore scientifico. Niente viene taciuto in ossequio alla classe dirigente o per compiacere l'opinione pubblica.*

Anzitutto domandiamoci: da dove nasce e di che si alimenta la crisi? La risposta è che la gente vuole vivere meglio, vuole partecipare più direttamente alle decisioni che la interessano, preme per dare un assetto più razionale ed efficiente alle strutture del Paese. Sono tutte spinte positive.

La classe dirigente è impreparata a farne una forza di propulsione, ma non è neppure in grado di soffocarle. Molti conflitti nascono per l'appunto dal fatto che la società civile spinge in avanti, quella politica non ha la capacità di camminare di pari passo: spesso è legata a vecchi schemi di gestione del potere, gli strumenti di cui dispone sono sconnessi o arrugginiti; e di conseguenza tende a eludere i problemi, oppure gli dà soluzioni improvvisate e affrettate sotto le pressioni del momento.

In breve: le agitazioni, gli scioperi, i fermenti e le contestazioni che vediamo ribollire in ogni luogo, da una parte hanno «valore di sintomo e di stimolo di più profonde esigenze di trasformazione», *dall'altra sono* «una valvola di sicurezza e di scarico del meccanismo di sviluppo della nostra società». *Tutto ciò è segno di vitalità. Se è vero che* «lo sviluppo si svolge sempre attraverso una serie continua di costosi squilibri e di faticosi riequilibri, non si deve avere paura che le tensioni, il conflitto, lo stesso dissenso esistano». *Aiutiamoli piuttosto a maturare nella coscienza di tutti al fine di conseguire* «uno spostamento in avanti della dialettica e della dinamica sociale».

E' un'esortazione a considerare la situazione con chiarezza e dominando i propri impulsi emotivi. Vale nei confronti di tutti indistintamente. Arriviamo al punto di dire che quanto più sapremo dominare quegli impulsi e guardarci intorno con chiarezza, tanto minore sarà il costo e il tempo occorrenti a darci una società più evoluta e meglio equilibrata: sui luoghi di lavoro, nelle scuole, nei settori dell'assistenza e della previdenza, negli uffici della pubblica amministrazione, nel campo dell'edilizia, nell'ordinare città e territori.

Se questo è il quadro generale, non pessimista, ci sono tuttavia aspetti della situazione seriamente preoccupanti. Abbiamo già accennato all'inadeguatezza della classe politica «progressivamente rinserrata in un proprio mondo, una propria cultura, quasi in un proprio linguaggio» *e avulsa dal Paese, oppure al rimorchio delle sue componenti più violente o prepotenti. Un cenno va fatto anche alla nervosità dell'opinione pubblica: disorientata, scarsamente informata e incline all'eccitazione più che alla riflessione.*

Tuttavia l'aspetto forse più inquietante è il frantumarsi, il polverizzarsi delle richieste sociali. Si radicalizza la tendenza a trascurare i problemi generali per concentrarsi sui propri problemi particolari; sì che si è indotti a temere che ci troviamo di fronte «non a tensioni sociali profonde, ma a somme di egoismi e di mali oscuri di tipo soggettivo».

E' una specie di rissa per allargare la propria sfera di diritti e restringere quella dei propri doveri. Chi ha più fiato e più muscoli non si fa scrupolo di sopraffare i più deboli di lui. In questo modo, la lotta sociale si spezzetta in cento, in mille lotte. Si formano piccoli gruppi, piccole categorie, capaci tuttavia di cagionare grandi disordini, grandi guasti.

Questa, per grandi linee, con le sue ombre ma anche le sue luci, la crisi della società italiana. E terminiamo con due concetti tolti dal rapporto del Censis. Il primo è che a superare la crisi potrà grandemente aiutarci «la consapevolezza che qualcosa in questi ultimi anni è cambiato per sempre e che vecchi modi di vedere e affrontare problemi e tensioni sociali non sono più legittimati a esistere e a operare». *E questo è il secondo:* «L'evoluzione sociale, anche quando porta a un allargamento della conflittualità e della sua risonanza, è pur sempre un arricchimento, un passo in avanti».

Nicola Adelfi

Oggi il governo approverà l'accordo sull'Alto Adige

Il Consiglio dei ministri deve ratificare la relazione di Rumor e Moro in Parlamento - Entro sabato il governo dovrebbe essere autorizzato ad applicare le misure previste dal «pacchetto»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 dicembre.

Il Consiglio dei ministri si riunisce domani per approvare le comunicazioni di Rumor e la relazione di Moro al Parlamento sugli accordi per l'Alto Adige. Il dibattito comincerà domani a Montecitorio e venerdì al Senato. Entro sabato, anche attraverso un'eventuale seduta notturna, il governo dovrebbe essere autorizzato a dar corso alla procedura per l'applicazione, in quattro anni, delle misure previste dal «pacchetto».

E' sicura una larga maggioranza. Voteranno a favore democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali; quasi certamente si asterranno comunisti e socialproletari. Voteranno contro soltanto i missini e i monarchici.

Il dibattito, però, sarà egualmente delicato. Alcuni degli stessi gruppi che intendono votare a favore hanno riserve da avanzare e si propongono di ottenere chiarimenti. I punti più discussi investono gli aspetti costituzionali delle concessioni fatte. I socialdemocratici hanno già formulato, attraverso l'on. Orlandi, una riserva di carattere politico: dicono che le misure previste dal «pacchetto» non sono state decise autonomamente dall'Italia, ma nascono dall'accettata «internazionalizzazione» del problema altoatesino derivante dall'accordo del '46 De Gasperi-Gruber.

Queste riserve hanno fatto temere per qualche ora un voto ostile del psu: l'on. Orlandi ha chiarito, in serata, che esse non sono tali da indurre al voto negativo. Rimane però una certa preoccupazione in campo democristiano. Si teme che si voglia sollevare eccezioni di carattere formale, per servirsene in futuro contro il governo e il partito di maggioranza.

E' intervenuta, la notte scorsa, una dichiarazione fatta nel Parlamento di Vienna dal cancelliere Klhaus, che riconosce solennemente come in passato siano state commesse *«da parte irresponsabile»* azioni di violenza: *«Con tutta fermezza* — ha detto Klhaus — *lo ripeto che noi condanniamo il ricorso alla violenza come mezzo da far valere a fini politici».*

Il governo sosterrà che l'accordo per l'Alto Adige va considerato non soltanto per le misure previste dal «pacchetto», ma anche in rapporto alla certezza della definitiva chiusura della vertenza con la rinuncia ad ogni ulteriore pretesa da parte della popolazione di lingua tedesca e, soprattutto, in relazione al clima nuovo che si è creato nelle relazioni con l'Austria, anch'essa interessata, ormai, a concludere rapidamente la vicenda che gruppi estremisti tenevano aperta a fini di politica interna.

Michele Tito

La Camera vota i miglioramenti alla polizia (20 miliardi all'anno)

Ventimila lire mensili per l'alloggio agli sposati; 10 mila ai celibi Più alto il compenso straordinario per i servizi d'ordine pubblico

Roma, 2 dicembre.

Due disegni di legge sui miglioramenti economici alle forze di polizia verranno esaminati domani, in sede legislativa, dalla Commissione Interno della Camera.

Il primo dei due provvedimenti prevede che l'indennità di alloggio dovuta al personale dell'Arma dei carabinieri, alle Guardie di Finanza, a quelle di P. S., agli Agenti di custodia, ai Vigili del fuoco e alle Guardie forestali dello Stato, sia fissata, a partire dal 1° gennaio 1971 in 20.000 lire e in [illegible] lire mensili, rispettivamente per il personale coniugato e celibe. Per l'anno finanziario 1970 gli importi dell'indennità sono stabiliti in 20.000 lire per il personale coniugato e in 10.000 lire per quello celibe. L'onere complessivo è di dieci miliardi.

Con il secondo provvedimento vengono apportate modifiche all'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 1° aprile 1947. Con tale articolo fu istituita per il personale dell'Arma dei carabinieri e del Corpo delle guardie di P. S., impiegato nei servizi collettivi di ordine pubblico in sede, una speciale indennità giornaliera. Con il disegno di legge che la Commissione Interni esaminerà domani, l'indennità, a partire dal 1° gennaio 1970, viene così modificata:

Ispettori generali capi, questori e ufficiali generali lire 2000; vicequestori, commissari capi, commissari, ufficiali superiori L. 1400; commissari aggiunti, vice commissari, ufficiali inferiori L. 1000; marescialli L. 800; brigadieri, vicebrigadieri e gradi corrispondenti L. 700; appuntati, carabinieri e gradi corrispondenti L. 550; allievi carabinieri e gradi corrispondenti L. 200. La spesa per la corresponsione dell'indennità è di 10 miliardi l'anno.

(Ag. Italia)

Il paese travolto da acqua e fango

A Cardito altre 800 persone sfollate d'urgenza nella notte

Si temeva che cedesse un tratto del muro di sostegno della fognatura - Intere famiglie costrette ad abbandonare con poche masserizie le loro case - Salito a 1500 il numero dei senzatetto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 dicembre.

(a. l.) La situazione a Cardito, comune a 14 chilometri da Napoli travolto la notte fra sabato e domenica da una valanga di acqua e fango, permane drammatica anche se, almeno per il momento, il peggio sembra scongiurato. Infatti il livello della vasca fognaria, che raccoglie le acque nere e piovane del centro abitato, si è oggi notevolmente abbassato. Ciò è dipeso da due fattori: dalla cessazione della pioggia che ha smesso di cadere dalla notte scorsa e dal continuo lavoro delle idrovore elettriche dei vigili del fuoco che pompano acqua da ieri. Per prevenire un nuovo ingrossamento della vasca in seguito al ritorno del maltempo, il Genio Civile ed i vigili del fuoco stanno compiendo urgenti opere a monte del canale principale della fognatura per deviarne il corso. Contemporaneamente 300 genieri lavorano alla posa di diecimila sacchetti di sabbia e terra sul muro di contenimento della vasca onde innalzare un valido argine.

Purtroppo il numero degli sfollati è salito oggi a 1500 persone circa. Durante la notte, infatti, si è temuto che stesse per cedere un tratto del muro di sostegno della fognatura ed è stato ordinato lo sgombero nel corso della stessa nottata di altre 800 persone, abitanti al centro del paese tra piazza Garibaldi e via Madonna delle Grazie. Intere famiglie hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni portandosi dietro le poche masserizie che hanno potuto raccogliere in fretta sotto l'incubo di nuovi crolli. Il prefetto e l'amministrazione comunale di Napoli hanno messo a disposizione dei più bisognosi rispettivamente 12 e 20 milioni di lire. Anche il ministero dell'Interno ha stanziato 25 milioni per i primi aiuti. Il Pontefice ha fatto pervenire la somma di 2 milioni di lire.

I comuni di Caivano, Frattamaggiore e Crispano hanno messo a disposizione i loro edifici scolastici per alloggiare temporaneamente i senza tetto. Altri 500 letti sono stati fatti giungere questa mattina nelle scuole di Cardito dov'è alloggiata la maggior parte degli sfollati. Dopo i giorni di pioggia ininterrotta, oggi finalmente il tempo è migliorato.

La tredicesima agli statali pagata dal 16 dicembre

Roma, 2 dicembre.

Lo Stato verserà 191 miliardi per la «tredicesima» dei suoi dipendenti in servizio. Questa somma sarà distribuita, a partire dal 16 dicembre, a 1.642.770 statali. Rispetto allo scorso anno, si rileva un aumento del 6,70 per cento nella somma versata dall'Erario e dell'1,43 per cento nel numero dei dipendenti che ne beneficia.

Dei 191 miliardi, 151 andranno al personale ministeriale (centrale e «provinciale») e 40 a quello delle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Telefoni, Monopoli, Anas, Foreste demaniali). A questa somma andrebbe aggiunta, per valutare l'onere complessivo sostenuto dallo Stato, quella relativa alla «tredicesima» degli statali in pensione, di cui non è agevole un conteggio attendibile a causa dei complessi criteri che regolano il sistema pensionistico.

A Roma riscuoteranno la «tredicesima» 193.234 statali «effettivi» (149.336 maschi e 43.898 femmine) e 18.122 «provvisori» (10.666 maschi e 7456 femmine); in complesso 211.356 persone, con un aumento di 14.222 unità rispetto alla tredicesima del 1968.

A Milano, Torino, Genova e Napoli riceveranno la «tredicesima» complessivamente 226.912 statali «effettivi» (169 mila 60 maschi e 57.852 femmine) e 40.528 «provvisori» (22.878 maschi e 17.650 femmine); in complesso 267.440 persone con un aumento di 2898 unità. *(Ag. Italia)*

Dopo la condanna del direttore

Per "Potere operaio" polemiche tra i giudici

Si è dimesso dall'Associazione magistrati il P. M. che fece arrestare Francesco Tolin

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Il caso di Francesco Tolin, direttore responsabile di *Potere operaio*, ha dato origine ad una polemica di vaste proporzioni fra i magistrati, la quale potrebbe anche concludersi con una frattura nella associazione in cui confluiscono la maggioranza dei giudici italiani.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vittorio Occorso, che, sei giorni fa, ordinò l'arresto, e ieri, aveva chiesto la condanna a 2 anni e 2 mesi dell'insegnante di Padova per istigazione a delinquere e apologia di reato, ha annunciato le sue dimissioni dall'Associazione nazionale magistrati alla quale era iscritto da circa 15 anni. La corrente dell'associazione «Magistratura indipendente» ha chiesto, a sua volta, la convocazione urgente del comitato direttivo riaffermando *«l'imprescindibile esigenza di assicurare autonomia e indipendenza ai giudici».*

Le due iniziative sono una replica all'intervento di un'altra corrente dell'Associazione magistrati («Magistratura democratica»), che domenica, a Bologna, ha protestato, in sostanza, contro l'arresto di Francesco Tolin, esprimendo *«la propria profonda preoccupazione di fronte a quello che non può non apparire un disegno sistematico, operante con vari strumenti a diversi livelli, teso ad impedire a taluni le libertà di opinione e come grave sintomo di arretramento della società civile».*

Vittorio Occorsio ha reagito immediatamente ritenendo che la deliberazione approvata a Bologna costituisca una *«interferenza»* nell'esercizio delle funzioni di un magistrato e una *«critica»* alla sua decisione di arrestare Francesco Tolin. La corrente «Magistratura indipendente» è intervenuta con un comunicato per respingere quella che ha definito una *«grave insinuazione a carico di magistrati per atti inerenti all'esercizio della funzione»* ed ha chiesto al presidente dell'Associazione, dott. Barone, di discutere nel prossimo comitato direttivo *«il problema sollevato dalla deliberazione di Bologna che ha determinato vivissimo disagio nei magistrati».*

La decisione presa a Bologna dalla sinistra e la replica della destra lasciano supporre che la polemica, di carattere ideologico, potrebbe avere gravi conseguenze. In più di una occasione «Magistratura indipendente» ha minacciato di lasciare l'Associazione per costituire un organismo nuovo o per aderire all'«Unione magistrati italiani», alla quale sono iscritti quasi tutti i consiglieri di Cassazione.

g. g.

Le pompe di benzina danneggiate a Roma

Arrestati quattordici sindacalisti per le bombe contro i distributori

Secondo l'accusa, avrebbero anche imposto con minacce il pagamento di "tangenti" ai benzinai che non parteciparono agli scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Con diciassette mandati di cattura nei confronti di sindacalisti, quattordici dei quali già eseguiti, si sono concluse le indagini sugli attentati alle pompe di benzina cominciati nell'autunno del 1968 e durati fino all'estate scorsa. Furono circa ottanta gli impianti danneggiati. I responsabili usavano appiccare il fuoco agli impianti e far esplodere bombe fabbricate con un esplosivo di notevole potenza utilizzato nelle miniere.

L'ufficio politico della questura, nel rapporto inviato all'autorità giudiziaria al termine delle lunghe e complesse indagini, ha attribuito la responsabilità degli attentati ad un gruppo di appartenenti al comitato intersindacale d'agitazione e ad una delle organizzazioni che ad esso fanno capo, il sindacato gestori impianti stradali carburanti (Sigisc). Essi sono accusati di aver imposto con minacce il pagamento di «tangenti» ai benzinai che non avevano partecipato agli scioperi e di aver compiuto gli attentati contro coloro che si erano rifiutati di versare le somme di denaro.

Fra i quattordici arrestati vi sono Alberto Corona, sessantenne, abitante a Roma in via Capasso 19, presidente del Sigisc, e l'avvocato trentaseienne Giuseppe Scioscia, legale del comitato. Gli altri sono: Mario Paluzzi, di 28 anni; Augusto Negri, di 52; Giuseppe De Monte, di 37; Antonio Mamone; Carmelo Forcomeni, di 28; Giuseppe Mario, di 23; Quintilio Mariotti, di 44; Amos Agostini, di 44; Pasquale Quintilini, di 24; Luciano Mazzer; Vincenzo Ciurleo, di 29; Francesco Cataldo.

Si ignora quali siano gli elementi su cui poggiano le accuse. Si parla comunque di prove schiaccianti raccolte dalla polizia che ha allegato al rapporto i verbali di interrogatorio di 22 persone. Dopo aver esaminato gli atti, il giudice Della Paruta ha emesso i diciassette mandati di cattura, 14 dei quali sono stati eseguiti fra ieri ed oggi.

Fra i tre che la polizia ricerca vi è anche Francesco Leanza, segretario nazionale del Comitato intersindacale di agitazione. In una dichiarazione rilasciata all'agenzia *Ansa*, egli ha annunciato di volersi porre a disposizione della Magistratura, ma ha soggiunto che l'arresto dei sindacalisti *«costituisce un fatto di estrema gravità».*

«Senza voler entrare nel merito di accuse che non ci sono note — ha proseguito — *ricordiamo che il Comitato intersindacale dei benzinai sta sviluppando da tempo un'azione di moralizzazione del settore distribuzione carburanti e di repressione degli abusi e della corruzione che si allignano. Possiamo presumere che la Magistratura in buona fede abbia ritenuto attendibili gli elementi di una operazione denigratoria e persecutoria messa in atto con scopi ben precisi e con una scelta di tempo estremamente rivelatrice».*

«Basti pensare — continua Francesco Leanza — *che, proprio in questi giorni, si stanno svolgendo importanti trattative a livello ministeriale per una nuova disciplina del settore, trattative alle quali alcuni dei dirigenti fermati o ricercati partecipano personalmente. Tali trattative e gli effetti che produrranno potranno coinvolgere interessi economici di enorme entità, per cui è legittimo un senso di inquietudine di fronte ad una operazione che ne sconvolgerà necessariamente il naturale iter».*

Gianfranco Franci

"Filosofo„ sul trono

E', a prima vista, un fenomeno singolare quello di un paese — la Toscana degli ultimi Medici — scaduto al terzo o quarto posto fra i paesi italiani e che ricupera un rango di primo ordine in un decennio, grazie all'opera di un giovane sovrano, venuto da fuori a fondare una nuova dinastia. Parlo di Pietro Leopoldo, granduca di Toscana dal 1765 al 1790: Pietro Leopoldo, arciduca austriaco, figlio terzogenito — non secondogenito, come scrive qualche storico distratto — dell'imperatore Francesco Stefano di Lorena e di Maria Teresa di Absburgo, cioè dei fondatori della dinastia degli Absburgo Lorena.

La singolarità del fenomeno scema di assai quando si consideri che lo scadimento toscano riguardava prevalentemente i sovrani e la casta governante. La Toscana della prima metà del Settecento non era un paese civilmente in decadenza; essa partecipava al nuovo sviluppo culturale europeo, a quello per cui purtroppo deve essere ancora trovato un termine italiano, corrispondente all'*Aufklaerung* tedesco (ma anche i francesi si trovano nello stesso impiccio): «illuminismo», termine più abitualmente adoperato, è equivoco perché linguisticamente si riferisce a un fenomeno non solo più ristretto, ma di carattere sostanzialmente diverso. Ci si rimedia alla meglio parlando di «secolo dei lumi», di «filosofismo», di «razionalismo», ma questi ultimi termini sono già impropri per la loro ristrettezza. (Il Croce mise innanzi quello di «rischiaramento», ma non ci insistette troppo e il termine non ha avuto fortuna). Ma è ora di chiudere questa parentesi «estravagante».

* *

La Toscana, dunque, alla vigilia dell'ascensione (1765) di Pietro Leopoldo, aveva già sentito il soffio delle nuove idee, e ciò valeva anche per la vita pubblica. Il primo granduca lorenese non fu Pietro Leopoldo, ma il padre imperiale Francesco Stefano, che governò mediante una reggenza, composta prevalentemente di elementi locali acquisiti alle nuove idee. Ci fu insomma un preludio alla rinascenza leopoldina. Lo storico austro-germanico Adam Wandruszka, autore di una biografia magistrale in due volumi di Pietro Leopoldo, riconosce egli stesso che quella reggenza merita migliore apprezzamento di quello fattone dalla media degli storici.

Codesta biografia del Wandruszka — per constatazione stessa della critica storica tedesca — riempie davvero una lacuna. Uscita quattro o cinque anni fa, essa è comparsa, presso Vallecchi, in traduzione italiana, ridotta da due volumi a uno per volontà dell'autore stesso, coadiuvato per la traduzione e riduzione da storici italiani, il Valsecchi e il Cosmelli. Per quel che riguarda l'opera toscana del granduca, credo che nulla di sostanziale sia stato omesso, mentre s'intende che sia stata ridotta al minimo la parte riguardante l'imperatore. Mentre come granduca Pietro Leopoldo ha governato per un trentacinquennio, il suo governo imperiale si è esaurito in un biennio (1790-92), peraltro di grande importanza. La sua scomparsa precoce — era appena quarantacinquenne — fu una iattura, per l'Austria e per l'Europa (Francia compresa).

E' merito particolare del Wandruszka di aver mostrato — contro un'opinione diffusa — la continuità di criteri politico-etici fra il granduca e l'imperatore. Ma è evidente che il posto insigne di Pietro Leopoldo nella storia dipende essenzialmente dalla sua opera granducale.

Quale questa opera sia stata, non è qui il caso — né ci sarebbe la possibilità materiale — di esporre analiticamente: e del resto è nei grandi tratti largamente nota. Diciamo che essa fu un rinnovamento completo del paese, da medievale a moderno: e fu dunque ben più che un «aggiornamento». Pietro Leopoldo precorse in larga parte gli altri sovrani; basti citare l'introduzione del liberismo doganale (il primo suo seguace fu il sovrano del Baden: interessante accoppiamento dei due piccoli Stati precorritori dei grandi); la soppressione delle corporazioni; l'uguaglianza di tutti i cittadini innanzi alle imposte; l'abolizione delle servitù feudali, e più in generale di vincoli economici e giuridici come i fidecommessi; l'abolizione della tortura e della pena di morte; e infine un progetto di costituzione vera e propria (su cui ebbe qualche influenza la «dichiarazione dei diritti» americana).

* *

Come si sa, quest'ultimo progetto non fu potuto attuare, per varie circostanze sfavorevoli, prima fra tutte la contrarietà dell'imperatore fratello, Giuseppe II, di carattere diversissimo dal suo. Questi avrebbe voluto l'assorbimento del granducato nell'impero, e a un certo momento, negli ultimi anni, l'ottenne sulla carta; ma appena proclamato imperatore Leopoldo II si affrettò ad abolire la concessione strappata a chi, come arciduca austriaco, non poteva sfuggire a ogni dipendenza da Vienna.

Ma anche come «arciduca», per consigli familiari e opera diplomatica, egli esercitò a sua volta influenza nella politica austro-italiana, specialmente per i rapporti con Napoli, il cui re Ferdinando aveva sposato Maria Carolina sua sorella. Pietro Leopoldo fece opera di mediatore e pacificatore, specialmente con Tanucci portavoce di Carlo III, che da Madrid voleva seguitare a governare il regno napoletano. Questo, però, è argomento storico secondario, anche se concorre a illustrare la portata della personalità granducale.

Quello che è non secondario, ma veramente primario, è la sua concezione politica fondamentale, illustrata in scritto e in fatto (ricordiamo la pacificazione del Belgio insorto contro l'accentramento assolutistico di Giuseppe II), per cui il sovrano doveva considerare il suo potere come tratto dal popolo e responsabile verso di esso. Neppure il bene — egli giunse ad affermare — si può imporre con la forza. Concezione e opera che dànno al riformismo di Pietro Leopoldo un carattere politico-morale ben diverso (e superiore) all'assolutismo illuminato degli altri sovrani. Egli insomma fu un precursore cosciente della monarchia costituzionale-liberale del secolo XIX. Chi lo chiamò «*il Salomone del nostro secolo*» non disse uno sproposito adulatorio.

Luigi Salvatorelli

DE EUROPA: VIAGGIO NELL'INGHILTERRA D'OGGI

Le maschere di Londra

Anche perduto l'Impero è la più internazionale delle città europee - Ricorda la Venezia del '700, nella passione per il gioco e negli aspetti teatrali: le comunità di «hippies» offrono una recita in strada impensabile sul Continente - Ma non è la capitale d'un mondo decadente - L'esplosione libertaria, scuotendo nostalgie e paure, ha preparato il paese ad un nuovo slancio, ma con grande civiltà, senza ricorso alla violenza

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, dicembre.

Londra, perso l'Impero, rimane una metropoli «meravigliosa». Scrivo «meravigliosa» tra virgolette: infatti è un aggettivo che esige qualche spiegazione.

«Meravigliosa» è stata sempre. Stevenson se ne accorse e spiegò il «meraviglioso» d'allora. La Londra dei suoi tempi era fatta di scomparti chiusi e come segreti uno all'altro: scomparto aristocratici, militari, banchieri, legali, importatori, operai, commercianti, malavita, immigrati esotici, con le loro suddivisioni, riti e formalismi di casta. Perciò, ad ogni passaggio di un muro divisorio, si avevano sorprese, scoperte, «meraviglie», eccitazione di voyeur che guarda da una fessura, sortilegi teatrali, senso di andare a caccia in riserve di animali strani. L'uomo di fantasia poteva giocare al mistero: portare mentalmente un individuo da un reparto in un altro in cui diventava enigmatico, inventare relazioni occulte, comporre intrecci stravaganti.



Londra. Preparativi per un «party» in Chelsea (Foto Lennart Osbeck)

La gabbia di Eros

La «meraviglia» della Londra di oggi è di genere differente. La si prova nei primi giorni dopo l'arrivo, prima di essere riassorbiti dalla vita inglese normale che resta inalterata, quando Londra comunica la sua natura più palese, che è artistica. Un paragone nasce con Venezia del Settecento, ossia post-imperiale. L'Impero non c'è più, tuttavia Londra è sempre la più internazionale delle città europee. Vi arriva ed affolla le strade gente d'ogni colore, e suscita problemi gravi; ma ora guardiamola solamente come spettacolo.

Piccadilly e paraggi sono invasi dagli hippies, che inoltre hanno occupato come dimora stabile il centro della piazza, intorno alla statua di Eros, cinti da una ringhiera che limita e protegge il loro dominio esclusivo. Qui, fino a poco tempo fa, esposti come in una gabbia, mangiavano, leggevano, facevano ginnastica, ascoltavano dischi, dormivano all'aria aperta; secondo alcuni facevano anche all'amore. Fuori di quella gabbia, non davano noia a nessuno; ma uno scrittore americano che, istigato da una moglie pazza, ha voluto entrarvi a discorrere, è stato gentilmente costretto a lasciarvi tutti i soldi che aveva in tasca. Ora il recinto è stato vuotato dal freddo, ma le mie impressioni risalgono agli ultimi tepori.

Tocco quest'argomento solamente per dire che gli hippies londinesi sono diversi da quelli del resto del mondo. La loro marca nazionale consiste in un carattere più netto e più deliberato di maschere. Con quegli enormi (e scomodi) cappelli e mantelli, con quelle minigonne a fioroni e disegni astratti, quei cravattoni penzolanti, quelle sciarpe di velo annodate sul collo come facevano una volta le signore anziane per celare le rughe, obbediscono ad un istinto o a un'intenzione teatrale.

I capelli sono gommosi e spesso colorati di viola, rosso, verde, argento; le donne hanno lunghe e pesanti ciglia finte, che le costringono a tenere lo sguardo basso come monache o gatte morte, e sopra e sotto gli occhi, fino a metà guancia e anche più, la truccatura, somigliante a una mascherina, è viola, oro, bianca, turchese. Talvolta di sommo delle guance vi sono punti di colore più vivido; e talvolta il trucco, spalmato con la stessa abbondanza del grasso sulla pelle dei nuotatori, sembra fatto per essere visto a distanza come sul palcoscenico. Pare di essere capitati tra gli attori in un intervallo.

Forse, se esistessero ancora capacità inventive di questo genere, nascerebbero da questa folla nuove maschere popolari, come gli Arlecchini, i Brighella e le Rosaure d'una volta. Così, la prima impressione del centro di Londra, almeno finché lo permette l'avanzare della stagione, è di una mascherata, non senza, a mio parere, una certa intenzione e anche felicità artistica consapevole, come se un'antica passione si fosse d'improvviso liberata e rovesciata in piazza. Soltanto un occhio esercitato scorge in alcuni di quei visi qualcosa di tragico, i segni della droga.

L'altro motivo, oltre alle maschere, di ricordare la Venezia settecentesca, è il moltiplicarsi delle sale da gioco: i moltissimi clubs per la roulette e i giochi di dadi e di carte, che però si vedono meno, e gli uffici per le scommesse sui cavalli e sui cani, le cui insegne si scorgono invece dappertutto, anche due nella stessa strada. Il gioco sembra essersi, come l'amore, mescolato alla vita. Nella prima metà del pomeriggio d'ogni giorno, eccettuata la domenica, nelle ore di lavoro, quelle sale sono gremite di persone sedute o in piedi che seguono l'andamento delle corse dagli altoparlanti.

Non si può fare paragoni col lotto, che è settimanale; qui ippodromi e cinodromi sono in funzione per sei giorni la settimana, più d'uno nello stesso giorno, ed in centinaia di sale sono seguiti tutti insieme. E non ho citato i bookmakers. Niente di strano se i giornali lamentano che, mentre il gioco cresce, gli ippodromi si spopolano. I cavalli e i fantini fanno la corsa in un luogo lontano, come in una palestra, e la gente li segue e li scommette a centinaia di chilometri di distanza.

I palazzi nerastri

Non tutti sono disposti a trovare negli hippies la vitalità, il capriccio, magari lo sgomento e il brivido delle maschere. Non lo era per esempio il signore francese con cui ho diviso il taxi in un'ora di punta. Per lui era uno spettacolo indecoroso, disgustoso, immorale, un luridume, una mancanza di rispetto per gli stranieri, e ne avevano colpa non tanto quei poveri deficienti, quanto i poteri pubblici che non li spazzavano via. In questo sfogo altezzosissimo pronunciato tutto di naso ed arrotondando gli erre ho misurato tutta la differenza tra Parigi e Londra, tra i palazzi di qui, che restano nerastri, e i palazzi riportati al bianco della capitale francese.

Certo non sarebbe facile immaginare queste maschere permanentemente accampate intorno all'obelisco di Place de la Concorde sotto gli occhi della polizia francese. Nel Continente si è più seri e si esige la serietà; perciò, ordine da una parte, barricate dall'altra. Mentre la polizia inglese, che anch'essa ha le sue fantasie, si limita ad annaffiare di tanto in tanto con la pompa gli hippies dentro il recinto. Non è un atto d'ostilità; ma bisogna lavare il pavimento della piazza, e un po' d'acqua cade per forza anche su chi vi sta incollato.

Fin qui, non più in là, il paragone con Venezia settecentesca. Per un lato, può darsi che l'esplosione libertaria degli anni scorsi (quella che ho descritto ne sono gli aspetti di gran lunga più superficiali, turistici) sia stata un fenomeno di decadenza: uno strascico festaiolo dell'Impero defunto, defunto come fatto e come coscienza, come impegno e peso morale. Ma Venezia era avviata verso la fine, e l'Inghilterra d'oggi invece dà la sensazione di un paese preparato a una partenza nuova.

Quell'esplosione libertaria, anche se in parte provocata da avvenimenti e situazioni, si è sfrenata al momento giusto, come obbedendo ad un istinto. Nei primi anni del dopoguerra, nella fase del riassestamento, la società inglese era poco cambiata. L'istinto comandava di rimettere in sesto la vecchia casa sconquassata. L'inglese continuava a credersi (forse si crede ancora) un po' meglio degli altri, e lo sosteneva l'orgoglio di avere dato alla vittoria un contributo decisivo; la stessa coscienza imperiale non era liquidata ancora. Erano i tempi dell'austerity. Il grande mutamento avvenne più tardi, cominciando dalla metà del decennio trascorso.

Operazione-scopa

Vi fu un bisogno nuovo, quello della tabula rasa; fu seguito senza troppi scrupoli in molti aspetti della vita. Si sentì che era necessario sbarazzarsi dei ruderi, liberarsi le mani, sgomberare il cervello dalle caligini fumanti da tradizioni che non funzionavano più. L'idea imperiale entrò in quest'operazione-scopa, e fu buttata tra i rifiuti. La lunga crisi economico-finanziaria da un lato fomentò questa semianarchia, dall'altro impedì di rivolgerla ad effetti positivi: essa parve girare in folle. Adesso che la situazione migliora emerge un'Inghilterra priva di nostalgie e libera nelle scelte. Lo è in maniera pragmatica, non tanto con indifferenza verso le ideologie, quanto ignorandole e quasi stentando a capirle, a un punto che sembra incredibile a noi continentali. In questa Inghilterra di nuovo stampo rinasce anche, trasformato, lo spirito di grandezza.

Che l'esplosione libertaria sia stata funzionale e derivante da un bisogno di liquidazione per essere disponibili di fronte a situazioni nuove, lo mostrano anche i suoi limiti. I moralisti preferiscono parlare dei suoi eccessi e dei suoi risvolti morbosi, come le droghe e la crescita dei delitti; io guardo soprattutto la sua civiltà, la sua poca violenza e i campi che non ha toccato. Ha agito fortemente nel costume, e lo si capisce; non ci libera soltanto di alcuni pregiudizi politici nel senso stretto; messi in questione i pregiudizi, essi vanno via tutti insieme, e questa è la premessa d'ogni libertà di giudizio.

Si dice oggi che lo spirito libertario ha perso slancio, frenesia, irriverenza, e che si avvertono i sintomi di una reazione. Probabile che sia così, ma non importa molto. Lo choc che ha mutato il paese è stato funzionale, è arrivato nel tempo giusto ed ha raggiunto in modo stabile i suoi obiettivi. Oggi diventa una premessa. Perciò perderà a poco a poco i suoi aspetti più eccentrici, chiassosi, quasi esotici per il turista. Un'eterna tendenza dello spirito di conservazione è di ritenere spacciato ogni movimento in avanti solo perché, dopo avere percorso qualche chilometro, indietreggia di un metro. Poi l'insorgere di nuovi fatti distrugge questa tregua e si ha un altro salto, per lo più in una direzione imprevista.

Parola «storica»

Ho parlato dei limiti della trasformazione inglese. Più precisamente: i limiti del terreno su cui è stato portato lo scontro. L'Inghilterra rimane il paese d'Europa in cui le istituzioni, quello che chiamiamo establishment, ha più potere di durata. Le istituzioni hanno perso rilievo, peso, presa, prestigio. Sono ben poco riverite, ed in fondo la gente vive come se non ci fossero e la vita reale dell'Inghilterra fosse un'altra. Tuttavia restano, solide a modo loro, e non c'è nessun segno di un vento che le porti via. La parola «rivoluzione» è estranea al lessico inglese. Non la si sente pronunciare, se non in senso storico: la Rivoluzione francese, la Rivoluzione russa. Uno mi ha detto che l'idea popolare di rivoluzione è quella di roba fatta in Francia.

Sotto il flusso di immagini, impensabile nella Londra dell'anteguerra, continua a scorrere imperterrito il flusso delle immagini tradizionali. Traversando i parchi di Londra, tra pellicani, cigni, stagni, rose tardive e tappeti di foglie morte, i salici che si rilasciano con l'avanzare dell'inverno spiovendo sempre più profondamente nell'acqua e gli stormi delle anitre che passano gracidanti e bassi sopra la testa iniziando la migrazione, mi pareva di essere tornato nella Londra di trentacinque anni fa. Lasciando queste e altre innumerevoli immagini, che però contano per chi ci è cresciuto e ci cresce in mezzo, il giudizio che l'establishment istituzionale inglese sia ancora forte e resistente mi è ripetuto da tutti, di tutti i colori politici e di tutte le età; e l'impressione soggettiva che l'Inghilterra ha di sé stessa è di essere poco cambiata.

Di fatto, è cambiata molto, ed è cambiata poco, ma su piani diversi; molto, fuori delle strutture, poco, nelle strutture. La rivoluzione avviene, senza prendere questo nome, nell'idea che la gente ha di sé stessa, nei modelli sociali e negli strati inconsci che preparano i mutamenti; le istituzioni l'assorbono parzialmente, e parzialmente se la portano dietro come uno strascico. Non esiste una vera incompatibilità tra i due piani, perché essi non si scontrano: sono come due lastre che scorrono l'una sull'altra con un minimo di frizione. Bisogna eliminare l'idea convenzionale, per cui i così detti eccessi di libertà portano inevitabilmente al contraccolpo dell'ordine coercitivo, e abituarsi a società in cui quest'idea non è giusta. Qui tutto fa pensare ad una lunga convivenza tra un ordine ancora fondato e una libertà molto spinta.

Guido Piovene

(Il precedente articolo dell'inchiesta sull'Inghilterra è apparso il 25 novembre).

UTILE, ANCHE PER UNIRE BAMBINI E GENITORI

Lettura come gioco

Uno scatolone, tante parole d'un rosso acceso scritte su cartoncini, un libretto disegnato che aiuta ad ordinarle - Così un bimbo di tre anni può imparare e divertirsi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Lo chiamano «il gioco dei genitori» e va a ruba. Lo comprano i papà di larghe vedute, gli amici di famiglia opportunamente aggiornati, le zie stanche di regalare ai nipotini i soliti giocattoli, come il già ovvio cosmonauta sia pure fornito di base spaziale e ragno lunare, o l'instancabile bamboletta che grazie alle sue pile sistemate nel ventre, canta, fa le capriole e sgambetta nella culla.

E' una grossa scatola che contiene tante strisce di cartoncino su cui, in un bel rosso cremisi, sono scritte a stampatello le parole più semplici e comuni del nostro linguaggio parlato. Volendo, si possono acquistare anche dei libretti che, in una profusione di allegri disegnini, elencano i nomi di oggetti che hanno una stessa qualità, o uno stesso colore, o un unico proprietario.

Il gioco, per il tempo e l'impegno che richiede, coinvolge in pari misura i genitori e i loro bambini: consiste nel mostrare uno striscioncino per volta per qualche minuto al giorno (non di più, questo è il segreto) ai piccini. Se si ha abbastanza pazienza e si è capaci di frenare vanità e nervosismo, se si riesce ad alternare applicazione e momenti di svago, sempre mantenendo un clima di allegria e divertimento, si può ottenere che il bimbo di due-tre anni impari a leggere magari ancor prima che sappia parlare compiutamente senza fatica e con piena spontaneità.

«Il gioco» esemplifica le teorie dello studioso americano Glenn Doman, cui si deve la rivoluzionaria affermazione che a soli tre anni il bambino «può vuole deve leggere». Nell, smilzo e illuminante saggio da lui pubblicato, *Leggere a tre anni*, che anche da noi ha avuto larga risonanza si consiglia ai genitori di preparare da sé, con vernice e pennelli, cartoncino e forbici, gli striscioni da sottoporre all'attenzione del bambino. Ma i genitori di oggi hanno poco tempo, e le mamme hanno sempre una gran paura che i bambini si sporchino o macchino le pareti di casa. Così hanno messo in vendita, già pronto e stampato, il materiale occorrente.

Le vendite ci sono. Ma i risultati, fino ad ora, quali sono? Si può fare un bilancio di questo esperimento da noi? Risponde l'editore Armando, studioso di pedagogia, inventore di giochi e sussidi didattici per bambini disadattati, autore di numerose pubblicazioni per educatori e bambini. Egli dice: «*I risultati sono ottimi: sul piano dei rapporti umani ed affettivi, perché creano fra il bimbo e i genitori legami più intensi; sul piano pedagogico, perché si sfatano tanti pregiudizi sulle conseguenze disastrose che l'apprendimento precoce recherebbe al bambino*».

Herbert Spencer diceva che al cervello non si dovrebbe far soffrire la fame più che allo stomaco. Doman ci ha offerto una dimensione nuova del bambino, delle sue capacità di apprendere, del suo intenso desiderio di imparare: quando comincia ad andare a scuola — egli afferma — il bimbo ha già assorbito una quantità prodigiosa di informazioni, forse molte di più di quante ne imparerà durante il resto della vita, e in tutto questo periodo noi l'abbiamo soffocato di giocattoli e vitamine, ma abbiamo fatto insieme del nostro meglio per impedirgli di apprendere.

Armando dice: «*E' nostro dovere impedire che vada sprecata quell'energia che il cervello di un bambino rappresenta. Accelerare il processo di apprendimento significa accelerare la scoperta dei talenti. Una migliore uguaglianza fra gli individui si può ottenere proprio per questa via: operando per il potenziamento delle doti naturali prima che intervengano i fattori ambientali, familiari, sociali a tracciare discriminazioni. Dopo è ben più faticoso sormontarle*».

Liliana Madeo

Lo sciopero più grave, quello dei servizi pubblici

Municipio fermo per tre giorni Sono sospesi anche i funerali

Su intervento del vicesindaco i sindacati limitano a 24 ore lo sciopero dei necrofori, oggi - Tutti gli altri uffici rimarranno chiusi sino a martedì - Vigili urbani sostituiti dalla polizia; militari nel mattatoio - Che faranno i bidelli?

Da domani le banche restano chiuse per cinque giorni

Si inizia stamane lo sciopero di tre giorni degli enti locali. La manifestazione, indetta in campo nazionale da Cgil, Cisl, Uil e dal sindacato dei segretari comunali, interessa i dipendenti del Municipio, della Provincia e dell'Eca. Lo sciopero di tre giorni si salderà ad altri tre di vacanza. Il lavoro ritornerà normale soltanto martedì 9 dicembre, perché sabato e domenica gli uffici sono chiusi e lunedì, festa dell'Immacolata, non si lavora.

Allo sciopero non aderisce il Sindacato autonomo dipendenti degli enti locali Sadel perché *«bisogna esperire ogni altro tentativo di soluzione dei problemi prima di chiedere ai dipendenti il sacrificio economico che comporta lo sciopero ed alla cittadinanza il conseguente disagio»*. Quest'opinione è espressa in un volantino diffuso ieri. Nel manifesto si afferma inoltre: *«L'organizzazione sindacale che veramente tuteli gli interessi di chi lavora, deve dire chiaramente il motivo dello sciopero ed i tentativi fatti per evitarlo»*. Secondo gli autonomi l'astensione non doveva essere proclamata perché *«sono in corso le trattative»*. Inoltre il Sadel è contrario *«a scioperi-ponte collegati ai giorni di festa»*.

Secondo il programma stabilito da Cgil, Cisl e Uil l'astensione interessa tutti gli uffici; ma con modalità diverse per le prestazioni urgenti. Sono state concordate ieri dai sindacalisti con il vicesindaco on. Secreto.

Ed ecco come si prospetta la situazione nei settori più importanti.

Servizi mortuari — Scioperano soltanto oggi. Il Cimitero rimarrà chiuso 24 ore e non vi saranno sepolture. Le salme rimarranno nelle case in attesa che il servizio venga ripreso. Domani ricomincerà il lavoro. Questa decisione è stata presa ieri pomeriggio dopo un incontro in Municipio: il vicesindaco, sentiti i capigruppo del Consiglio, aveva fatto presente l'impopolarità dello sciopero e le gravi conseguenze giuridiche cui i responsabili si esponevano. In un primo tempo i sindacati avevano annunciato che la sospensione delle sepolture sarebbe durata tre giorni.

Vigili urbani — E' prevista una fermata di tre giorni. Se le astensioni saranno numerose la Polizia stradale li sostituirà nella direzione del traffico.

Guardia medica — Il palazzo dell'Ufficio d'Igiene rimarrà chiuso tre giorni. Funzioneranno soltanto i servizi di pronto soccorso e quelli relativi agli accertamenti di morte.

Macello e mercato pesce — Se i veterinari del Comune si asterranno dal lavoro, il Municipio chiederà al Prefetto di sostituirli con dei veterinari militari per assicurare il rifornimento alla cittadinanza.

Bidelli — In base al programma dei sindacati dovrebbero scioperare tre giorni. In questo caso le scuole rimarrebbero senza servizio con grave disagio per gli alunni soprattutto nelle elementari. Stando all'esperienza del passato, purtroppo lo sciopero avverrà in parecchie scuole.

Stato civile — I sindacalisti prevedono una fermata di tre giorni. Dovrebbero essere bloccati fino a martedì 9 dicembre gli uffici per le denunce di nascita e le pubblicazioni di matrimonio. Gli addetti alle denunce di morte, collegati con il servizio del Cimitero, scioperano soltanto oggi.

Ieri sera il vicesindaco on. Secreto ha telegrafato al ministro dell'Interno on. Restivo. Il testo dice: *«Riconoscendo la validità dei motivi della lotta intrapresa dai dipendenti degli enti locali per l'affermazione contrattuale della categoria ed il principio dell'autonomia, nonché il gravissimo disagio alla cittadinanza in caso di dilazione delle trattative, mi permetto rivolgere viva preghiera di sollecito esame e massimo appoggio dei termini previsti dall'accordo Anci-sindacati concernente il riassetto delle carriere»*.

Metalmeccanici — Sono proseguiti ieri gli scioperi articolati nelle principali aziende metalmeccaniche della città. Durante le sospensioni i lavoratori si sono riuniti in assemblea per discutere il progetto di accordo raggiunto a Roma tra sindacati ed industriali del settore pubblico.

Oggi l'agitazione continua con astensioni brevi nelle aziende torinesi. Alla Lancia di Chivasso vi sarà uno sciopero di 24 ore. Analoga fermata è prevista per giovedì anche nelle fabbriche della zona di Collegno e del Canavese non interessate agli scioperi articolati.

Bancari — Giovedì e venerdì faranno uno sciopero di 48 ore. Gli sportelli verranno riaperti soltanto martedì 9 dicembre, perché la fermata si aggiunge a tre giorni di vacanza: sabato, domenica e lunedì. Il disagio che si rifletterà sulla cittadinanza, dai versamenti all'incasso d'assegni, prelievi di depositi, pagamenti di cambiali, vaglia, è innegabile.

Chimici — I dipendenti delle società farmaceutiche faranno 48 ore di sciopero entro il 9 dicembre. Stamane è prevista l'astensione dei dipendenti della Farmitalia. Lo sciopero dovrebbe proseguire anche domani. Ma non si hanno conferme ufficiali, perché l'agitazione è *«senza preavviso»*. Anche per ciò che si riferisce alle altre aziende non si conosce il calendario dei sindacati.

Finanziari — Continua lo sciopero degli impiegati della Direzione provinciale del Tesoro. Gli ex dipendenti statali, i pensionati di guerra e delle ferrovie possono riscuotere l'assegno mensile presentandosi agli uffici postali con la cedola del mese precedente. Riceveranno la stessa cifra, salvo conguaglio al termine dell'agitazione.

Radiologi e anestesisti ospedalieri — Scioperano perché non sono rappresentati nelle trattative con la Fiaro per l'applicazione delle nuove leggi. Gli anestesisti fanno servizio soltanto nelle sale operatorie.

temperatura di ieri

massima	+5,6
minima	−1,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +1,8; press. 740,8; umid. 62%. Cielo sereno: **Previsioni:** prevalentemente sereno o poco nuvoloso; visibilità buona, salvo locali riduzioni; venti moderati sui rilievi; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +8,4; minima −5,6; media −0,3. **Sole:** sorge 7,49, tram. 16,40. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +3,7, minima −1,4.

Pediatri — Il sindacato di categoria ha indetto l'agitazione dei pediatri della cassa malattia per i dipendenti dell'Atm. Protestano contro il rifiuto del Consiglio di amministrazione di considerarli specialisti. Chiedono 1800 lire per visite ambulatoriali (attualmente ne percepiscono 540) e 2500 lire per prestazioni a domicilio (contro le 1080 attuali). Da oggi i pediatri dell'Atm passano all'assistenza indiretta: 3 mila lire in ambulatorio; 4 mila a domicilio; 7 mila per visite notturne.

Laboratori del cinema — Per il rinnovo del contratto di lavoro integrativo regionale chiedono: «una tantum» a saldo di un precedente 2 per cento di aumento mai corrisposto; riassetto zonale con parificazione alle tabelle di Milano; conglobamento di 41 punti di contingenza nella paga base; aumenti tabellari del 10 per cento oltre il 5 per cento nazionale; quattordicesima mensilità; estensione della legge sui «licenziamenti per giusta causa»; diritti sindacali. Il 11 dicembre si riunirà l'assemblea per decidere eventuali scioperi.

Assemblee dei quadri Cisl — A Torino il 14 dicembre alle 9,30 nella sala dell'Ufficio d'Igiene (piazzetta Visitazione 13). Ad Ivrea l'11 dicembre alle 21 nella sala di via Ottonetti. A Pinerolo il 13 dicembre alle 21 in via Montegrappa 77. A Susa il 12 dicembre alle 21 in piazza Giusto 13. Queste riunioni preparano il Consiglio generale della Cisl previsto per il 20 dicembre.

Dopo uno scambio di gravi accuse fra rettore e istitutori

Il Ministero ha aperto un'inchiesta sulla vita nel convitto “Umberto I„

Un ispettore è giunto dalla capitale - Sono in corso anche tre procedimenti penali - Primo: la querela di un assistente al rettore per ingiurie - Secondo: un'indagine di carattere amministrativo - Terzo: le accuse di maltrattamenti ai ragazzi rivolte contro alcuni istitutori





Il prof. Gaetano Trovato - Gli assistenti discutono i problemi sorti al Convitto - L'ispettore ministeriale

Un comunicato della Cisl diramato ieri dice: *«Nel convitto Umberto I, rettore il prof. Gaetano Trovato, il personale dipendente è in sciopero per la situazione che si è determinata nei rapporti tra il rettore e il personale. Tra l'altro, a seguito di un'inchiesta della magistratura sulla regolarità amministrativa, chiesta dal sindacato, sta accadendo l'inverosimile: il rettore ritorce contro i dipendenti l'accusa di presunti maltrattamenti ad alunni, mentre risulta che il prof. Trovato è stato querelato per ingiurie da un dipendente del convitto»*.

Che cosa accade? Ecco le risposte che abbiamo ottenuto a questa domanda. Il rettore: *«La vertenza sindacale riguarda i 24 istitutori, in genere studenti universitari, e i 28 inservienti che, a differenza dell'altro personale ausiliario, dipendono direttamente dal convitto e non dallo Stato. I primi, tempo fa hanno ottenuto il riconoscimento a questi diritti: vitto, alloggio e 50 mila lire mensili. Gli inservienti rivendicano l'equiparazione ai colleghi statali e l'aumento del salario da 70 a 85 mila lire mensili, pari al compenso di un bidello appena assunto»*.

Il Consiglio di amministrazione avrebbe dovuto discutere la questione giovedì scorso, ma, per l'assenza di due membri, la riunione è stata rinviata di una settimana. Questo rinvio ha provocato lo sciopero, attuato ieri: assenti dal lavoro 27 inservienti su 28, più 24 istitutori, che sono solidali con loro. Il giorno prima era arrivato da Roma l'ispettore ministeriale prof. Paolo Acrosso, il quale ha interposto i suoi buoni uffici, dando assicurazione che la questione economica avrà soddisfacente soluzione.

L'ispettore non è però al Convitto per questo, ma per riferire al ministero della Pubblica Istruzione sulle accuse e controaccuse che sono state scambiate in questo clima di tensione sindacale. La prima querela è quella presentata contro il rettore dall'istitutore Rocco Franco, 23 anni, che ha dato le dimissioni per passare ad un altro istituto. Durante una riunione tenuta dal rettore — precisa questi — agli istitutori nel proprio ufficio, intervenne anche il Franco, che già si era dimesso. Visto il clima di confusione che si stava creando, il prof. Trovato sospese il rapporto, invitando il Franco ad allontanarsi. L'istitutore aveva detto, andandosene: *«Il trattamento dei convittori non è soddisfacente, il cibo scarso»*. Ora voleva precisare queste accuse. Si duole nella querela: *«Il rettore mi insultò e mi allontanò con la forza»*.

Dice il rettore: *«Non ricordo di averlo insultato. Certo lo allontanai: non aveva il diritto di partecipare alla riunione, era lì abusivamente»*. La querela sarà discussa davanti al pretore il 18 dicembre. Ma è in corso un'altra azione giudiziaria: alla magistratura è pervenuta una denuncia che accusa il Convitto di aver trattenuto l'intera retta annuale anche a quei convittori che vi hanno soggiornato un periodo di tempo più breve. Risponde il rettore: *«Non ho fatto che applicare l'art. 116 del regolamento, che prescrive appunto questo»*.

La terza accusa non è contro il rettore, ma contro alcuni degli istitutori. Il prof. Gaetano Trovato cita una quindicina di casi: un bimbo che si è rivolto a lui con gli occhi gonfi, dicendo di essere stato picchiato. Altri costretti a stare in piedi per ore con la luce delle lampade in faccia, come durante un terzo grado. Altri ancora a cui è stato impedito di dormire per punizione. Gli istitutori replicano: *«Non abbiamo mai maltrattato i ragazzi. Al massimo, nei casi di indisciplina, una paternale o un salutare scappaccione. E' vero invece che nel collegio il cibo è scarso»*. A questo proposito il rettore sostiene che il cibo è stato sempre controllato dall'Ufficio d'Igiene: *«I convittori non hanno mai fatto pervenire lamentele che, eventualmente, i vicerettori avrebbero dovuto trasmettere a me»*.

L'ispettore prof. Acrosso ha dichiarato: *«Sono qui per un'inchiesta accurata, meticolosa, sulla vita del convitto. Riferirò al ministro dei risultati, insieme con tutti gli elementi necessari per confutare le false illazioni avanzate»*. Siamo certi che l'indagine chiarirà tutta la vicenda e riporterà la vertenza nelle sue reali dimensioni.

Il sindaco ritornerà da Barcellona il 19

Ma dovrà restare a riposo ancora per due settimane

Ci telefonano da Barcellona:

Il sindaco di Torino, avv. Andrea Guglielminetti, è stato dimesso dalla clinica dove il prof. Barraquer lo ha operato di cataratta ai due occhi il 18 novembre scorso. Ieri è stata sciolta la prognosi; ma per una quindicina di giorni l'avv. Guglielminetti dovrà ancora restare nella clinica per le visite di controllo. Al suo ritorno a Torino, previsto per il 19 o 20 dicembre, dovrà osservare altre due settimane di assoluto riposo per recuperare le facoltà visive.

Non potrà quindi essere presente all'inaugurazione dell'autostrada Torino-Piacenza, e a chi gli ha prospettato la possibilità di ritardarne l'apertura al traffico per consentirgli d'essere presente alla cerimonia ha risposto che neppure di un giorno, per causa sua, deve essere differito l'impiego o l'entrata in funzione di un'arteria così importante.

Le prodezze di un facchino di Rivoli innamorato e respinto

Da cinque anni un maniaco galante perseguitava una sposa: arrestato

Per sfuggirgli, la donna ha venduto la tabaccheria e ha cambiato lavoro - Lui scopre il nuovo indirizzo: la pedina, la perseguita, la minaccia - Affrontato dal marito, dice: «Ho una pistola e vi uccido tutti»



Maria Luisa Florian col figlio: l'incubo è finito

Un maniaco, che per cinque anni ha perseguitato una giovane sposa con le sue galanterie, è stato arrestato. E' Antonio Lionetti, immigrato da Foggia, abitante a Rivoli, in vicolo Mutello 2, con la madre, scaricatore allo scalo del Vallino. Ecco la sua storia.

Un giorno del 1964 egli va a comperare sigarette in una tabaccheria di via Nizza e immediatamente si innamora della proprietaria, signora Maria Luisa Florian. Diventa cliente assiduo, ma per un po' di tempo resta tranquillo. Dopo alcuni mesi incomincia a rivolgerle frasi galanti. «Non solo — racconta la Florian — ma cercava di afferrarmi le mani mentre gli davo le sigarette o il resto dei soldi. Per un po' ho mostrato di non accorgermi del suo contegno fastidioso, poi gli ho detto di lasciarmi in pace, di non venire più».

Il fermo atteggiamento della donna non lo scoraggia. Anzi insiste in complimenti e lusinghe ed è un'autentica persecuzione. Racconta in giro che la tabaccaia è innamorata di lui, è geloso ed aspetta i clienti fuori dalla rivendita, attacca briga accusandoli di essere amanti della donna. Nemmeno quando la Florian ha un figlio — quattro anni fa — rinuncia a corteggiarla. Anzi, le scenate di gelosia davanti alla tabaccheria diventano più frequenti e clamorose. E' il comportamento di un pazzo.

I coniugi Florian lo denunciano. Due carabinieri lo sorprendono mentre grida frasi indecenti alla tabaccaia: lo invitano ad allontanarsi e lui risponde con insulti. Pochi giorni di carcere; la condanna (quattro mesi) con la condizionale; una perizia psichiatrica che lo riconosce «totalmente infermo di mente, ma non pericoloso». E il Lionetti ricomincia a perseguitare la tabaccaia.

Per fare perdere le loro tracce e liberarsi dal focoso facchino, i Florian vendono la tabaccheria, la donna va a lavorare presso una zia in corso Francia. Ma Antonio Lionetti non tarda a scoprire l'indirizzo. E lei se lo ritrova davanti. Lui la segue come un'ombra, sale sullo stesso autobus, la fissa con occhio folle, le sussurra complimenti grossolani e se lei protesta, fa scenate. Il signor Florian lo affronta e lui gli sghignazza in faccia: «Provi a toccarmi — dice — e lei finisce in galera». Un'altra volta minaccia: «Ho una pistola: vi ammazzo tutti, anche il bambino».

Così per anni, i Florian vivono nell'incubo, hanno paura. La polizia che fa? Non può fare nulla perché il facchino non commette reati punibili con l'arresto. Può solo convocarlo in questura per diffidarlo, ed è quello che ha fatto due mesi fa.

Ma tutto continua come prima, perciò ieri il brig. Falciglia e l'agente Favata vanno da lui a Rivoli. Il Lionetti reagisce in modo violento, morde ad una mano l'agente. Finisce in carcere per lesioni e per violenza privata.



Antonio Lionetti, arrestato

Telefonata allarmistica al liceo Segrè annuncia che scoppierà una bomba

E' giunta ieri pomeriggio, ma si trattava di uno scherzo - Nuovo sciopero di insegnanti indetto per oggi dai tre sindacati - Domani si riapre l'Artistico

Allarme per una bomba al Segrè, ma si trattava di uno scherzo telefonico. Ieri alle 14,20 una voce di uomo annuncia al telefono: «Abbiamo messo una bomba, tra poco il liceo salterà in aria». Il preside prof. Bianco ha informato il commissariato Borgo Po: gli agenti hanno perquisito tutti i locali, ma della bomba nessuna traccia. Gli allievi non si sono accorti di nulla e soltanto al termine delle lezioni hanno saputo dell'episodio.

Un centinaio di studenti di licei e istituti ieri mattina hanno marinato le lezioni e si sono riuniti nel nuovo Palazzo delle Facoltà umanistiche. Hanno assistito a documentari sulla lotta di quartiere a Nichelino e sugli scontri di corso Traiano della scorsa estate. Nel pomeriggio dopo un'altra riunione si sono poi recati a distribuire volantini alla Fiat Mirafiori.

Domani si riapre il Liceo Artistico, ma non vi saranno lezioni. Sono in programma incontri tra studenti e professori per verificare se esistono le condizioni per una serena ripresa dell'attività didattica.

Gli on. Alpino, Catella, Malagodi, Demarchi, Giomo e Ferioli (pli) hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere «se non ravvisa ormai l'urgenza di ristabilire la legalità e la tutela della libertà ed incolumità personale in taluni settori dell'Università specie nel Palazzo delle Facoltà umanistiche presidiato in permanenza da picchetti di estremisti di sinistra che mantengono un clima di intimidazione e di violenza».

— Ieri si è concluso lo sciopero di 48 ore degli insegnanti fuori ruolo che sollecitano il riconoscimento dello stato giuridico. L'adesione è stata modesta. Stamane è in programma uno sciopero di professori e personale non insegnante indetto dalla Cisl, Uil e Cgil. Quest'ultimo sindacato ha esteso l'agitazione anche ai maestri. La protesta è diretta a sollecitare provvedimenti normativi.

Tra l'altro si chiedono: corsi abilitanti, definizione dello stato giuridico, pieno rispetto della funzione del docente, non più di 25 alunni per classe, massima estensione del doposcuola. Alle 10 è previsto un'assemblea alla Cisl di via Barbaroux. Le tre confederazioni, per quanto riguarda la scuola hanno scarso seguito. Tuttavia direttori e presidi hanno informato le famiglie che oggi le lezioni potrebbero non essere regolari e potrebbe mancare l'assistenza dei bidelli e dei tecnici.

Un altro sciopero è previsto per martedì e mercoledì prossimi. E' indetto dai sindacati autonomi aderenti all'«Intesa» e quasi certamente bloccherà il funzionamento delle scuole.

Impiccato nel bagno — Antonio Geraci, 52 anni, padre di 6 figli, via Di Nanni 99, si è ucciso l'altra notte impiccandosi nel bagno. Lo ha trovato la moglie, Francesca Maria Lombardo. Era da tempo ammalato.

Estrazioni del Lotto

2 dicembre 1969

Bari	42	83	78	17	63
Cagliari	51	38	43	18	59
Firenze	5	19	61	63	42
Genova	50	20	83	52	72
Milano	39	19	61	79	22
Napoli	17	32	[illegible]	45	60
Palermo	10	40	66	72	43
Roma	64	[illegible]	27	11	88
Torino	[illegible]	71	64	48	56
Venezia	83	55	17	49	46

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	15.554.080
11	153	9	132.400
10	1555	86	13.000

Il monte premi è di 77.772.775

La colonna vincente risulta: X X 1 - X X 1 - 1 1 2 - X X 1

Studentessa morente per un aborto implora: “Fatemi vedere mia madre„

Venuta dalla Sardegna, lavorava di giorno e studiava di sera - Secondo i medici la disgrazia provocata da avvelenamento del sangue - Scomparsa una tredicenne

Una studentessa-lavoratrice, che viveva sola a Torino, è in fin di vita all'ospedale e ha chiesto di avvertire con urgenza i genitori rimasti in Sardegna: «Voglio riabbracciare mia madre». Si chiama Pina Nura, ha 24 anni, abita in una stanza ammobiliata di via Fabrizi 63. Di giorno lavora come domestica presso la famiglia Domenicali, in corso Einaudi 39, la sera frequenta il terzo anno del corso per segretaria d'azienda in un istituto privato.

Da tre giorni l'avevano vista sofferente, aveva avuto il permesso di assentarsi dal lavoro. L'altra sera, alle 23, si è accasciata sulle scale di casa. I vicini l'hanno soccorsa e trasportata al Maria Vittoria. Qui, nel reparto ostetricia, ha abortito. L'aborto è stato provocato — dicono i medici — da un avvelenamento del sangue.

Ora si sono manifestati sintomi di un blocco renale, la giovane dovrà essere trasferita alle Molinette, dove è in funzione un rene artificiale. Prima del trasferimento, ha chiesto di avvertire la famiglia, che abita a Gesturi in provincia di Cagliari.

— Una ragazza di tredici anni, Genoveffa Popolo, via Santa Giulia 45, è scappata da casa sabato pomeriggio, da allora mancano sue notizie. Era uscita per recarsi da un'infermiera per una iniezione, erano le 15,30, non ha più fatto ritorno.

Il padre Antonio, 54 anni, ha pensato che fosse andata da un'amica, ma il passare delle ore gli ha fatto perdere questa speranza. Domenica ha telefonato ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia, dove risiedono parenti, sperando che fosse andata da loro, ma nessuno l'aveva vista. La questura ha diramato fonogrammi di ricerca, ma finora senza risultato. I genitori sono disperati, ripetono: «Speriamo che non sia rimasta vittima di qualche individuo senza scrupoli. E' una ragazza ingenua, semplice. Anche se il suo gesto ci causa profonda angoscia, la perdoniamo purché ritorni».

Mentre fa la spesa è uccisa da un'auto

Una donna è stata travolta e uccisa da un'auto mentre andava a fare la spesa. Si chiamava Matilde Isepon, 63 anni, di Venaria. La sciagura è avvenuta verso le 9 sulla Lanzo-Balangero, all'incrocio con via Stefanat. Una macchina che giungeva da questa via si è fermata per dare la precedenza a una 1100 guidata da Stefano Simolo, 28 anni, abitante a Torino in via Colli 4.

Per badare all'auto il Simolo non ha visto la donna che attraversava la strada. Gettata a terra, è morta pochi minuti dopo per frattura del cranio.



Pina Nura, di 24 anni

Specchio dei tempi

Torino, peggio che barbara, non seppellirà i morti? - Governo, sindacati e industriali mettetevi d'accordo (un pensionato che dispera e un operaio che vuole ragionare) - Gente alla rovescia, un fondo di vero c'è - Favola di Natale dieci anni fa (come passa il tempo)

Un lettore ci scrive:

«Leggo nel calendario degli innumerevoli scioperi che per tre giorni saranno sospese le sepolture e che le bare saranno raccolte nella sala di deposito del Cimitero. A tanto siamo arrivati. Ma non ci vergogniamo? Non resta che sperare nell'intervento del medico provinciale e del prefetto. Ci sono leggi sanitarie che devono assolutamente essere rispettate, perché il pericolo di un'epidemia non è escluso. Ma le sanno, queste cose, quei signori sindacalisti dei pubblici servizi?

«E poi c'è il lato umano (anzi, è meglio dire disumano) di questo sciopero. Mi riferisco a tutte quelle bare che resteranno insepolte per tre giorni. Dallo Stato Civile che pubblica *La Stampa* risulta che a Torino muoiono trenta, quaranta persone al giorno. Si può quindi immaginare che un centinaio di feretri si ammucchieranno in un magazzino. E i familiari dovranno provvedere a chiudere la bara, a farla scendere per le scale, perché certo non ci saranno i necrofori, essendo in sciopero. Altrimenti i familiari dovranno tenersi la bara in casa per altri tre giorni.

«So che i morti sono morti e lo sciopero dei necrofori e dei becchini non cambia niente per loro. Ma i vivi? Le vedove, le madri, i figli e i fratelli che stanno vivendo le ore più dolorose della vita attorno a una bara? E' crudele prolungare di due o tre giorni il loro strazio.

«Tanti anni fa a scuola ho imparato che il culto dei morti era uno dei più forti nell'uomo e insito nella sua natura. I barbari, Unni compresi, davano sepoltura ai loro morti. Oggi, in qualunque parte del mondo, anche nelle tribù primitive e selvagge, i morti sono inumati o cremati secondo l'usanza. E' stato così sempre e ovunque. Meno che a Torino, nei prossimi tre giorni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Siamo un gruppo di operai già prossimi alla pensione, e tramite la tua bella rubrica vorremmo chiedere al ministro Donat-Cattin ed ai sindacati: quali vantaggi avremo noi lavoratori e pensionati alla fine di queste agitazioni se mentre aumentano pensioni, salari, stipendi, aumenta anche il costo della vita, in egual misura e forse più?

«A nostro modesto avviso, avremo la magra soddisfazione che invece di prendere 100 prenderemo 110 e per vivere invece di spendere 110 spenderemo 120. Senza contare che un povero operaio dopo avere lavorato tutta una vita viene decurtato dall'inflazione anche su quel piccolo risparmio fatto con molti sacrifici. Perciò noi diciamo agli uomini di governo: il vostro impegno era di difendere il potere d'acquisto della lira. Che cosa avete fatto? E ai sindacati diciamo: voi dovreste vedere quali sono i reali interessi dei lavoratori, che non sono certo le agitazioni e i disordini.

«A tutti, per concludere: è tempo che vi mettiate d'accordo. I lavoratori hanno bisogno di vivere un po' meglio e di lavorare in pace».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Innanzitutto vorrei premettere che sono un assiduo lettore della tua *rubrica* ed è da moltissimi anni che leggo quotidianamente *La Stampa*. Dopo questa premessa è nelle mie intenzioni rispondere alla lettrice preoccupata degli scioperi che si sviluppano giornalmente nei vari settori, dai metalmeccanici ai chimici, dai tranvieri ai bancari, dai medici agli ospedalieri.

«Sono d'accordo, quando afferma di aborrire la violenza da parte dei teppisti e comprendo appieno il suo stato d'animo preoccupato, tant'è che, pure io sono contrario ad ogni forma di violenza, non soltanto a parole. Ma, non posso accettare quando afferma che gli scioperi provocano l'aumento del costo della vita. Non è solo in questo periodo che il costo della vita è rincarato. Se andassimo a vedere negli ultimi tre anni e cioè, per tutta la durata dei contratti ora scaduti, vedremmo che in media annualmente il costo della vita è aumentato del 5 %, cioè per tre anni è salito del 15 %, mentre, sia gli stipendi che i salari sono rimasti immutati o quasi.

«Ne consegue che non è affatto vero che gli aumenti salariali fanno aumentare il costo della vita, poiché essi incidono sul prodotto finito appena del 10 %. Tutti questi elementi non li ho sognati, bensì li ho avuti tramite il quotidiano *24 Ore* forniti dall'Istat (Istituto Nazionale di Statistica). Sono le materie prime che incidono maggiormente sul costo del prodotto finito. Sono un operaio Fiat che tenta di ragionare con una sola speranza: che si giunga presto all'accordo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In un articolo di Francesco Fornari si parla di una nota diva della canzone che ammette che i cantanti sono pagati troppo, il locale nel quale si esibisce è frequentato, secondo il cronista, dalla cosiddetta "Torino bene" il prezzo d'ingresso è di L. 10.000. Non crede il cronista che la "Torino bene" sia un'altra e non certamente chi può spendere 10.000 lire per il solo ingresso? Questa "Torino bene" penso sia formata, quasi esclusivamente, da *parvenus*, uomini che fanno i soldi a palate, a cui aggiungerei un certo numero di protettori, contrabbandieri e prostitute. Non certamente dall'altra Torino che non può permettersi questi svaghi, avendo altri problemi, la casa, il vitto, la famiglia. Questa "Torino male" è quella nella quale la "Torino bene" mangia e si diverte».

M. Franchi

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Carissimo *Specchio dei tempi*, siamo a un mese da Natale e purtroppo c'è tanta gente che non lo aspetta o preferisce che non arrivi. Sono una donna di 50 anni e voglio far presente che proprio oggi ricorre la data che sono stata aiutata da te. Dieci anni fa mi hai fatto il dono più bello della vita. Ero una persona disperata. Per merito tuo ho trovato la fortuna.

«Qui vicino a me si trova una famiglia che ha bisogno di una fortuna uguale alla mia. C'è un padre con una figlia di 14 anni. La ragazza, purtroppo, è stata abbandonata dalla mamma tre anni or sono, ma per me non era una mamma; non voglio giudicare. La bambina fa la terza media e suo padre lavora a Torino alla Fiat, facendo i turni, si vedono soltanto alla domenica e vivono nella stessa casa. Vogliamo trovare una vera mamma a questa cara bambina?

«Racconto brevemente la mia fortuna. Allora, 10 anni fa, tu avevi pubblicato: "Aiutate questa bimba innocente". Era un uomo che aveva avuto la stessa disgrazia con due figli, una femmina e un maschio. Ricordo che mi trovavo veramente sola. Mi ero presentata a te e dopo le informazioni necessarie ho preso il coraggio a due mani e una domenica sono andata. Ci sono ancora.

«Sono andata come persona di servizio senza paga, solo vitto alloggio e vestiario, ma per me era già molto sufficiente. Dormivo in camera con la bambina e ricordo che proprio il giorno di Natale alla Messa di mezzanotte, quella bambina mi guardò in viso, poi mi prese per mano (la gente ci guardava) mi portò vicino al presepio e con le lacrime mi disse: "Vorrei tanto chiamarti mamma". Fuori della chiesa mi portò dal suo papà dicendo: "Ho trovato la nuova mamma, guarda di volerle molto bene che se lo merita".

«La favola si ripeterà?».

Segue la firma

Il cittadino e la sicurezza sociale

L'Inps ha pagato lo scorso anno 837 miliardi di assegni familiari

Li ricevono tutti i lavoratori dipendenti per moglie e figli a carico - I coltivatori diretti hanno un «forfait» di 22 mila lire annue per ciascun figlio - Un progetto per estendere il beneficio degli assegni a chi lavora per conto proprio, ai disoccupati e ai pensionati - Aumento a 20 mila lire per la moglie, 15 mila per i figli?

La notizia della presentazione di un progetto di legge per il riordinamento degli assegni familiari ha suscitato vivo interesse, ma anche qualche perplessità. In base alla proposta dovrebbero essere aumentati e corrisposti nella stessa misura ai lavoratori di tutte le categorie; estesi progressivamente anche agli autonomi ed erogati anche se il capofamiglia è disoccupato, invalido o pensionato.

Nel 1968 per il pagamento degli assegni familiari sono occorsi 836 miliardi ed 685 milioni: la spesa più ingente nel bilancio dell'Inps subito dopo quella per le pensioni. L'incremento sarebbe fortissimo se gli assegni venissero estesi a tutti i lavoratori autonomi (attualmente li ricevono soltanto i coltivatori diretti e per un importo forfettario di 22.000 lire l'anno per ogni figlio) ed aumentati, secondo gli estensori del progetto, fino a 20.000 lire per la moglie e 15.000 per ogni figlio a carico.

In questi tempi, caratterizzati proprio dalla pericolosa dilatazione della spesa pubblica e privata, l'aumento degli assegni familiari e la loro estensione ad altri larghi strati della popolazione non ci sembrano opportuni, sia che se ne voglia far carico alla produzione come è avvenuto finora, sia che si intenda addossarne il costo alla collettività come sembra abbiano proposto gli estensori del progetto di legge. Nel primo caso bisognerebbe inasprire il relativo contributo con ovvie negative ripercussioni sui costi di produzione e quindi sulla capacità competitiva di mercato; nell'altro un ennesimo assalto al carrozzone dei pubblici interventi rischia di farlo scivolare nella scarpata dell'inflazione.

Risposte ai lettori

Il 18 novembre scorso — rispondendo ad una signora di Ceriale — avete detto che l'articolo 11 della legge n. 46 del 1958 sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (che in certi casi nega il diritto a trattamento di riversibilità alle vedove dei pensionati che abbiano contratto matrimonio dopo il collocamento a riposo) è tuttora valido e non è stato oggetto successivamente di proposte riparatrici. Mi dicono invece che a tal fine ci sono dei progetti di legge. Vorreste darmi qualche altra e più confortante notizia al riguardo?

P. C. - Torino

Nella risposta al quesito da lei citato non abbiamo detto che l'articolo 11 della legge n. 46 non abbia dato origine a proposte di modifica, né lo avremmo potuto, perché a suo tempo abbiamo ricevuto copia di quelle proposte proprio dai parlamentari che le avevano presentate. Ci siamo limitati a dire che la situazione non cambierà «finché qualche parlamentare non si decida a spazzar via dagli ordinamenti pensionistici tutte queste sclerotiche vestigia».

Non ci vorrebbe molto se gli estensori dei progetti in questione — anziché giustificare le loro richieste con argomentazioni astratte — si riferissero più realisticamente all'articolo 24 della legge n. 153 sul riordinamento delle pensioni Inps, che nel caso di lavoratori sposatisi dopo il pensionamento e quando avevano già compiuto il 72° anno di età, fa ormai dipendere il diritto a riversibilità da parte della vedova da una sola e sensata condizione: che il matrimonio sia durato almeno due anni.

Durante l'ultima guerra fui ricoverato all'ospedale militare di Alessandria e in seguito dimesso per convalescenza che mi fu poi sempre rinnovata, perché la malattia era incurabile. Sul foglio di licenza, che possiedo ancora, c'è scritto «malattia non dipendente da causa di servizio». Da questa infermità non sono guarito: anzi, il male si è aggravato con l'età. Mi hanno detto che potrei far domanda di pensione. E' possibile?

Armando Melodia - Torino

Nessuno può impedirle di far domanda di pensione, perché per queste pratiche non c'è decadenza di termini. Nel suo caso ci sembra, però, che la richiesta abbia scarse probabilità di essere accolta. Le domande di pensione di guerra continuano ad affluire alla Direzione generale del ministero del Tesoro al ritmo di circa 24.000 l'anno; questa è una bella prova di ottimismo, ma anche il maggior ostacolo per la spedita definizione di quelle domande che hanno il loro valido presupposto nelle infermità effettivamente contratte durante la guerra.

Nei giorni scorsi ho saputo dei miglioramenti economici concessi agli invalidi di guerra già in possesso di pensione e, più recentemente, anche agli invalidi civili. Non sarò certamente io a dolermene, ma sento la necessità di far qualche confronto. Sono una di quelle disgraziate creature che a suo tempo vennero deportate nel campo di sterminio di Ravensbruck dove sono rimasta per più di un anno. Gli invalidi di guerra avranno sicuramente sofferto, ma nessuno di essi ha patito più di noi. Ogni giorno era una sofferenza nuova ed ogni giorno era lungo come l'eternità. Ogni momento era per noi la distruzione feroce di quanto ha nome di umanità.

Ebbene, verso questi disgraziati di ogni età, che sono state le vittime di quegli orrendi campi, il governo italiano non ha mai creduto di prendere un provvedimento che fosse, in un certo senso, riparatore delle sofferenze a cui le stesse condannate il passato regime. Il governo tedesco, succeduto a quello nazista, aveva disposto in nostro favore un piccolo indennizzo, una elemosina, ma toccava al governo italiano di concedere alle vittime dei campi di tortura una pensione commisurata allo stato fisico in cui sono venute a trovarsi. Sono degente da alcuni mesi alle Molinette per curare un male che ha sempre le stesse origini: postumi di sofferenze che mi hanno avvelenato il sangue. Dopo questi ricoveri, sempre più frequenti e sempre più prolungati, sarò costretta ad abbandonare del tutto il mio lavoro di sarta. Fate in modo che anche ai reduci dai campi di eliminazione il governo italiano non rifiuti una pensione da integrare quella minima di vecchiaia che non gli consente di vivere. Sarebbe una doverosa azione riparatrice, come quelle disposte a favore dei combattenti.

Lucia Beltrando - Torino

I deportati nei campi di sterminio che sono riusciti a sopravvivere sono così pochi e le loro voci così deboli che — nel clamore di altre e ben più vigorose richieste — non li sente nessuno: nemmeno gli ultrasuoni della coscienza.

Osvaldo Paita

Circa un milione e mezzo in una settimana a "Specchio dei tempi,,

Un bambino ha già pensato al Natale d'un coetaneo povero

La scorsa settimana Specchio dei tempi ha ricevuto offerte per 1.379.700 lire. Trecento mila le ha mandate un lettore di Sanremo, altre 107 mila ci sono ancora giunte in memoria dell'ingegner Franco Capello, direttore centrale della Sip-Stipel, che aveva lasciato questo suo ultimo desiderio: «Non voglio fiori ai miei funerali, i denari inviateli a Specchio dei tempi per le sue opere di bontà». Molte offerte continuano ad essere inviate nel nome di papa Giovanni XXIII; un bambino di Andorno Micca, Paolino Scivetti, ci manda 5 mila lire «per il Natale di un bambino povero»; un lettore anonimo, ricordando i suoi defunti, manda 10 mila lire «perché un bisognoso abbia un lieto Natale». E' una catena continua di offerte, grandi e piccole, che ci consentono di intervenire in tanti casi che richiedono una soluzione urgente. Un aiuto economico e una buona parola a chi è in difficoltà hanno, quasi sempre, risultati positivi imprevedibili.

Ecco l'elenco delle offerte:

Dott. Giov. Battista Piras, Sanremo L. 300.000; In memoria dell'ing. Franco Capello, C.S.E.L.T. 107.000; Antonella per i bimbi bisognosi 80.000; I colleghi del signor Mellano in memoria della Madre 34.200; Gino Garri per grazia ricevuta in onore alla Madonnina di Rocca Sella 20.000; Bottino Ambrogio, Pratiglione 20 mila; R. C., in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; A suffragio dei nostri cari morti, Camusso Adele 10.000; In memoria di Maria Carletti nata Beretta 10 mila; Verdobbio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio, M. S. 10.000.

G. G., Biella in memoria di Papa Giovanni XXIII L. 10.000; Lo scolaro Paolino Scivetti, Andorno Micca, per un bambino povero, in devozione a S. Antonio 5000; Per suffragio dei miei defunti, Bianc Cesarina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Teresio Zucca 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII e in memoria dei genitori defunti, F. B. 5000; Romano e Marisa 5000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; M. T., Asti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, coniugi Ivaldi 3000; N. N. 3000; F. E. 2500; N. N. (ric. 842), Biella 2000; N. N. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N. N., Sessant 2000; Per ottenere da Papa Giovanni il suo aiuto per mia nuora e i miei figli, una mamma 2000; Grazie Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria dei genitori, Giuseppina Giacherio 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando protezione e tanto aiuto, T. L. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per avermi egli sollevata da grave assillo, M. B. 1000; De Michele Pietro 1000; N.N. 1000; N. N. (ric. 840) Biella, in onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando e chiedendo protezione 1000; Arrigo Sartorio 500.

Dirigenti e Impiegati C.I.R. 48 mila; In onore di Maria Ausiliatrice ed in suffragio dei nostri defunti, T.G.B. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria Da Ros 10.000; Salari Rosa, Oleggio 10.000; Cina 10.000; A.L.S.V. 10.000; A.B.L.M. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N., Pavignano 10.000; Per aiutare i carcerati che vengono dimessi dal carcere (che S. Antonio li protegga) A. Dassenno, Murgea 5000; In memoria di A. D. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Aldo Maria Anfosso 5000; Ricordando Papa Giovanni XXIII e per grazia ricevuta, Boffa Egidio 5000; G. L. 5000; N. N. 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Una mamma 5000; Antonietti Maurizio 5000; In memoria di Enrico Serafino 3000; Rebuffa Clelia in memoria di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 3000; G. V. 3000; In memoria di Guglielmo per grazia ricevuta 3000; Carla Salsi 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, i quattro moschettieri di Nonna Rosa 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Rina V. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Un abbonato 1000; Accomazzi in suffragio di Ottavio Formenti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. V. 1000.

In memoria del signor Bulgarelli Riccardo 21.000; Una signora del Brasile 15.000; S. T. 10.000; Maria Romeo Soldano 10.000; N. N. 5000; N. N. 5000; R. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Renato T., Settimo 5000; Per grazia ricevuta per intercessione di S. Antonio da Padova, N. N. 4000; Maria Moretti in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Brunetta B. B. 3000; E. T. in memoria della suocera, Caterina 2000; Maria Cuzzi 2000; Papa Giovanni XXIII protegga Mapa Roby 1000; Mario per Papa Giovanni XXIII 1000; Alfio pregando la Madonna che conservi a lungo i miei genitori 1000; Da Rivoli in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Franco Carlo a beneficio dei bisognosi invocando protezione della Vergine Immacolata 50.000; N. N., Padova 50.000; Emiddio Carozza come da promessa 30.000; Mario e Luisa 20.000; In onore del caro Santo Papa Giovanni XXIII per grande grazia ricevuta, M. Ch. 10.000; Invocando la Madonna di Oropa, un pensionato 10.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e protezione, P. M. T. 10.000; In ricordo dei nonni, Laura, Mimi, Bruna 10.000; N. N. 10.000.

V. D. in suffragio dei miei cari defunti per un bisognoso che abbia un lieto Natale 10.000; Roberto D. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 10.000; Ricordando nonna Carolina 5000; In onore riconoscente a Papa Giovanni XXIII e padre Pio per protezione ai miei cari figli nel lavoro e salute, una mamma 5000; In memoria ed onore a Papa Giovanni XXIII implorando grazie e protezione, Borsarelli Maria 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Renzo ricordando la mamma 5000; Bruna 5000; N. N. per un'opera buona nell'8° anniversario, moglie e figli 3000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, M. C. M. 2000; A. G. 2000; Gina F. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; A F. 1000

M. L. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 50.000; D. R. 10.000; Giovanna, Roberto e Maurizio, in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ricordando papà, due diplomati 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; F. L. R. 10.000; Tullio e Mariuccia 5000; G. L. 5000.

S. G. Paola 5000; In memoria di E. B. 5000; Lidia per i suoi cari defunti 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII in ringraziamento e implorando grazie 5000; Una pensionata 5000; Irma e Nando, Alassio, in onore a Papa Giovanni XXIII, chiedendo protezione 3000; N. N. 3000; Laura Sereni 2500; S. V. 3000; In onore e per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, H. A. 2000; N. N. 2000.

Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, M. C., Cicengo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Carosi Edilia, Novara 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e grazia, M. R 1000.

Totale L. 1.379.700

Offerte per un prete che cura 500 lebbrosi

L'attività di padre Giovanni Stanta, il missionario che sta costruendo, nel Madagascar, un villaggio per curare 500 lebbrosi, è seguita con ammirazione dai lettori de «La Stampa». Per il missionario Specchio dei tempi ha ricevuto dall'8 al 28 novembre:

N. N. L. 300.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei suoi morti, una pensionata ammalata L. 50.000; Paolo e Roberta 20.000; Sergio e Giuse, Alpignano 10.000; Famiglia C. con tutta la nostra ammirazione e i nostri auguri 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. B. 5000; N. N. in memoria di Padre Mantovani 50.000; N. M. R. 10.000; C. F. 5000; Ada in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Giuliana 3000; N. N. 3000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Per chiedere favori a S.S. Papa Giovanni XXIII, Dunghi 5000; R. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, V. D. 3000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, Gabriella Brizio 1000; La Nonna di Roberto per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

In ringraziamento intercessione Papa Giovanni XXIII, N. N. 15.000; M. T. C. invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ghiglione Riccardo, Gepontedecimo 2000; Angela Traverso, Asti 2000; Elena Mellana 5000; Carolina Imazio, Gbemme 3000; Cocchi Concetta in suffragio del cognato Michele e figlia Luciana 1000; In suffragio dei defunti, M. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000.

I coinquilini di via Legnano 27 in memoria di Enrico Bordogna 27.000; In memoria di Mario Paolo 20.000; S. M. 10.000; N. N. implorando la protezione di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ruffini 10.000; Un'infermiera 10.000; Egidio 5000; M. F. 5000; Ballor Rosetta 5000; Ing. Carlo P. 5000; G. Maria 5000; E. M. G. invocando una preghiera 5000; Maria Teresa 5000; Moiraghi 5000; Maria Giachino in memoria del fratello 5000; Aldo 5000; Ricordando Oino 5000; Agnese sperando in una grazia 5000; N. N. 2500; Cesarina Cappello 2000; Una nonna 2000; Una Sorella della C.R.I. 1000; Rina Grana 1000; Roberto Cocati 5000; Clelia 3000; Laura D'Afflitto 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII - B. L. V. 1000; Musso A. 1000; Una pensionata in onore di Padre Pio e Papa Giovanni XXIII 500; I piccoli Gian Maria, Flavio, Davide 20.000; E. Zaroni 10.000; R. A. 10.000; Per onorare la memoria dei miei cari defunti 1000; A. M. 5000; C. N. in onore di Papa Giovanni XXIII, p.g.r. 5000; Guido 1000.

C. F. D. implorando la protezione di Papa Giovanni XXIII sui loro figlioli 100.000; Teresa Carandino 10.000; D. M. implorando una preghiera 10.000; M. S. P. in memoria del marito 10.000; Ponendo sotto la protezione di Papa Giovanni XXIII la piccola Emanuela 10.000; In memoria del marito - T. M. 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; Ravello Edvige implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 7000; Adele V. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Grasso Bartolomeo 5000; G. S. con una preghiera alla Madonna della Salute 5000; F. Maddalena 2000; Una pensionata 2000; Ambruzzi Vera 2000; Rattoni Maria 1000; Cristina - Battista 1000; Maria Lucia 10.000; N. N. 5000; A.T.A.M.B. 5000; Teresa e Emilia 40.000; In memoria e per desiderio di Anna Maria Maina - N.N. 100.000; In onore a Papa Giovanni XXIII e S. Antonio, una saluzzese 5000; La mamma di un Sacerdote 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Fratelli Toso, Savona 10.000; Due monregalesi che conobbero padre Stanta 10.000; N.N 1500; N.N 50.000; Papa Giovanni XXIII protegga Mapa Roby 1000; R. Liliana 30.000; Federico Avogadro di Vigliano in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; In memoria della sorella, Rosy Scanavino 10.000; Luigi Avogadro di Vigliano 10.000; Lucia C. per grazia ricevuta 5000; F.M.L. 5000; N.N. 5000; C.G. in ringraziamento a S. Giuseppe e Padre Pio 2000; G. Giuseppe 3000; N.N. 1000; Roberto Ottanelli 3000.

Totale	L. 1.444.000
Totale precedente	L. 862.700
Totale generale	L. 2.306.700

La madre della ragazza che fu prigioniera di un bruto in collina

Minaccia di uccidersi se non riavrà la figlia internata al Buon Pastore

Una disperata lettera: «Vogliono privarmi della patria potestà, perché vivo separata da mio marito» Prosegue la donna: «Anche Anna è decisa a farla finita se non le consentiranno di tornare a casa»

Altro fatto: sbatte la porta dell'auto in faccia al bandito che lo aggredisce

Caterina Cena — madre di Anna, la ragazza di quattordici anni «rapita» un mese fa da un uomo di 45 anni e ricoverata dopo due settimane, quando ormai si temeva che fosse stata uccisa — ha scritto un'accorata lettera a *La Stampa*. *«Mia figlia è rinchiusa al Buon Pastore. So che il Tribunale cercherà di privarmi della patria potestà: se ciò accadrà io ed Anna ci ammazzeremo. Della nostra morte sarà responsabile la società: perché una donna divisa dal marito non può più avere il diritto di amare un uomo e di vivere con sua figlia? Senza di lei, la mia sarebbe inutile».*

Siamo andati a trovarla in via Po 7, dove abita con l'amico Francesco Cannone, che ha dieci anni meno di lei. *«I vicini mi evitano, sono stata licenziata, il padrone di casa ha detto che non mi rinnoverà il contratto. Tutto questo perché hanno saputo che sono separata da mio marito e che l'uomo con cui vivo è il mio amante. Adesso sembra che mi priveranno anche della patria potestà; Anna mi verrà tolta per sempre, sarà affidata ad un istituto fino alla maggiore età perché sua madre è considerata "indegna". Sono una "pubblica peccatrice", mi pare si dica così, soltanto perché il mio matrimonio è fallito e ho cercato di rifarmi una vita».*

Prosegue: *«Se non mi ridanno mia figlia, mi uccido. E anche Anna. Me lo dice ogni volta che vado a trovarla al Buon Pastore: "Mamma, riportami a casa o la faccio finita. Io qui non ci sto più". Non riusciamo mai a stare insieme da sole; c'è sempre una suora che vigila, ascolta le nostre parole. Come se io fossi una delinquente e mia figlia un'assassina. Invece è soltanto una ragazzina che ha fatto uno sbaglio e si è pentita. Ha pagato caro quell'attimo di debolezza. Non è già stata punita abbastanza?».*

«Lotterò con ogni mezzo per riavere la mia Anna. Non mi rassegnerò a perderla. La mia vita è intessuta di disgrazie, non ho mai avuto un giorno felice: il mio unico bene è lei. Dicono che sono una donnaccia perché vivo con un uomo che non è mio marito. E' un peccato così grave? A mia figlia non ho mai fatto mancare nulla, sono stata una madre premurosa. Mi accusano perché è scappata. Quante ragazze scappano ogni giorno? E quasi tutte hanno madre e padre regolari. Anna ha sbagliato, ma io l'ho perdonata e se fosse qui con me, quella brutta storia sarebbe già dimenticata. Così invece ci strappano due vite: la mia e quella di mia figlia. Se cercheranno di dividerci, la faremo finita. Siamo due teste dure, non torneremo indietro».





Caterina Cena: «Senza di lei la mia vita sarebbe inutile» - Il cassiere Luigi Bagnasco

* *

Un cassiere ha reagito coraggiosamente contro un bandito armato e mascherato che voleva strappargli la borsa piena di soldi e lo ha messo in fuga. E' Luigi Bagnasco, 41 anni, abitante in via Tunisi, uomo di fiducia della Società Olii e Alimentari di Giuseppe Liore, con sede in via Albenga, 6. Una grossa azienda che rifornisce una catena di supermercati.

Luigi Bagnasco ha spesso, per ragioni del suo lavoro, grosse somme con sé. Il bandito doveva conoscere questa circostanza e ieri mattina gli ha teso un agguato sulla porta di casa. E' ancora buio quando il Bagnasco esce in via Tunisi, deserta e si avvia verso la «500» che ha parcheggiato davanti al portone. Con una mano regge una borsa di cuoio, contenente un milione in assegni e uno in contanti. Con l'altra infila le chiavi nella serratura dell'auto e apre lo sportello.

In quel momento arriva in silenzio, alle sue spalle, il bandito. Ha il viso coperto da un passamontagna, impugna una pistola e la protende fino a una spanna dalla schiena del Bagnasco. «*Mani in alto* — dice con voce minacciosa — *e dammi la borsa altrimenti sparo*». Il cassiere ha ancora la mano sullo sportello e la sua reazione è fulminea. Lo apre di colpo, scansandosi, e lo manda a sbattere contro il bandito. Poi getta la borsa sui sedili posteriori dell'auto e si volta per fronteggiare l'aggressore.

Questi è sconcertato. Arretra di un passo: «*Stai fermo o sparo*», dice con voce stridula. «*Tu* — replica il cassiere — *non spari alle persone oneste*». Fa un passo avanti e afferra il rapinatore per il bavero della giacca. L'altro alza la pistola e sbatte la canna sulla mano che lo imprigiona. Un colpo secco, il Bagnasco deve lasciare la presa e con un gesto istintivo si stringe la mano dolorante con l'altra. Ha un attimo di smarrimento e il bandito ne approfitta per fuggire. Invano il cassiere cerca di inseguirlo con l'auto: il motore è freddo, perde qualche istante prezioso tentando di metterlo in moto. Quando riesce a muoversi, il bandito è scomparso.

Un incontro dc, psi, psu fissato per la Giunta

Il chiarimento politico auspicato dai socialisti

L'incontro «chiarificatore» sollecitato dalla segreteria del psu alla dc e al psi è fissato per venerdì 12, presso la sede della dc in via Carlo Alberto 32. Lo ha comunicato ieri il segretario provinciale della dc, Fiore. L'ordine del giorno approvato lunedì sera dal direttivo del psu rileva che «*la omogeneità della maggioranza di centro-sinistra si è venuta deteriorando in conseguenza dell'inclinazione di una parte della maggioranza ad accettare il condizionamento dell'opposizione comunista*».

Il segretario del psi, Bozzello, ha dichiarato: «*Il psu vuol tornare alla politica di collaborazione con le forze moderate e conservatrici, e ha costantemente dimostrato in questi mesi il disimpegno crescente su tutti i problemi qualificanti una Giunta alla quale partecipano i socialisti: il bilancio, la programmazione e il decentramento (compresa l'elezione dei consigli di quartiere)*».

La Giunta provinciale amministrativa, riunita ieri in prefettura, ha respinto le delibere relative agli stanziamenti per fondi di solidarietà ai lavoratori in sciopero adottate dai Comuni di Chivasso, Caluso, Bussoleno, Ciriè e S. Ambrogio.

Il Sindaco di Lanzo denunciato al Pretore

Perché non sospese subito i lavori della «casa alta»

La vicenda della «casa alta» di Lanzo avrà uno strascico in sede giudiziaria. Il sindaco rag. Mario Cabodi è stato denunciato dal Provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte per omissione di atti d'ufficio e violazione della legge urbanistica. Di quest'ultimo reato dovranno anche rispondere l'impresario edile Luigi Costa di Cafasse ed il direttore dei lavori Nicolao Galizia. Le denunce sono state trasmesse al pretore di Lanzo dott. Dalò.

Secondo l'accusa il sindaco non ha eseguito tempestivamente l'ordine del ministero dei Lavori Pubblici di sospendere la costruzione del palazzo di via Umberto nel nucleo «antico» del paese, dichiarato inedificabile dalla legge. Il Consiglio comunale di Lanzo che ha chiesto al ministro di revocare l'ordine, ritiene invece che la «casa alta» si trovi fuori dal nucleo storico.

Medaglie d'oro a operai e aziende benemeriti del progresso sociale

Domenica all'Alfieri - Dei 400 lavoratori, 46 hanno un'anzianità di oltre 40 anni - Otto ditte sono state fondate prima dell'unità d'Italia - «Un cavaliere di Vittorio Veneto non può mai invecchiare»

Domenica all'Alfieri saranno premiati per la fedeltà al lavoro e il progresso economico lavoratori, aziende e società della città e provincia. La tradizionale manifestazione, quest'anno alla diciottesima edizione, è promossa dalla Camera di commercio. Verranno assegnate 400 medaglie d'oro a lavoratori con un'anzianità compresa tra i 48 e i 36 anni e 55 medaglie d'oro a imprese industriali, commerciali, artigiane e agricole fondate dal 1738 al 1930. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità cittadine.

Dei 400 lavoratori, 46 hanno un'attività di servizio di 40 e più anni. 48 anni: Edmondo Peyre (Bertetto); 45 anni: Domenico Serena (Fil. Italchasmere); 43: Andreina Costanzo (Ipra), Margherita Bertino (Scaltriti); 42: Francesco Zannini (Subalpina Assicurazioni), Leonardo Cali (Banca d'Italia), Armando Lavorato (Gütermann), Domenico Bella.

Tra le 55 ditte premiate, 8 sono state fondate prima dell'unità d'Italia. Sono quasi tutte aziende agricole, un settore, alla fine del l'800, di primaria importanza nell'economia piemontese. I titolari sono: Ernesto Pozzo, Andezeno (1738); Giacomo Noascone, San Colombano (1798); Francesco Porro, Verrua (1805); Giuseppe Beltramino, Buriasco (1832); Pietro Bosso, Verrua (1836); Giacomo Ghignone, Isolabella (1838); Domenico Rolando, Ceresole (1840); Giovanni Barbetta, Villafranca Piemonte (1848).

Ernesto Pozzo ha esteso e modernizzato l'azienda agricola ereditata dal padre ad Andezeno. Sono stati anni di duro lavoro, non si è mai mosso dal paese, lo farà la prima volta domenica per la cerimonia della premiazione. Nel 1937 la sua proprietà era di 8 giornate, ora ne ha 40. E' uno dei più noti allevatori di bestiame, ma nella sua cascina occupano un posto di primo piano anche la produzione del vino e le colture ortofrutticole. Ha 61 anni, sposato e padre di 3 figli.

Giacomo Ghignone, 55 anni, di Isolabella, dirige una impresa di costruzioni edili. Dice: «*Lavoro da 47 anni, è una tradizione di famiglia: da 137 anni tutti i maschi sono capomastri. Abbiamo costruito di tutto e in ogni località del Piemonte*». Il figlio, geom. Antonio, è sindaco del Comune.

Egidio Del Savio è titolare di una officina meccanica a Condove dal 1914. Ha appreso i primi elementi del mestiere aiutando il fratello in una centrale elettrica. Nel 1921, tornato dalla guerra, ha riaperto il laboratorio: la sua fama di meccanico è conosciuta in tutta la valle di Susa. Nel 1925 il Comune di Condove gli ha affidato la manutenzione della rete idrica ed elettrica del paese, incarico che ha tenuto fino a quattro anni fa. Ha fatto un po' di tutto: aggiustato, costruito e inventato impianti idraulici, frigoriferi, ferri da stiro, macchine tessili, orologi per campanile. Ultrasettantenne, lavora più di 8 ore al giorno. Dice: «*Un cavaliere di Vittorio Veneto non può mai invecchiare*».

Esposto su una vertenza edilizia a Beinasco

Documenti inviati dal capo-gruppo dc al Prefetto

Vivace polemica a Beinasco per una vertenza edilizia tra il Comune e la società immobiliare Aristarco. Il capogruppo democristiano Antonino Ciulla ha presentato un esposto alla prefettura perché si accerti se esistano irregolarità a carico di amministratori pubblici.

Il cav. Ciulla ha ricevuto da un anonimo copie fotostatiche di lettere e telegrammi spediti dalla ditta Aristarco al sindaco Ferrero (pci). La Società — si afferma nell'esposto — aveva offerto al Comune un piano di sviluppo edilizio nella frazione Borgaretto. Il Consiglio comunale accolse la richiesta nel gennaio '68 e la prefettura, l'anno seguente, approvò la deliberazione.

In una delle lettere inviate al sindaco Ferrero — prosegue l'esposto — dopo aver accennato a questi precedenti, la società accenna alla «corresponsione di talune somme, formulando ampie riserve sulla legittimità dei pagamenti e minacciando un'azione giudiziaria e amministrativa».

Rotta la vetrina rubano gioielli per due milioni

In corso Agnelli due giovani in moto - L'orefice li insegue invano brandendo il loro cric

Due giovani hanno assaltato una gioielleria; in pochi attimi hanno vuotato la vetrina, poi sono fuggiti su una moto. E' accaduto alle 20,15 in corso Agnelli 90. Il negozio di Giuseppe Baudino, 44 anni, è deserto; il proprietario si trova nel retro assieme alla moglie, Maddalena Damilano, 37 anni, e la figlia Wilma, 8 anni. Hanno abbassato la saracinesca e stanno facendo i preparativi per la chiusura: fra alcuni minuti ritireranno la vetrina dal cristallo.

Racconta Giuseppe Baudino: «*Parlavo con mia moglie quando ho sentito un gran botto. Ho intuito subito cos'era successo e sono corso nel negozio. Ho visto il vetro rotto, un cric gettato in un angolo della vetrina. L'ho afferrato nella speranza di poter raggiungere gli assalitori: purtroppo, quando sono uscito in strada ho soltanto intravisto la schiena di un giovane su una moto*».

L'azione dei ladri è stata fulminea: spaccato il cristallo hanno allungato le mani attraverso le maglie della saracinesca e arraffato una manciata di preziosi, orologi e anelli per circa due milioni. Sono stati visti da una passante che ha fatto in tempo a prendere i numeri di targa della moto.

Lite tra automobilisti con due nasi fratturati

Il 4 novembre abbiamo pubblicato la notizia di un litigio in via Ventimiglia tra un tassista ed un cameriere. Il tassista, Giuseppe Ciccarelli, corso Cosenza 39, ci ha scritto precisando di essersi regolarmente fermato ad uno «stop». «Ciononostante — afferma — il cameriere mi ha insultato. Sono sceso per fargli rilevare il suo comportamento scorretto; ma lui mi ha colpito con pugni e calci strappandomi la camicia e la cravatta. Allora, per difendermi, ho reagito ed entrambi siamo finiti all'ospedale con il naso rotto. Quindi i nasi rotti furono due».

ECHI DI CRONACA

oggi festa sociale della San Vincenzo

Alle ore 20,30 nella Chiesa della Visitazione (via XX Settembre 23) S. Messa. Alle ore 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo) mons. Carlo Chiavazza direttore di «Nostro Tempo» parlerà sul tema: «La Testimonianza - l'uomo - la crisi del mondo - le prospettive del futuro nella luce della Carità di Cristo». Sono invitati Consorelle, Confratelli, simpatizzanti.

LE "PRIME" SULLO SCHERMO

Guerriglia e politica sulla Sierra Maestra

(Centrale d'essai) — Dalle buone accoglienze avute alla Mostra di Venezia passa sui nostri schermi *Sierra Maestra*, interessante esordio nel lungometraggio del regista viareggino Ansano Giannarelli. Film « politico » (ma assai più incondito e rigoroso che non il francese « Z », epperò destinato a minor fortuna), anzi « politico - didascalico », ma con severo risalto ideologico, di un giovane intellettuale italiano, Franco, partito per il Venezuela con l'intenzione di arrolarsi fra i guerriglieri in lotta coi governativi.

Ma respinto dai primi che lo sentono estraneo, cade nelle mani dei secondi i quali non gli risparmiano torture fisiche e psicologiche (vorrebbero che dichiarasse pubblicamente il fallimento della guerriglia). Non sono però questi fatti, per quanto atroci, che più interessano il regista; bensì le idee che frattanto maturano nella mente del prigioniero, e il dibatterle ch'egli fa coi suoi compagni di cella, un guerrigliero argentino (simbolo dell'intransigenza rivoluzionaria del « terzo mondo ») e un fotografo (simbolo della futile curiosità occidentale verso il medesimo); dibattito nel quale Franco, a sua volta, sta a rappresentare lo stesso misto a candore del progressista europeo, smanioso di impegnarsi nell'azione rivoluzionaria e tuttavia non ancora maturo per farlo (stante il suo carico di vecchie colpe). Più tardi, avendo i tre corso il pericolo d'essere linciati, il fotografo è liberato, il guerrigliero consegnato ai militari perché lo mettano al muro, e Franco lasciato un'altra volta solo, sotto la mole dei suoi pensieri.

L'assunto ideologico governa il film e lo rende talvolta eccessivamente verboso e prolisso; ma non lo governa al punto che non se ne snodino visioni dirette e vibranti della guerriglia nell'America Latina o suggestivi paragoni con le cose nostre (l'inserto sulla Sardegna), o motivi di invenzione drammatica (il da fare che si danno i famigliari e gli amici di Franco per rintracciarlo e liberarlo). Con qualche squilibrio dovuto alla ressa dei significati, *Sierra Maestra* ha il merito, indipendentemente dai molti pezzi di reportage che vi sono intercalati, di avere impresso al tutto, alle stesse diatribe, struttura e autorità di documentario, per modo che la sua morale (le rivoluzioni si fanno col sangue e non con gli atteggiamenti) ne discende più austera. La spia di codesta riuscita la fanno, e *converso*, gli attori, che si fanno sentire a recitare un po' troppo: il gemebondo Antonio Salines, la sibilante Carla Gravina, i risentiti Fabian Cevallos e Fernando Birri. Ottima la fotografia, a violenti contrasti, di Marcello Gatti, rinvigorita da un aspro commento sonoro. **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21 inaugurazione Stagione Lirica « La battaglia di Legnano », di G. Verdi.
CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21,15: Fortunato-Garrani-Sbragia in « Faust » di W. Goethe. Prenot. e vendita biglietti Salone «La Stampa», tel. 535.113 feriali ore 9-12, 15-19; festivi ore 10-12,30, 16-19.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « La dame de chez Maxim » di G. Feydeau, produz. Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, telefono 535.440. Domani ore 19,30. Domani ore 22 eccezionalmente concerto jazz con Thelonius Monk. Prenotaz. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Riduzione per abbonati.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Eh? » di Livings, a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni in via Rossini 8, t. 879.342/43. Ultimi 6 giorni.
TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): Cinema per ragazzi: domani ore 15,30 e 17 «Cenerentola» di Walt Disney. Da venerdì ore 21 Teatro Piemontese in « Notti astigiane » dalle farse dell'Alione con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, telefono 690.467.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21,15 (serie dispari) Geza Anda pianista. (Mozart: sonata K. 576; Schumann: Carnaval op. 9; Chopin: 12 studi op. 25). Biglietti p. Castello 29, tel. 544.523 e al Conservatorio a partire dalle 20,30.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Dracula per signora » con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera riposo.
Domani ore 21,15
Valentino Ivo Giancarlo
Fortunato Garrani Sbragia
FAUST
di GOETHE - Regia V. Puecher
Un grande avvenimento teatrale
Uno spettacolo ironico - grottesco
Biglietti La Stampa, tel. 535.113

RISTORANTE CABARET
da GIPO
via Chanoux ang. corso Francia Telefono 723.090 - 724.033
PRANZO e CENA
nel rinnovato
RISTORANTE TIPICO
(piano superiore)
TUTTE LE SPECIALITA'
sotto alla GRANDE GRIGLIA
al carbone di legna
AMERICAN BAR

AL CABARET
da GIPO
ritorno di
WALTER VALDI
debutto di
SILVANO PANTESCO
e successo di
GIUSTINO DURANO
e GIPO FARASSINO
orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

TEATRO STABILE
"Ragazzi al cinema"
al TEATRO ERBA
(Corso Moncalieri 241)
Giovedì 4 dicembre ore 15,30 e 17
CENERENTOLA di Walt Disney
Sabato 6 dicembre ore 15,30 e 17
BAMBI di Walt Disney
Domenica 7 dicemb. ore 15,30 e 17
WEST AND SODA
di Bruno Bozzetto
Inform.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

Unione Musicale - Conservatorio
QUESTA SERA ore 21,15
GEZA ANDA
pianista
Bigl.: p. Castello 29, tel. 544.523

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21,15
MOZART
SONATA K. 576
SCHUMANN
CARNAVAL op. 9
CHOPIN
12 STUDI op. 25

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21: I Soltani - cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 21 Gli Evergreens.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7) ore 15,45-21 orchestra Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
REPOSI: 21 Roby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Manc. 145, 683.666).
COLUMBIA Night Club: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Faraoni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (Via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80).
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazzelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Bill Uhl.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Gli Asteronovas.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541-025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531-528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511-736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Po V ang. via Gotto): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 21: Serata riservata al
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la cantante
sempre gradita per la
sua voce e il suo talento
CARLA BONI
Giovanni Musso - Carlo Pierangeli

UNICO IN EUROPA
LE CUPOLE
SALONE DELLE FESTE
DANCING
CAVALLERMAGGIORE

WHISKY NOTTE
Telef. 687.563
I SAMURAI

SHAKER - PIANO BAR
V. C. Battisti 3, telef. 532.492
ANGELIQUE SAN
ELIO NIGI
GRANDE SUCCESSO

Jazz SWING Club
V. Botero 15 - Ore 22
RICKY DURAND
QUARTETT

MINI CLUB
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
PIANO BAR: tutte le sere
BERNARD THOMAS

DALLA LUNA
al 2000
Via Stradella 93, telef. 290.714
Conto alla rovescia: 01

Rist. VALLECHIARA
TUTTE LE SERE il
Maestro QUARENTE
Villaggio Satellite, Pino, 841.419

Fatevi un tost dalle 20 all'1
Toast all'alsaziana
Toast alla marchigiana
Toast parmigiano
Toast valdostano
Toast vesuviano
Toast inglese
Toast di stagione
Toast di formaggio
Toast tirolese
Toast farcito
Toast gorgonzola
GRATIS UN TRAMEZZINO
Caffè prodotti MOTTA
Piazza Sabotino 5, tel. 383.559

La Brace
Via Napione 28 - telef. 81.602
Sempre
SPECIALITA'
PIATTI SPAGNOLI
SANGRIA
e VINI TIPICI
APERTO fino alle ore 3

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra postuma ultime opere Domenico Valinotti. Orario: 17 - 20.
G. HOTEL LIGURE: solo oggi e domani Bolaffio, di Lenno, espone 350 incis. di artisti europei contemp.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti « La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo ».
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Simmy Troiani.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
CAVER (p. Castello Gall. Subalp.): Mostra di Gemma Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Omaggio a Carrà », 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
IL SETTEBELLO (Goito 6, telefono 689.762): Opere di De Milano, Mastroianni, Migneco, Spazzapan.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso; incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Hollesch « omaggio alla pittura ».
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mario A. Viterbi, mostra personale.
VIOTTI (via Viotti, 8 c): Mostra personale di Jacques Trouvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Il fondo della bottiglia », V. Johnson, J. Cotten, R. Roman. (Stati Uniti), 1956, colori, min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Minuto per minuto senza respiro » Carol White, Paul Burke, technicolor. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Il magnaccio » con F. Citti, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: « L'investigatore Marlowe » J. Garner, G. Hunnicutt, a colori. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Sierra Maestra » di A. Giannarelli, con Carla Gravina, Antonio Salines. Vietato anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14,15; 16,25; 18,25; 20,20; 22,30.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Certo certissimo anzi... probabile » Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, tech. Viet. 14. Or.: 13,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: « Una breve stagione » tech. Christopher Jones, Pia Degermark, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Fellini Satyricon » a colori. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 17; 19,45; 22,20.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, A. Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « Louis De Funès e il nonno surgelato » Louis De Funès, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: « L'assoluto naturale » L. Harvey, S. Koscina, tech. Viet. 18.
NAZIONALE: Giornata ad inviti.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Doppia immagine nello spazio » Roy Thinnes, I. Hendry, col.
AUGUSTUS: « Butch Cassidy » con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « I lunghi giorni delle aquile », techn., scope. M. Caine, T. Howard.
MAFFEI: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » techn. Lee Van Cleef. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: « Il commissario Pepe », techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: « Racconti d'estate », techn., M. Mastroianni, A. Sordi.
COLOSSEO: « La fuga di Marek » M. Schell, R. Vallone, I. Papas, col.
FARO: « Con 6 ragazze a poppa si rizza la prua », sc., techn., F. Clark.
FIAMMA: « Una lezione particolare » technicolor, scope, N. Delon, R. Verley, R. Hossein.
FORTINO: « Amore mio aiutami », tec., sc., Monica Vitti, Alberto Sordi.
HOLLYWOOD: « Giugno 44: sbarcheremo in Normandia » M. Rennie, colori Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Dockter Glas », Viet. 18. P. Oscarsson, Lone Hertz.
MASSAUA: « Il monaco di Monza » Adriano Celentano, Lisa Gastoni.
MASSIMO: « Amore mio aiutami », tec., sc., Monica Vitti, Alberto Sordi.
ORFEO: « La bambola di Satana » E. Shurer, R. Corey. Viet. 18, techn. Apertura 14,30. Ultimo spett. 22,30.
PRINCIPE: « Il morto meniteto sul conto », col. P. Brasseur, B. Blier, J. Lefevre, L. Latour.
STATUTO: « La scuola delle vergini ». V. 14. Inizio 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: « Blow-Up », technicolor. Viet. 18. V. Redgrave, D. Hemmings.
ALCIONE: « Vendetta per vendetta » techn. Viet. 14. Comp. M. Ferrero in « Dracula per signora ». Orario spettacoli: 16,15 - 21,15.
ALFIERI: « I 7 del Texas », P. Piaget, G. Milland, colori, scope.
REGINA: « I gangsters dalla faccia pulita », W. Berger, H. Auder, in technicolor. Vietato minori anni 18.

CRAVESANA: « La lunga sfida », con Giorgio Ardisson, a colori.
MILANO: « Giorni di fuoco », colori L. Barker; « Cabriola », col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Calibro 38», R. Hossein.
PO: « Vaias con Dios Gringo », col.
F. NUOVA: « L'amore attraverso i secoli », col., M. Mercier, R. Welch e «Lasciapassare per il morto», Ap. 10.

GIARDINO « Scacco internazionale » technicolor, Tab Hunter.
MIRAFIORI: « Rischio di vivere, rischio di morire », E. Schuman, F. Wupper, technicolor. Viet. 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « A qualsiasi prezzo », in technicolor con Ira Fürstenberg.
VINZAGLIO: « Quei temerari sulle macchine volanti », scope, techn., A. Sordi, T. Thomas, J. Demick, S. Whitman. Ultimo spett. 22,30.

AMERICA « Il temerario » (Destino sull'asfalto), K. Douglas, D. Darvi, L. J. Cobb.
ELISEO: « Violenza Story », techn., sc. Viet. 14. R. Walker, L. Bishop.

SAN PAOLO: « No no no con tua madre non ci sto », tec., P. Etaix.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Quei temerari sulle macchine volanti », A. Sordi, S. Whitman, in technicolor, scope.
ARTISTI: « Istambul Express », tec., G. Barry, S. Berger.
CORALLO: « F.B.I. contro Cosa Nostra », Walter Pidgeon, a colori.
ERIDANO: « Italian secret service » N. Manfredi, G. Moll, a colori.
OROPA: « I giorni dell'ira », G. Gemma, L. Van Cleef, techn. scope.
VITT. VENETO: «Venere imperiale» G. Lollobrigida, S. Boyd, technicolor.

ASTRA: « L'infallibile ispettore Clouseau », techn., sc., A. Harkins, D. Boccardo.
BERNINI: « Negozio al corso », di Kadar con L. Kaminska, J. Kroner.
CIBRARIO: «Flipper contro i pirati» tec.; «Amare per amare» D. Backy.
ELIOS: « Gungala la vergine della giungla », vietato minori anni 18.
ODEON: « Bisexual », in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
STAR: « I due volti della vendetta » M. Brando, K. Malden, tec. Viet. 14.

ADUA: « Agguato nel sole », technicolor, con George Montgomery.
AURORA: « Oggi a me, domani a te » in technicolor con B. Spencer.
MAIOR: « Dillinger è morto » M. Piccoli, technicolor. Vietato 14 anni.
NORD: « Sexy rapport » col. Viet. 18.
ORIENTE: domani « West and Soda » cartoni animati, technicolor.
PALERMO: « Bruciatelo vivo » T. Savalas, technicolor.
SOCIALE (completamente rimodernato): Inaugurazione domani ore 19,30 con « Ehi amico... c'è Sabata hai chiuso! » Lee Van Cleef, techn.
ZENIT (tel. 267.697): domani « Professionisti per un massacro ».

CABIRIA: « Per il re, per la Patria, per Susanna » J. P. Belmondo, Avton.
CONTINENTAL: « Al di là della legge » L. Van Cleef, Sabato, col. sc.
ITALIA: « Il giorno più lungo » Richard Burton.
PIEMONTE: « Bella di giorno » C. Deneuve, J. Sorel, P. Clementi, colori. Vietato min. 18 anni.
SAN CARLO: « Eva, vergine selvaggia » B. Harris, E. Barros, tec. V. 18.
SPEZIA: « L'affare Goshenko » scope, techn. Montgomery Clift. Ap. 15.

DIANA: « Helga e Michael » colori.
DORA: « Mano della vendetta ».
ROMA: « Prudenza e la pillola ».

ALBA: « Operazione San Pietro », tec., J. C. Brialy, E. G. Robinson.
AMBRA: « Gli imbroglioni », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
APOLLO: « La Jena in cassaforte » techn., sc., D. Nabokov, C. Gajoni.
EDERA: « Distruggete Frankenstein » colori, con P. Cushing. Vietato 18.
LUCENTO: domani « Sanguinosa rapina ».
LUTRARIO: « Il monaco di Monza » Adriano Celentano, Lisa Gastoni.
SPLENDOR: « Montecristo 70 », M. Auclair, R. Pellegrin, P. Brasseur, in technicolor, scope.

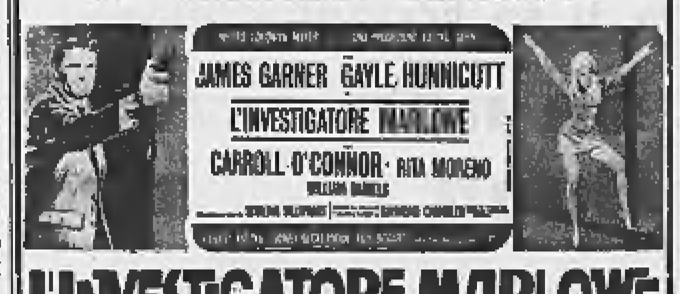
SETTIMO
GARIBALDI: « Django », F. Nero.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri: « La dame de chez Maxim », riduzioni Enal in via Rossini 8. - Teatro Gobetti: « Eh? », biglietti ridotti Enal alla cassa. - Palazzo del Ghiaccio: Enal 40% alla cassa. - Piscina Stadio: riduzioni Enal alla cassa.

DOPO 4 MESI DI ATTESA, ECCO IN EDIZIONE INTEGRALE:
da domani al GIOIELLO
« il film dissequestrato con una sentenza che traccia il ritratto di uno spettatore finalmente adulto, per il quale il sesso ha cessato di essere un lugubre tabù... ».
Da « L'ESPRESSO »



ASTOR 2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO!
UN DIABOLICO « GIALLO » AD ALTISSIMA TENSIONE!



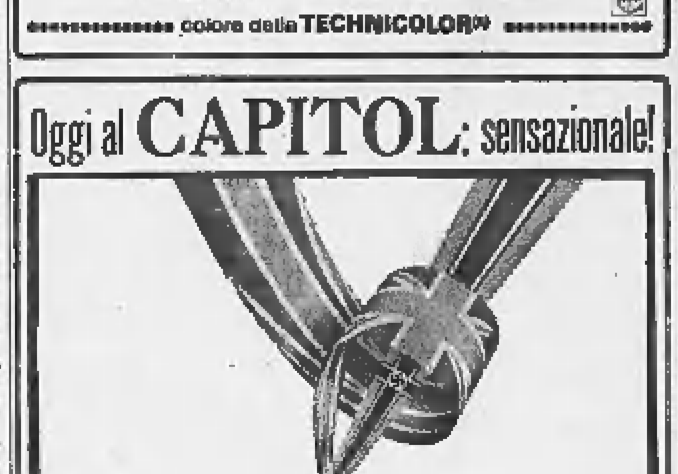
L'INVESTIGATORE MARLOWE

MASSIMO - Fortino NUOVO



ALBERTO SORDI * MONICA VITTI
AMORE MIO AIUTAMI
un film diretto da **ALBERTO SORDI**
colore della TECHNICOLOR®

Oggi al **CAPITOL**: sensazionale!



I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE
colore della Technicolor® · girato in Panavision®
United Artists

AL CINEMA **LUX** DA VENERDÌ
Per prendersela con l'Alta Finanza, il Governo, l'Esercito e il Clero bisogna essere soltanto
LA PAZZA DI CHAILLOT
Warner Bros. Seven Arts

al **DORIA** *il salotto di Torino* GRANDE SUCCESSO



Al cine TORINO
RIPRENDONO LE PROGRAMMAZIONI
del più graffiante e divertente film
della nuova stagione cinematografica
Titanus



NON E' VIETATO

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57
IL FILM PIU' DELIZIOSO DELL'ANNO



VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Da domani al CRISTALLO
IL FILM PROIBITO

Dissequestrato e assolto senza tagli per la sua straordinaria bellezza con la seguente motivazione:
« NON TUTTO CIO' CHE E' IMMORALE E' PER CIO' STESSO OSCENO »



DA 4 SETTIMANE
TRIONFA al CORSO
THE ITALIAN JOB
che la Paramount presenta con il titolo
UN COLPO ALL'ITALIANA
MICHAEL CAINE e NOEL COWARD
Benny Hill - Raf Vallone - Tony Beckley
Rossano Brazzi - Maggie Blye
PANAVISION A COLORI

5ª SETTIMANA
al NUOVO ROMANO



Così « La Stampa »:
E' un film notevole, di gran lunga superiore alla media, girato maestrevolmente... Dove la felicità è assoluta è nei due interpreti, entrambi magnifici: l'esordiente John Voight... e Dustin Hoffman (il protagonista del « Laureato »).
LEO PESTELLI

DA VENERDI' 5 DICEMBRE AL **VITTORIA**
AFRICA SEGRETA



PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO:
* la circoncisione degli adulti - * le danze erotiche - la sposa bambina - * la fustigazione dei giovani Peuls - l'harem sulla montagna - il ripudio del marito - * il manicomio segreto - la caccia grossa in savana - la medicina primitiva - * il tatuaggio dei neonati - * i riti musulmani del Tabasky - * il disseppellimento del teschio paterno - le cure di bellezza africane.
Le sequenze con l'asterisco sono sconsigliabili alle persone particolarmente emotive.
UN FILM IN EASTMANCOLOR REALIZZATO DA GUIDO GUERRASIO, ALFREDO CASTIGLIONI, ANGELO CASTIGLIONI, ORESTE PELLINI.
Produzione SAHARA FILM

OGGI
COLOSSEO



RISTORANTE LA GRUPIA
VIA ROCCIAMELONE 17 - TEL. 771.851 TORINO

appuntamento
alle 17,30
con il
« BALLA BALLA »
di
Radio Montecarlo
il simpatico colloquio musicale quotidiano con gli ascoltatori
Radio Montecarlo
il più grande juke-box d'Europa con trasmissioni italiane su onde medie 1466 KHz e su onde corte 42,05 m.
Ogni giorno 12 ore di musica e canzoni

LA CRONACA TELEVISIVA

Lupo e la Moriconi un duetto spiritoso

«Il principe addormentato» di Rattigan - Questa sera un film di Zurlini

Una serata con tre belle cose e con una deplorevole concomitanza.

Cominciamo con «Il principe addormentato» di Rattigan. Diciamo subito che la commedia è soltanto graziosa e che troppo spesso i suoi tratti di vecchio garbo e di vecchio umorismo vengono sopraffatti dalla lentezza dell'azione e dalla carica non certo irresistibile del dialogo. E' un tipico esempio di teatro inutile: sarebbe utile se fosse veramente divertente: ma non lo è, e sin dall'inizio comunica un preciso senso di vuoto, un vuoto circondato da un po' di luccichio.

Per fortuna certi testi, se ben recitati, si trasformano. In cinema, la storia s'è imposta per l'autorevolissima presenza di Marilyn Monroe e Laurence Olivier (anche se il film non era memorabile); ora, in televisione, questo testo elegante ma gratuito è diventato un piacevole e solido spettacolo grazie all'interpretazione di Valeria Moriconi e Alberto Lupo.

La Moriconi nella parte della esuberante attricetta americana ha dato una conferma delle sue doti di simpatia, di scioltezza, di pronta e naturale adesione ad un copione di genere brillante: è stata assai vivace e ha espresso sentimento e sensualità con una freschezza ammirevole. Le ha tenuto testa Alberto Lupo aiutato nel ruolo del principe proprio dalla sua voce grave e solenne e dal suo aspetto contegnoso. Il contrasto fra i due è stato la molla dello spettacolo: che, con la regia di Mario Ferrero, è scivolato via sveltamente sino alla fine facendo dimenticare le molte prolissità. Dopo i protagonisti, non possiamo non citare la Zoppelli, il giovane Chevalier e, nella figuretta del funzionario Peter Northbrook, l'ottimo Franco Scandurra, un vero attore comico.

* *

Chi ha seguito la commedia di Rattigan non ha visto la terza, impressionante puntata dell'inchiesta di Leandro Castellani «Dopo Hiroshima»: un capitolo vigoroso che conteneva tra l'altro la storia del «Drago fortunato», il peschereccio giapponese il cui equipaggio fu orrendamente contaminato dalle radiazioni di una super-bomba americana.

E veniamo alla deplorevole concomitanza. Finito il programma di Castellani, sono andati in onda due atti unici di Samuel Beckett, «L'ultimo nastro di Krapp» e «Atto senza parole». C'era già la prosa sul primo canale: perché mettere prosa, e così importante, anche sul «secondo»? Perché confinare e quasi nascondere un autore della forza di Beckett, tra l'altro attuale in quanto insignito di recente del premio Nobel? E' questo il modo con cui la tv ha inteso onorarlo? Ha recitato Glauco Mauri, con impeto, incisività e una mimica in forte evidenza.

* *

Stasera sul canale nazionale una nuova puntata del valido *reportage* di Gras e Craveri «La scuola degli altri»: stavolta si parlerà delle strutture didattiche nel Giappone e nell'Africa. Verso le 22, cronaca registrata della partita di calcio Cecoslovacchia-Ungheria, spareggio per l'ammissione ai campionati mondiali.

Il pezzo forte del secondo canale sarà un drammatico film di Valerio Zurlini, *Estate violenta*, presentato per il ciclo «Momenti del cinema italiano» a cura di Fernaldo Di Giammatteo. Protagonisti della storia che si svolge nel luglio-agosto 1943 sono Eleonora Rossi Drago e Jean-Louis Trintignant, affiancati da Enrico M. Salerno e Jacqueline Sassard. Alle 23 circa il documentario «Il museo e la città».

* *

E' imminente la rubrica *Cinema '70* che prenderà il posto di «Cronache del cinema». La rubrica, curata da Alberto Luna con la collaborazione dello scrittore Oreste Del Buono, s'annuncia tutta piena di buoni propositi: inchieste, dibattiti, interventi di autori e registi impegnati a discutere fatti e problemi d'attualità.

Radio: stasera sul canale nazionale alle 21,45 *Concerto* della Filarmonica cecoslovacca (musiche di Hindemith e Strawinsky); sul «secondo» alle 21,10 *Il mondo dell'opera*; sul «terzo» alle 13,45 *I maestri dell'interpretazione:* violinista Henryk Szeryng (musiche di Bach e Mendelssohn).

u. bz.

I voti di «Canzonissima»

Morandi e Al Bano favoriti dalle cartoline

Roma, 2 dicembre.

(e. b.) Oltre mezzo milione di cartoline sono già pervenute al centro raccolta di *Canzonissima*. Si dovrebbe così superare il primato di un milione e centocinquantamila voti stabilito nella trasmissione dell'altro sabato, vinta da Massimo Ranieri. In base ai primi risultati dello spoglio, il maggior numero di suffragi va, in uguale misura, a Gianni Morandi e ad Al Bano, che sabato scorso si erano divisi la maggioranza dei voti a disposizione delle giurie.

L'afflusso delle cartoline è quest'anno inferiore a quello registrato per la *Canzonissima 1968*: c'è una differenza complessiva di circa 500 mila. La flessione è addebitata allo scarso successo incontrato dalla trasmissione.

Jane, l'amore cantando



Parigi. Jane Birkin e Serge Gainsbourg continuano la loro collaborazione artistica. Il disco «Je t'aime, moi non plus» è un debutto da non lasciare isolato (Tel. Grazia Neri)

Per "invito formale„ della polizia romana

Il "Living„ costretto a lasciare l'Italia

Julian Beck e i suoi attori denunciati per «atti contro la decenza»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

(v. z.) Il Living Theatre ha lasciato l'Italia. Denunciati per «spettacolo osceno», «rappresentazione non autorizzata» e senza il nulla-osta del ministero Turismo e Spettacolo i diciotto attori del *Living* sono saliti sul loro pulmino e hanno preso la strada di Bardonecchia dove il treno-navetta li ha trasportati in Francia. La Questura di Roma li aveva invitati formalmente ad andarsene.

Si chiude così la *tournée* del complesso americano nel nostro paese: dietro di sé lascia polemiche, proteste e denunce. Certo non è passato inosservato: dopo le due tumultuose recite a Torino, dopo l'episodio di Milano, ove fu costretto a lavorare sotto il tendone di un circo senza riscaldamento, la rappresentazione all'Università di Roma ha posto fine al loro giro italiano.

Nella capitale, il *Living* non era riuscito a trovare un teatro: era quasi inevitabile che finisse all'Università. In compagnia di poche decine di studenti, non qualche professore e assistente, Julian Beck e i suoi hanno tentato di recitare in Aula Magna. Mancava la luce e nessuno è riuscito a rimediare. Seconda tappa, la facoltà di Matematica. Il corteo degli spettatori si era ingrossato (qualche centinaio) ma qui tutte le aule erano occupate. Si svolgevano gli esami.

Accompagnati ormai da un migliaio di persone (e da un funzionario di polizia di servizio all'Università) gli attori del *Living* sono arrivati alla facoltà di Legge. Qui ha finalmente avuto inizio *Paradise now*: le prime battute pronunciate da Beck e dai suoi compagni sistemati in vari punti dell'aula-teatro, erano *slogan* contro la guerra, accompagnati dal progressivo spogliarello degli attori.

E' finita subito: dopo pochi istanti carabinieri e agenti di polizia hanno fatto irruzione nel teatro. I ventuno attori (c'erano anche tre italiani) e alcuni spettatori sono stati condotti in Questura. Il funzionario dell'ufficio stranieri ha contestato alla compagnia il reato di «atti contrari alla pubblica decenza» e l'ha invitata ad andarsene dall'Italia.

Il caso del «Living» ha avuto un'immediata eco in Parlamento: gli onorevoli Pajetta, Nilde Jotti, Natta, Napolitano e Giannantoni comunisti, hanno presentato una interrogazione.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (piazza Castello): 9.30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna a mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9.30-12,30; 15-17,30.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 7 dicembre, alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «Il fondo della bottiglia» (The bottom of the bottle) di Henry Hathaway, con Van Johnson, Joseph Cotten, Ruth Roman.

Bruni Tedeschi accetta di restare Sovrintendente

Di ritorno da Roma il dr. Alberto Bruni Tedeschi ha accettato di restare sovrintendente dell'Ente lirico Teatro Regio. Al suo arrivo ha trovato la lettera del vicesindaco on. Secreto. In essa veniva comunicato che il Consiglio comunale aveva respinto le dimissioni ch'egli aveva presentato un anno fa per impegni professionali; il vicesindaco lo pregava di restare in carica fino al termine del mandato. Bruni Tedeschi rispondeva telegraficamente all'on. Secreto, ringraziando e sciogliendo la riserva: ritira le dimissioni e riprende in pieno l'attività di sovrintendente. Egli aveva continuato fino al 31 ottobre a sbrigare l'ordinaria amministrazione.

A Roma, Bruni Tedeschi era intervenuto l'altro giorno alla riunione della Commissione musicale, organo consultivo per l'assegnazione dei contributi governativi agli enti lirici. Gli abbiamo chiesto quali notizie portava a Torino. Ci ha risposto: «*Buone. La posizione del Regio migliora percentualmente, nei confronti degli altri enti lirici italiani. Non posso ancora far cifre in attesa dell'approvazione ministeriale. Però il miglioramento è assicurato comunque dal fatto che a Torino le masse dei lavoratori dell'ente sono diventate stabili, quindi il costo aumenta e anche la percentuale di contributi è maggiore*».

La stagione lirica 1969-70 si inaugura domani. Bruni Tedeschi, rientrato nel suo ufficio di sovrintendente dopo un mese di assenza, ha trovato molto lavoro da sbrigare. Ma appare ottimista: «*L'importante* — ci ha detto — *è che la stagione vada bene. Adesso dobbiamo pensare soltanto a questo*».

b. a.

Nulle per bigamia le nozze della Koscina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

Sylva Koscina è bigama e con lei è bigamo l'ing. Raimondo Castelli con il quale convive da alcuni anni: è la conclusione cui è giunto il Tribunale. L'indagine ha preso origine da una richiesta della signora Marina Marini, che una quindicina di anni fa sposò l'ing. Castelli.

La signora Marini fu informata che l'attrice, recatasi per ragioni di lavoro negli Stati Uniti, era stata indicata come la signora Castelli e si rivolse protestando al Tribunale civile. Nello stesso tempo presentava una duplice denuncia per bigamia contro il marito e contro Sylva Koscina. Aveva appreso che l'ing. Castelli e l'attrice, per procura, si erano uniti in matrimonio nel Messico il 12 aprile 1967 ed al Tribunale civile chiese che questo matrimonio venisse dichiarato nullo per bigamia.

«*E' esatto* — le replicarono l'attrice e l'ing. Castelli — *che ci siamo sposati in Messico: ma è anche vero che questo matrimonio deve essere considerato nullo per difetto nella procura che abbiamo rilasciato*».

g. g.

Quattro registi giapponesi uniti «contro l'oscenità»

Sono i più famosi maestri del cinema nipponico

Tokio, 2 dicembre.

I quattro maggiori registi giapponesi, Akira Kurosawa, Keisuke Kinoshita, Kon Ichikawa e Masaki Kobayashi hanno stabilito una polemica alleanza contro tanti dei loro colleghi. Essi hanno formato un gruppo, chiamato «Yonkino Kai» (il gruppo dei quattro cavalieri), per produrre film «che abbiano una funzione sociale e morale» e si oppongano «alla moda dilagante dei film osceni e di cattivo gusto in Giappone».

Il primo film che i quattro registi gireranno si chiamerà «Dora Heita» ed è tratto da un racconto originale di Shugoro Yamamoto. Il protagonista è un buono e onesto amministratore. Cittadino che spinge alla giustizia un governo corrotto.

(Ansa)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Antologia di «Sapere»:** «Lo sport per tutti».
13 —: **«Tanto era tanto antico»:** antiquariato e costume.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Replica di Telescuola.**
17 —: **Per i più piccini:** «Il paese di Giocagiò».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) I toreri del villaggio, racconto sceneggiato; b) L'amico libro; c) L'agnellino nel bosco, cartoni animati.
18,45: **La grande avventura:** «Le montagne della Luna».
19,15: **«Sapere»:** «L'Italia dei dialetti».
19,45: **Sport - Notizie di lavoro ed economia - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La scuola degli altri»,** inchiesta di Gras e Craveri. Dal Giappone all'Africa. Questa puntata è dedicata alle scuole del Terzo Mondo, dal Giappone, dove l'analfabetismo è ormai quasi debellato, a Paesi come l'Algeria e la Costa d'Avorio, esempi delle nuove esperienze didattiche.
22 —: **Calcio:** Incontro Cecoslovacchia-Ungheria.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18 —: **«Tvm»:** programma per i militari.
19 —: **Corso di inglese.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Un'estate violenta»,** film di Valerio Zurlini con Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant ed Enrico Maria Salerno. Il figlio di un gerarca fascista e la vedova di un ufficiale si innamorano. Ma la tragedia della guerra sarà più forte del loro sentimento.
22,55: **Il museo e la città.**
23,30: **Cronache italiane.**

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Il saltamartino; 19,20: Zig zag; Dati del tempo; 20,20: Telegiornale; 20,40: La via del coraggio, racconto sceneggiato; 21,30: Calcio: Real Madrid-Standard; 22,20: Nana Mouskouri.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino.
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (seconda parte)
11,30 Soprano Pelia Litvinne
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Cafè chantant
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli: Tante storie per giocare.
16,30 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,04 Radiotelefortuna 1970
19,13 Koenigsmark di Pierre Benoit
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Le spiagge della luna. Due tempi di Giuseppina Bottino
21,45 Concerto dell'orchestra «Harmonie» della Filarmonica cecoslovacca
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Uncla per canzoni nuove
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il cappello del prete, di Emilio De Marchi (13ª puntata)
10,17 Improvviso
10,30 Giornale radio
10,43 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Lando Buzzanca e Valeria Fabrizi in «Don Giovanni e la Sfinge»
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra-Happening
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Il portadischi
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani
16,00 Pomeridiana
17,35 Classe unica: il bambino dalla nascita alla età scolare
18,00 Aperitivo in musica
19,00 13 salutano i '60
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Concerto di musica leggera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Il senzatitolo. Quasi-giornale dello spettacolo
22,40 Dischi ricevuti
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 I. Ciaikowski: Concerto brillante
10,00 Concerto di apertura: Mozart; Beethoven.
10,40 I Concerti di Alfredo Casella
11,15 A. Banchieri: Messa «O quam speciosa»
11,40 R. Strauss: Morte e Trasfigurazione
12,20 Musiche parallele: Clementi, Beethoven
12,55 Intermezzo: Mozart, Bartok
13,45: Violin. Henryk Szeryng. Bach Mendelssohn
14,30 Melodramma in sintesi: Ipermestra
15,30 Ritratto di autore: Antonio Salieri
16,15 Perché lei non volle: commedia in miniatura di Shaw
16,40 Perotinus: Sederunt principes.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di tedesco
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera: Ciaicowski, Sciostakovic
20,30 Niccolò Machiavelli nel V Centenario della nascita
21,00 Centenario di Berlioz: M. Bortolotto: La «Grande Messe des Morts»
22,30 Il Giornale del Terzo - Sette arti
23,00 I metodi della critica in Italia
23,35 Musiche di Webern e Schoenberg.

MOSTRE D'ARTE TORINESI

Un giovane pittore tra fede e ribellione

Pippo Leocata, il quale espone oli, acquerelli, monotipi, disegni alla «Cassiopea» di via Cavour 8 nella sua prima mostra personale torinese, è un giovane che sta terminando gli studi universitari di architettura; e in ciò che fa subito si sente un fondamento culturale, un'apertura di idee, una vivace adesione ai problemi, non soltanto artistici, che inquietano la nuova generazione. Senz'essere, la sua, una pittura scopertamente «impegnata» sul piano umanitario, sociale, politico, è tuttavia una pittura partecipe dei motivi di «contestazione» che pongono in crisi l'*establishment*.

Egli traduce questa sua inquietudine con larghezza, quasi aggressività di pensieri e non con un sofisticato gioco stilistico, che evidentemente gli appare ozioso. In alcuni temi considerati, sviluppati, modificati secondo angolazioni figurali diverse: la Crocifissione, l'Apocalisse, il dramma di Macbeth che è delitto e castigo; e dice bene la presentazione di Mabel Chiappo che in questo figurare «*i tempi, i momenti successivi si svolgono in uno spazio plurimo a forma elicoidale, con accadimenti simultanei come in una sacra rappresentazione o in un teatro di avanguardia*». Spesso codesto spazio è aggredito in modo tumultuoso e non senza qualche confusione; ma l'espressionismo del Leocata non varca mai il limite di una condizione umana ragionevole: il Cristo resta uomo. E' ovvio che questa pittura, per riuscir più convincente, deve ancor passare per una fase di chiarificazione e di assestamento. Ma già oggi contiene una notevole promessa.

mar. ber.

Le opere di due pittrici

Dalla luna al liberty

La Luna, malgrado le imprese spaziali che ce l'hanno portata in salotto, continua ad ispirare i poeti. Così almeno appare dai dipinti di Giorgina Lattes, un'allieva di Casorati che, dopo nove anni di assenza, torna alla sua città natale con una mostra di dipinti allestita alla galleria «Il fauno» (Piazza Carignano, 2). La Luna della Lattes non è però la stessa che tanti anni fa commoveva i viandanti e raccoglieva i sospiri degli innamorati, ma è quella degli astronauti e degli astronomi con le sue fredde luci, i suoi bui crateri, la sua atmosfera di misterioso silenzio. Un enigmatico corpo celeste che l'artista cerca di interpretare sospendendolo in fredde geometrie, analizzandolo in stratificazioni come se volesse tracciarne una carta immaginaria.

Una poetica dello spazio che diviene più essenziale e gioiosamente lirica, specie nelle ultime opere dove la Lattes, abbandonato il pianeta, si proietta nell'infinito: alcune strisce di colore solcano trasversalmente la tela in un gioco di piani che sembra dare una sensazione di moto.

Annamaria Cesarini Sforza ha esposto alla «Bottega del Borgo Nuovo» (via della Rocca), una ventina di dipinti di gusto neo-liberty. Sono per la maggior parte ritratti di donne sinuose e languide come i gatti che stringono fra le braccia. Figure bidimensionali non prive di un sottile humour e tempestate di motivi e colori (predominano i blu e gli ori) cari alla *belle époque*.

a. m.

Rinviata la «prima» a domani

Faust con la tosse

Sbragia, la Fortunato e Garrani sono febbricitanti - Dichiarazioni amareggiate

Faust deve lottare anche contro l'influenza: gli è riuscito il patto con il diavolo, non quello con i virus. La compagnia «Gli associati» che doveva debuttare lunedì a Torino con l'Urfaust di Goethe è febbricitante. Ha dovuto rinviare le recite a domani sera. Tutta la ditta, Giancarlo Sbragia, Valentina Fortunato e Ivo Garrani, ha la gola gonfia, gli occhi lucidi, la temperatura oltre i 38. Pare che sia un record: fastidioso e sgradito, ma un primato. Non era mai accaduto che tutti i primi attori di una compagnia di giro fossero vinti simultaneamente dall'influenza.

Ha cominciato Sbragia, a Genova. Ha recitato due sere con la febbre, la terza è stato colto da un attacco di tosse in scena. S'è abbandonato su una poltrona, mentre il macchinista gridava affannato dietro le quinte: «Sipario, sipario». Valentina Fortunato costretta a baciarlo e ad ascoltarlo sulla scena è stata contagiata quasi subito. Un poco più resistente il diavolo, Ivo Garrani, che con Faust ha rapporti meno appassionati, poi è crollato anche lui, e adesso ha la bronchite. Che fare?

Sbragia parla dei problemi della compagnia in un albergo torinese. Resiste in piedi, irritato e tossicoloso. Non accetta tutta la faccenda: «E' incredibile — dice — non m'era mai capitato in tutta la carriera. Dover interrompere una recita. Non riuscirò a dimenticarlo». *La consola Valentina Fortunato: la febbre le ha reso gli occhi più brillanti e la battuta più facile. «Non riesco più ad essere seria» si lamenta. La compagnia ha in cartellone, col Faust, il Don Carlo di Schiller: due scelte che Sbragia difende con convinzione. Sono frutto di un impegno culturale, egli dice, che non si ritrova nel programma di alcuni Teatri Stabili. E' recente una lettera polemica della Compagnia a La Stampa sullo Stabile torinese, accusato di preferire a Goethe Feydeau.*

De «Gli Associati» fa parte anche Sergio Fantoni: in perfetta salute, ma non recita. Ha preso un mese di vacanza per studiare quello che si fa all'estero, per andare a vedere i colleghi. Ne ha tratto spunti per fare un teatro nuovo? Sperimentale o «politico»? Fantoni non crede che ci siano autori per un teatro politico. Anche Brecht, dice, è diventato inoffensivo. Il discorso va fatto sulle strutture, bisogna rinnovare il teatro cercandogli nuovi sbocchi. Ha sentito che il «Living» è stato espulso dall'Italia? Interviene Sbragia, tossente e indignato: «Che tristezza, che vergogna!».

s. reg.

Questa sera concerto del pianista Geza Anda

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio per l'Unione musicale concerto del pianista Geza Anda, presenterà musiche di Mozart (Sonata in re maggiore K 576), Schumann (Carnaval op. 9), Chopin (12 studi op. 25).

Pro Cultura — Oggi alle 17 nella sala di via Carnaia 11 per il ciclo «Il teatro e il suo tempo», Giovanni Galuppi parlerà su «Teatro e psicologia». Letture interpretative del Teatro Zeta.

Associazione orticola — Oggi alle 17,15 nella sede di via Pomba 23 saranno presentate composizioni floreali dal titolo «Fiori per Natale».

Morto Adrien Aron un «grande» del bridge

Parigi, 2 dicembre.

Uno dei più famosi giocatori di bridge francesi, Adrien Aron, è morto a 67 anni all'ospedale di Neuilly. Un suo libro, «L'arte del bridge», è tuttora uno dei testi più autorevoli in materia. Adrien Aron negli anni '30, era stato anche campione francese di tennis.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» / Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 / Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 / Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r / Port. Accademia 17 r / Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI tornio, trapani, seghetto, compressore, piegatrice, saldatrice, seminuovi. Telef. 682-614.
CAVA regione sud pieno sviluppo 350 tonnellate ora attrezzature recenti giacimenti molto importanti. Scrivere Havas Marseille 47-213 France.
CEDESI due laghetti avviati con trote carpe tinche e anguille. Per informazioni telefonare 982-387 Volpiano.
IMPORTANTE Azienda cerca urgentemente gru semovente o a cavalletto usata, portata 25-30 tonnellate, o oltre. Precisare condizioni, portata, richieste: Pubbliman 212 — 42100 Reggio Emilia.
LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche, Perugia 36, Torino. Affilatrici; fresatrici verticali, universali; torni; presse idrauliche; rettifiche; magli; bilancieri; lapidelli; limatrici; macchinari vari. Dal 3 al 6 dicembre, pomeriggio.
MAGLIO a stampare tipo MAS 300 Pensotti e sbuzzare Béché con mazza da kg 150, tutto in buonissimo stato d'uso, vendesi per cessata produzione. Tel. 924-945 rete Torino.
RETTIFICA per interni Fortuna att. punti 210 vendesi. Telef. 793-262.
URGE vendere 180.000 macchina maglieria 12/100 ottimo stato. Telefonare 786-015.
VENDESI auto-gru Orming 75. Telefonare 97-587.

② Artigianato

DECORIAMO 12.000 lavabile 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881.
IMPRESA artigiana modifica alloggi opere murarie per impianti termici manutenzione condomini, fabbriche. Telefonare 669-356.
PAVIMENTI rivestimenti decorazioni modifiche negozi alloggi. Telefonare 235-765.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 760-205 - 779-826.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7.50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richieste 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo. Sacchi [illegible]. Tel. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofil, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 694-180
A. PRESTITI fiduciari dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telef. 746-616.
A Pinerolo cedesi profumeria centrale, forte reddito, ottime condizioni. Scrivere casella [illegible] Pubbliman (10064) Pinerolo.
AFFARE avviatissimo autonoleggio in Carmagnola cedesi causa salute. Telefonare 970-260.
AFFARE pensione centralissima veramente signorile cedesi anticipo 5 milioni. Telefonare 542-229.
AFFARE vendesi profumeria avviatissima, accettasi in cambio immobili. Tel. 661-455.
AFFARISSIMO Causa motivi familiari cedo avviatissimo locale bar trattoria con bocciodromo coperto quattro piste gioco, zona Canavese. Telefonare ore ufficio 902-835.
AFFARONE cedo privatamente commestibile polli conigli frutta verdura. Telefono 346-783.
AFFARONE pastificio oleificio S. Rita 1.800.000 trattabili. Tel. 350-091.
ALASSIO cediamo avviatissimi alberghi, pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria 40-512.
ALBERGO ristorante bar rinomato centro villeggiatura concesse 12 camere moderno adatto nucleo familiare cedesi eventualmente con immobile dilazionando. L'Immobiliare Telefono 503-290.
AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telefonare 589-894 ufficio.

ALIMENTARI cedesi causa morte, zona S. Rita, 6.000.000, trattabili. Telefonare 321-770.
AUTORIMESSA Crocetta autorizzazioni Fiat Aci vetture 170 cedesi. Telefonare 502-233.
AVVIATA salumeria zona Mirafiori cedesi. Pagamento dilazionato. Telefonare 659-806.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici, ricevitoria totocalcio, biglietteria autolinee, passaggio Aurelia, zona balneare, 10.000.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Bar Sport, Zinola (Savona).
BAR superalcoolico 50.000 giornaliere angolare kg 2 caffè cedesi 13.000.000 dilazionando. Tel. 502-542.
BOUTIQUE centrale urge cedere causa matrimonio. Tel. 530-389.
CAUSA impegni cedesi bar super alcolico. Telefonare 356-570.
CAUSA malattia cede calzature pelletterie 650.000 più merce. Telefonare 589-470.
CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI azienda, costruzione prefabbricati, reddito oltre 2.000.000 mensili possibilità ampliamenti. Telefonare 355-344.
CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice centrale. Telefonare ore pasti 683-911.
CEDESI ferramenta utensileria avviatissima, netto 500.000 mensili. Telefonare 385-230 mattino.
CEDESI lavasecco forte reddito cintura Torino. Tel. ore ufficio 544-456.
CEDESI privatamente avviata pelletteria valigeria, unica nella zona, retro abitabile L. 3.500.000. Telefono 274-238.
CEDESI rivendita pane confetteria bar Collegno, utile mensile 900.000 nette. Telefonare 768-931.
CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento. Telefonare 339-886.
CEDO licenza mercerie tessuti con e senza merce. Telef. 660-128.
CEDO negozio pettinatrice ottima clientela causa trasferimento. Telefonare 290-965.
CERCASI gerente formaggi salumeria gastronomia centrale con alloggio. Telefonare 355-344.
CERCASI gerente rivendita pane confetteria pasticceria zona Piazza Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino».
CERCO socio con rappresentanza propria alimentari vini pregiati. Telefonare 758-891, ore pasti.
CHESSA, 389-161, vende negozi qualsiasi genere prezzi imbattibili, zona Sanpaolo.
COLORIFICIO cedesi, vera fortuna famiglia, posizione favorevolissima. Telefonare 521-955.
CONFEZIONE bambini 1.000.000 mensili unico zona commerciale cedesi 2.000.000. Telefonare 355-344.
CONFEZIONI bimbo donna signorile cedesi accetto cambio immobile. Tel. 755-075
FABBRICA cocinci completi capacità produttiva 300 q. giorno centro Piemonte cedesi motivi familiari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino».
FINANZIAMENTI sviluppo attività, artigiani, commercianti, professionisti. Cese, geom. Rama, 761-064.
FRANA, Carmine 28. Latteria litri 200, Cascine Vica, cedesi 5.000.000.
FRUTTA verdura moderno, S. Rita 60.000 giornaliere cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.
GIRARROSTO centralissimo moderno, ottimo reddito affaronissimo cedesi. Telefonare 355-344.
GIORNALI cartolibreria forte reddito direttamente vendesi. Telefonare 276-717.
INDUSTRIALE metalmeccanico [illegible]tato attività collaborerebbe azienda similare parte tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6398 — 10100 Torino».
LATTERIA S. Rita incasso 30.000 giornaliere cedesi 4.500.000. Troglia, corso Regina 168.
MACELLERIA cedo subito motivo familiare. Telefonare 720-893.
MECCANICO cercasi affidare conduzione garage centrale 50 vetture officina attrezzatissima lavaggio. Piccolo capitale. Telefonare 369-577
MODERNA sala giochi con bowling biliardi banco bar, oltre utili stagionali vendesi in Bardonecchia centralissimo piazzale Stazione Ferroviaria. Rivolgersi Caffè Stazione. Tel. 90-33.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-205, 779-826.
PASTAIO centrale arredatissimo con alloggio ritiro commercio svendesi. Telefonare 650-695.
POLLERIA centrale buon incasso cedesi-gerenza. Telefono 355-344.
PRIVATO disporrebbe venti milioni per mutui immobiliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6452 — 10100 Torino».
RIVIERA Ligure: cedesi avviato studio medico. Scrivere Pubblistampa, casella 71 — Savona.
SGARBI cede oppure affida gerenza rivendita pane, S. Paolo, tel. 339-886.
SUSA. Cedesi centrale avviatissimo negozio cereali. Telefonare 93-74, Bardonecchia.
TABACCHERIA [illegible] angolare levata 1.800.000 posizione eccezionale utile netto 1.000.000 mensile, cedesi anticipando 20.000.000. Telef. 503-290.
TABACCHERIA, drogheria, bar, 280.000 giornaliere occasionissima cedesi 12.500.000. Telef. 355-344.
TABACCHERIA, levata 1.400.000, annesso alloggio. Cedesi 19.000.000. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA levata 1.600.000. Valori bollati 60.000.000 annui, angolare corso; ampio retro. Cedesi 25.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA modernissima. Levata 1.200.000, alloggio. Cedesi 18.500.000. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA, profumeria, cancelleria, ecc. Levata 1.500.000, alloggio. Utile garantito 8.000.000 annui. Cedesi 20.000.000. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA Vercelli modernissima, ottima posizione commerciale cedesi convenientemente. Telefonare 355-344 Torino.
TABACCHERIA, 30 anni di esperienza e competenza ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta al prezzo giusto. Frana, Carmine 28.
TORREFAZIONE super centralissima grande passaggio kg 3 caffè cedesi anticipando 7.000.000. Tel. 502-514.
VENDESI negozio di salumeria tavola calda con ristoro self-service nel centro di Torino. Telef. 854-873.
VENDO avviatissima tintostireria, sita via Cigna 55. Torino. Tel. 511-090.
VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia. Tel. 355-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 518-738.
A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Toriocasa 541-419.
A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.
A.A. FRAZIONAMENTO proprietà vendonsi convenienti alloggi centrali liberi subito: 2-6 camere, servizi; negozi; magazzini. Telef. 883-379, 531-302.
A.A. IN casa centrale rifatta vendonsi alloggi 2-3-6 camere, termo. Facilitazioni. Tel. 287-526, 531-302.
A. ACQUISTA alloggio piccolo grande pagamento contante (privatamente). Telefonare 879-327.
A. ADIACENZE piazza Bengasi, bellissimi appartamenti due camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzo imbattibile 8.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.
A. ASSUMO incarichi vendita immobili; eventuali anticipi immediati. Capello 532-780.
A. BARRIERA Milano, via Ozilta 19, abitabile, saloncino, due camere, cucinotta, servizi 9.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.
A. BOX auto 1.000.000 più mutuo 550.000 nuovo condominio corso Telesio 34 (100 metri corso Francia). Convenientissimi, reddito elevato. Edilcase 547-502.
A. CORSO Bernardino Telesio 91 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.
A. CORSO Francia 141 bis signorile. Salone, cinque camere, cucina, biservizi, convenientissimo. Telefonare 553-483.
A. CORSO Racconigi libero giugno recentissimo signorile, attico 3 camere, cucina, bagno terrazzo 11.600.000, sufficienti 7.000.000 più mutuo. Consuledile 543-283.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. FRONTE Fiat Mirafiori via Cercenasco 19 piazza Guala 138, zona moderno razionale sviluppo urbanistico. Appartamenti ottime esposizione levante ponente fronte piazza, giardini: 2, 3 camere, cucinotta, servizi. Prezzo, condizioni convenientissime. Edilcase 547-502.
A. IMPRESARIO vende ultimi alloggi S. Paolo: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, facilitazioni. Telefonare 651-280, 689-682, v. Monte Asolone 56.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-539.

A. RETROSTANTE via De Sanctis, signorile, camera tinello cucinotta bagno, costruzione 1962 L. 4.900.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 543-283.

A. MERAVIGLIOSI appartamenti corso Lecce, 3-5 camere, doppi servizi. Garage privati. Impresa vende. Telefonare 534-713.
A. NEGOZI nuovi metri 90, 76, 68 con retro via Giulio Bardio 28-30. Prezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni. Edilcase 547-502.
A. SOCIETA' acquista contanti immobile Torino posizione aut reddito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 594 — 10100 Torino».
A. STUPENDO rifinito al non plus ultra, via Sacra S. Michele angolo Monginevro, saloncino 2 camere tinello cucinotto ripostiglio servizi lire 13.300.000, sufficienti 8.000.000 contanti. Consuledile 543-670.
A. VIA Gambasca adiacente corso Peschiera, signorile 2 camere, tinello, cucinotto, [illegible], libero abitabile, 8.300.000 sufficienti 4.000.000 contanti; 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.700.000 sufficienti 1.800.000 contanti. Consuledile 545-670.
A. VIA Mirafiori, vendiamo signorile: 2 camere, soggiorno, cucinotta, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Tecnimmobil 512-562
A. Bardonecchia, Condominio Gran Baita (sala giochi, giardino), via Verdi 25. Appartamento nuova costruzione, salone, cucinetta, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, completamente arredato 4.680.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE corso Francia - Regina vendo 5° piano 4 camere servizi garage. Telefonare 966-896.
A 38 chilometri Torino, Selvaggio (Coazze), rustico 1100 mq terreno, camera, cucina, servizi, balcone 1 milione 100.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito splendido appartamento recentissima costruzione, zona massima richiesta, corso Traiano 109. Prezzo concorrenziale, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.140.000 mutuo 9.660.000. Gabetti 57-67.
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, salone, due o tre camere, doppi servizi, via Cibrario 114. Telef. 772-235.
ACQUISTA alloggio Torino anche casetta villetta immediati dintorni. Telefonare 761-064.
ACQUISTARE prezzo immediato realizzo, recente costruzione zona massimamente richiesta, via Vigliani 11. [illegible]camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio [illegible] mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTASI alloggi grandi e piccoli pagamento contanti. Telefonare 758-949, 232-401.
ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.
ACQUISTASI terreno precollinare Gran Madre, Crimea o Crocetta costruibilità 30-50 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5155 — 10100 Torino».
ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, trattative immediate. Telefonare 581-735.
ACQUISTEREI cascina media o terreno dando cambio negozio calzature, borse e boutique donna, altri articoli casa et arredamento, posizioni centrali et commerciali primordine, eventuale differenza contanti. Telefonare 581-068.
ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere, pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.
AFFARE alloggio corso Bramante, modernissima costruzione: saloncino, camera, cucina, servizi. Vendo 8 milioni 500.000 (mutuo, massime dilazioni). Fasano 694-670.
AFFARE box auto spazioso, piazza S. Quirico, Nichelino. Tel. 794-045.
AFFARE vendo 2 negozi, garage, scantinato, vicino piazza Bengasi. Telefonare 661-455.
AFFARONE: vendo 2 alloggi zona Bernini. 1 camera cucina ingresso, 2 camere cucina ingresso, servizi, primo piano. Telefonare ore ufficio 693-985.
AL miglior offerente vendo metri duemila circa terreno in zona verde lungo provinciale Rivoli Villarbasse con graziosa villa in costruzione rivolgersi Cornetto strada Villarbasse 68, Rivoli.
ALLOGGI venderei 1-2 camere tinello e servizi, via Oberdan 129, 100 m da corso Traiano, fronte piazza. Telefonare 616-322.
ALLOGGI negozio magazzeno vendonsi Praly 4 angolo Frejus. Telefonare 372-831.
ALASSIO 60 metri dal mare, zona meravigliosa vendo alloggetti, villa, villini con giardino, spiaggia, strada privata L. 4.900.000 più mutuo. Casazoni, Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 882-004.
ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino. Leinì
ALLOGGI vendonsi Grosseto 216, nuova costruzione, lunghissime dilazioni. Telefonare 372-831.
ALLOGGI vendonsi lunghissime dilazioni via Bravin 16. Telef. 372-831.
ALLOGGIO Cascine Vica tre camere cucinotto servizi garage vendesi. Telefonare 781-780.
ALLOGGIO centrale via Arduino (Crocetta) libero: camera, tinello, cucinotto, servizi 5.400.000. Telefonare 834-061.
ALLOGGIO occasione 2 camere tinello servizi vendiamo mutuo. Telefonare 519-546.
ALLOGGIO (piazza Bengasi) camera, tinello, cucinino, termobagno, 2.000.000, mutuo 2.500.000. Torincase 517-249.
ALTI Stadio Torino recenti appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende L'Immobiliare 502-514.
ALTI Crocetta centro 3 camere, cucina, servizi 4.500.000, mutuo 10 milioni. Telefonare 503-290.
ALTI Abitabili subito nuovi appartamenti corso Corsica 136. Tre camere, cucina, servizi. Mini prezzi. Telefonare 502-514.

ALTI Mini prezzo Borgo S. Paolo; 2 camere, tinello, cucinino, servizi 4.900.000 dilazionabili. Tel. 502-542.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Orta Maggiore. Telefono 538-151.
APPARTAMENTI-confort, posizione massima tranquillità, immediatamente collegata Torino, corso Roma 3 Moncalieri. Prezzi assolutamente competitivi 2-3-4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio da 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI in palazzina, zona via Michele Lessona, 4 camere, cucina, ingresso, bagno, box, servizi, 6.500.000, mutuo 7.500.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, via Pietro Cossa 135. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.050.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7 milioni 800.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde; quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.
APPARTAMENTI signorili, nuovi prezzi acquisto immediato, via Vistrorio 76 (termine corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna. Telef. 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 50. Camera, cucina, 2 arie, balconi, prezzo 2.000.000, minimo contanti 700.000. Telefonare 503-600.
APPARTAMENTI week-end, Condominio «La Neve», Ghigo di Praly (1500 mt. slm.). Disponibile subito: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.140.000 mutuo 2 milioni 660.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO corso Montecucco, ampio, sobrio; 3 camere, cucina. Ottimo investimento. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO [illegible], signorile, corso Montegrappa, saloncino, 2 camere, cucina. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO nuovo vicino corso San Maurizio, 3 grandi camere tinello terrazzo servizi 6.400.000 mutuo 9.600.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO recentissimo vicino corso Racconigi, 3 grandi camere tinello servizi 5.900.000 mutuo 5 milioni 800.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO S. Rita, tranquillo, libero, 2 camere, cucina affarone 3.000.000 contanti, mutuo 3 milioni 500.000, Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO via Caraglio; 2 camere, cucina 5.600.000 dilazioni. Sabatelli 581-735.
ARREDATO completamente, tranquillissimo appartamentino zona Santa Rita, via Lamusei 5 (50 metri via Tripoli). Prezzo-affare: ingresso, camera, bagno, ripostiglio 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 57-67.
ATTICO bellissimo, pressi largo Racconigi, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori, proprietario vende. Telefonare 874-721.
BELLISSIMI negozi Rivoli statale Susa mq 100 magazzino 50 L. 12 milioni. Telef. 357-514, 352-406.
BORGHETTO S. Spirito impresa Milano vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 50 per cento rimanenza anni 7. Telefonare 643.208
BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 20 - 21.
BORGO Vittoria stanza cucina vuote vendo 2 milioni 200.000. Rispondere: Diletta Milanero (Almese) 10040.
BRUINO vendesi villetta 2 alloggi complessive 8 camere servizi terreno mq 740. Telefonare 779-336.
CASA nuovissima Madonna Campagna 9 camere magazzino 2 garages vendiamo. Troglia, corso Regina 168.
CASCINOTTA cascina con terreno dintorni Torino acquisto privatamente. Telefonare 599-642.
CASCINOTTA Moncalvo, giornate 8, pozzamento unico, vani 6, tutti servizi. Telefono 647-931.
CASCINOTTA 20.000 mq S. Pietro Pinerolo vendesi 6.600.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.
CEDESI alloggio Crocetta vincolato vitalizio, cinque vani, affarone. Telefonare 544-983.
CENTRALISSIMO anche uso ufficio, ingresso particolare, via Sagliano Micca 4. Ambiente signorile, cinque camere, cucina, servizio 5.650.000 mutuo 13.130.000. Gabetti 57-67.
CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.
CENTRO, via Pastrengo 11, appartamento bicamere, cucina, ingresso, servizio 1.350.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.
CHIVASSO acquisto contanti casa anche vecchia costruzione purché centrale. Telefonare 911-164.
CORSO Cadore, bellissima posizione, alloggi 2-3 camere tinello cucinino, signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.
CORSO Roma 43 bis, vicinanze piazza Bengasi vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili. Mutuo e dilazioni.
COVIT 595-376 compra-vende alloggi ogni dimensione, qualsiasi zona, occasioni.
CROCETTA, libero all'acquisto, via Piazzi 5. Salone, bicamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso 6 milioni 750.000 mutuo 15.650.000 Gabetti 57-67
DESTEFANIS vende a Sestriere lussuosi appartamenti in costruendo condominio, abitabili novembre 1970. Tel. 540-445, 542-808.
DESTEFANIS vende via Torricelli alloggi signorilissimi abitabili primavera 1970, saloncino, camera, tinello, cucinetta, grande ingresso, bagno 14.500.000. Tel. 540-405.
DESTEFANIS vende via Piazzi: attico su due piani, salone, sei camere, bagni, cucina, grande panoramico terrazzo. Tel. 540-405.
DESTEFANIS vende Largo Re Umberto, grande vista collinare: attico e super attico salone, cinque camere, bagni, cucina, grande ingresso, terrazzi 45.000.000. Tel. 542-808.
IMMEDIATAMENTE abitabile, recentissimo appartamento grande metratura, centralissimo, rifinitissimo, via Bogino 2 (angolo via Po). Salone, tricamere, cucina, bingressi, triservizi, ripostigli 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.
IMPIEGO capitale, occasione, cedesi società proprietaria immobili, reddito 6% netto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 515 — 10100 Torino».
IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro Barriera Milano, via Verres-Ceresole-Laura Rossi alloggi 2-3-4-5 camere, servizi semplici-doppi, magazzini, uffici, box singoli. Finiture di alto pregio. Visite cantiere oppure telef. 271-904
IMPRESA edile vende o affitta direttamente, grande negozio mq 200, via Torino 15. Tel. 877-584, 872-224.
IMPRESA Regina Po vende direttamente appartamenti, attici signorilissimi, panoramici, vista collina, salone 2-3 camere, cucina, doppi bagni, ripostigli, ampi balconi, terrazzi doppi ascensori, portineria, autorimesse, materiale primissima qualità, rifiniture accuratissime. Prezzi al limite del loro valore di zona. Mutuo S. Paolo, altre facilitazioni. Rivolgersi cantiere, corso Regina Margherita 9. Telefono 879-173.
IMPRESA vende appartamenti signorili 3 camere saloncino cucinotto 3 camere cucinotto piano rialzato, via Filadelfia 154. Telefono 322-322.
IMPRESA vende box macchina, via Sagra San Michele 129. Tel. 322-322.
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio [illegible] Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Tel. 330-310.
IN zona commerciale primordine, ritiro commercio per anzianità cambio negozio calzature, borse, boutique donna, altri articoli casa et arredamento con cascina media o terreno. Differenza contanti. Telef. [illegible]
LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 655-782.
LIBERO febbraio, appartamento-occasione, posizione richiesta, via Giordano Bruno 80, tra corsi Sebastopoli-Bramante. Incredibile basso prezzo: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.
LIBERO gennaio, appartamento grande-standing, posizione centralissima, via Andrea Doria 21. Rivalutabilissimo basso prezzo 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 57-67.
LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7. Alba oppure visite cantiere Marro. Cuneo 22 Limone
LOANO, affare: precollinare, privato vende alloggio vista mare. Telefonare 653-138.
LOCALE industriale centrale, mq 1000 adatto lavorazioni industriali, magazzini, depositi. Vendesi. Simoncini, tel. 543-870.
LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 257-911.
LOCALE mq 2300 cortile mq 1700 Mirafiori, reddito 12 %, vendesi. Telefonare 555-337.
LOCALE vendesi mq 400 su 1100 terreno reddito 6% aumentabile. Provinciale vicino Borgaro. Telefonare 257-816.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 150 vendesi via Tripoli 119.

(Continua a pag. [illegible])

ANALISI

Il mercato delle braccia

(Spesso gli immigrati che arrivano al Nord cadono nelle mani di organizzazioni di tipo gangsteristico)

Sette anni fa, durante il primo «boom» economico, i programmatori lombardi, impressionati dal flusso immigratorio che aveva sommerso la regione, stabilirono che, per evitare una drammatica serie di reazioni a catena, il saldo migratorio attivo, in Lombardia, non doveva superare le ventimila persone all'anno. E dovendo stendere i piani per il futuro, partirono dal presupposto che il «rubinetto» dell'immigrazione, da quel momento in poi, andava tarato su quella misura.

Come per miracolo nel periodo immediatamente successivo la realtà parve adeguarsi ai loro desideri. Sopravvenuta la «congiuntura» sfavorevole, per alcuni anni il saldo migratorio attivo si stabilizzò attorno alla quota ritenuta ottimale: 21.910 nel 1964, 20.911 nel 1965.

Ma dopo due anni di «stanca» il livello riprese a crescere: 41.826 nel 1966, 49.202 nel 1967, più del doppio di quanto stabilivano i programmi regionali. Erano soltanto le avvisaglie dell'ondata di piena arrivata quest'anno. Sulla scorta di dati parziali relativi ai primi mesi, si può fin d'ora affermare che il 31 dicembre il saldo migratorio attivo avrà toccato quota settantamila. Siamo lontani dalle punte del primo boom, ma il «livello di guardia» è stato nettamente superato, tutta la Lombardia manifesta già gli stessi sintomi patologici di sette anni or sono.

Sulle cause e sulle conseguenze di questa «febbre», sulle misure indispensabili per placarla, si è tenuto a Milano un convegno organizzato dal Centro Orientamento Immigrati. Pianificatori, sociologi, medici hanno sottolineato gli aspetti negativi di questo flusso disordinato che avanza con irruenza obbedendo soltanto a due leggi: da un lato quella di un'industria in fase di espansione, dall'altro quella della miseria che ancora assilla vaste zone del nostro Paese.

Com'è evidente, i disagi più gravi di questa «corsa al Nord» ricadono sugli stessi immigrati. Da un sondaggio fatto a Milano risulta che solo il cinque per cento di coloro che arrivano in Lombardia alla ricerca di un'occupazione si rivolge all'Ufficio Provinciale del Lavoro; la grande maggioranza abbandona il paese d'origine sulla base di vaghe segnalazioni di un parente o di un amico; e una volta a Milano si affida ai consigli del *paesano*, del *compare*, o peggio cade nelle reti del *racket*, le organizzazioni di tipo gangsteristico che monopolizzano il «mercato delle braccia». Ormai gli emissari del *racket* si danno il turno, ventiquattro ore su ventiquattro, sulle banchine della stazione di Milano in attesa dei treni che arrivano dal Sud.

C'è poi il problema delle abitazioni: a differenza di quanto accadeva nel 1962, gli immigrati della seconda ondata non tendono a fermarsi a Milano; dopo una sosta più o meno lunga nella metropoli sciamano verso i comuni vicini. E tuttavia il convegno ha denunciato inconvenienti che riportano ai tempi di «Rocco e i suoi fratelli»: famiglie ammassate in soffitte e scantinati, stanze fatiscenti affittate a canoni esorbitanti (si è arrivati a punte di 40 mila lire al mese), disadattamento, frustrazione, incomprensioni che spesso sfociano in episodi di violenza o in tentati suicidi.

Di fronte a questo quadro i programmatori presenti al convegno sono arrivati all'amara conclusione che, per quel che riguarda l'immigrazione, il Piano regionale per la programmazione economica è saltato in pieno. «*Hanno torto coloro secondo i quali il limite di ventimila era sbagliato* — ha affermato con coraggio Piero Bassetti, presidente del Comitato regionale lombardo per la programmazione economica. — *L'obbiettivo era giusto, ma non abbiamo operato in modo tale da poterlo davvero raggiungere*». Il problema non andava e non va affrontato alla stazione di Milano — è stata la conclusione —, bensì ai paesi di partenza, in Sicilia, in Calabria, in Basilicata. Solo il giorno in cui il capitale del Nord sarà riuscito a creare nel Mezzogiorno le indispensabili fonti di lavoro — qualche passo in questa direzione fortunatamente si comincia a fare — i programmatori nazionali e regionali potranno stendere i loro piani, fissare le loro quote, senza timore che tutto salti per aria alla minima variazione congiunturale.

Gaetano Tumiati

In un piccolo paese a pochi chilometri da Milano

Spara con il fucile da caccia contro i dimostranti: 4 feriti

Un centinaio di manifestanti si sono radunati davanti alla fabbrica per invitare gli operai ad uscire - L'industriale (che è sindaco del paese) sostiene di avere sparato in aria quando è stato divelto il cancello - I lavoratori dicono che hanno scardinato la porta per reazione - Lo sparatore è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

Il sindaco di Vanzago, Ulisse Cantoni, titolare di una piccola industria metalmeccanica, ha sparato oggi con un fucile automatico caricato a pallini, mentre davanti alla sua fabbrica si stava svolgendo una manifestazione da parte di un centinaio di operai metalmeccanici di altre industrie della zona, che reclamavano l'uscita dei dipendenti del Cantoni, rimasti al lavoro. I pallini, rimbalzando contro la volta dell'atrio, hanno ferito in modo leggero quattro dimostranti.

Il fatto è accaduto oggi poco prima di mezzogiorno davanti alla fabbrica, che produce seghe circolari, di proprietà del sindaco di Vanzago (democristiano), Ulisse Cantoni di 62 anni. Vi lavorano una quarantina di operai che oggi avrebbero dovuto iniziare il loro sciopero a scacchiera, come nelle altre fabbriche della zona. Nessuno, però, aveva sospeso il lavoro. Questo particolare veniva subito a conoscenza degli operai delle fabbriche di Rho e di Pagliano Milanese, i quali decidevano di andare a Vanzago per indurre le maestranze ad uscire ed unirsi a loro in una manifestazione di protesta.

Verso mezzogiorno, un centinaio di dimostranti si trovava davanti ai cancelli dello stabilimento di Ulisse Cantoni e, inalberando cartelli e striscioni, chiedeva l'uscita degli operai dalla fabbrica.

L'industriale ordinava di chiudere i cancelli e telefonava ai carabinieri per chiedere il loro intervento. I militi, accorsi dal vicino comando di Legnano, sono riusciti a persuadere i dimostranti ad allontanarsi. Non tutti, però, hanno accolto l'invito. Una ventina è tornata poco dopo davanti alla fabbrica, nella quale il lavoro si svolgeva regolarmente.

Da questo momento ci sono due versioni dei fatti: il sindaco sostiene di aver sparato quando i manifestanti hanno scardinato il cancello per entrare; gli operai affermano che il cancello è stato abbattuto in seguito all'atteggiamento intimidatorio del Cantoni. E' certo che l'industriale, quando ha visto ricomparire i dimostranti, ha imbracciato il suo fucile automatico da caccia, caricato con cinque cartucce a pallini: dopo aver intimato agli operai in sciopero d'allontanarsi (le sue parole venivano coperte da una bordata di fischi e insulti), il Cantoni ha esploso due colpi in aria. I pallini sono finiti contro la volta dell'atrio e, rimbalzando, hanno ferito leggermente quattro dimostranti.

Mentre questi venivano soccorsi dai compagni e portati in ospedale, altri dimostranti tentavano di entrare in fabbrica per vendicarsi. Ulisse Cantoni è stato trascinato di peso dentro lo stabilimento da alcuni suoi dipendenti, accorsi in aiuto. L'industriale è poi fuggito da una porta secondaria; questa sera si è presentato al comando dei carabinieri di via Moscova a Milano. I 4 feriti — gli operai Eligio Magnani, Giovanni Zappa, Giambattista Dell'Acqua e Francesco Mannarini — sono stati giudicati guaribili dai 4 ai 6 giorni. In serata essi sono stati interrogati dai carabinieri.

In serata le organizzazioni sindacali della Cgil e della Uil, deplorando il grave episodio di Vanzago, hanno chiesto l'arresto del Cantoni.

«La provocatoria aggressione — *dice il comunicato sindacale* — che si è verificata mentre i lavoratori esercitavano, con lo sciopero, un diritto sancito dalla Costituzione repubblicana, è testimonianza, nella sua irrazionale follia, di un atteggiamento autoritario, anti-operaio e anti-sindacale che deve essere battuto e respinto».

Anche la Cisl, chiedendo la immediata destituzione del Cantoni dalla carica di sindaco, ha espresso «il suo sdegno per questo ennesimo atto intollerabile di violenza, non nuovo, purtroppo, nelle vicende sindacali milanesi».

A conclusione delle indagini i carabinieri hanno dichiarato in arresto Ulisse Cantoni accusandolo di minacce gravi seguite da lesioni.

Ulisse Cantoni, sposato e padre di una figlia, è un ex operaio che dal niente ha saputo crearsi una delle più moderne aziende della zona. Militò tra i partigiani che lo soprannominarono «Primula Rossa» per aver aiutato molti antifascisti. Da otto anni è sindaco di Vanzago. **g. m.**



Milano. Ulisse Cantoni, ha sparato durante lo sciopero a Vanzago (Telefoto)

Cominciato il dibattito al Senato

Statuto dei lavoratori Numerose le modifiche

Torelli (dc) critica la soppressione del medico fiscale di fabbrica - Gli altri interventi - Forse l'11 dicembre il voto finale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Il Senato ha cominciato oggi l'esame dello statuto dei diritti dei lavoratori nelle aziende. La discussione generale si concluderà giovedì, mentre nella prossima settimana ci sarà l'esame degli articoli e delle numerose modifiche. Il voto finale è previsto per l'11 dicembre.

Riserve sulla impostazione della legge sono state formulate oggi dal democristiano Torelli e dal socialproletario Di Prisco. Il primo ha detto che ci si doveva ispirare al «*criterio di spianare la strada all'azione sindacale rimuovendo gli ostacoli di principio esistenti, senza voler però sostituire soluzioni legali definitive alle possibili conquiste sindacali*».

Secondo il sen. Di Prisco, «*le norme per lo statuto dei lavoratori potrebbero essere contenute in due o tre articoli concernenti la modifica del codice civile per ciò che riguarda l'impresa, nonché il diritto dei lavoratori alla conservazione del posto di lavoro. La legge così com'è congegnata rischia di essere superata rapidamente dalla dinamica sindacale*».

Nonostante queste riserve di carattere generale, sia Torelli che Di Prisco hanno annunciato il voto favorevole dei rispettivi gruppi al complesso del provvedimento. Il sen. Torelli ha detto però che presenterà alcune modifiche, chiedendo in particolare di ripristinare l'articolo 1 nel testo presentato, a nome del governo, dal defunto ministro Brodolini.

Il testo attuale dice: «*I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero*». La parte soppressa era la continuazione dell'articolo: «*... nel rispetto delle altrui libertà e in forme che non rechino intralcio allo svolgimento dell'attività aziendale*».

Secondo il sen. Torelli, «*non è possibile statuire sui diritti di libertà spettanti ad una parte e correlativamente sugli obblighi della parte contrapposta, senza stabilire espressamente che esistono anche dei doveri per chi acquisisce diritti, ed esistono dei diritti per coloro a cui si impongono obblighi*». Ha poi criticato la soppressione del medico fiscale (di fabbrica), la gestione delle attività culturali, ricreative e assistenziali da parte dei lavoratori, il principio della obbligatoria reintegrazione nel posto del lavoratore illegittimamente licenziato.

Tali richieste, ha detto il comunista Fermariello, tendono a «*svuotare o addirittura affossare*» lo statuto dei lavoratori. Il provvedimento, ha rilevato, «*si presenta come la sintesi di apporti molteplici e di uno sforzo comune che ha visto il contributo di ogni parte politica e soprattutto, nella commissione Lavoro, il pieno svolgimento della dialettica parlamentare, cioè un rapporto nuovo tra la maggioranza e l'opposizione*».

Vi sono ancora «*storture, limiti e contraddizioni*»: non si può limitare il campo di applicazione della legge alla sola sfera dei diritti sindacali, ma occorre garantire nelle fabbriche l'esercizio di tutti i diritti costituzionali ed estendere l'efficacia delle nuove norme ad altre categorie di lavoratori.

Il sen. Antonicelli (ind. sinistra) ha lamentato che sia previsto un tempo eccessivamente lungo (due anni) per l'estensione dello statuto al settore delle aziende statali e degli altri enti pubblici. Il sen. Tortora (socialista) si è dichiarato contrario al ripristino del testo governativo dell'articolo uno proposto dai democristiani e ha aggiunto che lo statuto costituisce «*la sanzione legale delle conquiste che i lavoratori hanno strappato ogni giorno con le lotte di questi anni e un primo passo sulla strada della partecipazione dei lavoratori alle decisioni che li riguardano*».

Fausto De Luca

Oggi cerimonia a Cuneo per Duccio Galimberti

Venticinque anni fa l'eroe partigiano era trucidato dai fascisti

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 dicembre.

(n. m.) Domani ricorre il 25° anniversario del sacrificio dell'eroe nazionale Duccio Galimberti, comandante delle formazioni partigiane «GL» del Piemonte, trucidato il 3 dicembre 1944 dalle brigate nere fasciste sulla strada da Cuneo a Centallo.

Alle 10,30, per iniziativa dell'amministrazione civica cuneese sarà celebrata una Messa al santuario della Madonna degli Angeli, presso la cappella dove sono custodite le spoglie dell'eroe. Subito dopo autorità e rappresentanze partigiane renderanno omaggio al cippo di Tetto Croce sul luogo dell'olocausto di Duccio.

Epidemia di influenza a Bolzano e provincia

Un'ondata di freddo polare si abbatte sull'Alto Adige

Raggiunti i 22 sotto zero in Val di Vizza - Chiusi al traffico per la neve i valichi dello Stelvio, del Giovo, di Pennes e del Rombo - Ancora burrasche in Sicilia e in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 2 dicembre.

(e.p.) *All'interminabile «autunno d'oro» che si è protratto fin oltre la metà di novembre ha fatto seguito, in Alto Adige, una ondata di freddo polare abbattutosi in particolare sui centri della provincia. In Val Ridanna e in Val di Vizza si è registrata la minima stagionale di 22 gradi sotto zero. Intenso freddo anche ai valichi di confine del Brennero e di Resia, dove la colonnina di mercurio è scesa fino a — 15, come pure in varie località della Val Pusteria. Temperature rigide si sono avute anche a Soprabolzano, con — 7 gradi, ed a Bolzano con — 5°.*

Il freddo è stato più pungente per le raffiche di vento che hanno spazzato per tutta la giornata le vallate della cerchia dolomitica. Per i prossimi giorni è previsto un ulteriore abbassamento della temperatura. La circolazione sulle strade altoatesine si svolge senza eccessive difficoltà. La neve caduta nei giorni scorsi è stata quasi sgombrata dalle strade dolomitiche. Sopra i mille metri è comunque necessario l'uso delle catene. Sono chiusi al transito, per la neve, i valichi dello Stelvio, del Giovo, di Pennes e del Rombo.

L'improvvisa ondata di freddo, cominciata alcuni giorni addietro, ha coinciso a Bolzano e in altri centri della provincia, con l'estendersi di una epidemia di influenza che paralizza parzialmente l'attività pubblica, soprattutto nel capoluogo altoatesino.

Udine, 2 dicembre.

(a. c.) *Continua l'ondata di freddo su tutto il Friuli-Venezia Giulia. La temperatura più bassa è stata registrata a Fusine presso Tarvisio con 14 gradi sotto zero. Tutte le strade sono in ottime condizioni e gli operai dell'Anas spargono continuamente ghiaia e sale per eliminare il crostello di ghiaccio che si forma nelle ore notturne.*

Alessandria, 2 dicembre.

(f. m.) *Freddo intenso, ma tempo bello con cielo sereno su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Durante la notte la temperatura rigida favorisce il formarsi di abbondanti brinate che ricoprono di uno spesso strato bianco i campi e i tetti delle case.*

Milano, 2 dicembre.

(g. m.) *Banchi di nebbia sono calati nella mattinata sulla bassa Lombardia. Nel Lodigiano e nel Pavese, dove la visibilità si è ridotta in alcuni punti ad una cinquantina di metri, il traffico stradale si è svolto a rilento. Non sono segnalati, tuttavia, incidenti. A causa della nebbia, l'aeroporto di Linate è rimasto chiuso al traffico dalle 10 fino alle 12,30.*

Palermo, 2 dicembre.

(a. r.) *L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Sicilia nei giorni scorsi non accenna ad attenuarsi. Continua a piovere, ad intermittenza, su vaste zone e soffia un forte vento: le raffiche hanno raggiunto i sessanta-settanta chilometri orari. I collegamenti aerei da e per il continente si svolgono regolarmente. Il mare, agitato da un forte vento da nord-ovest, ha raggiunto sotto costa forza quattro-cinque. La flotta peschereccia palermitana e degli altri centri della costa occidentale della Sicilia è rimasta nei porti.*

Cagliari, 2 dicembre.

(r. s.) *L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Sardegna non accenna a diminuire. Il vento che ieri ha soffiato fino a 120 chilometri all'ora, si è oggi attenuato, ma continua a piovere e sui rilievi più alti, a nevicare. Allagamenti, che non hanno causato eccessivi danni, si sono avuti a Iglesias, in provincia di Cagliari e in alcuni paesi vicini. Il traffico è interotto su alcune strade del Nuorese e al Passo di Correboi, sulla provinciale Fonni Desulo; altre strade sono percorribili con catene. La temperatura si mantiene su valori bassi. Il mare è ancora agitato.*

Chiuso al traffico il valico del Moncenisio

Susa, 2 dicembre.

Il valico del Moncenisio in alta valle di Susa è stato chiuso stamane al traffico. Una spessa lastra di ghiaccio ricopre per alcuni chilometri la carreggiata sia sul versante italiano che su quello francese.

Il tempo che farà

Le condizioni di maltempo vanno gradualmente attenuandosi sulle regioni centrali e adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia, ove nella mattinata potranno ancora aversi piogge locali. Al di sopra dei 500 metri qualche nevicata. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna persisterà il freddo con scarsa nuvolosità. Temperatura: *in lieve aumento in Val Padana.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—6	8	Pescara	2	5
Bolzano	—4	12	L'Aquila	—1	6
Trento	—3	5	Roma	6	9
Verona	—3	7	Campob.	—1	0
Trieste	1	4	Bari	6	9
Venezia	2	6	Napoli	5	8
Milano	—3	4	Potenza	0	2
Genova	5	13	Catanzaro	8	12
Bologna	—1	7	Reggio C.	11	17
Firenze	5	9	Messina	12	15
Pisa	1	12	Palermo	10	14
Ancona	5	7	Catania	8	17
Perugia	2	4	Cagliari	6	10

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	9
Londra	4	5
Berlino	—6	—3
Amsterdam	6	8
Bruxelles	—3	5
Madrid	6	6
Mosca	—3	1
Stoccolma	—7	12
New York	6	4
San Francisco	9	19
Los Angeles	16	24
Chicago	6	2
Miami	15	22
Tokio	7	14

Un'iniziativa dei commercianti

Pane e latte distribuiti gratis a Bardonecchia

Oggi chiusi tutti i negozi per protesta contro la concessione di otto nuove licenze

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 2 dic.

(c. s.) L'Associazione commercianti di Bardonecchia ha deciso una serrata per la giornata di domani. Tutti i negozi, anche alimentari, terranno le porte chiuse l'intera giornata. Per alleviare il disagio della popolazione, pane e latte saranno distribuiti gratuitamente, a cura dell'Associazione, in piazza Medail, alle 10.

Motivo della protesta: la concessione di otto nuove licenze di commercio rilasciate dal Comune la scorsa settimana. I negozi di Bardonecchia sono 90, gli abitanti tre mila, gli alberghi 30. I promotori della manifestazione di protesta sostengono: «*Siamo troppi rispetto alle esigenze del consumo. Ulteriori aumenti delle unità di vendita causerebbero grave pregiudizio alla categoria commerciale, un aumento dei prezzi e danno per tutta la comunità*».

Torinese morto assiderato sul greto di un torrente

Pinerolo, 2 dicembre.

(m. g.) Il cadavere di un uomo morto assiderato è stato rinvenuto oggi sul greto di un torrente in località Martinetto di Luserna San Giovanni. La vittima è Luigi Patrignani, di 75 anni, residente a Torino in corso Casale 472.

Il Patrignani dal 3 novembre scorso era ospite della Casa di Riposo «Famiglia San Giacomo» di Luserna. Nel pomeriggio del 25 novembre l'uomo era uscito senza più rientrare.

Stamane un passante ha scoperto casualmente il cadavere. L'ufficiale sanitario, dott. Scarognina, ha accertato che l'uomo era stato colto da malore, per cui aveva perso conoscenza; mentre egli giaceva privo di sensi era sopravvenuta la notte e il freddo intenso l'aveva ucciso.

Il processo De Lorenzo per i fatti del '64

Tre ex ministri e 14 generali citati a testimoniare sul Sifar

Saranno ascoltati Andreotti, Taviani e Tremelloni - Rinvio al 16 gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Tre ex ministri (Giulio Andreotti, Paolo Emilio Taviani e Roberto Tremelloni); un consigliere di Stato (Andrea Lugo); 14 generali; un ammiraglio (Eugenio Henke, che dirige il servizio informazioni militari), 11 colonnelli ed un capitano dei carabinieri saranno i testimoni attraverso i quali procederà l'indagine nel processo che prende origine dalla querela per diffamazione presentata dal gen. Giovanni De Lorenzo contro il gen. Paolo Gaspari e i giornalisti de *L'Espresso*, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti. La decisione è stata presa oggi nel pomeriggio, dal Tribunale, due mesi dopo l'inizio del dibattimento, che sarà ripreso, dopo l'udienza di oggi, la mattina del 16 gennaio prossimo.

Quella decisa dai giudici sarà un'indagine ampia, destinata a tentare una ricostruzione del ruolo avuto dal gen. De Lorenzo nell'estate 1964 e successivamente, prima come comandante dei carabinieri, poi come capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Secondo le affermazioni del gen. Gaspari e gli articoli pubblicati da *L'Espresso*, De Lorenzo avrebbe tentato un colpo di Stato nell'estate '64, avrebbe asservito al proprio potere il Sifar, di cui era stato il comandante, infine costituirebbe una costante minaccia per la classe politica italiana. Si tratta di tre affermazioni che De Lorenzo ritiene diffamatorie perché senza fondamento.

I giudici hanno deciso di interrogare, oltre ai tre ex ministri, all'ammiraglio Henke, al consigliere di Stato Lugo anche i generali Giuseppe Aloja e Aldo Rossi, già capi di Stato Maggiore della Difesa; i generali Aldo Beolchini, Umberto Turrini, Luigi Lombardi, Carlo Unia, che hanno compiuto indagini per conto del ministro della Difesa sul gen. De Lorenzo e sull'attività del Sifar; i generali dei carabinieri Francesco Buccheri, Adamo Markert, Giuseppe Cento, Giovanni Celi, Cosimo Zinza, Franco Picchiotti, Dagoberto Azzari.

Non saranno invece interrogati (o per lo meno il Tribunale, dalle prime indicazioni avute, non ha ritenuto necessario stabilirne la convocazione come testimoni) né l'on. Pietro Nenni né il sen. Ferruccio Parri, la citazione dei quali era stata chiesta dalla difesa dei giornalisti de *L'Espresso*.

Infine, il Tribunale ha stabilito di richiedere al comando generale dell'Arma dei carabinieri il cosiddetto «Piano Solo» che, secondo il generale Gaspari e i giornalisti del settimanale romano, sarebbe stato studiato nell'estate 1964 per fronteggiare la situazione dell'ordine pubblico (arresto di persone pericolose e trasferimento in campi di concentramento), ma del quale De Lorenzo ha sempre negato l'esistenza.

g. g.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

MEANA, frazione Grilli 29. Appartamento in villa nuova costruzione libero subito, completamente arredato. Saloncino, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi, boxauto 3.900.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 57-67.

MEDIO taglio, ottima posizione corso Unione Sovietica 508, appartamento moderno, disimpegnatissimo, prezzo limite realizzo: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

MONCALIERI, via Montebianco angolo Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Tel. 335-000 - 335-948.

MONTE Carlo. Gli appartamenti più belli si acquistano e vendono presso Agenzia Thomas - 25 Boulevard Princesse Charlotte, telefono 307-292.

MORGEX Aosta vendo terreno progetto villa due alloggi. Tel. 746-417.

MURI negozio centrale, buon reddito 5.800.000, sufficienti 3.500.000 contanti. Torinese 517-249.

MURI negozio privato vende S. Rita affittato. Telefonare ore pasti 380-051.

MURI negozio vuoto borgo Vittoria mq 80, mutuo S. Paolo vendesi convenientemente. Telefonare 210-403.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bilingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16.520.000. Gabetti 57-67.

NEGOZIO (muri) via Antonio Cecchi. Vendo 3.500.000, reddito 8 %. Telefonare 532-934.

NUOVA Torino, via Sansovino 112, appartamento pronto subito, medio taglio, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, prezzo limite costi 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONE vendesi a Moncalieri casa quattro alloggi 16.000.000. Telefono 644-543.

OCCASIONE vendesi alloggio seminuovo libero subito centro La Loggia 2 camere servizi termo bagno ascensore sufficienti 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

OTTIMO investimento reddito, appartamento pieno centro, via Arsenale 42. Ambienti spaziosi, ben tenuti, prezzo sicuro affare: quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

PARAGGI Fiat Mirafiori: alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, casa 6 anni, privato vende 4.800.000 più 1.264.800 mutuo. Telefonare 874-721.

PENSIONATI acquisterebbero [illegible]tanti, alloggetto 1-2 camere. ser[illegible]. Telefonare 509-588.

PERMUTEREI due alloggi con casa o villa 8 camere Regina Margherita Leumann vicino corso Francia. 337-862.

PIANO alto, tranquillo, servitissima posizione corso Grosseto 153. Prezzi immediato realizzo, bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3.850.000. Ingresso camera, cucina, bagno 1.110.000 mutuo 2 milioni 590.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi, bella posizione vendo. Telefonare 535-601.

PRIVATO vende bella casa semicentrale esentasse, mutuo, 40 camere reddito 5%, trattativa diretta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3520 — 10100 Torino».

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

PRIVATO vende terreno 1600 mq con progetto villa. Telefonare ore pasti 873-030.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cordano & Rivieccio. Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544.550, Torino.

RAPALLO, centrale, vista mare, impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21. Rapallo. Telef. 544-550. Torino.

RAPALLO. Lire 4.700.000 costruendi appartamenti due locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cordano & Rivieccio, Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-550. Torino.

RAPALLO. lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 21, Rapallo. Tel. 544-550 Torino.

RIENTRANTE grande viale alberato, posizione massimo interesse, corso Traiano 82. Vastissima scelta lussuosi appartamenti partire da tricamere, cucinotta, sala bagno, ripostiglio. Ingresso 3.315.000 mutuo 7.735.000. Gabetti 57-67.

RIVALTA-FIAT: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito. Minimo contanti. Telef. 512-562.

S. DONATO: alloggio seminuovo, 2 camere, cucina, bagno, accessori, proprietario vende. Telef. 874-721.

S. RITA, alloggio lus. 4 camere servizi, vendo libero 8.000.000. Telefonare 502-386.

S. RITA alloggio 4 camere cucina, libero gennaio, recente costruzione vende Salragni, Cernaia 26.

SAVOULX strada Bardonecchia [illegible]desi terreno panoramico mq 1600. Telefonare 781-391.

SESTRIERE, Condominio San Marco. Caratteristica monocamera, ingresso, servizi, disimpegni, veranda, completamente arredata 2.460.000 mutuo 5.740.000. Gabetti 57-67.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 510-208.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere, biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza, magazzino 150 mq, box, mutuo. Facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telef. 685-727 ore pasti.

SOFFITTE o camere singole comprasi pagamento contanti. Telefonare al 760-781.

STABILIMENTO Torino adatto qualsiasi industria vendesi affittasi. Troglia, corso Regina 168.

TERRENI industriali periferia Nord Torino urbanizzati con strade fognature servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telef. 510-208.

TERRENO corso Marche mq 6.000-10.000 industria chimica acquisto. Specificare prezzo, coerenze planimetriche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 548 — 10100 Torino».

TERRENO fabbricabile, comune S. Mauro, collinare panoramico. Zona residenziale, 4000 mq, tutti servizi. Vendesi. Telefonare 511-090.

TERRENO industriale Asti mq 100 mila uscita autostrada fronte statale Asti Alessandria, possibilità raccordo ferroviario posizione reclamistica eventuale frazionamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 520 — 10100 Torino».

TERRENO industriale Comune Venaria con progetto approvato area coperta mq 1000 vendesi. Telefonare 774-563.

TERRENO industriale mq 4500 avendo, pagamento anche dilazionato. Viale Risorgimento, Beinasco. Telefonare pasti 683-034 ufficio 610-307.

TERRENO industriale mq 6000 statale Leini frazionabile vendesi dilazioni. Telef. 669-902.

TERRENO industriale Piazza Washington vendiamo metri 3000. Telefonare 543-105.

TERRENO, progetto approvato costruzione villetta 780 mc. Torrette Vinovo. Prezzo trattabile 5.500.000. Telefonare 659-452.

TORINO Nord, via Cherubini 49. Piano alto, moderna costruzione, prezzo interessantissimo: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.610.000 mutuo 6.090.000. Gabetti 57-67.

URGE vendere 5 alloggetti possibilità 2 negozi complessivo 11 camere barriera Milano, bloccasi 10.800.000. Di Savino. Sant'Anselmo 13.

VALDELLATORRE, via Monteleru 126. Villa nuovissima costruzione, living-caminetto, bicamere, cucina, bilingressi, bagno, ripostiglio, terrazzo, piano servizi, giardino 1200 mq recintato 7.500.000 mutuo 17 milioni 500.000. Gabetti 57-67.

VALSALICE, strada Ponte Verde 37/7. Appartamenti signorili, nuovissima costruzione, salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzo 7.200.000 mutuo 16 milioni 300.000; salone, bicamere, cucina, camera donna, bilingressi, biservizi, ripostiglio, giardino privato 150 mq 8.400.000 mutuo 19.600.000. possibilità boxauto. Gabetti 57-67.

VARAZZE impresa prenota alloggi vista mare residenza ideale, prezzi e pagamenti ultraconvenienti; altri bron' ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale. Mutuo, facilitazioni anni 5 Telefonare 772-364 Torino

VENDESI appezzamento terreno mq 22-394 in S. Carlo Canavese. Informazioni tel. 929-362.

VENDESI casa in Pessione (Chieri) 6 alloggi garage [illegible]. Telefonare 946-322.

VENDESI San Raffaele Cimena casa terreno, zona collinare, adiacente statale. Telefonare 212-028.

VENDESI ultimi alloggi Borgo S. Paolo, posizione centrale, 2-3 camere, servizi, box. Telef. 331-756.

VENDO due box spaziosi esentasse, via Coppino 33. Telefonare 596-490.

VENDO due camere. piazza Crispi Telefonare 289-216.

VENDONSI ultimi lussuosissimi alloggi preultimati mq 160, giardino condominiale, mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-381.

VIA Lanzo 67, alloggi, box accuratamente finiti, ampie facilitazioni pagamento. Impresa vende direttamente.

VIA Oxilia vendesi signorile: 3 camere, tinello, cucinotta, ripostiglio, ingresso, bagno, finizioni lussuose. Telefonare 501-889.

VICINANZE piazza Statuto, silenziosi appartamenti signorili, 3-4 camere, tinello, cucinotta, bagno, accessori, vendo. Telefonare 874-721.

VILLA nuovissima costruzione, Varisella-Lanzo, strada Ramat, 36 chilometri Torino. Giardino 800 mq recintato totale, bisaloni, tricamere, cucinotta, tripliservizi, garage, balconi 5.550.000 mutuo 12.930.000. Gabetti 57-67.

VICINISSIMA Torino, Nichelino, via Massimo d'Azeglio 10, eccezionale vendita frazionata recente costruzione, prezzi massimamente competitivi. Appartamenti spaziosi, funzionalissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.250.000 mutuo 2.870.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.785.000 mutuo 4.165.000. Gabetti 57-67.

VILLA collina torinese soggiorno, studio, tre letto, cucina, servizi, pronto subito, terreno mq 3000 pianeggianti mutuo vende, Salragni, Cernaia 26.

VILLA rustico spagnolo, recentemente rimodernata, completamente arredata, Casorzo (Asti). Salone, living, salotto, tricamere, cucina, servizi, tricaminetti, giardino. Frutteto 800 mq recintato 2.800.000 mutuo 8 milioni 500.000. Gabetti 57-67.

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

ZONA collinare San Mauro Sassi cercherei acquistare, affittare alloggio 2-3 camere, salone, servizi, garage, in villetta o casetta con giardino. Telef. 851-135, 272-914.

VILLA zona centro Torino signorile, tranquilla, 3 piani fuori terra, 22 stanze, totale mq 800, [illegible] abitabili, 2 rimesse, ottima per eventuali uffici depositi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3271 — 10100 Torino»

VILLA 240 mq panoramica, Avigliana, tutti servizi, vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

VOLENDO acquistare, vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545.

ZONA Madonna Campagna, via Rovasenda 2, vendo su piazza alloggio 2 camere tinello servizi, spaziosissimo. Rivolgersi Malabaila ore 10-12. Facilitazioni e mutuo

75.000 mq rivalutabilissimo prezzo, centralissima posizione via Gioberti 67. Appartamento grande metratura, quadricamere, cucina, camera servizio, ingresso, bagno 3.120.000 mutuo 7.280.000. Gabetti 57-67.

10.200.000 vendo signorilissimo alloggio, due camere, cucina. Mutuo, Telefonare 790-636.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere Torino dintorni. Telefonare 266-336.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-290 438-539.

A.A. CONIUGI piemontesi, statali, cercano alloggetto. Telef. 688-753 355-587.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800 Geom. Martinat.

AFFITTEREI appartamento centralissimo 8 più camere, servizi, adatto pensione. Telef. mattino 690-926.

ALLOGGETTO 1-2 camere, servizi sposi referenziati affitterebbero. Telefonare 599-588.

CERCHIAMO locali industriali 1000-3000 mq. Immobiliare Alta. Telefonare 687-462.

CERCASI alloggio 1-2 camere uso ufficio zona Barca, Bertolla, Verna, strada S. Mauro. Telef. 874-174.

CERCASI locale mq 50 circa officina piccolo stampaggio zona San Paolo Grugliasco. Telefonare 334-770, pomeriggio.

CERCO stabile industriale anche in costruzione (capannone con uffici) per industria leggera e silenziosa, mq 2000-2500 più 500 mq uso uffici in Torino, possibilmente zona S.ta Rita, Orbassano, Mirafiori e limitrofe. Massime referenze e serietà. Telefonare 772-989 ore ufficio.

CONIUGI, impiegati, referenziatissimi, affitterebbero 3-4 camere, servizi. Telefonare 322-401.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

PERSONA sola referenziata cerca alloggio 40-45.000 centrale. Telefonare 874-952.

SPOSI cercano 1-2 camere, cucina, servizi. Telefonare 319-261.

SPOSI referenziati cercano camera tinello lavoro stabile. Tel. 533-244.

SPOSI settentrionali, cercano alloggio, 2 camere, cucina, servizi Torino o cintura, libero subito. Telefonare 554-329.

VILLA cercasi zona Pino, Pecetto, Revigliasco, minimo cinque camere letto padronali adeguati servizi. Telefonare ore pasti 909-221.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro 259. Tel. 984-912.

A.A. PIEDATERRE signorile riservato, affittasi riguardoso, referenziato. Telefonare 366-368.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 556-539.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTASI nuovissimo 2 camere, tinello, tutti servizi. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 tel 538-594.

A buone condizioni affittasi ampio locale, luminosissime vetrine uso esposizione o magazzino, via Bologna. Telefonare 754-344.

A Pino Torinese, strada Chieri 6, affittasi appartamento signorile salone quattro camere tripli servizi, rivolgersi portineria.

A sposi affitto due camere, tinello, servizi. Libero subito. Tel. 762-454.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. telef 546-439.

AFFITTANSI vendonsi S. Rita signorili 3 camere, tinello, cucinotto, entrata spaziosissima, doppi servizi, locali uso ufficio. Telef. 362-663.

AFFITTASI a sposi 2 camere, cucina 29.000, Borgo Vittoria, libero subito. Telefonare 366-895.

AFFITTASI appartamento corso IV Novembre: 5 camere, cucina e bagno. Telefonare 635-287.

AFFITTASI Cascine Vica 2 camere, cucina libero subito. Tel. 745-566.

AFFITTASI locale industriale completo impianti, semicentrale, mq 1600. Telefonare 339-886.

AFFITTASI magazzino Nichelino mq 120, entrata camion, fronte via. Telefonare 798-464.

AFFITTASI magazzino seminterrato accesso carraio mq 85, Pomba 27. Telefonare 534-561.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 335 libero subito, Borgata Paradiso, Collegno. Telefonare 372-741.

AFFITTASI Moncalieri via Pastrengo due camere cucinotta servizi box nuovi 32.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6485 — [illegible] Torino».

AFFITTASI negozio mt 130 centro S. Paolo. Tel. 541-193 ore 18-19.

AFFITTASI oppure vendesi camera indipendente nel cortile, Porta Nuova. Telefonare 791-973.

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere cucina servizi Settimo Torinese. Telef. 489-795.

AFFITTASI vendesi negozio centrale 110 mq. più seminterrato. Telefonare 339-866.

AFFITTASI via Don Grazioli: 3 camere, cucina 49.000. Sabatelli 581-735.

AFFITTASI, zona S. Rita, alloggi signorili: due camere, cucina, salone, doppi servizi, uso ufficio e abitazione. Telefonare 668-982.

AFFITTIAMO Santa Rita, coniugi referenziatissimi, 3 camere, tinello, 48.000. Agenzia 322-401.

AFFITTO a referenziati. zona via De Sanctis, attico tre camere tinello, servizi terrazzo. Telefonare 540-055.

AFFITTO S. Quintino 42 negozio con retro soppalcato, adatto anche ufficio rappresentanza. Tel. 540-055.

ALLOGGETTO camera tinello via Cigna affittasi prossimi sposi. Telefonare 855-461.

ALLOGGIO corso Francia confini Collegno mq 170 affittasi 65.000. Telefono 512-670.

AMMOBILIATI: bellissimi pied à terre, indipendenti riservatissimi. 45.000, 55.000. Agenzia «Elja», telefono 650.503.

APPARTAMENTO c.so Galileo Ferraris 107 con saloncino, sei camere, cucina, camera armadi, doppi servizi. affittasi Rivolgersi custode.

APPARTAMENTO via San Fermo 8, cinque camere, cucina, doppi servizi, posto macchina, affittasi L. 90.000, Telefonare 553-873.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati, Torino, tutte località. Garanzia. Preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito 4000 camera viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Dora 4000 camera garanzia operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera imballaggio specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia furgoni imbottiti Telefonare 657-985 Lombardi

AVIGLIANA affittasi locale mq 180 uso magazzino, lavori non rumorosi. Telefonare 938-720.

CAPANNONE mq 650 ingresso autocarri adatto deposito industria affittasi. Telef. 484-668.

CEDO ufficio arredato piazza Sofia 20.000 mensili. Telefonare 242-499.

CENTRALISSIMI locali mq 400 circa, ottimi per uffici, sedi di rappresentanze, affittasi. Telef 510-777.

CORSO Duca Abruzzi, fronte giardini lussuoso appartamento mq 350 circa, panoramico, affittasi 350.000 mensili, volendo divisibile. Destefanis 542-808.

CORSO Duca Abruzzi lussuoso appartamento mq 160 panoramico affittasi 150.000 mensili più spese. Destefanis 540-405.

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere, servizi, salone. Telefonare 325-340.

CORSO Giulio Cesare affittasi alloggi signorili due camere cucinotto, tre camere cucinotto, termo bagno. Telefonare 545-089.

CORSO Sebastopoli, 2 camere, tinello affittasi. Telef. 855-461.

DISTINTO referenziato affitto appartamentino mobiliato elegante zona Bernini. Telefonare 764-498.

GRANDI saloni vari piani centralissimi a usi vari affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino».

IN collina a 20 km da Torino offresi a pensionato solo alloggio e riscaldamento in cambio di saltuari lavoretti. Telef. 774-717 ore ufficio.

LABORATORIO mq 66 con annessa casetta 6 vani affittasi Collegno. Telefonare 781-045, 542-473.

LIBERO subito, signorile appartamento piano alto recentissima costruzione, via Genova 116. Quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, 70.000 mensili. Gabetti 57-67.

MAGAZZINO deposito mq 45 affitto 15.000 zona Francia. Telef. 724-700.

MIRAFIORI Sud affitto due camere tinello servizi, recente, piano rialzato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6485 — [illegible] Torino».

NAPOLI, zona industriale «Alfa Sud», affittasi complesso immobiliare uso industriale-commerciale. Telefonare feriali: Napoli 402-104.

NEGOZI vuoti, dimensioni diverse, paraggi Fiat, affittansi, Telefonare Mirel, 377-995.

NEGOZIO nuovissimo (vicinanze Trapani-Frejus) affittasi 55.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

NEGOZIO ufficio vuoto Porta Susa affittasi. Telefonare 534-590.

NUOVISSIMI signorili alloggi quattro camere, cucinino, doppi servizi (vicinanze Peschiera-Trapani). 75.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande metratura, salone, tricamere, cucina, bilingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi. Interessantissima formula affitto. Gabetti 57-67.

PALAZZINA zona Francia 4 camere salone tinello cucinino tripli servizi terrazzo garage centrale automatico riscaldamento affittasi. Telefonare 726-963.

PIED-à-terre libero subito camera, salotto, signorile, massima serietà. Telef. 687-442.

PRIVATO affitta alloggio due camere, servizi zona Mirafiori. Telefono prefisso Alba 0173-9936.

SEMINTERRATO luminoso affitto ufficio-magazzino zona To esposizioni affittasi. Telef. 651-327 ore ufficio.

UFFICI piazza Castello 9, tre sale, una camera, servizi, affittansi. Rivolgersi custode.

UFFICI via Bertola 2 (angolo via Roma), 6 locali, doppi servizi, ampio ingresso, affittansi. Rivolgersi custode.

UFFICI via Monte di Pietà 1 (angolo via Roma), cinque locali, ampio ingresso, doppi servizi, 1° piano nobile. Affittansi. Rivolgersi custode.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggetto Borghetto pensionato. Scrivere: Agosto, c. Sebastopoli 297, Torino.

AL mare vendonsi alloggi, Borgo Fiurito, Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito, Savona, telefono 96-066, Torino tel. 878-410, Milano tel. 4071-704.

ALLOGGETTO mezza montagna, comodo Sestriere vendo in villa, giardino, 3.900.000 facilitando. Telefonare 610.836.

CELLE Ligure affittasi alloggio vuoto ammobiliato 5 vani. Telefonare 870-215.

CERCO affittare annualmente alloggetto vuoto mare. Fucila, Tripoli 17. Torino.

LIMONE: affittasi 190.000 stagione invernale minialloggio 4 letti termo nuovo annuale, trattabili. Marro, via Cuneo, Limone. Telefonare 92-404.

LIMONE quota 1000 affittasi quattro posti letto. Telefonare 587-655.

LOANO fronte mare prenotansi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-485.

LOANO via Romea sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende 2 camere tinello cucinetta bagno ingresso ripostiglio balcone cantina posto macchina assegnato 7.300.000 minimi acconti. Cantiere 019-669806.

NERVI affitto mobiliato appartamento camera cucina soleggiato terrazzo comfort, brevi lunghi periodi. Telefonare 377-868 Genova.

S. MARGHERITA Ligure attico panoramico vicino porto affittasi o vendesi; inintermediari. Telefonare Torino 890-014 ore pasti.

(Continua a pag. 12)

Si infiamma la polemica sui "vessilli di comodo„

Le "rivelazioni„ di un legale genovese sui panfili con le "bandiere ombra„

L'avvocato Nino Musio Sale annuncia una serie di esposti - Accusa il procuratore generale Spagnuolo di essersi fatto riservare un posto fisso d'ormeggio per il suo panfilo e [redacted] costretto un finanziere a vigilarlo - Il legale dice inoltre che presenterà una querela contro il procuratore Francesco Coco - Perplessità negli ambienti giudiziari

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 dicembre.

La polemica per i panfili coperti da «bandiera ombra» ha avuto oggi clamorosi sviluppi con una conferenza stampa dell'avv. Nino Musio Sale, che ha annunciato [redacted] giornalisti una serie [redacted] denunce contro il procuratore generale della Repubblica di Genova, Carmelo Spagnuolo e [redacted] procuratore [redacted] Fran[redacted] Coco.

Il dott. Spagnuolo era già [redacted] accusato dall'avv. Musio Sale [redacted] essere proprietario di un panfilo «ombra», il «Scremar», in [redacted] denuncia presentata dal legale genovese alle procure della Repubblica di Genova e di Chiavari [redacted] 25 settembre scorso, contro i proprietari di «panfili ombra», responsabili, a suo dire, di truffa ai danni dello Stato.

Sabato scorso il dott. Spagnuolo aveva smentito l'accusa, mossagli due giorni prima anche dal giudice di Chiavari Pietro Snaiderbaur, il magistrato che ha dichiarato guerra alle «bandiere ombra» (*«Sono nei guai* — ha detto Snaiderbaur ai cronisti — *perché ho indagato sui panfili* [redacted] *bandiera panamense e ne ho sequestrato qualcuno»*).

Sempre sabato, [redacted] procuratore capo dott. Coco aveva definito *«priva* [redacted] *fondamento giuridico»*, la denuncia dell'avv. Musio Sale, aggiungendo che si trattava di una *«denuncia perditempo»* [redacted] di una *«burattinata giuridica»*.

Perché tanto clamore? Molti in verità sono gli aspetti ancora da chiarire dell'intera vicenda: non ultimo il sospetto che dietro la crociata contro i panfili «ombra» [redacted] il dott. Spagnuolo si [redacted] disaccordo fra [redacted] alte cariche della magistratura.

Oggi l'avv. Musio Sale in una conferenza stampa durata più di tre ore, ha rinfocolato la polemica.

«Denuncerò nuovamente il dott. Spagnuolo — ha detto — *alla Corte di Cassazione affinché il procedimento contro di lui, originato dalla mia denuncia del 25 settembre, venga rimesso al giudice competente al di fuori della Corte d'Appello di Genova».*

Tre [redacted] i testimoni citati da Musio Sale: [redacted] stesso, [redacted] moglie, Piera Bruna Bertani, e un'altra signora, Griselda Faè. *«Eravamo ad un ricevimento a Rapallo* — ha raccontato Musio Sale — *quan*[redacted] *ci è stata presentata la signora Spagnuolo. Una signora elegante, molto carica e di affabile conversazione, con un solo neo: parlava troppo* [redacted] *delle sue ricchezze».*

Era in corso una conversazione sul motoscafo [redacted]'avvocato. La signora Spagnuolo, ha raccontato Musio Sale, [redacted] un certo momento è intervenuta dicendo: *«Non parlatemi di barche! Il marinaio che abbiamo non funziona, ma non possiamo licenziarlo perché, se no, chi prendiamo? Siamo vittime della servitù d'oggi: i nostri due domestici alla villa di Santa Margherita sono impossibili, non servono in guanti bianchi, anche mio marito ne è sdegnato».*

L'avv. Musio [redacted] ha poi detto [redacted] nella [redacted] prima denuncia (quella presentata il 25 settembre) contro il dottor Spagnuolo, è riferito «un fatto gravissimo perché integra l'ipotesi del reato [redacted] concussione plurima e continuata». Infatti, secondo la denuncia, *«il dott. Spagnuolo si sarebbe fatto riservare, abusando della sua qualità di altissimo pubblico ufficiale, un posto fisso d'ormeggio* [redacted] *uso privato, sulla pubblica banchina demaniale del porto di Santa Margherita Ligure e avrebbe, sempre abusando della suddetta sua qualità, costretto a guardia del suo sopruso nientemeno che un brigadiere della guardia di finanza del servizio marittimo di Genova».* A prova delle sue affermazioni, l'avvocato Musio Sale ha aggiunto alla denuncia una «chiarissima fotografia a colori» e tre testimoni: il giudice Snaiderbaur [redacted] due giornalisti, Lino Italiano [redacted] Aldo Bortolazzi.

Contro [redacted] dott. Coco, l'avvocato Musio Sale ha preannunciato: querela per diffamazione aggravata a mezzo della stampa *«in relazione alle* [redacted] *ingiuriose»* rilasciate ai giornali [redacted] *«per avere, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, onde recare a me un danno o procurare un vantaggio al Procuratore generale Spagnuolo, tentato di ridicolizzare e sminuire la consistenza della mia serissima denuncia contro coloro che abusano delle bandiere di comodo e contro i fatti costituenti reato di concussione da accertarsi a carico del Procuratore generale stesso»*

In [redacted] disciplinare, l'avvocato Musio Sale ha [redacted] ciato che presenterà un ricorso-denuncia al Consiglio superiore della Magistratura, e per conoscenza al ministro della Giustizia e al procuratore generale della Cassazione, contro il dottor Carmelo Spagnuolo, ed il dottor Francesco Coco, *«per* [redacted] *cato ai propri doveri* [redacted] *promesso il prestigio dell'ordine giudiziario, oltreché con i reati penali suddetti».*

Alla conferenza stampa [redacted] è mancata [redacted] testimonianza vivente: il marinaio Giovanni Vacondio, di [redacted] anni. Infortunatosi il [redacted] febbraio del '66 mentre pitturava la fiancata di un panfilo battente bandiera monegasca, ora ha la gamba sinistra atrofizzata per il tetano e un'altra grave malattia: *«Tutto quello che ho avuto sono stati quattro milioni e mezzo dell'assicurazione, con i quali mi sono anche dovuto pagare l'ospedale».*

L'asserito proprietario del panfilo, Carlo Traglio, risulta avere un indirizzo a Cameriata (Como), in via Primo Maggio. Sulle intestazioni delle lettere inviate a Vacondio c'è scritto: «Compagnia de navigation Maga - Panama - Agente Carlo Traglio». Alcune però [redacted] firmate: «Per l'armatore, comm. Carlo Traglio, il fiduciario P. Giorgi».

Filiberto Dani


Genova. L'avv. Nino Musio Sale ieri nel suo studio (Telefoto Moisio)

Il legale genovese che accusa Carmelo Spagnuolo

Ha già fatto parlare di sé per le sue clamorose denunce

Nel 1962 querelò Kruscev per le esplosioni nucleari che minacciavano l'umanità

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 2 dicembre.

L'affare «bandiere ombra» si allarga [redacted] *macchia d'olio: querele, controquerele, denunce, ricorsi, richiami disciplinari. Più passano i giorni più la battaglia si delinea entro un certo settore della Magistratura.* [redacted] *centro di questa macchia, come protagonista attivo, c'è un avvocato: Nino Musio Sale. Proprio oggi, come si spiega in un altro servizio, egli ha deciso di denunciare il dottor Carmelo Spagnuolo, procuratore generale della Repubblica* [redacted] *il dott. Francesco Coco, procuratore capo.*


Il dott. Francesco Coco, citato da Nino Musio Sale

Nino Musio Sale è uno di quei personaggi che si usa chiamare vulcanici per il fervore delle iniziative; ma l'aggettivo per lui è forse un po' scarso. Quando parla sembra una mitragliatrice, [redacted] *dà tregua;* [redacted] *la sua esposizione* [redacted] *sempre talmente accalora*[redacted] *che* [redacted] *suo interlocutore non sa se sia ascoltando un avvocato o un tribuno di piazza. La logica naturalmente non gli manca* [redacted] *poiché la avvalora con le citazioni giuridiche, gli si dà immediatamente ragione prima ancora che abbia concluso. Gli hanno dato ragione, su temi diversi, anche uomini* [redacted] *Stato come Kennedy* [redacted] *i telespettatori di tutta l'America che lo hanno potuto vedere* [redacted]*tersi, sul loro schermi, con* [redacted] *solita veemenza, contro il pericolo delle radiazioni all'epoca delle esplosioni atomiche.*

Ha [redacted] *anni, come avvocato* [redacted] *occupa di cause penali, civili* [redacted] *internazionali* [redacted] *studi a Genova, Milano e Roma e con cinque sostituti.* [redacted] *soprattutto si dedica alla difesa dei diritti del cittadino. Da quindici anni è presidente di un Movimento che ha appunto questo scopo; spiega:* «Per intervenire tutte le volte che il cittadino non sa[redacted]bbe in grado di difendersi di fronte [redacted] un abuso che subisce da [redacted] ente qualsiasi, Stato [redacted] monopolio».

E' appunto come presidente di questo movimento (che raggruppa 125 mila iscritti, subito pronti a porre firme ad un suo cenno), che egli ha denunciato nel 1950 [redacted] *per l'eccessiva* [redacted] *pessima pubblicità; nel '54 il maresciallo Badoglio perché* «aveva [redacted] dovere di spiegare che avevamo perduto la guerra e [redacted] dire da che parte [redacted] il [redacted] Stato italiano»; *nel '62 Kruscev per le esplosioni nucleari che minacciavano l'umanità* [redacted] *causa dell'eccesso* [redacted] *radiazioni.*

Non alto, bruno, i capelli corti piegati in avanti, [redacted] *po' alla beat* («Non scriva che sono beat, dica che ho una pettinatura moderno-moderata»), *l'avv. Musio* [redacted] *tiene a far sapere che è molto sportivo:* «Cavalco, faccio dello judo, del tennis, sono stato pilota militare e ho il brevetto di pilota civile, possiedo un'imbarcazione da diporto, che batte bandiera italiana», *precisa sorridendo. Non disdegna* [redacted] *pubblicità: ad un fotografo che l'ha ritratto stamattina alla conferenza stampa dice per telefono:* «Mi raccomando, mandi dei fotocolor agli illustrati, perché penso che la questione avrà molta risonanza. *E si ricordi: mia moglie, pittrice-architetto, si chiama Pierabruna, tutta una parola, e i miei figli, Massimo, di 10 anni, e Marcella, di* [redacted]».

Sulla guida del telefono, al suo nome si legge: «Musio Sale di Groppoli, marchese *dott.* [redacted] *Nino*». «Sì, — spiega [redacted] — sono marchese, di ori[redacted] sardo-piemontese. [redacted] Sale del mio [redacted] è il Sale Monferrato, il mio proavo Francesco Sale si sposò in Sardegna con una contessa aragonese, Maria Estella Mucio, e la [redacted] di Mucio poi si tramutò in s. Penso che in [redacted] ci sia l'irruenza del toreador e la calma del piemontesi». *Poi ride:* «Veramente di calma ne ho poca».

Parla [redacted] *la voce* [redacted] *per il gran dire che ha fatto stamattina alla conferenza stampa con la quale ha* [redacted] *nunciato le sue denunce* [redacted] *magistrati. Gli chiedo se* [redacted] *iscritto* [redacted] *qualche partito.* «No — *dice* — sono a [redacted] vallo [redacted] le [redacted] valide dei liberali e quelle [redacted] socialisti. Del resto dalle mie [redacted] si può vedere quali sono le mie tendenze, ora mi batto come uomo di destra, [redacted] uomo di sinistra. Senta, senta quali sono state, soltanto nell'anno in corso, le mie vittorie più significative».

Ne elenca alcune [redacted] *da queste risulta che le sue battaglie hanno colpito il segno molto in alto ottenendo,* [redacted] *esempio, che la Corte Costituzionale ripudiasse una propria precedente decisione ed annullasse per illegittimità costituzionale tre articoli del Codice Civile che sono contrari agli interessi dei figli naturali; in un altro caso la Corte Suprema di C*[redacted]*zione a sezioni unite, in opposizione all'Avvocatura Generale dello Stato, ha sancito il nuovo principio della responsabilità delle Commissioni* [redacted] *dei Consigli di leva militare che prima non potevano mai essere considerati responsabili.*

E' facile capire che contro un simile D'Artagnan capita male quel brigadiere dei vigili che gli fa portar [redacted] *l'automobile col carro attrezzi perché lasciata in modo che a suo avvi*[redacted] *dava intralcio. Non soltanto l'avv. Musio Sale ha vinto* [redacted] *causa con il Comune, ma ora pretende che a pagargli i danni non sia l'amministrazione municipale con i soldi della comunità, ma il brigadiere che ha sbagliato perché non sapeva fare il proprio mestiere.*

«Senta — *dice l'avv. Musio Sale* — il mio curriculum professionale mi fa [redacted], ho vinto [redacted] di grande rilievo e mi sono battuto in difesa dei diritti del cittadino e contro le storture, come quella delle "bandiere ombra" che [redacted] condotta unitamente al giudice Snaiderbaur. Non mi posso ora sentir dire che la mia denuncia sulla questione delle bandiere ombra è "perditempo" e "assolutamente priva di serietà"».

Remo Lugli

Processo d'appello per [redacted] reati [redacted] commerciante di Alba fallito

Alla Corte d'Assise [redacted] Torino - Davanti ai giudici assieme con [redacted] soci

(g. a.) [redacted] cominciato ieri, davanti alla Corte d'Appello di Torino, il processo contro Giuseppe Colomba, di 31 anni, l'ex commerciante albese che, nel maggio 1968, fu giudicato dal tribunale della sua città con 52 capi di imputazione: bancarotta fraudolenta, truffa, sostituzione di persona, falso in cambiali, assegni a vuoto, dissipazione di beni e altri. In primo grado l'imprenditore fu condannato a 14 anni e [redacted] mesi [redacted] reclusione (di cui 2 anni condonati) e [redacted] anni [redacted] di lavoro.

Il Colomba, già titolare di un negozio di elettrodomestici ad Alba, fu dichiarato fallito [redacted] marzo [redacted] '64 con un passivo di circa 20 milioni. Da quel momento e fino al suo arresto, nel marzo del '66, il giovane svolse un'attività frenetica, costituendo ben tre società per il commercio all'ingrosso di quegli stessi articoli che, al minuto, l'avevano portato [redacted] dissesto.

[redacted] valse della collaborazione [redacted] cinque soci, Gregorio Sartore, di [redacted] anni; Bruno Saglia, di 27; Pier Giorgio Aimasso, di 32; Aldo Aimone, di 33 e Francesco R[redacted] di 33: costoro finirono [redacted] il Colomba [redacted] banco degli imputati, [redacted] sei commercianti che, presi [redacted] giro vorticoso del giovane albese, furono incriminati per ricettazione.

[redacted] tribunale [redacted] Alba condannò l'Aimone [redacted] anni; il Saglia a 5 anni e 7 [redacted]si; il Sartore a 5 anni, 5 mesi e 15 giorni; l'Aimasso a 3 anni e 6 mesi, tutti [redacted] di condono. Contro il Rosso i giudici non pronunciarono alcuna [redacted] perché [redacted] giovane, in precedenza, era stato dichiarato incapace per totale [redacted] infermità [redacted] mente.

[redacted] condannati hanno presentato ricorso in Appello, ma alcuni non hanno nemmeno presentato i motivi. Al processo cominciato ieri, [redacted] presidenza [redacted] dott. Corgnier, erano presenti i tre [redacted]masti detenuti — Colomba, Aimone e Sartore — ed alcuni altri a piede libero. Il p.g. dott. Cordero ha chiesto la conferma della condanna. [redacted] intervenuti i difensori, gli avv. Andreis, Avonto, Delgrosso, Coppa e Paganelli; le ultime arringhe (avv. Tortonese e Franco) sono rinviate ad oggi. [redacted] serata è prevista la sentenza.

Minacciò col fucile i clienti d'un bar: [redacted] mesi

Chieri, 2 dicembre.

(g.) Il manovale Vito Cogoini di 58 anni di Andezeno [redacted] stato condannato coi benefici di legge a tre mesi di reclusione ed a 30 mila lire di [redacted] dal pretore di Chieri.

L'imputato, il 15 aprile dello scorso anno, aveva minacciato con una doppietta gli avventori del bar [redacted] paese.

Quarantasei imputati in Tribunale [redacted] Milano

Processata la banda che truffò un miliardo con assegni falsi

Soltanto sei persone compaiono in stato d'arresto - Il «cervello» dell'organizzazione, Osvaldo Cocucci, è in carcere in Spagna - Spacciati «chèques» in America, Africa ed Europa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

Si è iniziato oggi davanti alla prima sezione del Tribunale penale il processo contro la «banda Cocucci», l'organizzazione internazionale [redacted] falsari che compì truffe per oltre un miliardo di lire, falsificando e spacciando *traveller's cheques* e assegni in America, in Africa e in diversi paesi d'Europa.

Gli imputati sono 64, ma solo sei compaiono in stato di arresto: si tratta di Horanio Ohera Zampotti, estradato dal Belgio; Carlo Fernandez; Dur René Cazandehore; Emilio Manera; Giuseppe Resca [redacted] Roberto [redacted] (questi ultimi due sono detenuti per altra [redacted]).

Il «cervello» della banda, Osvaldo Cocucci, rimesso in libertà durante l'istruttoria per scadenza dei termini, si trova ora in carcere in Spagna, dove ha commesso altri reati. Un altro imputato, Garcia Ruhen Adenauer, è detenuto in Svizzera e non è stato ancora estradato.

A piede libero sono invece processati 28 imputati. Fra di essi vi è Anna Haegerova, una donna bellissima che si presentava come principessa Polanski e frequentava i più lussuosi alberghi internazionali. La donna era innamorata [redacted] Cocucci [redacted] per questo aveva accettato [redacted] far parte [redacted]a banda. Essa tuttavia non è giunta [redacted] Milano per [redacted] processo e non si sa dove sia finita.

Tutti devono rispondere [redacted] associazione [redacted] delinquere e inoltre [redacted] contraffazione di pubblici sigilli, falsità in titoli di [redacted]dito [redacted] certificati amministrativi, sostituzione [redacted] persona, ricettazione, favoreggiamento [redacted] di [redacted] incalcolabile di truffe per oltre un miliardo consumate mediante falsi assegni circolari e traveller's cheques di banche italiane e straniere.

Negli altri dieci procedimenti abbinati all'attuale processo figurano imputati il Manera, il Graziotti, il Crivellini ed altri 12 individui, che sono stati rinviati a giudizio a piede libero.

[redacted] processo occuperà diverse udienze. La sentenza è prevista [redacted] il 16 dicembre. I testi citati sono 146.

L'operazione della polizia che portò alla cattura della banda [redacted] Roma nell'aprile del [redacted] quando alcuni agenti fecero irruzione in due appartamenti di via Acacia 37 e di via Rickemi 8. Vennero sequestrate molte prove fra cui 150 fotografie di 80 componenti della *gang*. Pochi giorni dopo a Milano fu arrestata Anna Haegerova, (in seguito rimessa in libertà provvisoria).

Durante gli interrogatori la donna finì col fare alcune ammissioni, in seguito alle quali la polizia un mese dopo fece un'altra irruzione in un appartamento di Bologna do[redacted] catturò Osvaldo Cocucci ed il suo braccio destro Enrico Graziotti.

La banda aveva cominciato[redacted] la sua attività alcuni anni prima a Buenos Aires sotto la direzione di Ricardo Roman Guzman. Questi, però, nell'ottobre del 1963, fu arrestato dalla polizia brasiliana ed al suo posto nella direzione dell'organizzazione subentrò il Cocucci, che si trasferì in Europa aiutato da Emilio Manera.

La *gang* si procurava i *traveller's cheques* ricettandoli da numerosi borsaioli sudamericani che li rubavano ai turisti. Gli emissari della banda provvedevano poi ad incassarli presentandosi negli istituti di credito muniti di passaporti falsi. In un secondo tempo, l'organizzazione si mise anche [redacted] fabbricare direttamente *traveller's cheques* falsi e assegni circolari che due banche americane, la «First National Bank» e la «Intra Bank», rilasciano ai loro clienti per essere incassati nelle loro filiali all'estero.

Al momento in cui fu scoperta, la banda si apprestava ad una nuova attività: la fabbricazione di milioni di dollari falsi.

g. m.

Un burattinaio occupa il Teatro dell'Arte a Milano

Per protesta contro i sistemi dell'amministrazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

(g. m.) Il burattinaio Gianni Colla e sei attori della sua compagnia hanno occupato la [redacted] notte il Teatro dell'Arte, [redacted] Parco.

La singolare protesta ha un duplice obbiettivo: criticare i sistemi con cui viene gestito il teatro che è di proprietà [redacted] Comune e il mo[redacted] cui vengono assegnate [redacted] rappresentazioni. Gianni Colla, erede di una famosa dinastia di burattinai, è assistito in questa iniziativa [redacted] figlia Cosetta e da Claudio Cremascha, Luigi Castejon, Franco Ponzoni, Giuliano Rimoldi, Maura Daglio. L'attore Augusto Bonardi non ha aderito all'occupazione [redacted] si è dimesso dalla compagnia. Già l'anno scorso, pressapoco in questo periodo, Gianni Colla aveva «contestato», iniziando uno sciopero della fame.

«Questa volt[redacted] voglio andare fino in fondo — ha detto stamane il burattinaio — perché questa disorganizzazione dura da dieci anni. La protesta dell'anno scorso non ebbe alcun risultato e purtroppo la situazione [redacted] rimasta uguale. Ho sempre ricevuto accordi verbali e mai scritti. [redacted] problema [redacted] fondo è sapere se Milano vuole o no un teatro [redacted]e marionette. Noi vogliamo accordi precisi, scritti, vogliamo che gli spettacoli siano continui e [redacted] dilazionati. [redacted] ho degli impegni con la mia [redacted]pagnia e non posso lasciarli a casa per poi riscritturarli...».

La compagnia Colla dovrebbe rappresentare, il 12 dicembre prossimo, la commedia di una scrittrice brasiliana, M. C. Machado, intitolata *Pluft, piccolo fantasma*. Le repliche dovrebbero cessare prima di Natale e riprendere in un periodo non ancora fissato.

«Per certo noi sappiamo — ha aggiunto Gianni Colla — che dovremmo dare quaranta rappresentazioni. Ma non [redacted] quando».

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 10)

[redacted]EMO affittasi dicembre soleggiato alloggio panoramico ammobiliato [redacted]. Tel[redacted] 339-444.
SAUZE vendesi affittasi alloggetto arredato 5 letti piccolo condominio signorile ogni comfort riscaldamento centrale, terrazzino, Tel, ore pasti 582-348.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, telefono 42-966. Complessive 2500. confortevole, ottima cucina.
ALASSIO: Hotel [redacted]nia, telefono 0182/42-868, 50 metri dal mare, riscaldamento centrale, televisione, scelta cucina, 2500 complessive, 2900 doccia, wc, propretti.
ALASSIO Pensione Colombo, centralissima. Prezzi modici. Telefono 0182/42-419. Torino 325-239.
PIETRALIGURE inverno al sole. Pensione Patrizia. Telefono 67-006. Vicinissima mare. Termosifoni. 2300 complessive.
PIETRALIGURE inverno al sole. Pensione Perla. telefono 67-612 vicinissima mare. Centrale. Ottimo trattamento. Modicità.
PIETRALIGURE inverno al sole. Pensione Rivalmare, cucina casalinga. Termosifoni. 2200 complessive. Telefono 67-131. Torino 517-246.
PIETRALIGURE inverno al sole, soggiorno Fiorella telefono 67-247. Direttamente mare. Cucina casalinga. Modicità.
SANREMO Hotel Panorama, telefono 605-528; sul mare, tanto sole, cucina casalinga.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, [redacted] Statuto 24.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, costruzioni, topografia. Telefonare 679-687 pasti.
INSEGNANTE inglese impartisce lezioni, Telefonare 779-261.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, matematica, scienze, scuole medie inferiori superiori, Telefonare 540-053 pasti.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telef. 587-183
AFFITTASI camera ammobiliata centrale solo uomini, referenziati. Telef. 650-218.
AFFITTASI camera ammobiliata Porta Susa, persone [redacted] referente. Tel. 517-360.
AFFITTASI [redacted] ammobiliato professionista. Presentarsi corso Sebastopoli 297, signor Agosto.
AFFITTASI camera due letti mobiliata. Telefonare 684-974 ore pasti.
AFFITTASI camere ammobiliate con lettini conforts, riscaldamenti. S. Rita. Telefonare 383-262.
AMMOBILIATO affittasi referenziati quattro camere, cucina servizi, Valentino, Telefonare 651-577.
BELLA ammobiliata privato affitta a impiegato. Telefonare 768-432.
CAMERA ammobiliata piazza Castello affittasi a persona referenziata. Telefonare 532-514.
CERCASI ragazzo per dividere camera ammobiliata barriera Milano. Telefonare 278-260.
PENSIONE. affitta camera singola, volendo due letti amici. Tel. 487-796.
PENSIONE completa per uomini, studenti, impiegati referenziati. Porta Susa, Telefonare 516-916.
PENSIONE signorile tutti conforts persone serie referenziate, centralissima. Telefonare 511-762.
SIGNORA affitta centralissimo elegante pied-à-terre ogni confort. Telefonare 537-928.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile nonché elaborazione elettronica dati, offresi media industria. Assicurasi altresì approfondita analisi societaria-fiscale amministrativa nonché eventuale ricostruzione contabilità arretrata. Telefonare 598-982.
A 120.000 mensile netto milite assolto patente auto offresi presso seria Ditta. Telef. [redacted].
ANNI 19 studentessa sociologia, diplomi magistrale e tecnico femminile, offresi impiegata-commessa. Telefonare 382-665.
ATTUALMENTE capo ufficio export Italia trentenne, presenza, diplomato, francese inglese, decennale esperienza pratiche export-import banche, dogane, spedizionieri, mercati, trattative clienti alto livello, disposto saltuari viaggi, esamina confacenti proposte sistemazione definitiva, possibilmente livello direzionale servizio export. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3386 — 10100 Torino ».
BOZZETTISTA e cartellonista pubblicitario offresi subito. Tel. 473-046.
CANTANTE ventenne già primarie orchestre offresi Italia estero, Telefonare 651-253.
CAPO officina carpenteria media e leggera 40enne perito meccanico profonda conoscenza organizzazione officina analisi tempi preventivi, contrattazione clienti attualmente occupato impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 535 — 10100 Torino ».
CAPO reparto tipografo impressore media industria offresi, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3387 — 10100 Torino ».
CAPOFFICINA serio dinamico, esperienza pluriennale attrezzatura, libero subito, offresi presso media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 549 — 10100 Torino ».
CONSULENTE moda confezioni conoscenza mercati internazionali alto livello tecnico esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3369 — 10100 Torino ».
CORRISPONDENTE interprete, diplomato inglese, francese, spagnolo, 26enne, esperienza quadriennale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA maestra esperienza pluriennale impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 518-750.
DATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio 2° impiego, libera subito, offresi. Telefono 355-093.
DICIANNOVENNE praticissimo paghe contributi esperienza acquisita presso studio commerciale esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6567 — 10100 Torino ».
DICIASSETTENNE steno dattilo complometer secondo impiego offresi industria. Tel. 739-459.
DICIASSETTENNE 2° disegnatori offresi primo impiego. Tel. 735-304.
DICIOTTENNE segretaria d'ufficio, steno dattilo paghe contributi, primo impiego, offresi. Telefonare 785-273, ore 9-12.
DIPLOMATA 26enne, dattilografa, offresi. Telefonare 490-914.
DIPLOMATO chimica industriale, giovane, triennale esperienza direzione tecnica, programmi di lavorazione, acquisto materie prime, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6545 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO ottimo inglese esperienza settennale riassicurazioni esamina offerte. Tel. 737-364.
DIPLOMATO ventiseienne quadriennale esperienza programmazione acquisti produzione e costi offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE, perito meccanico 23enne 1° impiego milite assolto, offresi miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3391 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE tecnico triennale esperienza meccanica, carpenteria fine pratico lucidatura offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino ».
ESPERTA paghe contributi offresi. Telefonare ore pasti 682-646.
GEOMETRA esperienza studi tecnici offresi disegnatore calcolatore presso studio. Telef. 265-079.
GIOVANE distinta signora referenziata occuperebbesi presso [redacted]dico. Telefonare 673-451.
GIOVANE perito grafico offresi. Esamino offerte. Scrivere: Casella 8 B Pubbliman 12100 Cuneo.

GIOVANE signora israeliana offresi istitutrice mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3378 — 10100 Torino ».
GIOVANE signora presenza, cultura, offresi boutique articoli regalo antiquariato mezza giornata. Telefonare 654-848 ore pasti.
IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 334-665.
IMPIEGATA ventitreenne, referenziata pratica lavori ufficio, offresi subito. Tel. 210-098.
IMPIEGATA 28enne dattilografa offresi per miglioraro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5175 — [redacted] Torino ».
IMPIEGATO ufficio produzione, dinamico, organizzatore, lunga esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3392 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO 29enne esperto amministrazione e contabilità magazzino offresi subito. Telefonare 339-017 8.30-12 14-18.
INDOSSATRICE offresi per fotomodella, Telefonare 710-273.
INGEGNERE elettromeccanico neolaureato esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6562 — 10100 Torino ».
INGEGNERE 41enne, pluriennale attività direzionale settore produzione, veramente esperto applicazione pratica moderne tecniche gestionali-organizzative, esamina proposte aziende elettromeccaniche in espansione per Direzione stabilimento oppure Direzione generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3412 — 10100 Torino ».
INGLESE francese tedesco perfezionati estero anche stenografati scopo miglioramento occuperebbesi interprete traduttrice segretaria o altre mansioni interessanti minimo iniziale 150.000 nette. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE elementare cerca impiego, anche custodia bimbi. Telefono 724-314.
INSEGNANTE elementare 21enne esaminerebbe proposta impiego già pratica lavori uffici, Tel. 251-650.
LAUREANDO matematica, perito elettrotecnico, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare, ore pasti, 741-014.
LAUREANDO offresi impieghi notturni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3394 — 10100 Torino ».
LAUREATO economia, torinese, 24 anni, pratica contabilità e ordinamento esamina proposte. Telef. 589-921.

MAESTRA diciannovenne offresi studio medico o qualsiasi impiego. Tel. 957-818.
MAESTRO, ventunenne, militesente, conoscenza lingue, patente auto, cerca impiego. Tel. 377-402.
MAGAZZINIERE lunga esperienza pratico contabilità di magazzino offresi. Telefonare 743-921.
MANAGER 40enne, pluriennale esperienza direzione amministrativa-commerciale, offresi media azienda. Telefonare 362-967.
OFFRESI dattilografa, diciannovenne, seria Ditta. Telefonare 320-660.
OFFRESI impiegato fatturista bollo dattilografo ventitreenne. Tel. 257-183
OFFRESI mansioni livello segreteria ottima cultura presenza, esperienza amministrativa personale pubbliche relazioni, conoscenza lingue. Disposto trasferirsi. Indirizzare: Rotiondi società selezione personale Torino. Telefonare 531-181.
OFFRESI signorina ufficio commerciale estero madrelingua tedesca italiano inglese. Telefonare 652-092.
OFFRESI 1° impiego sedicenne dattilografa complometer, fatturista, paghe e contributi. Tel. 787-404.

ORGANIZZATORE generale con specializzazione lavori amministrativi preparazione alto livello lunga esperienza occupato esamina offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3400 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico esperienza galvanostura, cromatura libero subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3397 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico esperienza quinquennale progettazione schemi funzionali impianti automatici elettroidraulici e apparecchiature B.T. offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5174 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico 22enne militesente qualsiasi impiego offresi. Telefonare 700-441.
PERITO grafico, esperienza settennale tipografia et altre lavorazioni speciali, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5170 — 10100 Torino ».
PERITO industriale 22enne militassolto, primo impiego, libero subito, offresi. Telefonare 40-259, Ivrea.
PERITO meccanico volenteroso militesente offresi subito per qualsiasi 1° impiego modeste pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3357 — 10100 Torino ».

PERITO industriale meccanico, militesente, 2° impiego, impiegherebbesi adeguatamente. Indirizzare o telefonare: Antonio Franchi, Rosa Bianca 13046 Livorno Ferraris (Vercelli). Telefonare 0161-47110.
PERITO meccanico 27enne, celibe, biennale esperienza generica in meccanica, offresi per mansioni stretto contatto officina. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 3313 — 10100 Torino ».
PRATICA lavori ufficio, indipendente, impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 217-154.
PRATICA ventennale profilati metallici, ferramenta, impiegherebbesi, commesso magazziniere. Referenze. Telefonare 487-923.
PRATICISSIMA paghe contributi contabilità lavori dattilografici offresi ore saltuarie presso ditta. Telefonare 735-004.
PRATICO dischi musicali, bella presenza, offresi. Telefonare 657-176.
QUINDICENNE dattilografa stenografia, calcolo meccanico 1° impiego possibilmente in Venaria. Telefono 774-[redacted].
RAGAZZA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 480-105.
RAGAZZA 18enne offresi impiego. Telefonare 669-444.
RAGAZZO 17enne prima geometri cerca lavoro continuativo con [redacted] di vendita o magazzino. Telefono 674-897.
RAGIONIERA pratica contabilità miti pretese cerca impiego. Telefono 698-693.
RAGIONIERA ventiduenne pratica ufficio libero subito offresi. Telefono 390-468.
RAGIONIERA ventenne praticissima qualsiasi lavoro ufficio stenodattilografa esperta contabilità ottima moralità referenziatissima desiderosa migliorare offresi seria Ditta. Intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3396 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 21enne referenziata offresi. Tel. 747-123.
RAGIONIERE e perito commerciale offresi 5 ore giornaliere per contabilità piccola o media azienda. Telefonare 780-439.
RAGIONIERE pratico tenuta contabilità e similari offresi piccola impresa. Tel. 279-876.
RAGIONIERE universitario, libero subito, cerca impiego. Telefonare Matabata 363-163 ore pasti.
SERSA estetista diplomata offresi pellicetrice, profumeria fissa o volante. Telef. 632-175.

SEGRETARIA d'azienda conoscenza perfetta inglese francese discreta proprietà greco parlato acquisito soggiorno triennale Grecia, 22enne, portata contatti ogni livello, eventualmente disposta viaggiare, scopo miglioramento esaminerebbe concrete proposte serie nota azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6520 — 10100 Torino ».
SIGNORA pratica lavori uffici, patente auto offresi anche pomeriggio. Tel. 388-157 ore 12,30 - 14,30.
SIGNORA 35enne bella presenza stenodattilografa pratica 15ennale, lavori ufficio fatturazione contatti clienti, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3389 — 10100 Torino ».
SIGNORINA [redacted] im[redacted] presso negozio abbigliam[redacted] cassiera oppure commessa. Tel. 345-783.
SIGNORINA distinta, presenza, maturità classica, conoscenza 3 lingue, dattilografa, solo mezza giornata esaminerebbe proposta adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3395 — 10100 Torino ».

SIGNORINA neo perito chimico ventenne offresi subito anche per lavori ufficio o altro lavoro adeguato. Tel. 269-918.

SIGNORINA ventenne quinto anno ragioneria cerca serio impiego. Telefonare 387-770.
SIGNORINA 18 anni offresi per impiego presso seria Ditta. Telefono 256-009.
SIGNORINA 19 anni offresi per impiego presso seria Ditta. Telefono 256-009.
SIGNORINA praticissima ufficio assicurazione cerca impiego serio. Telefonare 870-165, ore pasti.
SIGNORINA 21enne stenodattilo primo impiego piccoli lavori ufficio offresi. Telefonare 213-484 ore 8,30-12, 14-18.
STENODATTILOGRAFA ventenne offresi serio ditta Referenze. Telefono 215-979.
STUDENTE ingegneria libero mezza giornata occuperebbesi, contabilità, ufficio. Telefonare 269-468 ore pasti.
STUDENTE universitario cerca occupazione mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6964 — [redacted] Torino ».
TORINESE 26enne, presenza, cultura, patentato, disposto cauzionare, offresi preferibilmente lavoro esterno scopo miglioramento. Tel. 657-176.

TRENTENNE progettista stampi lavorazione lamiera, preventivi, offresi anche mezza giornata. Telefonare 320-562.
TRENTOTTENNE, media cultura, libero sabato completo, dal lunedì al venerdì 17-20, offresi lavoro esattivo, disposto anche cauzionare, referenze ineccepibili. Telefono 587-184 ore 20.
UNIVERSITARIO diploma in telecomunicazioni disposto metà giornata, offresi. Telef. 490-081.
VENDEUSE abile boutique abbigliamento offresi pomeriggio. Telefonare 957-913.
VENTENNE diploma magistrale impiegherebbesi. Tel. 630-690.
VENTISETTENNE dinamico patentato offresi magazziniere incarichi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3406 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE diplomato, buona conoscenza inglese, libero cinque mezze giornate settimanali, offresi per ufficio o magazzino. Telefonare 345-286.
VENTUNENNE esperta corrispondente francese computista secondo impiego offresi. Telef. 720-237.
15ENNE 1° impiego dattilo steno perforazione Ibm pratica calcolo. Tel. 699-611.
16ENNE diplomata 1° impiego, bella presenza, impiegherebbesi presso seria Ditta, zona centro. Telefonare 686-574.
16ENNE offresi per stenografia dattilografia, calcolo meccanizzato. Telefonare 796-762.
22ENNE milite assolto pratico centralino, offresi presso seria ditta. Telef. 256-009.
22ENNE militesente, patentato, pratica pluriennale magazzino, libero subito, occuperebbesi seria Ditta. Telef. 296-874.
23ENNE commessa cassiera libera subito offresi. Telefonare 323-071 mattino.
23ENNE, diploma superiore, pratico schedario carico scarico, offresi subito. Tel. 390-657, ore 9-11,30, 15-18.

⑬ [redacted] impiego

A.A.A. OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino ».

A.A.A. PRIMARIA società per ampliamento organico et potenziamento organizzativo assume ambosessi pratici attività commerciale et trattativa clientela. Offresi sistemazione anche a collaboratori liberi ore pomeridiane o a turno. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi: sig. Tagliavini, corso Francia 264, oggi ore 10-12,30 e 16,30-19.
A ambiziosi emergere offresi inserimento rapido industria previo addestramento accessibile senza diplomi specifici ed orari prefissati. Retribuzioni 2-6.000.000 annui. Test attitudinale gratuito stabilisce possibilità riuscita. Prenotate subito test telefonando Computex N. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25 - N. 21-142, 38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19 - N. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8 - Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.
A produttore assicurazioni, conoscenza rami elementari offresi: stipendio fisso L. 70.000 + provvigione. Presentarsi sig. Pinotti c.so Lombardia 167.
A signore signorine residenti Alessandria Novara Cuneo si offrono 40 mila mensili per lavoro propaganda solo mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino ».
AFFERMATA società ricerca per Torino personale disposto dedicare proprio tempo libero incarico fiducia, ottimo trattamento economico. Presentarsi Moncalieri, Bogino 13.
AMBIZIOSO volenteroso cercasi da industria, retribuzione settimanale, forti guadagni. Telefonare 393-908.
AMERICAN Company assume giovani ambosessi per rappresentanza esterna, offresi possibilità carriera, facile guadagno, retribuzione settimanale, Richiedesi presenza, istruzione media superiore, attitudine al comando, spirito iniziativa. Telefonare al 534-140.
AMMINISTRAZIONE privata assume ragioniera lunga esperienza contabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3294 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA commesso per assunzione durature cerca centralissimo negozio biancheria signora. Telefono 541-776, ore pasti 882-281.
ASSISTENTE edile con esperienza acquisita presso qualificata impresa assumesi. Dettagliamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 558 — 10100 Torino ».
ASSUMESI impiegato ufficio commerciale pratico trattative rappresentanti, clienti, fornitori. Importazione esportazione, corrispondente inglese francese. Dettagliare con pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3404 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO volenterosa, giovane dattilografa, pratica ufficio, fatturazione. Telefonare 81-851 mattino.
ASSUMONSI ambosessi, cultura, presenza, ex rappresentanti, venditori, assicuratori, propagandisti, caposquadra per facile lavoro prescrale ben remunerato. Presentarsi pomeriggio Istituto Ferraris. Via S. Francesco d'Assisi 22.
ASSUMONSI ispettori editoriali, alte effettive possibilità guadagno. Telefonare 483-419.
ASSUMONSI neo-diplomata aiuto ufficio. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino».

ASSUMONSI periti meccanici od elettrotecnici oppure geometri per inserimento nei quadri personale ufficio tecnico di analisi tempi. Requisiti essenziali serietà e referenze ineccepibili, età non inferiore anni ventitinque. Dettagliare nelle domande curriculum personale et familiare, esperienze lavoro. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 546 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato. Telefonare 740-826.
AZIENDA assume signorina pratica paghe e contributi e fatturazione. Scrivere indicando numero telefonico a: Borello, str. San Mauro 193-6, 10156 Torino.
AZIENDA carpenteria ferro e serramenta, venti dipendenti, assume capo officina. Telef. 732-403 dopo ore 21.
AZIENDA commerciale a elementi maschili, liberi da impegni di lavoro, militesenti, offre: impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione, massima considerazione, iniziativa personale. Richiede: serietà, onestà, cultura o livello medio, buona volontà di lavoro, età massima [redacted] 35, residenza Torino. Presentarsi Sig. Castinelli, oggi, ore 17, via Roma 101, 2° piano.
[redacted]IENDA commerciale cerca impiegata referenziata mezza giornata, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3300 — 10100 Torino ».

AZIENDA tessili importante assume signorina giovane abile corrispondente stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 482-346.

CASA editrice in [redacted] con proprio stabilimento [redacted] tipografia, cerca elemento con perfetta conoscenza preventivi e consuntivi. Manoscrivere Cassetta 38 P Publicd. 40100 Bologna.
CERCASI cassiera bella presenza per bar Mogno, [redacted] 542-621.
CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 760-822.
CERCASI dattilografa sedicenne per industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6466 — 10100 Torino ».
CERCASI impiegata ufficio incassi versamenti pratica lavori di ufficio. Telefonare 703-225.
CERCASI impiegata veramente esperta lavori ufficio, possibilmente inglese o tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pu[redacted] 6484 — 10100 Torino ».
CERCASI segretaria qualificata torinese e presentabile. Mobilificio geometra Onofri via Milano 1, Settimo T.se, Telefonare 562-3[redacted].
CERCASI signorina 16-17enne anche primo impiego per studio legale. Telefonare 774-205.
CONTABILE pratica partita doppia macchina contabili preferibilmente conoscenza mano d'opera assumiamo. Manoscrivere referenze e pret[redacted] a: « Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino ».
CONTABILISTA' semplice dattilografa svelta pensionata pensionato cercasi eventualmente solo mezza giornata precisare posti occupati, pretese, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3310 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA contabilità semplice cercasi pensionata anche solo mezza giornata. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6464 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA 1° impiego assume ufficio commerciale. Presentarsi corso Re Umberto 54.
DISEGNATORE progettista stampi imbottitura carrozzeria sottile cerchiamo ore libere. Telefonare 939-121.
DISEGNATORI 1°-2° categoria, Macchine speciali, attrezzature e banchi di montaggio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3319 — 10100 Torino ».
DITTA commerciale cerca impiegata esperta contabilità, fatturazioni, magazzino, [redacted] 710-123.
DITTA nuova costituzione cerca impiegata pratica ufficio vendita apparecchi idrosanitari. Assicurasi massima riservatezza. Stipendio adeguato capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3296 — 10100 Torino ».
DITTA offre a personale femminile ottima sistemazione. Richiedonsi presenza, facilità di parola, disposte viaggiare. Telefonare 261-620 per appuntamento.
EDITRICE [redacted] centro assume subito abile segretaria venticinquenne trentacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]blicità 3286 — 10100 Torino ».
FERRAMENTA cerca abile commesso. Presentarsi: Quaranta, Nizza 23.
FILIALE cerca impiegata pratica fatturazione prima nota. S. Pietro Moncalieri. Telef. 668-252, 668-407.
GEOMETRA giovane, ottimamente diplomato, ultradecennale esperienza conduzione cantieri edili assume impresa. Dettagliatamente scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 557 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA conoscenza dattilografia inglese e lavori ufficio, società commerciale assume subito. Telefonare 745-616 ore 10-12 e 16-19.
IMPIEGATA veramente pratica tutti lavori ufficio, contabilità generale, esportazione, paghe, cerca media metalmeccanica zona Borca, Torino. [redacted]: «Etas-Kompass Pubblicità 6557 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA 20-28enne pratica contabilità clienti stenodattilo cerca industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 562 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore ottenrete frequentando scrivere macchina solo 14 ore, Sigh and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefonare 539-859 539-250.
IMPORTANTE Società americana cerca ragioniera o computista commerciale 2° impiego 17-23enne conoscenza scolastica inglese. Telefonare 530-449.
IMPORTANTE Società milanese cerca signorina pratica lavori ufficio per filiale Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6491 — 10100 Torino ».
IMPRESA costruzioni edili cerca capacissimo assistente per lavori civili et industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ».

(Continua a [redacted]. 16)

Le allucinanti conclusioni dell'inchiesta a Los Angeles

[redacted] ragazze hippies, succube [redacted] uccisero Sharon Tate [redacted] suoi [redacted] amici

Hanno 21 e 19 anni, la seconda [redacted] in attesa di un bambino - Sono state arrestate [redacted] responsabili della strage [redacted] Bel Air e, sembra, anche dell'omicidio [redacted] due coniugi, avvenuto il giorno dopo, con lo stesso rituale - Con loro è stato fermato un altro membro della comunità, [redacted] per [redacted] solo assassinio - Gravi sospetti sul capo del gruppo, un pregiudicato [redacted] 43 anni, dedito alla droga, che pretendeva dalle [redacted] giovani seguaci [redacted] più singolari prestazioni erotiche [redacted] si faceva chiamare «Satana»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, [redacted] dicembre.

La verità sul «caso Tate» si sta rivelando più sbalorditiva e raccapricciante [redacted] ogni congettura. La polizia [redacted] Los Angeles sembra aver risolto l'allucinante mistero: i presunti assassini dell'affascinante attrice [redacted] di altre quattro persone, nella sua villa di Benedict Canyon, sono stati arrestati o individuati. Il processo ai colpevoli non è lontano. Ma, se le indagini sugli amici di Sharon Tate sollevarono il velo [redacted] certo mondo hollywoodia[redacted] gusti un po' perversi, avido di sensazioni forti e nuove, la scoperta dei colpevoli solleva [redacted] il velo su un mondo *hippy*, su una «sottocultura», emersa, sembra, dalla morbosa immaginazione di Edgar Allan Poe. Il «delitto Tate» continua ad essere un film dell'orrore. Neppure il marito della vittima, il regista Roman Polanski, avrebbe saputo crearne uno [redacted] *suspense* tanto atroce.

Anzitutto, i fatti. Occorre metterli in ordine, tanti e [redacted] ne [redacted] scaturiti nelle ulti[redacted] 24 ore.

La polizia ha arrestato tre giovani e si appresta ad accusarli formalmente per [redacted] ucciso, [redacted] 9 agosto, Sharon Tate, Jay Sebring, l'ereditiera Abigail Folger, il suo amante Voityck Frokowski e Steven Parent, un ragazzo di [redacted] anni amico del custode. I giovani sono: Charles D. Watson, di 24 anni, Patricia Krenwinkel, [redacted] 21, e Linda D. Kasabian, di 19. Watson, a quanto pare, sarà incriminato di [redacted] solo omicidio, quello [redacted] Parent. [redacted] due ragazze — Patricia e [redacted] — [redacted] tutti e cinque. E' una sottigliezza procedurale o furono le sole [redacted] ad [redacted] Sharon e i suoi ospiti? [redacted] premo tra breve. Linda Kasabian attende [redacted] bambino. La polizia si appresterebbe poi ad accusare di assassinio «quattro [redacted] cinque altre persone». I nomi [redacted] noti tra poco.

«Morte ai porci»

Non basta. [redacted] «[redacted] di Benedict Canyon» [redacted] sarebbe che una delle sanguinarie imprese di questi giovani. A loro [redacted] attribuita anche la morte — 24 [redacted] dopo quella di Sharon Tate [redacted] amici — di Leno La Bianca, [redacted] anni, proprietario di una piccola catena di supermercati, [redacted] della trentatreenne moglie Rosemary. I coniugi La Bianca furono trucidati [redacted] coltello [redacted] pistola: gli assassini ne coprirono la testa con rudimentali cappucci e ne usarono [redacted] scrivere su [redacted] parete «*Death to pigs*», «Morte ai porci». L'incubo [redacted] finisce qui. Secondo il *Los Angeles Times* — [redacted] giornale sempre attendibile — questo sadico «plotone d'esecuzione» sarebbe l'autore di «*almeno altri quattro grotteschi omicidi nella* [redacted] *della città*».

Chi sono dunque le belve? Sarebbero i folli adepti di una setta *hippy*, la cui ideologia si riassumerebbe nel dettame «*Kill for love*», uccidere per [redacted]. Citiamo [redacted] nuovo il *Los Angeles Times*. «*I seguaci di questa setta* [redacted] *considerano schiavi del leader* [redacted] *un* [redacted] *hippy nomade. Essi credono in quel*[redacted] *che definiscono la "morte mistica". Bisogna morire per purificarsi. Pertanto, avrebbero ucciso e massacrato sia per "punire" le vittime delle loro ricchezze* [redacted] *del loro fastoso modo di vita sia per "liberarle" da questi meschini vincoli terreni*».

E' una «religione» che calpesta e viola la dottrina fondamentale dell'«*hippismo*», dottrina tutta ispirata alla non-violenza, la dolcezza, la soavità. Invece di offrire un fiore, questi accoliti offrono la lama di un pugnale e una oscena efferatezza. In realtà, siamo davanti a dei pazzi: [redacted] indossino costumi *hippy* o vivano da *hippies* — [redacted]messo che tale termine abbia ancora un preciso significato — è [redacted] fatto secondario.

A questo punto, la faccenda si complica. Secondo queste ed altre fonti d'informazioni, i proseliti della setta «*Kill for love*» sarebbero soltanto 12 o [redacted]: [redacted] si parla [redacted] di una «comunità *hippy* [redacted] stile militare» scoperta in ottobre.

Cerchiamo di ricostruire. All'epoca del «caso Tate», in agosto, Charles Watson, Patricia Krenwinkel, Linda Kasabian vivevano con altri «hippies» nello «Spawn [redacted] vie ranch», nella valle di San Fernando, a nord-ovest di Los Angeles. In settembre, allarmata da varie visite della polizia, [redacted] brigata si trasferì in luogo più [redacted] moto [redacted] inaccessibile, nella Contea di Inyo, in una fattoria abbandonata presso la famosa «Death Valley», la desertica rovente Valle della Morte, a 240 chilometri da Los Angeles. Lì, i giovani, [redacted] trentina, [redacted] una specie di [redacted]to, con donne [redacted] bambini, e [redacted] misero [redacted] vivere [redacted] razzie.

Vi sono molte comunità *hippies* nell'ovest americano, [redacted] quasi tutte pacifiche, bucoliche, talvolta all'assurdo; questa — pare — cercò invece di risolvere i suoi problemi pratici [redacted] filosofici [redacted] l'immoralità e [redacted] delinquenza.

In ottobre, la polizia — preoccupata [redacted] crescenti furti nel territorio — irrup[redacted] nell'accampamento [redacted] arrestò 26 persone. Tra i fermati [redacted] Watson e le due assassine, ma furono rilasciati più tardi.

Parla lo sceriffo

Lasciamo la parola allo sceriffo che diresse l'operazione. «*Più che* [redacted] *campo era un fortilizio. Era circondato da avamposti collegati con il "quartier generale" da* [redacted] *rete* [redacted] *radio tipo* walkie-talkies. *Le abitazioni* [redacted] *capanne nella gola di* [redacted] *canyon. Trovammo coltelli e fucili. Gruppi di questi* hippies *si spostavano* [redacted] *una località all'altra, con discipli*[redacted] *quasi militare. Rubavano, facevano scomparire ogni to*[redacted] *traccia, tornavano alla base. Erano nomadi e predoni. Rubavano soprattutto veicoli. O i modelli più costosi, di fabbricazione straniera,* [redacted] *jeep* [redacted] *altri mezzi simili usa*[redacted] *per traversare* [redacted] *deserto*».

In questa «comune» — [redacted] la definiscono alcuni giornali — molte donne erano [redacted]de. Completamente. Altre — citiamo lo sceriffo — «*portavano solo la parte inferiore del bikini*». Furono trovati otto bimbi: due erano denutriti, dovettero [redacted] ricoverati in ospedale. Gli uomini erano invece vestitissimi, in abbigliamento *hippy*. Chio[redacted] lunghe, collanine. Non opposero resistenza. Furono colti di sorpresa. Non [redacted] ancora chiaro [redacted] alcuni riuscirono a fuggire, [redacted] di sì.

[redacted] giunge così a quella che è forse la parte più dramma[redacted] della ricostruzione. La comunità accoglieva un gruppo «estremista» (secondo un'altra teoria, non vi sarebbe distinzione fra l'intera comunità e questa sua «frangia folle») chiamato la «famiglia», sotto la tirannica guida di [redacted] certo Charles Manson, di 43 anni.

Manson, chiamato dagli «schiavi» ora «Satana» [redacted] «Dio» [redacted] «Gesù», [redacted] oggi in stato [redacted] arresto. Forse lui pure sarà incluso tra i responsabili del «massacro di Benedict Canyon». Dovrebbe essere [redacted] di quelle «quattro o cinque per[redacted] [redacted] imputare. Nella stessa posizione sarebbe un'altra [redacted] non ancora menzionata [redacted] polizia, certa Susan Denise Atkins, di 21 anni. [redacted] cinque [redacted] e [redacted] «famiglia» sarebbero citate come [redacted]moni.

La «famiglia» di Manson (il quale ha [redacted] anni di precedenti penali) [redacted] la setta «*Kill for love*» sarebbero la medesima banda. Manson dava gli ordini, i suoi *hippies*, ridotti a pericolosi robot, ubbidivano. Ma fu proprio Manson a organizzare la strage nella villa di Sharon Tate? Non è sicuro: è uno dei tanti misteri. Sembra certo che all'eccidio parteciparono solo cinque persone, due uomini [redacted] tre [redacted] Conosciamo ufficialmente [redacted] nome di un uomo, Watson, [redacted] di due delle ragazze, Patricia Krenwinkel e Linda Kasabian: si tratta ora [redacted] sapere chi [redacted] gli altri, [redacted] Manson [redacted] Atkins.

Secondo la polizia, «*non vi era alcun rapporto fra gli assassini* [redacted] *vittime*», [redacted] si conoscevano. Nè il [redacted] avrebbe avuto motivi di lucro. Secondo alcune voci i cinque *hippies* sarebbero andati alla villa per [redacted] un signore il quale s'era impegnato a far pubblicare una loro canzone e, non trovandolo, infiammati dall'ira [redacted] da potenti droghe, si sarebbero avventati contro Sharon Tate, Sebring, Abigail Folger, Frokowski [redacted] Parent. Ma [redacted] delle tante voci.

Macabri simbolismi

[redacted] la spedizione fu davvero organizzata [redacted] Manson, quest'uomo è un mostro. E' un drogato, pronto [redacted] violenza, [redacted] quale — leggiamo — pretendeva, [redacted] otteneva, dalle [redacted] seguaci le più singolari prestazioni erotiche. Fu lui a «pianificare» anche l'uccisione del La Bianca, con i [redacted] macabri simbolismi? [redacted] lui [redacted] imporre, in qualche modo, l'eliminazione, a pugnalate, di un insegnante di musica [redacted] 34 anni, Gary Hinman, ammazzato il 31 agosto? Hin[redacted] abitava a 13 chilometri dall'infausta villa affittata da Roman Polanski. Non si esclude che Manson, la sua setta o i suoi amici siano autori di altri «grotteschi» [redacted] sanguinosi orrori. La polizia di Los Angeles non vuole dare troppi ragguagli: ma [redacted] v'è dubbio, il raccapricciante enigma pare risolto.

Guardiamo adesso i tre arrestati:

1) Linda [redacted] Kasabian, 19 anni. Si sa pochissimo [redacted] di lei. La polizia le dava la caccia nel New Mexico, si pensava avesse cercato rifugio in un convento. E' stata fermata invece, nel pomeriggio di oggi, a Concord, nel [redacted] Hampshire, [redacted] Stato orientale. La ragazza nega d'essere Linda Kasabian, ma una [redacted] foto, subito [redacted] Los Angeles, ha permesso al[redacted] autorità [redacted] riconoscerla.

2) Patricia Krenwinkel, 21 anni. E' una graziosa brunetta, la quale ama cambia[redacted] spesso nome, cosa facile in America. E' nota pure co[redacted] Mary Scott, Marnie Reeves [redacted] «Katie». E' stata arrestata ieri a Mobile, nell'Alabama, — dove ha passato quasi tutta la sua vita — mentre girava in macchina [redacted] giovane. A Mobile vivono i suoi genitori [redacted] i quali non sembra [redacted] in buoni rapporti. Non ha reagito all'arresto, [redacted] s'è mostrata [redacted] stupita. Era vestita alla cow-boy, blue-jeans, [redacted] camiciotto da uo[redacted] a colori, un cappellone a larga tesa.

3) Charles D. Watson, [redacted] anni. E' un texano. Suo cugino, Tom Montgomery, [redacted] lo sceriffo di McKinney, nel Texas. E' stato lui a riceve[redacted] ieri la richiesta [redacted] arresto [redacted] parte delle autorità [redacted] Angeles. [redacted] chiamato [redacted]dre [redacted] Charles, [redacted] droghiere, che, poco dopo, gli ha consegnato il figlio. «*Non capisco,* [redacted] *dev'essere un* [redacted] — continua a ripetere lo sceriffo. — *Conosco Charles da quando era bambino, è un bravissimo ragazzo*». Charles Watson s'è presentato [redacted] cugino tutto lindo con i capelli corti, ma le foto diffuse [redacted] Los Angeles ce lo mostrano irsutissimo, in costume *hippy*. Il giovane sarebbe vissuto nella «famiglia» [redacted] Manson oltre un anno.

L'attrice seviziata

Cadrebbero dunque [redacted] teorie [redacted] un'«orgia» nella casa di Sharon Tate. (A meno [redacted] gli assassini non vi fossero stati invitati, ma, dopo le dichiarazioni della polizia, sembra assai improbabile). Sharon Tate aveva 26 anni, era incinta da otto [redacted]: la creatura [redacted] suo grembo fu trovata morta.

La bellissima attrice fu uccisa a coltellate. Non aveva indosso che reggiseno [redacted] mutandine. Una lama [redacted] am[redacted] anche il parrucchiere Jay Sebring, [redacted] fidanzato di Sharon, prima delle nozze dell'attrice [redacted] Roman Polanski. Vi era un cappio attorno al collo di Sharon ed uno attorno a quello di Sebring: ed erano alle estremità della medesima fune. Secondo notizie mai confermate, il [redacted] della giovane era in parte asportato [redacted] Sebring aveva [redacted]bito mutilazioni sessuali.

Su [redacted] prato, fuori della villa, giacevano i corpi [redacted] Abigail Folger e del suo amico, il polacco Voityck Frokowski, personaggio equivoco, definito [redacted] suo tempo da *Newsweek* «*consumatore* [redacted] *mercante di droghe*». Più lontano, Steven Parent, un amico del custode. Fu una strage di rara efferatezza.

Mario Ciriello



Sharon Tate, la bella moglie di Roman Polanski, uccisa il 9 agosto. Aveva 26 anni (Tel.)



Charles Watson, [redacted] anni, [redacted] Patricia Krenwinkel, di 21, arrestati per l'eccidio di Bel Air. Watson si è presentato allo sceriffo [redacted] i capelli corti (Telefoto Associated Press)

Distrutto dal fuoco [redacted] ospizio nel Canada: forse [redacted] i morti

L'edificio divorato in pochi minuti - La maggior parte delle vittime [redacted] fra i vecchi, immobilizzati a letto

Montreal, 2 dicembre.

Stamane all'alba il fuoco ha distrutto l'ospizio per vecchi [redacted] Notre Dame [redacted] Lac, una cittadina canadese a centotianta chilometri da Quebec. Mancano all'appello almeno [redacted] delle 75 persone che si trovava[redacted] nell'edificio, costruito quasi interamente in legno.

L'incendio ha colto di sorpresa gli anziani ricoverati nell'ospizio: alcuni erano [redacted] *stretti sulla sedia a rotelle, altri a letto incapaci* [redacted] *muoversi senza l'aiuto delle infermiere.* [redacted] *fuoco si è propagato* [redacted] *rapidità indicibile* [redacted] *quando* [redacted] *intervenuti i pompieri* [redacted] *numerosi volontari la costruzione a tre piani* [redacted] *già semicarbonizzata.*

«Siamo arrivati troppo tardi — *ha detto un vigile del fuoco* — ma ciò [redacted] dipeso non dalla nostra lentezza bensì dalla rapidità con [redacted] quale si è esteso l'incendio: la [redacted] in legno [redacted] può benissimo comprendere [redacted] quale irruenza il fuoco si è propagato. [redacted] sentito dire che all'interno della casa c'erano, al momento della sciagura, oltre 70 persone, ma questa cifra non è stata ufficialmente confermata».

Sono accorse, a sirene spiegate, le autoambulanze [redacted] *hanno trasportato all'ospedale* [redacted] *Notre Dame du Lac i feriti più gravi. Alcuni volontari,* [redacted] *rischio della vita, si sono gettati tra le fiamme nel tentativo di soccorrere le persone immobilizzate a letto.*

«Sono entrato attraverso una porta laterale — *ha detto* [redacted] *del quale non si* [redacted]*sce il nome* — [redacted] non c'è stato purtroppo nulla da fare perchè dal soffitto cadevano pezzi di trave carbonizzati e il passaggio era impedito [redacted] fumo. Abbiamo tentato più volte [redacted] abbiamo tratto in salvo poche persone».

L'età dei pensionati variava dagli ottanta agli ottanta-cinque anni. «La maggior parte di essi» *ha detto un portavoce della polizia* [redacted] non poteva muoversi dal letto. Ci vorrà molto tempo prima di riuscire a estrarre tutti i corpi [redacted] rovine [redacted] per [redacted] è azzardato avanzare un'ipotesi sul numero [redacted] delle vittime perite».

L'incendio ha causato danni anche a un grande magazzino e a una residenza privata, vicinissimi alla casa di riposo. Non si conoscono per ora le cause del disastro, [redacted] *che* [redacted] *taluni parlano dello scoppio di una stufa, lasciata incustodita per tutta la notte.*

(Ansa - Reuter)

Bruciati ad Atene i dischi di Theodorakis

Atene, 2 dicembre.

Settantamila dischi di Theodorakis, popolarissimi fra [redacted] giovani, [redacted] stati distrutti su ordine delle autorità greche, perchè «*costituivano un legame fra gli elementi di sinistra*». Lo ha rivelato una fonte attendibile, precisando che i dischi avevano un valore di oltre due milioni di dracme, equivalenti a 43 milioni di lire italiane.

Il celebre compositore, esponente della sinistra democratica greca, è detenuto dal 19 ottobre nel campo militare di Oropos, [redacted] chilometri a nord-est [redacted] Atene. Da allora soltanto due persone lo hanno potuto visitare: la moglie e il capo [redacted] Comitato della Croce Rossa Internazionale [redacted] Grecia, Laurent Marti. Gli è vietato usare il piano per comporre musica. Durante il precedente confino a Zatouna, un villaggio del Sud, poteva [redacted] un pianoforte.

Il regime ha più volte offerto la libertà al musicista, purchè egli si impegni ad astenersi [redacted] politica e non faccia dichiarazioni contro il governo.

(Associated Press)

ANALISI

Una guerra [illegible] fine?

(Molti ritengono che la «vietnamizzazione» comporti il rischio [illegible] conflitto interminabile)



Il 16 marzo 1965, in una intervista a *La Stampa*, il gen. Maxwell D. Taylor, allora ambasciatore degli Stati Uniti [illegible] Saigon, mi disse: «*Non ci sono limiti alla escalation, sarà il nemico a fissarli, con la sua condotta*».

Il «nemico» ha deciso, almeno formalmente, [illegible] trattare, da tredici mesi i bombardamenti sul Nord sono annullati, [illegible] Parigi quattro delegazioni (Nordvietnam, Fln, Stati Uniti, Sudvietnam) continuano [illegible] trascinare negoziati senza prevedibili sbocchi positivi, almeno [illegible] breve scadenza. [illegible] frattempo, il ritiro delle truppe [illegible]ricane procede secondo il calendario fissato a suo tempo dal presidente Nixon.

Nixon aveva promesso [illegible] ritirare dal Vietnam del Sud sessantamila uomini in due riprese: 25.000 entro l'agosto [illegible] '69 [illegible] 35.000 entro il 15 dicembre. Con il ritiro dell'ultimo contingente [illegible] circa 5000 soldati, avvenuto [illegible] scorsa settimana, l'impegno è stato mantenuto con un certo anticipo.

[illegible] teoria, [illegible] *G.I.* che partono si sostituiscono i soldati dell'esercito sudvietnamita, per arrivare gradualmente alla «vietnamizzazione» del conflitto. Secondo [illegible] gen. Westmoreland, già comandante delle truppe [illegible]ricane a Saigon, oggi capo [illegible] S.M. generale dell'esercito, la «vietnamizzazione» è una strategia valida. Non tutti sono di questo avviso sia negli S.U., sia nel Vietnam del Sud.

A Saigon gli ambienti ufficiosi e quelli dell'opposizione ritengono che la «vietnamizzazione» comporti il rischio [illegible] [illegible] «*atroce, interminabile guerra*». Per i primi, confortati anche da una recente (l'8 ottobre) deposizione del [illegible]. Westmoreland davanti alla commissione della Camera dei Rappresentanti, «vietnamizzare» la guerra significa semplicemente dare una mano ai comunisti per conquistare [illegible] Sud Vietnam; per i secondi la «vietnamizzazione», oltreché tecnicamente impossibile, pregiudica ogni possibilità di pace, raggiungibile, al contrario, attraverso un governo di coalizione del quale dovrebbero far parte rappresentanti del Fln [illegible] «uomini nuovi» espressione della volontà popolare, cioè: cattolici, liberali, buddisti e socialdemocratici.

Il generale Minh, detto il «grande Minh» per distinguerlo da un omonimo, l'uo[illegible] che nel 1963 eliminò il dittatore cattolico Diem, ha dichiarato [illegible] *Newsweek* che il regime scaturito dalle elezioni del 1967 non rappresenta [illegible] popolo sudvietnamita. Il «grande Minh», capo del movimento della «terza forza», non scarta [illegible] possibilità [illegible] presentarsi candidato alla presidenza, contro [illegible] cattolico generale Thieu, alle elezioni del 1971.

Di fatto il gen. Minh [illegible]rebbe il [illegible] di un «governo ombra» che raduna cattolici, liberali, buddisti [illegible] socialdemocratici, molti dei quali, a quanto se ne sa, militerebbero da tempo nelle file [illegible] Fln. [illegible] condanna, sabato scorso, ai lavori forzati [illegible] vita di tre personali[illegible] [illegible] con altre quaranta persone di alto tradimento per avere organizzato una rete di spionaggio, ha rivelato [illegible] quale abnor[illegible] misura il regime sudvietnamita sia incrinato dai *vietcong*.

Il processo ha messo [illegible] nu[illegible] [illegible] precarietà del regime di Thieu. Le voci di possibili «colpi di Stato» si accavallano, la situazione [illegible]terna, per molti versi, ricor[illegible] quella della primavera del 1965: il traffico delle piastre [illegible] incontenibile, i *vietcong* sono dappertutto. E' vero che teoricamente il [illegible] [illegible] Saigon estende [illegible] sua autorità sul 90,5 % della popolazione, ma, in pratica, il 40 % dei 2300 villaggi del Vietnam del Sud [illegible] controllati [illegible] Fln.

[illegible] *vietcong* hanno rallenta[illegible] [illegible] ritmo delle loro azioni, numericamente l'esercito di Saigon [illegible] forte e potente: un milione [illegible] effettivi, con armamento americano. Ma i soldati sudvietnamiti [illegible] sono in grado [illegible] sfruttare in pieno le nuove potenti armi e soprattutto han poca [illegible]glia di combattere.

Igor Man

[illegible] massacro nel Sud Vietnam

Deputati [illegible] Saigon indagano [illegible] [illegible] My

La commissione si è recata nel villaggio [illegible] due carri armati - Nessuna traccia di «vietcong» - Interrogati testi oculari

Saigon, 2 dicembre.
Nove membri dell'Assemblea nazionale sud-vietnamita hanno aperto di propria iniziativa un'indagine sul massacro compiuto da reparti [illegible] a Son My, nel marzo 1968. La commissione d'inchiesta, guidata dal senatore Tran Van Don è giunta nel villaggio di My Lai (di cui Son My è un sobborgo) a bordo di due carri armati.

Due testimoni oculari del massacro, che sarebbe stato compiuto dai soldati americani della compagnia «C», hanno raccontato [illegible] parlamentari come avvenne la strage. Hanno detto che, quando [illegible] gli americani, le donne, i bambini [illegible] gli anziani si riunirono in gruppi per dimostrare che [illegible] avevano armi. I superstiti hanno poi indicato uno stagno dove videro una trentina di cadaveri galleggiare dopo che le truppe americane se ne erano andate.

«Comincio a convincermi che il massacro è avvenuto veramente come hanno detto i giornalisti», *ha dichiarato il senatore Tran Van Don. Il senatore, tenendo in mano l'ultima edizione del settimanale americano Time, che pubblica diverse fotografie del massacro, ha interrogato personalmente alcuni sopravvissuti. Egli ha mostrato loro le fotografie ed ha chiesto se potevano identificare i cadaveri. Una donna di circa 35 anni, con in braccio un bimbo, ha affermato che riconosceva due delle vittime, una donna ed un bambino.*

«Bisogna essere sicuri — *ha detto Tran Van Don.* — Resterò qui diversi giorni per proseguire la mia inchiesta prima [illegible] fare un rapporto definitivo. [illegible] i bombardamenti [illegible] ricominceranno tornerò nel villaggio domani. [illegible] necessario, per avere prove sono pronto a riesumare i cadaveri».

(Ansa-Afp)

Ieri pomeriggio, uno dei difensori del tenente Calley, il capitano Aubrey Daniel III, ha detto che la Corte Marziale dovrebbe iniziare il processo a [illegible] del prossimo anno. Il Pubblico Ministero, magg. Kenneth Raby, ha presentato ai tre giudici della Corte d'Appello militare copie dei settimanali Life e Newsweek. La petizione di Daniel [illegible] Raby contiene un elenco delle maggiori pubblicazioni e reti radiotelevisive americane che si sono occupate recentemente del presunto massacro di Son My.

L'eccidio ha costituito l'argomento essenziale di un colloquio che il segretario ame[illegible] alla Difesa, Melvin Laird, ha avuto ieri con alcuni giornalisti. Egli ha dichiarato in particolare: «Non credo che questa vicenda recherà danno al programma del Presidente» *a proposito del Vietnam,* «ma non potrei dire che gli sia [illegible] aiuto».

(Ansa-Afp)

Chiedono di censurare le notizie sull'eccidio

Il P. M. [illegible] la difesa [illegible] Calley

Washington, 2 dicembre.
A Washington il Pubblico Ministero e i difensori del tenente William Calley, che comparirà dinanzi alla Corte Marziale per il presunto [illegible] [illegible] di civili vietnamiti a Son My, hanno chiesto alla Corte d'Appello militare di proibire ogni ulteriore resoconto [illegible] stampa, radio [illegible] televisione sull'eccidio. La Corte si è riservata di decidere sulla richiesta.

In una breve riunione svol-

Oggi l'inizio della conferenza del Patto di Varsavia

Tutti i capi comunisti al Cremlino per il vertice sulle due Germanie

Ulbricht [illegible] arrivato in Russia [illegible] due giorni di anticipo per «consultazioni» [illegible] I capi sovietici - Sarebbe preoccupato per il «dialogo» aperto da Bonn [illegible] Urss e Polonia



Il premier Kossighin

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] dicembre.
[illegible] aprirà domani a Mosca [illegible] vertice [illegible] Patto di Varsavia sulle due Germanie, la sicurezza europea e altri problemi internazionali. Tutti i capi [illegible] partito e di governo dell'Est europeo hanno raggiunto la capitale, accolti all'arrivo da Breznev, Kossighin [illegible] Podgorny. Ulbricht si trovava però [illegible] Cremlino [illegible] da due giorni. Egli avrebbe avuto una serie di importanti discussioni preliminari con la «troika» direttiva sovietica. [illegible] appianarle, le discussioni avrebbero tuato [illegible] divergenze esistenti tra Pankow e Mosca. [illegible]bricht sarebbe così diventato per [illegible] Cremlino [illegible] principale ostacolo alla distensione nel vecchio continente.

In un laconico comunicato, la *Tass* afferma che «*conformemente ad accordi presi in anticipo, vi sarà al vertice [illegible] scambio d'opinioni su questioni d'attualità*». L'agenzia [illegible] fa [illegible] ai contrasti tra la Germania Orientale [illegible] l'Urss. Eppure, questi contrasti potrebbero essere argomento [illegible] discussioni al vertice. Dopo la firma del trattato di [illegible] proliferazione, la settimana scorsa, Bonn ha aperto le porte ad un dialogo [illegible] Mosca (e [illegible] Varsavia). Breznev, Kossighin e Podgorny non vogliono perdere l'occasione, ma Ulbricht vi s'oppone.

Che l'inflessibile tedesco dell'Est [illegible] al Cremlino [illegible] [illegible] o due giorni lo conferma [illegible] fatto che [illegible] suo nome [illegible] figura nell'elenco degli arrivi odierni. Ulbricht stesso avrebbe sollecitato le discussioni preliminari, ben sapendo che al «vertice» vero e proprio [illegible] [illegible] [illegible] minoranza [illegible] [illegible] troverà tutti contro.

Un altro motivo d'interesse al vertice è offerto dalla presenza di Ceausescu. Quello di domani sarà il primo incontro tra i *leaders* romeni e sovietici dopo la visita di Nixon a Bucarest la scorsa estate: il patto d'amicizia e d'alleanza tra i due Paesi non è ancora stato rinnovato. Di recente, la Romania ha rifiutato di firmare la dichiarazione [illegible] Patto di Varsavia contro Israele, esasperando [illegible] il Cremlino sia gli arabi.

Al «vertice» tuttavia molte divergenze risulteranno appianate. Su alcuni punti, l'approvazione e l'accordo dei partecipanti sono automatici: sui negoziati [illegible] Pechino per la definizione delle frontiere, per esempio; sui colloqui di Helsinki per la limitazio[illegible] delle armi strategiche; sulla convocazione di una conferenza per la sicurezza europea.

Bruxelles tra il 4 ed il 5 [illegible] questo [illegible]. Al centro della discussione sarà la progettata conferenza [illegible] [illegible] sicurezza europea.

Del progetto di questa conferenza si era parlato in seno al Consiglio permanente, nella riunione del [illegible] novembre scorso, alla presenza di alcuni membri di governi dei Paesi alleati.

Già l'11 aprile di quest'anno, a Washington, il Consiglio atlantico [illegible] espresso il proposito [illegible] ricercare, [illegible] l'Unione Sovietica e [illegible] [illegible] Paesi dell'Europa orientale, i temi concreti che potrebbero prestarsi a utili trattative. [illegible] Consiglio decideva anche di proseguire negli sforzi per il disarmo, il controllo degli armamenti e la riduzione equilibrata delle forze.

Della progettata conferenza si era anche trattato nel campo sovietico: i rappresentanti dei Paesi del Patto [illegible] Varsavia, riuniti prima a Budapest, e successivamente a Praga, includevano l'argomento nei comunicati finali delle riunioni, [illegible] espressioni favorevoli.

(Ansa)

Ennio Caretto

I rapporti Est-Ovest all'esame della Nato

Nella [illegible] che si svolgerà a Bruxelles nei prossimi giorni

Bruxelles, 2 dicembre.
Il problema dei rapporti Est-Ovest è l'argomento di maggiore rilievo che i ministri degli Esteri dei quindici Paesi membri della Nato discuteranno nel corso della sessione in programma a

Morto [illegible] generale «eroe dell'Urss»

A 64 anni, per [illegible] malattia

Mosca, 2 dicembre.
Il giornale del ministero della Difesa sovietico *Krasnaja Zvezdà* annuncia oggi in [illegible] necrologio la morte del generale Yacov Kreizer, avvenuta a seguito [illegible] una grave malattia. Il generale, che [illegible]va 64 anni, ha comandato la regione militare dell'Estremo Oriente dal [illegible] al 1964.

Nato nel 1905, entrato [illegible] soli sedici anni nell'esercito e [illegible] vent'anni nel partito, Kreizer diede prova delle proprie notevoli doti di soldato e [illegible] stratega nel corso della [illegible]conda guerra mondiale. Fece parlare di sé fin dai primi mesi [illegible] conflitto, quando la formazione comandata dall'allora colonnello Kreizer inflisse con un improvviso contrattacco un poderoso colpo ai tedeschi nel settore della Beresina. Per questa operazione il giovane colonnello fu insignito del titolo [illegible] «eroe dell'Unione Sovietica».

(Ansa-Afp)

Un articolo [illegible] «Krasnaja Zvesdà», giornale dell'esercito

La Russia riarma Cuba

Il Cremlino fornirà «armi terribili» e «mezzi tecnici modernissimi» - Messaggio del maresciallo Grechko: «Vi auguriamo il massimo successo nella preparazione politica e militare»



Fidel Castro (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] dicembre.
L'Urss fornisce [illegible] Cuba «armi terribili» [illegible] «mezzi tecnici modernissimi». Lo rivela oggi il quotidiano del ministero [illegible] Difesa sovietico «Krasnaja Zvesdà», in un articolo dedicato alle forze armate cubane. «Krasnaja Zvesdà» [illegible] fa nessun riferimento a armi nucleari [illegible] missili intercontinentali. Si [illegible] che l'Urss fornisca [illegible] Cuba missili mare-terra, terra-aria, e mare-mare, ma non i missili a media gittata che provocarono la crisi del 1962.

L'impegno sovietico a intensificare gli aiuti militari alle forze armate cubane è ribadito anche in un messaggio del maresciallo Grecko a Raul Castro. La *Tass* ne pubblica il testo: «*L'esercito [illegible] la marina dell'Urss augurano [illegible] tutto [illegible] cuore a Cuba il massimo successo nella preparazione politica e militare, [illegible] nel rafforzamento della [illegible] sua capacità difensiva. Che l'amicizia e il cameratismo tra i nostri due paesi possano svilupparsi e aumentare*».

La contemporanea diffusione dell'articolo e del messaggio confermano il riavvicinamento dell'Avana a Mosca negli ultimi mesi. La scorsa estate alcune navi [illegible] guerra sovietiche hanno visitato Cuba (in concomitanza col viaggio di Nixon in Romania) e [illegible] recente Grecko è stato ospite di Raul Castro. Si pensa che l'Urss voglia servirsi di Cuba per iniziative diplomatiche nell'America Latina come reazione alle aperture statunitensi nell'Est europeo.

L'articolo di *Krasnaja Zvesdà* contiene anche un monito indiretto agli Stati Uniti. «*Circondate dall'amore del loro popolo* — dice ad un [illegible]to punto — *le forze armate cubane [illegible] diventate una vera potenza bellica, di cui i [illegible]mici della pace e del socialismo nell'emisfero occidentale non potrebbero [illegible] tenere conto*». Il giornale prosegue: «*I soldati di Cuba avanzano nella conoscenza [illegible] nell'uso [illegible] terribili armi moderne e della tecnica di combattimento*».

Sugli aiuti militari sovietici alle forze armate cubane il quotidiano scrive: «*Un'attenzione particolare è dedicata dal partito comunista [illegible] dal governo di Cuba affinché le forze armate rivoluzionarie siano al livello delle esigenze contemporanee [illegible] siano dotate di armamenti e mezzi tecnici modernissimi. In ciò Cuba è aiutata dall'Urss... Le forme di collaborazione militare tra l'Urss [illegible] Cuba sono molto varie; esse si estendono [illegible] tutti i settori della preparazione militare*».

Krasnaja Zvesdà conclude: «*Obbedendo al suo dovere internazionalista [illegible] ai sentimenti di fraterna solidarietà, l'Urss ha prestato presta [illegible] presterà a Cuba il suo totale appoggio nel consolidamento delle forze armate*». [illegible] [illegible]

Istanbul, 2 dicembre — [illegible] squadra navale sovietica, composta da cinque unità, ha attraversato il Bosforo diretta [illegible] Mediterraneo. Fra le navi vi è un cacciatorpediniere della [illegible] «Skory» [illegible] una [illegible] appoggio [illegible] [illegible] tonnellate.

Bernadette costringe i Comuni a discutere 20 ore dell'Ulster

La deputata esibisce in aula [illegible] bastone chiodato usato dalla polizia irlandese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 dicembre.
Con l'appoggio [illegible] [illegible] gruppo di colleghi della sinistra laburista, Bernadette Devlin, la giovanissima deputata nordirlandese [illegible] Parlamento britannico, ha costretto la Camera [illegible] Comuni a una seduta ininterrotta di quasi venti ore. Bernadette ha pronunciato sei discorsi, il primo ieri [illegible] l'ultimo alle nove [illegible] stamattina. Per [illegible] verità i suoi interventi polemici sono stati i più brillanti della riunione.

Era in discussione ai Comuni la legge che dovrebbe istituire nell'Irlanda del Nord, [illegible] sostituzione alla deprecata «polizia ausiliaria», o *Royal special constabulary*, cui [illegible] imputano prevaricazioni [illegible] violenze nei recenti disordini, una nuova forza militare reclutata sul posto [illegible] to il comando dell'Esercito britannico.

[illegible] a Bernadette Devlin ed a parecchi laburisti l'istituzione caldeggiata dal governo appare semplicemente [illegible] un travestimento del vecchio *Special constabulary* composto quasi esclusivamente [illegible] protestanti. [illegible] nelle scorse settimane si era scoperto che il Gabinetto [illegible] Belfast aveva iniziato prematuramente [illegible] campagna [illegible] reclutamento mandando inviti anzitutto agli agenti della polizia ausiliaria in via di scioglimento.

Ieri Bernadette ha osservato anzitutto che si dovrebbe almeno dare una denominazione diversa [illegible] «Reggimento per la difesa dell'Ulster» [illegible] stituendo il termine «Ulster» [illegible] «Irlanda del Nord» che è la designazione ufficiale delle sei contee. La parola Ulster è sgradita ai cattolici in quanto figura in quasi tutte le organizzazioni estremiste protestanti.

Concordavano con l'opinio[illegible] della Devlin almeno dodici deputati laburisti, [illegible] cui Michael Foot, il quale ha dichiarato: «*Può darsi che il governo non sia in grado di cambiare il nome perché concordato col Gabinetto di Belfast.* [illegible] *di certo, rifiutando una modifica, si piantano i semi del sospetto [illegible] della sfiducia nella mente di molti irlandesi. Se vogliamo mutare le cose nelle sei contee, cominciamo col cambiare il nome del reggimento*».

Ognuno degli oppositori della legge, in una strategia ostruzionistica peraltro non concertata, ha avanzato emendamenti e li ha illustrati. Bernadette, come s'è detto, ha parlato per sei volte. Il suo discorso più lungo, iniziato alle 5,30 di stamattina, è du[illegible] un'ora [illegible] [illegible] [illegible] le è valso anche un richiamo all'ordine da parte [illegible] presidente. Bernadette, per illustrare la brutalità della polizia ausiliaria ha mostrato [illegible] colleghi, traendolo [illegible] [illegible] borsa, un bastone chiodato impiegato nei tumulti [illegible] Londonderry da un agente dello *Special constabulary*. Ma per antica [illegible] è vietato portare nell'aula del Parlamento qualsiasi arma od oggetto atto ad offendere. [illegible] miss Devlin ha dovuto immediatamente consegnare il bastone al *government whip* o [illegible]gliante della disciplina che lo ha portato di [illegible] fuori dell'aula.

c. c.

La Grecia minaccia sanzioni [illegible] Londra

Londra, [illegible] dicembre.
Il [illegible] greco [illegible] [illegible]ciato [illegible] [illegible] economiche la Gran Bretagna se il governo di Londra si adopererà per [illegible] sospensione della Grecia dal Consiglio d'Europa, alla riunione del 12-13 dicembre [illegible] Parigi.

L'ambasciatore britannico, sir Michael Stewart, è stato convocato ieri [illegible] ministro per il coordinamento della Economia, [illegible] [illegible]zos, che lo ha avvertito delle conseguenze che [illegible] voto britannico contro la Grecia al Consiglio d'Europa potrà avere [illegible] sui rapporti commerciali fra i due paesi.

Intellettuali, [illegible] ufficiali della marina, professori ed ex parlamentari hanno chiesto oggi al regime greco di riportare rapidamente [illegible] democrazia in Grecia per evitare il caos.

(A. P.)

La «Ostpolitik» di Bonn preoccupa gli alleati?

L'ipotesi avanzata da 2 giornali tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 dicembre.
[illegible] *Ostpolitik* (politica di apertura a Est) avviata con slancio dal governo del [illegible]celliere Brandt, preoccupa i governi di Washington, Londra e Parigi — riferiscono oggi due quotidiani tedeschi, la *Frankfurter Allgemeine* [illegible] la *Koelnische Rundschau*. Il quotidiano [illegible] Francoforte informa [illegible] «*nonostante assicurazioni ufficiali di Bonn che [illegible] risulta esservi disappunto a Washington, Londra [illegible] Parigi, si ha in ambienti ufficiali l'impressione che l'Ostpolitik non ha risvegliato quel plauso incondizionato che ci si aspettava*».

La *Koelnische Rundschau*, che dedica quattro servizi all'argomento, scrive, sotto il titolo «*Le potenze occidentali mettono in guardia Bonn da passi unilaterali*», che «*per vari canali gli occidentali hanno consigliato al governo federale,* [illegible] *obiezioni dello stesso tenore, di non far progredire la nuova Ostpolitik* [illegible] *modo troppo rapido e di avere molta prudenza*». «*Le potenze occidentali* — continua [illegible] il quotidiano di Colonia — *non hanno dubbi sull'attendibilità della politica del governo tedesco. Esse temono però che una larga apertura della Ostpolitik potrebbe portare [illegible] mutamenti politici in Europa che un giorno sfuggirebbero* [illegible] *mano a Bonn e alle potenze occidentali*».

«*Negli ambienti occidentali* — prosegue il giornale — *viene fatto presente che Bonn, in base al trattato per la Germania, ha l'obbligo di* [illegible] *sultare le potenze occidentali sulla sua politica per la Germania e che l'ultima parola per Berlino spetta, come prima, alle quattro potenze vincitrici*», (Stati Uniti, Unio[illegible] Sovietica, Gran Bretagna [illegible] Francia). In un articolo di fondo, [illegible] stesso giornale scri[illegible] che Bonn è «*impegnata a consultazioni* [illegible] *le potenze occidentali, esse vogliono dire "alt" se lo ritengono opportuno e non accettare un passo isolato di Bonn. Così* [illegible] *non l'hanno accettato negli scorsi vent'anni*».

In due corrispondenze, da Parigi e da Londra, la *Koelnische Rundschau* riporta [illegible] preoccupazioni di deputati francesi, i quali non hanno ancora dimenticato la parola «Rapallo» (il trattato tedesco-sovietico del 1922) [illegible] quelle degli ambienti politici inglesi.

t. a.

Terzo processo [illegible] Novak aiutante di Eichmann

Vienna, 2 dicembre.
Si è iniziato oggi il [illegible] processo a Franz Novak, aiutante di campo di Adolf Eichmann.

Riconosciuto colpevole in prima istanza per aver firmato ordini [illegible] deportazioni [illegible] cittadini ebrei e per aver rifornito il materiale per il trasporto delle vittime dei nazisti nei campi [illegible] sterminio, Novak interpose appello e fu assolto. [illegible] la Corte Suprema annullò il verdetto.

Nel primo processo, Novak, che si difese affermando di non conoscere la sorte che attendeva gli ebrei nei campi [illegible] concentramento, fu riconosciuto colpevole di «*atti pubblici di violenza*» e [illegible] dannato ad otto anni [illegible] aver «*scientemente e consapevolmente collaborato con* [illegible]*mann*».

(A. P.)

Inglesi adulti [illegible] 18 anni

Dal 1° gennaio avranno diritto al voto e potranno sposarsi

(Nostro servizio particolare)
Londra, [illegible] dicembre.
Tra meno di un mese — il 1° gennaio — entrerà in vigore in Gran Bretagna il *Family law reform act*, la nuova legge per cui i giovani inglesi saranno d'ora in poi considerati maggiorenni [illegible] diciotto anni. La riforma è stata attuata dopo dibattiti lunghi ed aspri in Parlamento e fuori, ed ha [illegible] scitato critiche che non [illegible] sono spente neppure dopo l'approvazione: [illegible] nel decidere ha prevalso l'idea che nella società moderna le generazioni maturano prima che in passato e che di fatto, già da tempo, i diciottenni avevano responsabilità [illegible] doveri pari agli adulti, senza il conforto di uguali diritti.

Alla vigilia della [illegible] era, una prima conseguenza della legge sembra esser una precipitosa corsa dei diciottenni al matrimonio, per il quale non occorre più [illegible] consenso dei genitori o dei tutori. Il conservatore *Daily Telegraph* rileva oggi [illegible] preoccupazione il fenomeno e vi dedica un editoriale. Migliaia di coppie giovanissime festeggeranno, sposandosi a Capodanno, la libertà appena concessa. «*Molti di essi* — scrive il *Telegraph* — *sono indubbiamente persone responsabili, come presume la legge innovatrice: verosimilmente sono innamorati, e ciò permetterà loro di far fronte a ogni sorta di difficoltà... ma un vecchio detto popolare dice che quando ci si sposa di fretta si ha più tempo per pentirsi. Più sono giovani i coniugi, maggiori sono le probabilità che l'unione sfoci nel divorzio. Ci vuole gran forza di carattere e capacità di scelta per amare ancora a 28 anni o a 78 la sposa scelta a diciotto. Le responsabilità del matrimonio, coi conti della spesa e i pannolini dei neonati, sono più pesanti quando intorno alla coppia i coetanei pensano* [illegible] *a* [illegible]*vertirsi...*».

Insieme [illegible] [illegible] prerogativa di maritarsi senza consenso paterno, i diciottenni inglesi avranno da febbraio quella [illegible] votare, [illegible] far testamento, di sottoscrivere contratti e [illegible] via. L'innovazione, si ritiene, favorirà nelle prossime elezioni [illegible] partito laburista: e tale opinione è basata sull'assunto che i giovanissimi siano per natura più progressisti degli anziani.

I laburisti hanno divulgato oggi un vistoso manifesto [illegible] che raffigura [illegible] coppia di *teen-agers* in atteggiamen[illegible] romantico: «*Tesoro* — dice in un fumetto il ragazzo alla [illegible] — *ora che abbiamo diciotto anni possiamo fare una cosa cui abbiamo sempre pensato: pos*[illegible] *votare*». Inutile aggiungere che la battuta è stata accolta dalla stampa conservatrice [illegible] bordate di *humour*.

Carlo Cavicchioli

Bonn impegnata contro l'aumento del costo della vita

L'inflazione è [redacted] male comune rammenta Schiller ai sindacati

Il nuovo governo socialista ammonisce tutti i componenti della collettività sui danni [redacted] conquiste settoriali - Anche le imprese industriali invitate [redacted] sorvegliare i prezzi di vendita - Spirali pericolose

Quando il marco venne rivalutato, sul finire dello scorso ottobre, l'economia tedesca [redacted] in piena espansione. Le imprese industriali lavoravano [redacted] tutto ritmo, la richiesta era assai elevata. Nei primi tre trimestri del '69, ad esempio, la produzione [redacted] automobili si era accresciuta del 16% rispetto al corrispondente periodo del '68. Anche [redacted] vendite all'estero procedevano validamente. La richiesta di manodopera poi fronteggiava un'offerta trascurabile. Una sola preoccupazione: i prezzi, sul mercato interno, erano in forte aumento, anche perché, secondo alcuni, l'aver differito la rivalutazione monetaria aveva impedito al [redacted] di fre[redacted] pericoloso «boom», più pericoloso nel 1969 che nel lontano 1965.

Il nuovo governo socialista, guidato [redacted] cancelliere federale Brandt, si trovò subito nei guai e non solo per ragioni di maggioranza parlamentare, ma anche per la comune opinione che un ministero socialista sia poco adatto a [redacted] contro spirali inflazionistiche del tipo prezzi-salari.

[redacted] ministro dell'Economia, Schiller, ed il ministro delle Finanze, Moeller, si dovettero impegnare immediatamente [redacted] correggere pericolose prevenzioni dell'opinione pubblica. Ci sono riusciti? E' troppo presto per dirlo. Possiamo tuttavia [redacted] in luce taluni aspetti concreti della loro politica.

La politica posteriore [redacted] rivalutazione [redacted] ha un [redacted] *slogan*: «Stabilità senza recessione». Richiama l'attenzione di tutti i componenti della collettività sui danni di conquiste sezionali (l'inflazione è un grave male comune); conduce in senso opposto alla strada che si vorrebbe percorrere, se si vuole una migliore ridistribuzione del reddito; auspica un miglior funzionamento del sistema monetario internazionale.

La Banca Federale tedesca ha posto in atto una politica [redacted] restrizione creditizia, nell'intento (è stato detto ufficialmente) di favorire il ritorno in patria dei capitali vaganti. Si è iniziata una coraggiosa azione per favorire il risparmio dei lavoratori, anche mediante impegni sui salari e i cittadini sono stati invitati ad acquistare titoli a media e lunga scadenza, anche in via diretta.

Veniamo infine al binomio prezzi-salari. Entro certi limiti, le variazioni salariali e le variazioni dei prezzi non debbono essere mascherate, si dice. Per questa strada infatti s'introduce nell'economia l'inflazione repressa, ben più difficile da curare di quella palese. Il binomio Schiller-Moeller non contrasta dunque l'aumento dei prezzi al minuto, ad esempio per assorbire il potere d'acquisto esuberante in certi settori, per le vendite natalizie. Es[redacted] raccomanda tuttavia alle imprese industriali, specie alle maggiori, di sorvegliare i loro prezzi di vendita. Infine, lega gli aumenti salariali alla produttività unitaria e globale, dando, [redacted] questo proposito, continue raccomandazioni ai sindacati.

Restano gli agricoltori. Es[redacted] stati indubbiamente danneggiati dalla rivalutazione del marco, fra l'altro in dipendenza delle importazioni agricole italiane e del bacino mediterraneo. Il binomio Schiller-Moeller ha provveduto allora con aiuti, sovvenzioni, sgravi d'imposta. Più recentemente (si può proprio dire in questi giorni), mostra nelle riunioni olandesi la sua avversione [redacted] il complesso meccanismo posto in attività [redacted] Bruxelles dal governo De Gaulle e operante, attraverso le [redacted] di conto, soprattutto [redacted] vantaggio degli agricoltori francesi.

Contemporaneamente la Germania si unisce all'Italia per favorire l'ingresso [redacted] Gran Bretagna nel Mec, in un tempo ragionevolmente breve. In questo modo il governo tedesco mostra d'avere occhio non solo per gli interessi [redacted]lla Germania, ma dell'Europa e dell'economia internazionale. Val forse la pena, tuttavia, di ricordare, per ultimo, [redacted] frase che Schiller ha pronunciato, mentre discuteva dei gravi problemi della inflazione, nel suo Paese. Rivolgendosi ad un uditorio non [redacted] tutto amico egli ha detto: pur con tutto l'ossequio al settore pubbli[redacted], [redacted] l'attività [redacted] settore privato [redacted] potremmo certo «giungere a risultati concreti ed immediati», nella lotta contro l'aumento dei prezzi.

Ferdinando di Fenizio

Nuovi rialzi dei prezzi annunciati in Germania

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 dicembre.

In ottobre, la [redacted] mento delle commesse estere si è per la prima volta appiattita. Mentre nei primi 9 mesi dell'anno le ordinazioni dall'estero erano aumentate del 25 per cento, in ottobre sono aumentate solo del 14 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, diminuendo del 3 per cento rispetto a quello di settembre. Il ministero dell'Economia, che ha fornito le cifre citate, ritiene tuttavia che sia troppo presto per valutare [redacted] effetti della rivalutazione del marco.

Oggi, intanto, vengono annunciati nuovi aumenti di prezzi: della «Ford» tedesca, che ha seguito «BMW» e «Mercedes» (tra [redacted] il 5,7 per cento); delle benzine «Esso» [redacted] «Shell» («Aral» e «BP» probabilmente seguiranno); dell'energia elettrica (dal 3 per cento); degli olii combustibili, degli alcoolici, del cioccolato.

La settimana prossima cominceranno trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro degli addetti ai servizi pubblici, il 1° gennaio entreranno in vigore gli aumenti di stipendio e di salario degli statali, verranno aumentate del 22 per cento le pensioni. Ora che [redacted] la «tredicesima» sono stati immessi in giro circa 800 miliardi di lire, ci si attendono nuovi aumenti [redacted] prezzi. **i. s.**

Il ministro Patolicev arriva oggi in Italia

Discuterà con il collega Misasi il rinnovo del trattato commerciale Italia-Urss

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 2 dicembre.

(e. c.) Arriverà domani a Roma il Ministro del Commercio Estero sovietico [redacted]laj Patolicev, accompagnato da tre direttori generali del suo Ministero. Egli s'incontrerà col collega italiano Misasi [redacted] discutere gli scam[redacted] economici tra i due Paesi, [redacted] il rinnovo del trattato commerciale, che scade alla fine [redacted]o. Patolicev resterà in Italia una settima[redacted] e visiterà numerose città. [redacted] Ministro Misasi verrà forse [redacted] Mosca tra qualche [redacted] per la firma [redacted]



Nicolaj Patolicev

nuovo accordo. L'anno scorso, il commercio italo-sovietico ha totalizzato 390 milioni di rubli, circa 280 miliardi di lire al cambio ufficiale. La bilancia è sfavorevole all'Italia da molto tempo, [redacted] il disavanzo sta diminuendo, [redacted] quest'anno, grazie alle [redacted] segne dei macchinari Fiat [redacted] stabilimento di Togliattigrad, essa dovrebbe [redacted] sere in attivo.

Nel commercio estero sovietico coi paesi occidentali l'Italia figura al terzo posto dopo la [redacted] e l'Inghilterra. Il maggior ostacolo alla sua espansione è la richie[redacted] continua da parte [redacted] Urss di crediti in valuta pregiata per finanziare l'acquisto di prodotti e impianti industriali.

La battaglia della produttività in Urss

L[redacted] riforma economica è entrata negli alberghi

Il settore dei [redacted] è il più trascurato - Il direttore del «Rossia» di Leningrado, in [redacted] articolo-proposta, rilancia le tesi di Kantorovic: «E' necessario accettare il principio [redacted] variazione della domanda»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 2 dicembre.

Il direttore [redacted] maggiori alberghi dell'Urss, [redacted] «Rossia» [redacted] Leningrado, ha proposto di introdurre anche nel settore dei servizi [redacted] principio della correlazione tra gli aumenti di produttività e quelli salariali. Il direttore dell'albergo, V. Ratnikov, ha accompagnato la sua proposta con alcune argomentazioni già usate dagli economisti Kantorovic [redacted] Liberman, d[redacted] dei principali fautori [redacted] riforma.

Il settore dei servizi, ha scritto V. Rat[redacted] in [redacted] articolo su Zvesdà, un mensile culturale di Leningrado, è forse il più trascurato dell'economia sovietica. A causa del suo pessimo stato, ogni anno si sprecano nel Paese ben 100 miliardi [redacted] ore (miliardi, non milioni). Occorre riorganizzare sia il personale sia il lavoro, e adottare [redacted] m[redacted]rno sistema d'incentivazione.

«I nostri alberghi — *ha continuato Ratnikov restringendo il campo della [redacted] indagine* — sono insufficienti e male amministrati. L'anno scorso in Italia c'erano 2 milioni e mezzo di posti-letto; nella federazione russa, che è molto più grande, ce ne saranno nel [redacted] soltanto [redacted] mila... Il personale o è troppo o è troppo poco e non funziona come si deve».

Ratnikov [redacted] quindi parlato del [redacted] «Rossia». «Abbiamo un calzolaio abilissimo. Ebbene, egli è costretto a dedicare metà del [redacted] tempo alla compilazione di ricevute in tripli[redacted] copia. Nel nostro negozio di parrucchiere gli apprendisti sono disamorati del loro lavoro: guadagnano 160 rubli al mese *(il rublo al cambio ufficiale vale 700 lire)*, e se anche fossero promossi di grado, il loro stipendio salirebbe solo [redacted] rubli». *Qualora si desse [redacted] preceden[redacted] assoluta alla produttività, legandovi gli incrementi salariali, queste manchevolezze non si verificherebbero.*

Ratnikov lamenta che le autorità gli abbiano impedito [redacted] licenziare «i dipenden[redacted] che rendono meno, e che soltanto l'un per cento dei pro[redacted] venga destinato alle [redacted]tifiche» *(il personale dell'albergo è composto di 250 unità). Chiede inoltre di poter applicare tariffe differenziate a seconda delle stagioni.*

Kantorovic, in [redacted] famoso articolo sulla Pravda, [redacted] scritto che nel settore dei servi[redacted] «si dovrebbe concedere ai dipendenti la possibilità di onesti guadagni, sulla [redacted] delle loro capacità, della loro iniziativa ed energia», *e che* «è necessario accettare il principio della variazione della domanda» «Sono i servizi che devono adeguarsi al [redacted]sumatore — [redacted] concluso — non il consumatore ai servizi». **e. c.**

L'indice generale è sceso ieri dell'1,65%: da 82,74 [redacted] 81,39

Si aggravano i ribassi delle azioni

Vendite [redacted] eccezionali [redacted] assorbite con fatica

(Nostro servizio particolare) Milano, 2 dicembre.

Il ribasso di ieri è continuato [redacted] ha preso maggiore ampiezza. Sin dall'apertura le vendite, invero [redacted] ingenti, hanno trovato [redacted] assorbimento [redacted] le quotazioni hanno ceduto nettamente. I realizzi sono continuati per tutta la riunione e i minimi sono stati toccati in chiusura. L'indice «Il [redacted] Ore» ha perso l'1,65 per cento, ed è passato da 82,74 a 81,39. L'indice Mediobanca è sceso dell'1,74 per cento: da 78,27 a 76,91.

[redacted] ribassi maggiori hanno colpito quei [redacted] che più avevano progredito negli ultimi tempi [redacted] che lasciavano perciò [redacted] largo margine [redacted] beneficio a molti operatori. Fra questi sono da segnalare Trafilerie, Assicurazioni Milano, Mira Lanza, Mondadori, Coge, Cantoni, Carlo Erba privilegiate, Incendio, Compagnia Torino privilegiate. Più resistenti i titoli a grande mercato, che però hanno anch'essi perduto all'incirca il 2 per cento.

Fra i motivi [redacted] hanno aggravato una situazione già delicata per [redacted] agitazioni sindacali e la stretta creditizia, è da segnalare una v[redacted] circolante questa mattina in Borsa che, contrariamente a quanto pubblicato dalla stampa, dava per certo il rinvio a gennaio dell'esame del disegno di legge sui fondi d'investimento. Un'eventualità del genere può avere spinto qualche grosso operatore differenziale ad alleggerire le sue posizioni o addirittura a tentare qualche avventura al ribasso.

Occorre tenere presente che questo mese le scadenze tecniche sono previste in anticipo [redacted] la serie [redacted] festività natalizie: venerdì 13 si avrà la risposta premi e lunedì 15 i riporti. Non vi è perciò largo margine per nuove i[redacted]ziative speculative a breve termine, mentre è già in moto [redacted] sfrondamento delle posizioni tuttora esistenti, soprattutto quelle connesse al settore dei premi.

Lo sciopero [redacted] bancari, che prevede [redacted] giovedì e venerdì una nuova prolunga[redacted] astensione dal lavoro, ha senza dubbio contribuito ad appesantire il merc[redacted]o.

Il lavoro [redacted] stato discreto: sono stati trattati 2.971.000 titoli, per un valore di 9,5 miliardi.

Diffusi i ribassi anche nel settore [redacted]al reddito fisso, [redacted] scambi molto attivi.

Renato Cantoni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	94 90	— 0 60
» cont.	94 80	— 0 60
Redimibile 3½%	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3½%	82 10	— 1 40
» cont.	82 —	— 1 40
» 5%	91 10	+ 0 40
» cont.	91 —	+ 0 40
Riforma Fond. 5%	89 50	—
Pr. Red. 5% 72	91 20	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5½%	97 40	+ 0 40
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 55	+ [redacted]
» '71	98 80	+ 0 60
» '73	97 50	— 0 50
» '74	96 60	+ 0 35
» '75 I	96 —	—
» » II	96 —	—
» '77	96 70	— 0 40
» '78	95 80	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	90 50	+ 0 30
» » II	91 20	—
» '66 I	[redacted]	—
» » II	88 60	— 0 40
» '67	89 40	+ 0 40
» '68 I	89 50	+ 1 50
» » II	89 90	+ 0 40
» '69 I	89 70	— 0 30
» » II	91 —	—
» Europa 6%	90 80	+ 1 60
IRI Sider 5½%	95 —	— 2 —
» '56	98 75	—
» '57 O.	98 50	— 0 70
» '58-'78	98 70	—
» vent.	92 75	— 0 75
» '74 scd.	95 10	+ 0 60
» 5½% '59	88 —	—
» '60	88 60	+ 0 40
» '61	86 50	+ 1 50
» '63-'83	86 —	+ 0 20
» 6% '64	90 40	+ 0 50
» '65-'85	90 —	+ 1 —
» Stet 6% opl.	99 —	—
» El. 5½% opl.	90 50	—
Setap 5½% '65	[redacted]	—
» '67		—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	96 70	—
» '53	93 50	—
» '55	92 —	—
» '59	88 50	—
» 5% '60	83 50	—
» '61	84 —	—
» 6% '65 I	93 80	+ 0 30
» » II	92 70	+ 0 70
» '66 I	92 70	+ 0 70
» » II	92 20	+ 0 50
» '67	91 60	+ 0 60
» '69	93 50	+ 1 10
» 67-87 A	93 50	+ 0 90
» 68-88 A	92 70	+ 0 20
F.S.Agr. 5% I	85 —	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6% Sp. 1°	93 —	+ 1 —
» 2°	93 40	— 0 30
» 3°	92 40	—
» 4°	91 —	— 1 —
» 5°	93 —	—
» 6°	91 —	—
» 7°	91 —	—
» 8°	[redacted]	— 0 20
OO.PP. 5%	80 70	— 0 15
» 5½%	82 —	—
» 6%	87 70	+ 0 45
» Cass Ag. '64	92 50	—
» '65	93 70	—
» '66	92 —	—
» Dot. 6% 1°	93 50	—
» 2°	92 50	—
» m. A 6%	89 75	+ 1 75
» » B 6% I	92 50	—
» II	96 50	—
» III	96 —	—
» C 6% I	95 —	—
» II	90 50	+ 1 50
» III	89 50	+ 1 30
» I.St. 6% '66	91 70	+ 0 70
» 2°	91 20	+ 0 20
» 3°	91 —	—
» 4°	90 65	+ 0 65
» 5°	92 20	—
» Anas 6% '66	88 —	—
» Autos. 6% 1°	96 —	—
Ent Ferr. 6%	99 75	—
» '57	98 90	—
» '58	97 20	—
» Sp. 6% '58	92 20	+ 0 20
» '64	98 70	—
» '65	93 30	—
» '66	91 20	—
» Sud 6%	93 20	—
» 5½%	89 —	—
» '61	88 50	—
E.S. 5½% '61 4°	[redacted]	— 0 80
» '62 5°	88 50	—
» » 6°	86 50	+ 2 —
» '63 7°	[redacted]	—
» » 8°		—
» 6% '64 9°	90 50	—
» Gela 5½%	89 —	+ 0 60
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 4%	94 —	—
» 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	99 —	—
M[redacted]loram. 5½	85 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	90 20	—
» 5½% '63	87 —	—
» 6% '64	98 —	—
» '65	97 —	—
» II	89 50	+ 1 50
» '66	88 —	— 0 70
» '68	87 —	— 0 90
» '69	89 —	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	90 50	—
» 5½% '62 4°	91 20	—
» 5°	96 75	—
» 6°	89 40	—
» '63 7°	88 —	—
» 8°	87 —	—
» 6% '64 9°	91 50	—
» 10°	88 50	—
» '65 11°	90 30	—
» '66 12°	88 —	—
» '67 13°	87 20	+ 0 20
» 14°	89 —	+ 1 —
» 64-66 15°	89 50	—
» 69-89 16°	88 50	+ 0 50
Cassa R.P.L. 5%	93 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 5½%	86 —	—
» 6%	87 75	— 0 25
» Edison 6% 51	98 —	—
» 55	95 50	—

Titoli	2	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5°	94 40	—
Icipu Catini 6%	93 —	—
» St. Mezz. 6%	89 70	—
» D.S.M. 6% 4°	97 50	—
» 5°	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» q.	99 —	—
» A	99 —	—
» B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 60	+ 1 60
» XIX	100 —	+ 0 50
» XX	95 —	—
» 5% XXI	92 —	—
» XXII	84 —	—
» XXIII	83 —	—
» 5½% XXIV	86 50	—
» 6% XXV	90 —	+ 1 10
» XXVI	88 15	— 0 35
» Cr.N. 6% 1°	90 90	+ 0 30
» 2°	89 90	— 1 —
» spec. '64	94 —	— 0 90
» Fin 6% '66	92 90	—
» s.s. 6% '68	91 75	—
» s.s. I Aut. 6%	90 —	—
Medioer. C. 6% 67	95 —	—
» 68	95 —	—
Torino 6% '52	92 —	—
» Acm 5½ '60	85 —	—
» '62	86 —	+ 1 —
Genova 6% '59	95 —	—
» 5½% '61	[redacted]	—
Napoli 6% '68		—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	97 —	—
» '56	97 —	+ 1 —
» '57	96 —	— 0 75
» 5½% '60	87 10	— 0 50
RIV 5½%	85 20	— 0 40
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	84 —	+ 2 —
Olivetti 7% '53	101 50	—
» '55-75	100 —	— 1 —
» '58	100 50	—
» 6½ '59	99 70	—
» 5½ '62 1°	85 80	+ 0 40
» 2°	86 20	+ 0 20
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	90 —	— 1 —
» 5½% '63	84 50	—
Viberti 7% '57	104 —	—
» '59 1°	99 50	—
» 2°	100 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	[redacted]	—
Cart. It. 7% '49		—
» 5½ '62	84 —	—
Catini 6% '58	93 90	+ 0 90
» 5½% '60	84 —	— 2 —
» '61	82 80	—
» '62	83 50	— 1 50
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49		—
» '57	95 50	—
» '64	87 25	— 0 75
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Elsa 6%		—
Sip 6%	97 50	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	84 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	101 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 —	— 2 80
» 5½ '62	86 50	—
» '64	86 30	—
Rumianca 5½%	86 —	—
» 5½ '62	83 —	— 1 50
Lancia 5½% '60	87 —	+ 0 25
» '62	84 10	+ 0 10
Liquigas 6% '59	90 10	—
Torino-Savona 5½	87 50	+ 0 70
IBM Italia 5½%	86 —	—
It. Gas 5½% '61	85 [redacted]	—
Tr.C.S. Bern. 5½	86 —	—
Autostrade 5½%	86 [redacted]	+ 0 30
» 6% '65	89 70	— 0 30
» '67	88 30	— 1 05
» '68	88 50	— 0 40
» '68/86	88 50	— 0 40
Motta 6%	92 —	—
Saron 6% '66-84	92 —	—

Titoli	2	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	87 50	—
Imm. Roma 6%	255 80	—
Rumianca 6%	89 —	— 0 50
Pirelli 68-84 5%	156 —	—
AZIONI — ALIMENTARI		
Motta	5700	— 70
Eridania	2635	+ 15
Romana Zucchet	275	—
Talmone	3000	+ 50
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12570	— 80
Talco & Grafite	20400	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	27300	— 950
N.A.I.	8750	—
Torino-Nord	68	—
Mittel (F. Med.)	2200	—
SIP	2911	— 48
Italcable	3950	— 90
Alitalia	19240	— 480
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2675	—
Risan. (N[redacted])	8090	— 60
Silos	3800	— 40
Beni Stabili	4520	— 20
Immobiliare Roma	628	— 11
Ind. Stura	2400	—
Perco	247 50	—
Sacie priv.	970	— 25
CHIMICI		
Montedison	1086	— 18
Liquigas	185	— 1 75
Pibigas	84	— 0 50
SAFFA	6510	— 155
Schiapparelli	6400	—
Paramatti	1790	—
Mira Lanza	72100	— 2400
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1229	— 18
Rumianca	1140	— 4
Italgas	1236	— 21
FINANZIARI E [redacted]		
Mediobanca	98700	— 2800
La Centrale	7050	— 250
S.M.E.	2470	— 80
STET	3205	— 45
Finsider	694	— 12
Piemonte Finanz.	2000	— 50
Invest	3300	— 70
Assicur. Torino	35875	— 425
Assic. Toro priv.	14150	— 560
Generali	77700	— 1600
S.A.I.	44400	— 1450
RAS	68400	— 1700
Bastogi (Mod.)	2340	— 43
IFI priv.	9890	— 210
METALMECCANICI		
Fornara	561	—
Westinghouse	1820	— 40
Moncenisio	2350	— 100
Nebiolo	775	— 38
Italsider	1041	— 21
Dalmine	1000	— 28
Olivetti	3219	— 81
» priv.	3295	— 63
FIAT	3413	— 86
» priv.	2397	— 53
Terni	258	— 11
E. Marelli	675	— 35
M. Marelli priv.	1610	— 60
TESSILI		
Châtillon	4980	— 180
Fisac	460	—
Borgosesia	11200	— 450
Viscosa	3828	— 67
» priv.	2998	— 102
DIVERSI		
Rinascente	380 25	— 5 50
» priv.	283	— 6
Pirelli	3262	— 63
Cartiera [redacted]	1150	— 45
Cartiere Burgo	20050	— 1275
Cir	8250	— 150
Acque Potabili	950	— 40
Acqua Roma	780	— 25
Eternit	4350	—
Ceramiche [redacted]	240	—

QUOTAZIONI A MILANO

[redacted]	
Certosa	2420
Eridania	2580
Es. Molini	1450
Motta	[redacted]
R. Zucch.	775
» pr.	468
ASSICURATIVI	
Generali	77.420
Ass. Mil.	19.190
Ass. Mil. pr.	18.910
Ass. Tor.	15.750
Ass. Tor. [redacted]	13.600
Incendio	16.270
Fond. Vita	36.500
Assicur.	114.100
Ras	68.100
S.A.I.	44.220
Abeille	14.700
BANCARI	
Mediobanca	[redacted]
CHIMICI	
Anic	1225.50
Brioschi	15.500
Gas Napoli	985
Caffaro	433
C. Erba	12.300
Erba priv.	9450
Italgas	1229
Lepetit	8350
Lepetit priv.	8700
Liquigas	186
Mira L.	71.800
Ossigeno	3499
Pibigas	85
Rumianca	1108
Saffa	6255
Saronio	1160
Montedison	1084
Petrolifera	2000
Pierrel	10.700
ELETTRICI	
Magneti M.	1605
Marelli E.	687
Sip	2901
Tecnomasio	1660
Terni	260
FINANZIARI	
Agricola	2290
Bastogi	2306

[redacted]	3750
Finmare	390,25
Finsider	692.50
Generalfin	967
[redacted]	
Invest	3315
Italpi	2585
Centrale	7090
Pirelli C.	3798
Sme	2490
Stet	3215
Sviluppo	3080
IFI priv.	9810
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3870
Beni Stab.	4401
Bon. Ferr.	1338
Coge	18.700
Habitat	2900
Imm. Roma	629,75
Iniziativa	4890
Milano C.	29.480
Risan. N.	8040
Sacie	980
Silos Gen.	3770
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	[redacted]
Fiat	3410
Fiat priv.	2360
Nebiolo	788
Olivetti	3191
Olivetti pr.	3269
Fr. Tosi	5390
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5490
Falck pr.	5850
Breggi-Iz.	1790
Dalmine	988
Ilssa-Viola	2915
Italsider	1040
Magona	3420
Metallur.	5190
Amiata	12.485
Pertusola	2760
Siele	6900
Trafilerie	1124

TESSILI	
Châtillon	4931
Cantoni	21.950
Olcese	[redacted]
Cucirini	[redacted]
Stampati	
Cascami	7600
Fisac	472
Lanerossi	4270
Gavardo	2460
Snom	189
Linificio	613
Marz. pr.	1270
Rossari	7900
Rotondi	30.050
Tosi	2500
Pacchetti	406
Snia Visc.	3800
Viscosa pr.	3000
Tiliane	410
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.140
N. Milano	3650
Ausiliare	3530
Mittel	2130
DIVERSI	
De Ferrari	1432
Bieda	42.795
Burgo	20.380
Donzelli	[redacted]
Cementir	3262
Centenari	370
Cer. Pozzi	235
Pozzi priv.	[redacted]
Ginori	
Ciga	6830
Acque pot.	995
Eternit	4230
Italcable	4000
Italcemen.	26.700
C. Acque	787
Rinasc.	379
Rinasc. pr.	280
Mondad. pr.	4702
Pirelli SpA	3125
Reina A.	1025
Smeriglio	113
Ses	4380
Sges	3771
T. Acqui	2040

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha accentuato i ribassi della seduta precedente. Titoli di Stato invariati, obbligazi[redacted] in lieve progresso. Dopoborsa calmo, in recupero frazionario rispetto [redacted] più sacrificate chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3810-3820; Fiat 3415-3430; Montedi[redacted] 1085-[redacted]; Generali 77.500-77.600.

Ieri [redacted] tutti i mercati liberi

L'oro segna nuovi [redacted]

A Londra e Zurigo il prezzo è [redacted] 35,30 dollari l'oncia

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 dicembre.

Il prezzo libero dell'oro ha toccato oggi il livello minimo da quando fu istituito, nel marzo del 1968 (quasi due anni fa), il doppio mercato.

A Londra il primo «fixing» è stato stabilito a 3[redacted],45 dollari l'oncia, [redacted] della chiusura di ieri. Nel secondo «fixing» nuovo ribasso, a 35,30. Alcuni operatori informano che nella [redacted] pomeridiana *«tutte le fonti di acquisto sembra si siano inaridite»*.

La quotazione [redacted] Zurigo è eguale a quella di Londra: 35,30 dollari contro 35,45 di [redacted]. A Parigi il rib[redacted] è stato più forte: [redacted] cents; il prezzo è sceso da 37,35 a 37,07 dollari. **c. c.**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	1-12	2-12
Londra	35,53	35,30
Zurigo	35,45	35,30
Parigi	37,35	37,07
Francoforte	35,60	35,40
Milano	36,06	35,86
New York	35,75	35,56

Approvati ieri a Roma

Aumenti di capitale al Comitato credito

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

(ar. ba.) Riunito sotto [redacted] presidenza [redacted] ministro [redacted] Tesoro Colombo, il Comitato interministeriale [redacted] il credito e il risparmio ha appro[redacted]to — per la parte non gratuita — una serie di aumenti di capitale.

Ec[redacted] quelli di maggior rilievo:

Industrie Riunite Eurodomestici [redacted] Biandronno (Varese): da 1 milione a [redacted] miliardi, dei quali 13.199 milioni a pagamento e il resto [redacted] apporto [redacted] complessi aziendali;

Carlo Erba (Milano): da 9 sino ad un massimo di [redacted] miliardi, in relazione ad una emissione obbligazionaria quindicennale 5,50 per cento di 6 miliardi;

Unione Cementi Marchino (Casale Monferrato): [redacted] 3250 a 4924 milioni median[redacted] incorporazione della Cementeria di Augusta e delle Industrie cementifere emiliane;

Serena (Roma): da 24 a 1600 milioni;

Seimm (Società Esercizio Industrie Motomeccaniche di Milano): da 495 a 2000 milioni;

Aspera (Torino): da 500 a 2000 milioni;

San Giorgio Elettrodomestici (La Spezia): da 600 a 2000 milioni;

Lanificio Fratelli Trabaldo Togna (Pray [redacted]): [redacted] 1250 a 2250 milioni, oltre a un sovrapprezzo di 500 milioni.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO [redacted]

I fondi di investimento all'esame della Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro [redacted] Senato ha tenuto stasera una riunione «informale» sui fondi comuni d'investimento, con la partecipazione del ministro del Tesoro Colombo.

Il sen. [redacted] (pci) [redacted] altri commissari [redacted] sinistra hanno criticato il provvedimento, negando che esso possa giovare al piccolo risparmio. Il socialista Albertini ha invece ribadito l'appoggio del suo gruppo alla [redacted]zione dei fondi comuni.

Il ministro Colombo ha brevemente replicato agli oratori intervenuti. [redacted] disegno di legge in esame, [redacted] detto, *«fosse stato approvato nella precedente legislazione, la situazione del risparmio nazionale sarebbe ora diversa e non presenterebbe caratteristiche tali da non consentire l'ulteriore rinvio dell'adozione di strumenti come i fondi di investimento»*.

Colombo ha concluso richiamando l'attenzione della commissione sul fatto che *«è interesse g[redacted]erale evitare ogni pericolo inflazionistico il cui insorgere potrebbe dar luogo a misure sgradevoli»*. **ar. ba.**

I cambi della lira

Milano, 2 dicembre.

Media cambi U.I.c.: dollaro Usa 625,645 (625,54); dollaro canadese 580,70 (580,20); franco svizzero 145,412 (145,075); corona danese 83,557 (83,617); corona norvegese 87,697 (87,656); corona svedese 121,375 (121,277); fiorino olandese 173,78 (173,677); franco belga 12,618 (12,612); franco francese 112,502 (112,472); lira sterlina 1501,85 (1501,80); marco tedesco 169,875 (169,79); scellino austriaco 24,229 (24,213); escudo portoghese 22,035 (22,005); peseta spagnola 8,946 (8,946).

Banconote: dollaro Usa 626,35 (625,80); lira sterlina 1500,70 (1501); franco svizzero 145,40 (146); franco francese 110 (112,50); franco belga 12,37 (12,37); marco tedesco 169,50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13), peseta spagnola 8,72 (8,72).

Cuscinetti per l'aeronautica

L[redacted] «SKF» costituirà [redacted] europea

Saranno potenziati anche gli impianti [redacted]

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 dicembre.

(r. s.) Il gruppo Skf costituirà una nuova società europea per la fabbricazione di cuscinetti destinati ad [redacted]plicazioni aeronautiche. Il [redacted]pitale di questa nuova società sarà sottoscritto congiuntamente dalla Casa madre in Svezia e dalle società produttrici del gruppo situate in Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia.

Gli impianti esistenti presso la Riv-Skf [redacted] Villar Perosa [redacted] la produzione [redacted] cuscinetti per l'aeronautica saranno ulteriormente ampliati ed il piano di investimenti prevede che l'attuale capacità sarà triplicata. Saranno pure potenziati gli stabilimenti francesi Adr, gli impianti esistenti in S[redacted] e [redacted]rrà creato un nuovo stabilimento in Gran Bretagna per assicurare il fabbisogno dell'industria [redacted] motori aeronautici inglese; progetti sono in corso [redacted] preparazione per quanto concerne [redacted] Germania.

Ulteriore impulso verrà dato a questa iniziativa dalla costituzione di consigli scientifici consultivi in tutta l'Eu[redacted].

Nel dare l'annuncio [redacted] a Londra, F. Lindskog, direttore generale del gruppo Skf, ha dichiarato che la nuova società multinazionale verrà costituita all'inizio del prossimo [redacted]. Lo stesso Lindskog [redacted] sarà il presidente e gli amministratori verranno [redacted]ti dalle cinque società produttrici del gruppo.

L'attività [redacted] sviluppo presso tutti gli stabilimenti nell'ambito della società per [redacted] fabbricazione di cuscinetti per l'aeronautica sarà strettamente collegata [redacted] i programmi [redacted] ricerca sviluppati nei singoli paesi e con quelli a lungo termine che [redacted]no svolti presso il Centro [redacted] di ricerca Skf in Olanda, che comporta un [redacted]vestimento di 4,5 miliardi di lire.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		1° dicembre Riscatto	1° dicembre Emiss.	2 dicembre Riscatto	2 dicembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	13,31	14,59	13,34	14,61
Fidelity Fund	»	17,35	18,86	17,30	18,80
Fid. Capital Fund	»	11,77	12,86	11,69	12,78
Fid. Trend Fund	»	26,22	28,66	26 —	28,42
Fonditalia	»	12,36	—	12,36	—
Interfund	»	10,94	11,84	10,90	11,80
Italamerica	»	10,76	11,36	10,67	11,27
Interitalia	(lire)	9.534	9.963	9.219	9.633
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	383	—	383	—

Wall Street rischia di[redacted] perdere "quota 800"

La media Dow Jones degli industriali scende da 805,04 [redacted] 801,35, il livello più basso dal [redacted] gennaio '67

New York, 2 dicembre.

Nuovo ribasso a Wall Street, che ha rischiato di perdere la «quota 800». L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,45 per cento, passando da 805,04 a 801,35. E' il livello più basso dal 4 gennaio '67, quando segnò 791,14; nella riunione successiva del 5 gennaio, la media salì a 805,51.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie precedenti): industriali 801,35 (805,04); ferroviari 184,18 (185,69); pubblica utilità 110,27 (111,04).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 27 3/8 (27 5/8); American Cyanamid 27 (26 5/8); American Motors 9 7/8 (9 7/8); American Smelting 31 5/8 (31 e 7/8); Ameri[redacted] Tel And Tel 51 (51 5/8); Anaconda 29 5/8 (29 e 3/4); Bethlehem Steel [redacted] (27 3/4); Boeing 30 5/8 (31 1/8); Canadian Pacific 67 1/2 (68); Chrysler 35 7/8 (36); Coca Cola 78 (78); Du Pont 107 (108 1/4); Eastman Kodak 74 3/8 (74 1/4); Firestone 51 7/8 (52 1/4); Ford 41 7/8 (42 1/4).

General Electric [redacted] (79 1/2); General Foods 81 3/4 (81 3/4); General Motors 70 5/8 (70 1/4); Gillette 46 1/2 (47 5/8); Goodrich 30 7/8 (31); Goodyear 29 1/4 (29 1/4); Gulf Oil 29 1/2 (29 e 3/4); Ibm [redacted] (360); International Nickel 42 1/4 (43); International Paper 37 7/8 (38); Kennecott Copper [redacted] (44 1/4); Minnesota 114 (114 5/8); Monsanto 37 1/4 (38 7/8); National Biscuit 52 1/2 (52 5/8). Royal Dutch 40 7/8 (40 3/4); Sears Roebuck 65 1/4 (66 5/8); Shell Oil 48 (48 3/4); Standard Oil N. J. 61 3/8 (61); Swift 28 7/8 (28 1/2); Texaco 29 5/8 (30 1/4); Twa 28 1/2 (28 7/8); Union Carbide 37 3/4 (38 1/2); U. S. Steel 35 (35 1/8); Westinghouse 58 (58 7/8); Woolworth 38 1/4 (39 3/8); Xerox 107 1/2 (107 7/8).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non [redacted] alla quotazione ufficiale)

TITOLI	25/11	2/12	TITOLI	25/11	2/12
Comm. Ital.	30.100	29.900	U. S. A.	20.200	20.020
Credito Italiano	3.380	3.285	Alleanza Ass.	39.500	36.100
Banco di Roma	29.700	29.400	Off. Savigliano	240	225
Banco Ambros.	10.700	10.500	Imm. Vittoria	[redacted]	[redacted]
America e Italia	2.250	2.280	Edil. C. [redacted]lano	1.280	[redacted]
Pop. di Novara	19.900	19.900	Cest	10.490	10.280
Finance priv.	6.090	5.780*	Buitoni	8.500	8.010
Ist. Fin. Lanlero	37.450	35.990	Standa	[redacted]	[redacted]
Manif. Cuorgnè	4.600	4.600			

* Quotato ex-opzione; diritti 240 lire.

PARIGI
da 131,5 [redacted] 130,2

Tendenza debole. I titoli hanno perso in [redacted] l'1 [redacted] cento.

ZURIGO
[redacted] 351 [redacted] 350

Listino con maggioranza di ribassi. Scarsa l'attività di [redacted]bio.

FRANCOFORTE
[redacted] 176,76 [redacted] 177,04

Chiusura irregolare, [redacted] una minima prevalenza di guadagni.

LONDRA
[redacted] 592,2 a 591,9

[redacted] in lieve ribasso. Una corrente [redacted] acquisti a fine seduta [redacted] quasi annullato le sensibili perdite iniziali.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE società per filiale Torino assume signora signorina anche primo impiego purché dotata capacità contatto diretto col pubblico per ricerche di mercato propaganda statistiche 60/80.000 mensili, premi produzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA confezioni assume impiegato ufficio commerciale conoscenza inglese francese pratico esportazione [illegible] contatto clienti. Manoscrivere curriculum pretese « Etas-Kompass Pubblicità 3222 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA confezioni cerca esperta operatrice Mercator contabilità generale et magazzini. Telef. 797-021.

INDUSTRIA italo-svedese cerca giovane metodista, esperienza biennale rilevazione tempi e metodi lavorazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6468 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Grugliasco cerca elemento dinamico massimo 35enne pratico controllo magazzino copia lavorazione approvvigionamenti, indispensabili doti organizzative e senso responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 524 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mappano ricerca impiegata stenodattilografa, buon trattamento. Telefonare 851-709, 851-710.
LIBRERIA Hellas cerca signora-ina presenza, conoscenza inglese, cultura. Presentarsi.
OFFICINA in espansione cerca tecnico progettista et direzione costruzione accessori auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3281 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE nazionale ricerca tutta Italia propagandisti et procacciatori affari alto livello. Provvigioni elevatissime, ottime possibilità carriera. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino ».
OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 596 — 10100 Torino ».
PER potenziamento quadri organizzativi ente privato assume personale maschile media cultura. Presentarsi Abellio, [illegible] Lagrange 1, Torino, ore ufficio.
PRIMARIA Società europea coplatrici elettrosi[illegible] cerca venditore per il Piemonte. Offre: minimo garantito, provvigione, rimborso [illegible], possibilità carriera. Requisiti: età 22-30 anni, preferibilmente diploma scuola superiore, auto, residenza Torino, attitudine lavoro programmato, referenze. Scrivere casella 371/A Sip. 20122 [illegible]ino.
RAGAZZA fissa volenterosa cerca seria Ditta, possibilmente dattilografa. Telefonare 216-420.
RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno annuale assume massimo stipendio grande industria. Telefonare 830-151.
RAGIONIERE esperienza amministrazione, contabilità generale, pratico prima nota, registrazioni, situazioni, bilanci, cerca impresa industriale leadership settore nazionale. Offresi retribuzione adeguata, preferiscesi massimo 35enne. Richiedesi documentabile bagaglio professionale. Indirizzare: Rodmondial, Società selezione personale, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
RAGIONIERE giovane o veramente esperto controllo depositi tutta Italia cerca Industria. Telefonare 238-123.

RESPONSABILE magazzini cerca importante industria elettromeccanica. Richiedesi esperienza specifica settore, effettiva capacità guida uomini, organizzazione, gestione materiali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5467 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA primo impiego zona Santa Rita cercasi. Tel. 325-014.
SGARBI accetta perizie progettuali riarinomenti disegnatrice assistenza lavori. Telefonare 339-886.
SIGNORINA licenza media commerciale primo impiego assume per lavori ufficio autorimessa centro città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6551 — 10100 Torino ».
SOCIETA' sede [illegible] Torino cerca ragazza 1° impiego per aiuto ufficio. Telefonare 511-262.
STENODATTILO veloce, giovane, volenterosa cerca per ufficio corrispondenza industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6492 — 10100 Torino ».
STENODATTILO 17-21enne preferibilmente conoscenza tedesco o inglese cerca industria metalmeccanica zona Madonna Campagna per ufficio vendite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 565 — 10100 Torino ».
STUDIO consulenza cerca apprendista impiegata pratica paghe dattilo. Telefonare 597-016.
THE Turin International Centre needs Experienced Temporary Secretaries (5-6 weeks). English or French mother tongue (or very good knowledge) Urgent. Apply Pers. Office 201, via Ventimiglia office hours. Telefonare 633-735.
UFFICIO commerciale cerca signorina per lavori ufficio, solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3293 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIE intervistatrici, desiderose regalarsi per Natale 100.000 con facile lavoro in città, presentarsi giorno 3, ore ufficio, via dei Mille 6, angolo piazza Bodoni.

UNA grande Azienda già affermata, ricerca [illegible] personale ambosessi, per la sede di Torino, dovendo formare un secondo organico completo a tutti i livelli. L'offerta interessa persone immediatamente libere ed anche al momento parzialmente occupate, quali: insegnanti, maestri e impiegati. I dirigenti incaricati daranno ampie informazioni nella sede dell'appuntamento concordato telefonicamente. Requisiti indispensabili: titolo di studio superiore, referenze controllabili, età 23-45. Telefonare oggi, ore ufficio al 790-264, 726-958.

(14) Domande lavoro

A.A.A. BAMBINAIA referenziata, esperta neonati, offresi fissa. Telefonare 835-734.
A. AUTISTA praticissimo, presenza offresi anche con 124. Tel. 694-214.
AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria offresi ore libere. Telefonare 356-028.
AGGIUSTATORE qualificato conoscenza disegno dipendente grande industria addetto montaggio e manutenzione stampi offrirebbesi mezza giornata. Tel. 271-143 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino ».
AIUTO commessa pasticceria pluriennale esperienza, libera subito, offresi. Telefonare 726-494.
AIUTO por[illegible] albergo offresi [illegible] che stagione oppure commis ristorante. Tel. 799-665.
AUTISTA D pubblica libero subito offresi. Telefonare 657-230.
AUTISTA fattorino con patente B, praticissimo città, offresi dalle 15 alle 20. Telefonare 735-525.
AUTISTA fattorino libero pomeriggio pratico città dintorni, patente B, giovane svelto, offresi subito. Telefonare 484-097.
AUTISTA, fattorino patentato, auto propria, millesente, offresi. Telefonare 738-564.
AUTISTA lunga pratica offresi ditta oppure servizio presso privato libero solo pomeriggio. Telefonare 242-222.
AUTISTA offresi come fattorino magazziniere, anche mezza giornata. Telefonare 393-462.
AUTISTA offresi Ditta trasporti o commissioni anche con mezzo proprio. Telefonare 386-275.
AUTISTA patente B offresi libero solo pomeriggio. Telefonare 210-731.
AUTISTA patente pubblica occuperebbesi ore pomeridiane come fattorino autista anche privati. Pratico città e qualsiasi automezzo o camion. Telefonare 261-659.
AUTISTA piemontese media età pratico [illegible] offresi fattorino ditta o privato miti pretese [illegible] lavori pesanti. Tel. 501-588.
AUTISTA trentenne, torinese, patente C. occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 798-608.
AUTISTA 22enne pratico città, patente B, offresi. Telefonare 797-581.
BAMBINAIA mezza età zona Statuto offresi giornalmente disposta trasferirsi caso villeggiatura. Tel. 482-264.
BAMBINAIA referenziata offresi fisso, famiglia. Telefonare 55-649 Genova.
BARISTA finito millesente offresi per torrefazione oppure night-dancing. Telefonare 657-952.
BRIGADIERE polizia pensionato, referenziato, scuole medie, trentacinquennale esperienza servizio vigilanza, occuperebbesi sorvegliante od altro incarico, seria azienda. Telef. 388-665.
CALZOLAIO finito, trentasettenne, serietà, presenza, offresi. Scrivere: Patente 217, fermo posta, Cocconato Asti.
CAMERIERA tuttofare offresi a giornata Savona, Spi, Casella 9/C, 17100 Savona.
CAMERIERE esperto conoscenza lingue offresi. Alfonso Maurizio, Frazione Tetti 27, Dronero.
CAMERIERE libero subito, offresi. Telefonare 472-046.
CAMERIERE 20enne libero subito offresi per ristorante anche fuori Torino. Telefonare 471-535.
CARPENTIERE cottimista c.a. offresi seria impresa. Telefon. 963-401.
CERCO lavoro in qualità di cameriera ristorante albergo. Telefonare 266-469.
CERCO pulizia scale o qualsiasi lavoro a ore. Telefonare 789-055.
CINQUANTENNE offresi ore pomeriggio. Telefonare 726-252.
COMMESSA pratica confezioni [illegible] signora impiegherebbesi seria ditta o negozio scopo miglioramento. Telefonare 723-212.
COMMESSA pratica offresi qualsiasi genere. Telefonare 210-731.
COMMESSA solo mattina offresi. Tel. 362-123.
CONIUGI con bimbo, proprietari, serietà, presenza, moglie esperta casalinga, cuoca; marito adattabile lavori domestici cercano lavoro che fosse possibilmente giornate libere. Scrivere: Documento 2329, fermo posta, Cocconato, Asti.
CONIUGI cercano portineria con pulizia scale. Tel. 344-941.
CONIUGI torinesi offronsi per portineria o pulizia scale. Telefonare ore pasti 488-715.
COPPIA fissa offresi: [illegible] autista-domestico, moglie tuttofare. Telefonare 759-913 Carli.
CUOCO offresi pensionato per Torino. Scrivere Barale presso Parodilo, via Vanchiglia n. 14 Torino.
[illegible] 36enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 835-178.
DINAMICA sessantenne cerca portineria scopo migliorare. Telefonare 779-839.
DISTINTO trentenne offresi come autista o fabbrica o famiglia. Telefonare 768-191.
DOMESTICO autista pratico offresi città e collina. Telefonare 310-420.
ELETTROTECNICO lunga esperienza manutenzione libero subito anche ore offresi. Telefonare 216-920.
FATTORINO autista referenziato, lunga pratica [illegible] banche, persona di fiducia, offresi. Telef. 538-565.
FATTORINO città millesente offresi subito, patente. Telefonare 651-205.
FATTORINO patente B offresi anche magazziniere o commesso. Telefonare 336-285.
FATTORINO referenziato lunga esperienza lavoro uffici conoscenza città pratico pulizie uffici ore libere offresi. Tel. 725-715.
FATTORINO 22enne patente B offresi per mese dicembre. Telefonare 710-127.
FRESATORE Deckelista intermedio, trentenne, esperienza decennale, 900 orarie, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5166 — 10100 Torino ».
GIOVANE con patente B lunga esperienza guida pratico città offresi toccare giornata. Telefonare 388-815.
GIOVANE patente B offresi industria privata. Tel. 373-898.
GIOVANE signora offresi a ore o giornata. Tel. 354-174. Referenziata.
GIOVANE sposato, libero a turni, patentato 600, offresi diurni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3410 — 10100 Torino ».
GIOVANE 30enne occupato di giorno cerca lavoro notturno anche nelle notte. Telefonare 702-711.
GUARDAROBIERA anche aiuto lavori casa offresi 4 ore giornaliere. Telefonare 727-255 ore pasti.
IDRAULICO offresi lavori cottimo ditte serie. Telefonare 265-353.
IMPIEGATO statale pomeriggio libero offresi autista fattorino mansioni fiducia. Tel. 835-027.
IMPIEGATO 36enne sabato libero, patente + auto, pratico città, offresi. Telefonare 702-711.
IMPRESSORE tipografo 25 anni offresi anche aiutante offset. Telefonare 336-265.
INDIPENDENTE attivo media età disposto trasferirsi occuperebbesi aiuto cuoco, magazziniere, custode depositi, fattorino, auto propria. Telefonare al 772-667 ore 15-17.
INFERMIERA offresi solo pomeriggio e festivi. Telefonare 582-621.
ISTITUTRICE giovane, [illegible] francese, offresi giornata, pomeriggio. Telefonare 803-568, 534.776.
LAVORANTE sarta offresi. Telefonare 551-438.
MAESTRA universitaria offresi come baby-sitter. Telefonare 873-021.
MAGAZZINIERE autista patente B piemontese offresi subito. Telefonare 539-057 8,30-12, 14-18.
MEZZETA', sana, offresi a giornata, presso famiglia, o commesso. Referenze ineccepibili. Telef. 380-164.
OFFRESI a seria ditta autista patente C. Telefonare 726-508.
OFFRESI abile rifinitore bottoni galalite, specialità ditte Cumplone. Telefonare 736-891.
OFFRESI autista fattorino 4-5 ore giorno pratico città patente B. Telefonare pasti 611-227.
OFFRESI autista libero mezza giornata pratico città con macchina oppure senza. Telefonare 274-148.
OFFRESI cameriere esperienza francese, inglese, stagione invernale, zona Piemonte, Valle d'Aosta. Telefonare 948-671 Chieri, Torino.
OFFRESI diciannovenne patente B. Tel. 359-501.
OFFRESI ditta, 20enne millesente, sposato, per consegne in Torino, macchina o pulmino. Telef. 498-019 dalle 14 alle 15.
OFFRESI donna aiuto barista mezza giornata. Telefonare 677-645.
OFFRESI fattorino milite assolto patente B. Telefonare 770-309.
OFFRESI mezza giornata patente C. Tel. 259-656.
OFFRESI mezza giornata elettricista idraulico applicatore [illegible] patente auto. Tel. 854-622.
OFFRESI patentato magazziniere scopo migliorare. Telefonare 680-612.
OFFRESI pizzaiolo, libero subito. Telefonare 472-046.
OFFRESI pratica portiere o bar solo Torino. Tel. [illegible].
OFFRESI pulizia uffici pomeriggio e sera. Telefonare ore 10. Tel. 682-798.
OFFRESI ragazza tuttofare. Telefonare 705-515.
OFFRESI signora a casa propria per governare bambino dai 15 mesi in su, dal lunedì al sabato pomeriggio. Telefonare 710-273.
OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 15. Telefonare dalle 9 alle 12. Telefono 682-798.
OFFRESI tuttofare ore a giornata. Telefonare 503-182.
OFFRESI 20enne, millesente, sposato, pratico stampaggio materie plastiche. Telefonare 498-019 dalle 14 alle 15.
OPERAIO generico meccanico libero subito esperienza officina addetto macchine, trapano, presse stampaggio lamiera offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6549 — 10100 Torino ».
[illegible]**RAIO** millesente, libero subito, offresi qualsiasi lavoro, anche solo periodo natalizio. Telef. 895-910.
OPERAIO 35enne libero subito [illegible] giornata automezzo proprio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 259-756.
OPERATORE torni automatici, quindicennale esperienza su tipi Index Tarex, scopo miglioramento, offresi anche mansioni di responsabilità. Telefonare 907-240.
PALISTA ruspista lombo patente offresi subito. Telefonare 955-280.
PATENTE C studente offresi qualsiasi lavoro ore periodo natalizio completo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6559 — [illegible] Torino ».
PENSIONATO con patente offresi lavori fiducia (non pesanti), massime referenze. Telefonare 252-274.
PENSIONATO ex-tornitore offresi mansioni fiducia aiuto magazziniere commissioni lavori leggeri. Telefonare ore pasti [illegible].
PENSIONATO cerca lavoro mezza giornata, molto bravo nella pulizia e così pure in cucina. Scrivere: Castello Giuseppe, via Principi d'Acaja 53, Torino.
PENSIONATO fattorino patente B libero subito mezza giornata. Telefono 766-469.
PENSIONATO piemontese cinquantasettenne occuperebbesi fattorino, mansione fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3590 — 10100 Torino ».
PENSIONATO piemontese cinquantunenne ex P.S., serio, ottima presenza, referenziato, offresi lavori fiducia, sorvegliante diurno o notturno o lavori ufficio leggeri. Telefonare 737-285.
PENSIONATO 54enne con patente offresi escluso notturno. Tel. 625-177.
PENSIONATO 57enne, pratico ufficio trasporti, servizio domicilio, offresi lavori magazzino, esazioni. Patente D-1, pubblica, mezzo proprio, presenza, referenze; anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino ».
PENSIONATO 58enne macchine 3ª tecnica offresi custode interpislatore sorvegliante fattorino [illegible] privato. Tel. 384-546.
PORTIERE albergo, referenziato, conoscenza lingue, offresi anche notte. Telefonare 0175/32-09.
PRATICA cucito stiro offresi laboratorio lavori a genere preferibile mezza giornata zona Lucento. Telefonare 739-337.
PRENDEREI un bambino da custodire da due anni in su. Telefonare 738-408.
PULMINO dipendendo, autista offresi ditte trasporto dipendenti, centrale. Telefonare 764-289.
RADIOTECNICO millesente offresi subito. Telefonare 651-205.
RAGAZZO diciottenne, pratico cartotecnica, offresi subito. Tel. 731-775.
REFERENZIATA offresi ore serali custodia bambini. Tel. 385-683 ore pasti.
RETTIFICATORE filettatore macchine Reishauer cerca lavoro in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 3345 — 10100 Torino ».
RICAMATRICE a macchina offresi mattinata ore 8-12,30. Tel. 336-738.
SALDATORE specializzato offresi mezza giornata. Telefonare 296-962.
SIGNORA custodirebbe bambino proprio domicilio. Telef. 330-765 Clavarello.
SIGNORA offresi mezza giornata studio medico dentistico o generico, zona Mirafiori. Telefono 616-158.
[illegible] offresi governo bimbo proprio domicilio. Telefonare 293-847.
TAPPEZZIERE decoratore desideroso ritirarsi nel mestiere offrirebbesi solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6534 — [illegible] Torino ».
TIPO impressore I Cat. offresi solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6554 — 10100 Torino ».
TIPOGRAFO compositore I categoria offresi, libero subito. Telefonare 677-794.
TIPOGRAFO compositore I categoria offresi. Telefonare 482-688.
TORINESE 45enne magazziniere pratico imballi-spedizioni libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3285 — 10100 Torino ».
TRENTACINQUENNE, pratico città offresi per commissioni con 500 libero subito. Telefonare 362-495.
TRENTENNE offresi autista o fattorino cottegne automezzo proprio. Telefonare 594-029.
TUTTOFARE offresi dalle ore 8 alle 14, zona corso S. Maurizio. Telefonare 885-475, ore 9-12.
VEDOVA mezza età offresi 8-12 e due pomeriggi settimanali per custodia casa o governo bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino ».
VENTENNE pat. B offresi pomeriggio auto propria. Telefonare 266-212.
VENTENNE torinese millesente libero subito offresi fattorino mezza giornata. Telefonare 398-677.
VENTENNE, volonteroso, patente B, millesente, occuperebbesi magazziniere, autista. Telefonare 759-831.
VENTICINQUENNE macchina propria, offresi mezza giornata per commesso o fattorino. Telefonare 82-811.
VENTUNENNE presenza, patente B, offresi autista, libero subito. Telefonare 764-077.
VERNICIATORE industriale macchine utensili, elettrodomestici, offresi. Telefonare 323-017.
31ENNE referenziata offresi a [illegible] sola, dama compagnia, aiuto domestico, fisso. Telefonare 722-016.
21ENNE offresi mezza giornata custodia bambini. Telefonare 392-503.
30ENNE patentato offresi praticissimo città dintorni. Telef. 385-209.
48ENNE piemontese, referenziato, offresi autista, fattorino, aiuto magazziniere. Telefonare 759-913.
25ENNE abile decoratore, specialità artistiche esamina serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3379 — 10100 Torino ».

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signorine diffusione omaggi 140.000 mensili fissi, via Nizza 29 (Portanuova).
A.A.A.A.A. CERCANSI montatori termosifonisti. Telefonare 721-297.
A.A.A.A.A. 100.000 cercasi ambosessi per facile lavoro. Ufficio Tecnico c. Vittorio 36.
A.A.A.A. CER[illegible] abile cucitrice campionaria. Telef. 579-069.
A.A.A. FALEGNAMI pratici arredamento negozi cercasi. Telefonare 665-987.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE distributrice prodotti Levis assume signore signorine anticipa oltre 5000 lire [illegible] via Giacosa 10 D.
A.A. FARMACEUTICI ingrosso assume signorine [illegible] anni per avviare a carriera magazzino. Livorno 35.
A. CERCASI battilastra responsabile per andamento autocarrozzeria. Telefono 616-759.
A. CERCASI ragazza referenziata amante bambini disposta piccoli lavori casalinghi fissa o giornata disposta qualche pernottamento. Telefonare 519-400.
A. PETTINATRICE cerca aiutante, apprendista. Offre ottimo trattamento. Telefonare 323-927.
A. RETTIFICATORI interni esterni specializzati assumonsi zona [illegible] nautica. Telefonare 793-548.
A. SARTORIA uomo cerca aiutante o apprendista. Tel. 518-934.
A. TORNITORI per tornitrici copiare cerca stabilimento, borgata Lesna. Telefonare 793-855.
ABILE lavorante aiutante apprendista parrucchiera massimo diciottenne, retribuzione adeguata capacità. Telefonare 774-706.
ABILE tuttofare, referenziata, a giornata, zona Nizza, cercasi. Telefonare 682-976.
ABILE tuttofare mattino 8-12,30 cercasi. Benedetti, Bonissi 5.
ABILI produttori pubblicità disposti viaggiare cerca importante studio ottime ed immediate provvigioni possibilità carriere. Tel. 290-875 Torino.
ABILISSIMA stiratrice anche apprendista cercasi Mirafiori. Telefonare 610-882.
ACCONCIATORE cerca apprendista aiutante pettinatrice, manicure, capacità, buona paga, 15-18 anni. Malaglsi, corso Racconigi 30, tel. 331-455.
ACCONCIATURE cerca aiutante capace. Telefonare 378-821.
ACCONCIATURE cerca aiutante lavorante ambosesso. Telef. 797-181.
ACCONCIATURE [illegible] aiutante capace manicure. Presentarsi via del Cantiere 28.
AGGIUSTATORE specializzato stampi pressofusione plastica L. 800 orarie cerca serissima ditta Torino. Via Challant 17, tel. 700-896.
AGGIUSTATORE 1°, referenziato, per costruzione attrezzature, cerca officina. Retribuzione adeguata capacità. Zona Lesna. Telefonare 701-059.
AGGIUSTATORI, tracciatori, apprendiste assume società meccanica Madonna di Campagna. Tel. 259-560.
AGGIUSTATORI montatori attrezzature e gruppi oleodinamici assume società. Telefonare 372-309.
AGGIUSTATORI terza e apprendisti piccola meccanica cercansi. Telefonare 326-832.
AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 sir, fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
ALBERGO montagna II cat. cerca cameriere piani e lavapiatti. Telefonare [illegible] 581-815.

ALESATORI e tornitori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, Corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al: Servizio Personale, Corso Mortara 4, Torino. Tel. 290-481.

APPRENDISTA bar ristorante [illegible] Torino Calcio, corso Vittorio Emanuele 76.
APPRENDISTA [illegible] tecnico volenteroso cercasi. Telef. 876-106.
APPRENDISTA uomo-ragazzo. Presentarsi Schiavino, via Pri[illegible] 30.
APPRENDISTA tappezziere in stoffe cercasi. Telefonare 335-328.
APPRENDISTE quindicenni cerchiamo officina meccanica, laccatura montaggio lampadari. Tel. 328-214.
APPRENDISTI elettromeccanici 15-16enni zona S. Rita cercasi. Ozolighi, Gradisca 47.
APPRENDISTI quindicenni cercansi lavoro facile leggero zona Crocetta. Telefonare 599-969.
ARMA Foggia dolciaria « B.B. » di Borgosalo. Telefono 43-771, cerca subito pasticciere lievitista, buona retribuzione, po[illegible] Baso.
ARTIGIANO cerca aiutante ed apprendista fabbro, eventuale socio. Telefonare 338-464.
ASSICURIAMO a ragazzo volenteroso ottimo guadagno giornaliero. Luzzchimica, Saluzzo 43.
ASSUMESI giovane portinaia conduzione caldaia stabile privato categoria, marito preferibilmente muratore. Scrivere specificando composizione famiglia: « Etas-Kompass Pubblicità 3307 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO abilissimi manutenzione bruciatori nafta, massima retribuzione. Telefonare 995-580 Bosco.
ASSUMIAMO elettricisti cablatori provetti B.T. Età 18-25. Lavoro zona Caselle. Tel. 882-182.
ASSUMIAMO personale femminile da avviare previo addestramento ad interessante lavoro di montaggio apparecchiature telefoniche. Tel. 564-456.
ASSUMIAMO volenteroso operaio, magazzino, patentino, zona Vanchiglia. Telefonare 81-851 mattino.
ASSUMO ambosessi laboratorio pasticceria, negozio, aiuto casa. San Secondo [illegible].
ASSUMO manicure, estetista, aiutante, abili, presenza. Telefonare Enzo 582-662.
ASSUMO signora signorina aiuto lavori albergo. Telefonare 535-102.
AUTISTA cercasi pat. E, tel. 296-274.
AUTORIMESSA cerca sistemazione te guardiano notturno. Tel. 265-244.
AZIENDA chimica, vicinanze Orbassano, assumerebbe operaio autista, millesente, pratico città. Telefonare 902-159.

AZIENDA elettromeccanica [illegible] operaie 16-20enni. Presentarsi Avi. via G. Re 47.

AZIENDA zona Bertolla assume operaio I categoria da adibirsi a montaggio bruciatori con mansioni di capo officina. Scrivere indicando referenze e numero telefonico a: Borello, str. San Mauro 193-6, 10156 Torino.
BAR centrale cerca apprendista per conduzione discoteca. Tel. 510-512.
BATTILASTRA montaggio prototipi assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3324 — 10100 Torino ».
BISCOTTI Torino, corso Palermo 12, assume subito confezionatrici panettoni veramente capaci e pasticcere panettiere turno mattino.
CALZATURE cercasi abile operaio da donna. Assunzione fissa in laboratorio. Telefonare 547-955.
CAPO reparto saldatura ossiacetilenica et elettrica veramente esperto assume importante azienda. Telefonare 331-962.
CARPENTIERI [illegible], saldatori Coamed, Vandalino 6 Regina Margherita cerca. Telefono 721-978.
CASA editrice importanza nazionale cerca persona capace ed esperta ufficio redazione per esecuzione programmi editoriali. Manoscrivere curriculum [illegible] Errese Pubblicità 3527/P Bologna 40126.
CERCANSI coniugi referenziati anche pensionati per governo piccolo giardino e orto in precollina torinese. Telefonare 540-823.
CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via Tiepolo n. 10, [illegible] P.zza Bengasi.
CERCASI abilissima lavorante sarta donna. Telefonare 872-268.
CERCASI aiutante barista 15-16 anni, ottima retribuzione. Tel. 834-901.
CERCASI aiutante pasticcere oppure ragazzo [illegible] pratico. Presentarsi: via Tripoli 135.
CERCASI aiutante pettinatrice oppure apprendista. Presentarsi: via Carlo Alberto 11.
CERCASI aiutante [illegible] e [illegible] diste. Telefonare 510-431.
CERCASI am[illegible] dotati buona volontà, guadagno immediato. Presentarsi ore 9-12, 14-19, tutti i giorni. Via Villafranca Piemonte 4/B, Torino.
CERCASI [illegible] vetrai di 1ª categoria. Telefonare 290-223.
CERCASI apprendista commessa 15-16enne. Confezioni Sinigallia, telefono 546-467.
CERCASI apprendista commessa abile 17-18 anni. Rivolgersi panificio Riberi, via Principi d'Acaja 12 D.
CERCASI apprendista ed aiutante sarta. Telefonare 877-177.
CERCASI apprendista elettrauto. Telefonare 851-544.
CERCASI apprendista idraulico anni 16-17. Telefonare ore pasti 357-228, 364-741.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telef. 254-04[illegible] pasti.
CERCASI apprendista petti[illegible] 18 anni manicure. Telef. 651[illegible].
CERCASI apprendista pettinatrice diciottenne, capace. Via Tunisi 95. Telefonare 674-467.
CERCASI apprendisti 15-17enni et fattorini patentati per ingrosso giocattoli, cartoleria. Telef. 237-113.
CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 273-495.
CERCASI coniugi referenziati soli per portineria casa signorile. Scrivere: Studio Costa, corso Turati 35, Torino 10128.
CERCASI coniugi referenziati per portineria. Presentarsi giovedì 4 dicembre in corso Vittorio Emanuele 218, ore 16-18.
CERCASI coppia, moglie tuttofare, marito giardiniere domestico. Telefonare 894-270.
CERCASI cuoco e pratico gastronomia e aiutante cuoca. Tel. 854-873.
CERCASI domestica fissa tuttofare referenziata, alta retribuzione. Telefonare 690-068.
CERCASI domestica mezzo servizio. Telefonare 210-819, ore serali.
CERCASI donna pulizia piccola pensione. Presentarsi 13-15 via Garibaldi 43.
CERCASI elettricisti pratici impianti civili, cottimisti. Telefonare 737-087 ore pasti.
CERCASI esperto [illegible] pellicceria. Tel. 793-147 ore negozio.
CERCASI fresatori, paga adeguata alle capacità. Telefono 331-066.

CERCASI giovane 25-35 patente pratico apparecchiature centrale termica per servizio assistenza. Manoscrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ».

CERCASI installatore cartelli pubblicitari. Telefonare 652-000.
CERCASI lavorante o aiutante sarto ambosesso, qualunque paga. Telefonare 538-768.
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 251-751.
CERCASI operai addetti pulizia stabilimento industriale. Presentarsi ore ufficio. Sitit, via Nicola Fabrizi 55.
CERCASI operai addetti macchine montaggio automatiche, richiedesi minimo 3° avviamento e obblighi militari assolti. Buona retribuzione. Rivolgersi via Cenni 8, Grugliasco. Telefonare 784-759.
CERCASI operai apprendisti pratici saldatura, piegatura tubi caldi, per lavorazione marmitte speciali auto. Bosti. Telef. 586-439.
CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 618-662.
CERCASI operaio milite assolto per avviare a servizio manutenzione impianti orologi elettrici e posa linee. Telefonare 580-906.
CERCASI operaio per officina elettrauto. Telefonare 584-089.
CERCASI operatore dentistico seria [illegible] Telefonare pasti 586-824.
CERCASI pensionato, referenze controllabili, per custodia stabilimento. Telefonare 210-521.
CERCASI per autorimessa apprendista o pensionato pratici lavaggi. Telefonare 290-000.
CERCASI persona abile cucina, amante bambini, fissa. Pino Torinese, telefono 404-581.
CERCASI ragazza apprendista aiutante per laboratorio pasticceria. Telefonare 835-135.
CERCASI ragazza 15-16enne pratica alimentari. Telefonare 687-349.
CERCASI ragazzo 16enne con scuola d'obbligo apprendista elettrauto. Telefonare 389-379.
CERCASI sarta apprendista sarta, ottimo trattamento. Telef. 615-635.
CERCASI signorina, provincia, tuttofare, per famiglia torinese, ottimo trattamento familiare. Telefonare mattino 599-787.
CERCASI tracciatore e fresatori stampisti. Telefonare 677-750.
CERCASI tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 657-697.
CERCASI tuttofare fissa cinquantenne referenziata per signora sola. Telefonare 740-686.
CERCASI tuttofare [illegible] a giornata zona Francia. Telefonare 753-545.
CERCO abilissimo parrucchiere uomo. Telefonare 243-182, anche ore pasti 242-703.
CERCO brava casalinga accudire casa presso persona sola, specificare referenze, pretese, età, disponibilità di tempo, ottima sistemazione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3210 — 10100 Torino ».
CERCO commessa pratica confezioni. Selmila per sabato pomeriggio. Porta Palazzo, telefono 287-806.
CERCO donna aiuto casa e negozio. Telefonare 293-153.
CERCO donna lavori domestici tre-quattro ore mattino, zona Vinzaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino ».
CERCO pettinatrice massimo 20enne libera subito capace manicure. Telefonare 480-943, Borgo S. Donato.
CERCO tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare ore pasti 697-811.
COMMESSA giovane, pratica frutta verdura, assumo mese dicembre. Ottimo stipendio. Pasero, Mazzini 8.
COMMISSIONARIA Piaggio cerca operai motoristi ed apprendisti, corso Giulio Cesare 157.
COMPOSITORE abilissimo, cultura grafica, cercasi da stabilimento grafico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6566 — 10100 Torino ».
CONFEZIONI maschili assume stiratori finiti et operaia macchinista, anni 15-25, previo corso addestramento retribuito. Via Tavorio [illegible] (piazza Campanella).
CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata, Crocetta. Telef. 553-698.
CONIUGI con bambina cercano tuttofare fissa, comodità, ottimo trattamento. Telef. 81.000.
CONIUGI senza figli cercasi per villa in riviera, marito giardiniere, moglie tuttofare, referenziati. Scrivere: Berti, via Elvezia, Varazze.
CONIUGI soli cercano tuttofare giornata zona Monterosa. Tel. 489-641, 856-894.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, mezz'età. Telef. 875-633 mattino.
CONIUGI soli cercano tuttofare media età disposta a trasferirsi gennaio e febbraio a San Remo. Telefonare 885-390 o presentarsi in corso Cairoli 32.
COPISTERIA cerca giovani ragazze per imbustamento e confezione depliant. Telefonare 543-481.
[illegible] cambio alloggio coniugi custodia villa collinare, scrivere Perucla Gattinara 2, Torino.
DECORATORE, verniciatore, praticissimo lavori cantieri, anche autosufficiente, cercasi. Telefonare 710-710.
DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuveglio (Varese).
DITTA pubblicità cerca apprendista serigrafo o giovane disegnatore cartellonista. Telefonare 694-258.
DITTA specializzata impianti riscaldamento cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 731-759.
DOMESTICA fissa referenziata cercasi per famiglia signorile, offresi ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio escluso sabato 340-532, oppure scrivere Ditta Ulma — 10092 Beinasco.
ELETTRICISTA per manutenzione saltuaria impianti cerca stabilimento zona Orbassano. Telef. 902-577.
ELETTRICISTI apprendisti impianti industriali assumonsi ottime condizioni. Via G. Bruno 6 Alessandria. Tel. 56-375.
ELETTRICISTI praticissimi impianti elettrici civili cercansi. Telefonare 261-633.

FABBRI lattonieri saldatori cerca industria lavorazione lamiere paga massima. Fiamca, Carrera [illegible] Torino.

FABBRICA arredamenti cerca falegnami. Telefonare 668-309.
FABBRICA materie plastiche cerca operai-operaie add. macchine. Presentarsi via Foggia 114.
FALEGNAMI per banco macchine montaggio assume ditta arredamenti. Telefonare 200-045 ore ufficio.
FAMIGLIA adulti cerca referenziata tuttofare fissa o giornata intera, zona Crocetta. Telefonare 588-064.
FAMIGLIA signorile cerca 2 sorelle fisse con referenze. Tel. 689-921.
FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare fissa buon stipendio referenze. Telefonare 894-205.
FATTORINO ed aiuto commesso anche pensionati cerca ditta orologeria. Telefonare 545-145.
FRESATORE 2°-3° cerca officina meccanica. Telefonare 335-657.
FRESATORE 2° per attrezzature cercasi. Quattero, via S. Secondo 99/A.
FRESATORI abili cercasi per officina attrezzature zona Mirafiori. Telefono 356-528.
GARAGISTA già pratico, cercasi per il giorno, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 6566 — 10100 Torino ».
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».
GUARDAROBIERA cercasi per sale ballo. Presentarsi mattino 10-12, sera 21-24, Castellino Danze. Vittorio Emanuele 48.
[illegible] cerca cuoco tebledò 100 persone, camerieri piani e sala, dispensiere, stagione 1970. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.
IMPORTANTE società automazione ricerca montatore impianti pneumatici buona conoscenza disegno tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3261 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile stradale cerca geometra 30-40enne veramente capace per direzione lavori movimento terra e costruzione strade. Inviare curriculum precisando pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino ».
IMPRESA pulizia assumerebbe assistente pratico lavoro grandi stabilimenti. Telefonare [illegible]5-589.

(Continua a pag. 22)

Nebbia e gelo: attenzione sulle strade

I mesi più difficili per gli automobilisti

Qualche accessorio prezioso d'inverno

In questa pagina rammentiamo qualche semplice suggerimento sul [redacted] di guidare [redacted] sulla prudenza, [redacted] sulle piccole attenzioni [redacted] riservare ad alcune parti fondamentali del veicolo che in in[redacted] vengono chiamate a [redacted] lavoro particolarmente gravoso, e in misura principale quelle che devono assicurare la massima visibilità, come i dispositivi di segnalazione luminosa, i tergicristalli e [redacted]nericamente l'impianto elettrico, per forza di [redacted] sovraccaricato.

L'industria dell'accessorio offre però una quantità di varianti, dispositivi [redacted] apparecchi capaci di facilitare [redacted] guida invernale, di aggiungere sicurezza, [redacted] ridurre la fatica psico-fisica. L'elenco sarebbe lungo: comprende ca[redacted] [redacted] pneumatici antineve, proiettori fendinebbia, lunotti termici (purtroppo, [redacted]ra scarsamente impiegati, dato il loro costo piuttosto elevato), prodotti disappannanti dei cristalli, strumenti di controllo dell'impianto elettrico, bomboline spray il cui contenuto favorisce l'aderenza dei pneumatici sul ghiaccio, elementi di gomma [redacted] permet[redacted] lo spunto del veicolo bloccato [redacted] neve. Di seguito ci limitiamo [redacted] segnalare qualcuno dei più moderni di questi accessori.

In questa stagione, ci si può difendere dalla nebbia, dal gelo, dalla neve sulle strade: chi circola in automobile, particolarmente fuori città, ha anzi il preciso dovere di cercar di aumentare la sicurezza di marcia. Anzitutto con il proprio comportamento alla guida, con la [redacted] particolare che deve rivolgere alla macchina, con qualche rinuncia alla solita fretta.

La prima, elementare precauzione riguarda il sistema di raffreddamento per quelle auto che non hanno il circuito sigillato: [redacted]tarlo e riempirlo con [redacted] miscela di [redacted] [redacted] liquido antigelo, nelle proporzioni indicate sulle lattine del prodotto. Per il lubrificante, [redacted] si adopera un olio «multigrade» [redacted] preoccupazione; in [redacted] contrario è indispensabile cambiare quello di gradazione [redacted] uno più fluido, appunto di tipo invernale.

Impianto elettrico: d'inverno, la richiesta [redacted] corrente aumenta in misura considerevole [redacted] le difficoltà di avviamento e per il più prolungato [redacted] delle luci e [redacted] tergicristallo. In particolare, [redacted]trollare l'efficienza della batteria, [redacted] generatore di [redacted]rente, la bobina, [redacted] distributore e le candele. In tema di visibilità, è molto importante [redacted] in ordine l'apparecchiatura tergicristallo: [redacted]torino e spazzole; queste ultime, in genere screpolate dal sole estivo, hanno [redacted] funzione importantissima contro la neve [redacted] il gelo che si depositano sul parabrezza.

La nebbia è l'ostacolo [redacted]giore, ricordando che in queste condizioni poter vedere qualche metro avanti alla macchina [redacted] altrettanto indispensabile che farsi vedere da chi proviene in [redacted] contrario. Come diciamo a fianco, l'unico rimedio è costituito da una buona coppia di proiettori fendinebbia: oggi si sono definitivamente affermati quelli allo iodio, ma accompagnati da una sfaccettatura tale del vetro da concentrare la luce in [redacted] fascio quanto più possibile lamellare, molto allargato [redacted] delimitato da [redacted] taglio orizzontale.

Dopo la nebbia, il nemico più insidioso [redacted] il ghiaccio. In questa circostanza, la gui[redacted] deve essere quanto più «morbida» possibile, cioè senza brusche sterzate, [redacted] improvvisi colpi [redacted] freno [redacted] violente accelerate. L'aderenza dei pneumatici [redacted] ghiaccio è inferiore di quattro volte a quella dell'asfalto asciut[redacted]. Di qui la necessità di mantenere dal veicolo che precede una distanza di sicurezza molto prudenziale: almeno otto metri ogni 15 chilometri orari di velocità.

Sul ghiaccio [redacted] sulla neve, [redacted] macchina sbanda bisogna contrastarne la tendenza girando dolcemente il volan[redacted] stessa parte verso la quale la coda della vettura ha cominciato lo slittamento, contrariamente [redacted] quanto suggerisce l'istinto: pertanto, se il retrotreno comincia ad «allargare» verso sinistra, girare il volante a sinistra, [redacted] destra non [redacted] è cambiato l'assetto del veicolo. A parte i pneumatici chiodati di cui diciamo a parte, l'aderenza sul ghiaccio [redacted] sulla neve si migliora decisamente applicando le catene alle ruote motrici. Le più ef[redacted] quelle [redacted] montaggio rapido [redacted] maglia romboidale. Ne esiste anche un tipo con gli elementi di gomma, che permettono [redacted] marciare anche fuori dello strato nevoso; questo costituisce invece un notevole *handicap* con [redacted] catene, che sull'asfalto — rumorosità [redacted] parte — non giovano certo ai pneumatici.

Ferruccio Bernabò

Pneumatici chiodati



I pneumatici antineve non possono evidentemente risolvere [redacted] soli i problemi di aderenza che il fondo stradale innevato o gelato fanno sorgere. [redacted] rappresentano comunque [redacted] ottimo ausilio per controllare in rettilineo, in curva e in frenata la macchina, appunto quando le condizioni di aderenza sono precarie. Per chi usa molto l'automobile [redacted] zone di montagna, un ulteriore passo avanti è costituito dal [redacted]matici chiodati, cioè muniti degli appositi «chiodi» in acciaio speciale inseriti negli appositi alveoli di certi tipi di gomme antineve. In questo caso, ricordare: 1) per l'assestamento dei chiodi nel battistrada occorrono almeno [redacted] chilometri, durante i quali la velocità deve essere moderata, evitando [redacted] brusche accelerazioni [redacted] frenate; 2) le prescrizioni ministeriali stabiliscono che marciando [redacted] strada asciutta (dove [redacted] gomme chiodate perdono di aderenza) non venga [redacted]perata [redacted] velocità pari ai 3/4 [redacted] quella massima del veicolo, e comunque i 130 km/ora. Le gomme chiodate si devono montare su tutte le quattro ruote, [redacted] quelle posteriori è opportuno applicare le bavette paraspruzzi.

Proiettori antinebbia

Buoni progressi [redacted] stati conseguiti negli ultimi anni con i proiettori fendinebbia, specie [redacted] quanto riguarda le lampadine di tipo alogeno, a luce bianca, i cui raggi luminosi raggiungono [redacted] una ragguardevole penetrazione nella nebbia. Anche nell'estetica [redacted] avuta una evoluzione. E' importante il corretto montaggio dei proiettori, specie per quanto riguarda l'altezza dal suolo, che deve [redacted]sere compresa entro un minimo di 25 cm [redacted] un massimo tale che i proiettori non risultino più alti degli anabbaglianti installati sul veicolo.

Segnalatore [redacted] auto-ferma

Un dispositivo che dovrebbe generalizzarsi per la sua reale [redacted] in [redacted] [redacted] forzato nella nebbia (nella Germania Occidentale [redacted] diventato obbligatorio) è quello [redacted] comanda il lampeggio simultaneo di tutte le luci esterne [redacted] veicolo (fanali di posizione, proiettori anabbaglianti, [redacted] posteriori). Questa sorgente luminosa multipla [redacted] intermittente, visibile a parecchi metri di distanza, specie per chi proviene da tergo costituisce un evidente allarme, provvidenziale per la sicurezza di tutti in condizioni di visibilità precaria.

Termo-igrometro



Un prezioso accessorio da applicare sul cruscotto è lo strumento che incorpora il termometro e l'igrometro. In base alle indicazioni fornite dai due apparecchi [redacted] possibile, con un solo sguardo, rilevare la temperatura interna dell'abitacolo e l'umidità relativa [redacted]a, e quindi intervenire nella regolazione del dispositivo di riscaldamento [redacted] dell'aria condizionata. Inoltre ricambiare l'aria all'interno quando la lancetta dell'igometro [redacted]

Una macchina sportiva, potente, veloce, morbida

La "Fiat Dino 2400" anche auto da città



Il coupé Fiat Dino è agilissimo anche nel traffico urbano

Che la nu[illegible] Fiat Dino 2400 [redacted] [redacted] [illegible]tiva di classe, in grado di raggiungere i 210 km orari, è fuori discussione. [redacted] una vettura dei [redacted] non può essere adoperata soltanto in autostrada [redacted] sul «misto», altrimenti sarebbe un'auto mal riuscita: deve essere [redacted] anche in città, nel caos degli ingorghi, nelle strette vie a senso unico, con veicoli parcheggiati in doppia fila. Ebbene, in una prova di alcuni giorni in Torino, con lunghi giri in centro durante le ore di punta, la potente granturismo ha dimostrato di [redacted] per umilmente accettare le difficoltà del traffico urbano, cavandosela altrettanto bene che sui veloci rettilinei delle grandi arterie.

Qualche considerazione. Il posto di guida [redacted] comodo, razionale, tutti gli strumenti sono facilmente individuabili e tutti i tasti dei vari comandi [redacted] portata di mano, [redacted] che evita distrazioni pericolose. Le grandi superfici vetrate favoriscono la visibi[redacted] in ogni direzione: il lunotto termico (abbiamo viaggiato [redacted] [redacted] versione coupé di Bertone) impedisce l'appannamento del cristallo. [redacted] volante, si ha l'immediata percezione delle dimensioni della vettura, che [redacted] lunga 4507 [redacted] larga 1696 mm. Eppure, si manovra agevolmente, senza impaccio.

Molto merito va allo sterzo che, malgrado la gommatura aumentata rispetto alla versione due litri, non ha perso in prontezza e in agilità. Per l'azionamento non si richiede che un appropriato sforzo in ogni condizione di impiego. Anche il parcheggio in retromarcia non comporta particolare abilità. Forse, qualcuno, trattandosi di una vettura sportiva [redacted] alte prestazioni, avrebbe desiderato uno ster[redacted] ancora più diretto, ma non dimentichiamo che la Fiat Dino [redacted] non è destinata solo [redacted] superassi. Così com'è, può essere portata con sicurezza (e divertimento) pure da chi [redacted] ha molta confidenza con il volante. Naturalmente, i più bravi potranno valorizzarne al massimo le notevoli doti.

Nel traffico, ai semafori, appena si apre un varco basta premere lievemente sull'acceleratore per schizzare via come fulmini e, lo [redacted]fessiamo, bisogna [redacted] forti per resistere alla tentazione [redacted] rientrare subito nel limite dei 50 l'ora. Frenare non comporta nessuno sforzo grazie all'aiuto di un efficacissimo servofreno, la cui funzione è mantenuta costante da [redacted] pompa [redacted] vuoto che correda l'impianto frenante, a doppio circuito. Il cambio, uno [redacted] a cinque marce, è morbido, [redacted] facile innesto. Comunque, [redacted] [redacted] neppure [redacted] azionarlo di continuo. Si può partire in «seconda», e in «quarta» [redacted] generosissimo sei cilindri riprende [redacted] bella progressione, senza strappi [redacted] sussulti, da 2000-2500 giri-minuto. Il «meglio» di sé lo [redacted] sul [redacted] giri, [redacted] in città non è necessaria [redacted] guida «sportiva».

Eccellente il comfort di marcia (per inciso, si sta seduti comodamente anche sulle due poltroncine posteriori): l'adozione di un ponte posteriore [redacted] ruote indipendenti di architettura simile a quello felicemente montato sulla berlina «130», ha portato ad [redacted] sensibile riduzione [redacted] [redacted] posteriori [redacted] sospese (95 kg contro i 135 della Dino 2000). Conseguenza: nessuna [redacted] devole sensazione sulle strade sconnesse o sui binari tranviari.

Ci riassume le [redacted] impressioni Livio Berruti, l'olimpionico di Roma, appassionato automobilista [redacted] guidatore [redacted] auto sportive, con cui abbiamo provato la vettura: «Beh, mi sembra che fuori la Fiat Dino sia una cannonata. Ma mi [redacted] davvero stupito qui in Torino. Morbida, agile, sicura. [redacted] vorrei dire una "boutade", ma questa [redacted] anche una macchina da città». *Forse è [redacted] prima volta che una «sportiva» riceve un complimento del genere.*

Michele Fenu

Le caratteristiche tecniche in breve

Motore [redacted] cilindri a V; diametro e [redacted] mm 92,5x60; cilindrata 2418 [redacted] potenza 180 Cv Din; coppia massima [redacted] mkg a 4600 giri. Distribuzione a [redacted] alberi in [redacted] per ogni fila [redacted] cilindri; alimentazione con [redacted] carburatori doppio corpo invertiti; accensione elettronica.

Cambio a [redacted] marce con quinta moltiplicata (rapporto 0,874:1). Sospensione a quattro ruote indipendenti. Freni [redacted] disco [redacted] quattro ruote con doppio circuito e servofreno a depressione integrato da pompa a vuoto azionata da motorino elettrico.

Pesi in ordine di marcia: coupé kg 1375, spider kg 1250; velocità massime: oltre [redacted] km/ora (coupé) e oltre 210 (spider). Prezzi: (Ige inclusa): coupé [redacted]. 4.100.000, spider L. 3.930.000.

Il km da fermo in 29,5 secondi

Spazio progress. metri	Tempo progress. secondi	Velocità istantanea km/h
00000	006,000	000,0
00100	006,849	086,8
00200	010,433	112,3
00400	016,094	138,0
00600	020,939	157,4
00800	025,357	170,0
01000	029,515	175,9
01200	033,581	184,3
01400	037,441	188,8
01600	041,257	193,3
01800	044,963	197,8
02000	048,617	198,7

Questa tabella viene battuta automaticamente di cento in cento metri, da una stampante installata nel centro elettronico di controllo durante [redacted] [redacted] prova del [redacted] coupé Fiat Dino [redacted].

Seguiti come da un radar

Per le prove strumentali dei nuovi modelli presentati [redacted] Salone di Torino, la Fiat ha predisposto sul primo tratto dell'autostrada Torino-Ivrea un'attrezzatura di rilevamento strumentale che rispetto [redacted] passato rappresenta un'ulteriore [redacted]zione. L'apparecchiatura, studiata e messa a punto dal Laboratorio studi elettronici Fiat, determina infatti istantaneamente la posizione di una vettura in movimento, seguendola di trenta in trenta centimetri. Essa è costituita da due ricetrasmettitori, uno fisso e l'altro installato sulla vettura: in corrispondenza ad ogni 33 centimetri di metro percorso, l'apparecchio in vettura [redacted] un impulso [redacted] postazione fissa; dal numero [redacted] impulsi ottenuti si ottiene pertanto la misura della distanza progressiva, con un errore irrilevante, inferiore ai 30 centimetri. Misurando contemporaneamente allo spazio il tempo progressivo, si ottiene la velo[redacted] [redacted]dia del veicolo con la precisione di 0,1 chilometro/ora, [redacted] [redacted] modo continuo, cioè rilevando una successione di velocità istantanee.

Nel centro di rilevamento un calcolatore elabora istantaneamente i dati spazio-tempo e li presenta sia numericamente sia graficamente, fornendo le distanze progressive, i tempi e le corrispondenti velocità della vettura misurate su una base [redacted] 4 metri, e contemporaneamente, su un grafico, la velocità, [redacted] misurata sulla base di quattro metri, in funzione dello spazio percorso. Tanto per rendere l'idea, è [redacted] una [redacted]cie di precisissimo radar che, ricevendo i segnali, li trasfor[redacted] in [redacted] numerici e in forma grafica. Integrando [redacted] curva di accelerazione (dalla quale risultano anche i cambi [redacted] marcia) con i dati numerici battuti contemporaneamente dalla stampante, le prestazioni risul[redacted] in modo perfetto.

Con il nuovo coupé [redacted] Dino 2400, sul chilometro con partenza da fermo abbiamo percorso i primi cento metri in meno di 7 secondi, pari a 56,2 km/ora, i 200 m in 10 secondi e 44 centesimi, i 400 in 14 secondi e 10 centesimi, il chilometro in poco più di 29 secondi e mezzo, pari a 135,9 [redacted] orari. Nella prova di velocità sul [redacted] lanciato abbiamo superato i 1000 metri in 17 secondi e [redacted] centesimi, pari alla velocità media di 204,638. Proseguendo sul secondo chilometro, abbiamo toccato il massimo di 206,5 ai [redacted] metri (un sensibile progresso rispetto alla precedente versione del coupé Fiat Dino di due litri).

La perfetta apparecchiatura in questione è anche preziosa per consentire [redacted] tecnici di [redacted] dal grafico di prova elementi di valutazione sui rapporti di trasmissione, la carburazione, il tipo e [redacted] pressione dei pneumatici, eccetera.

f. b.

Sicurezza [redacted] comfort in macchina quando le ruote [redacted] equilibrate

Un'operazione semplice ma importante - Moderne apparecchiature la rendono precisa [redacted] rapida - Perché [redacted] in quale modo [redacted] deve effettuare

Una delle operazioni di manutenzione meno note è l'equilibratura delle ruote. Con [redacted] rotazione dei pneumatici, [redacted] è assai importante dal punto di vista della sicurezza e (anche se [redacted] prima vista non sembri) [redacted] confort di marcia.

Diciamo intanto che le ruote si squilibrano sia a causa dell'usura inuguale [redacted] pneumatici (provocata da brusche frenate, accelerate, ecc.) sia quando si montano gomme [redacted]. E' evidente, quindi, che l'equilibratura va effettuata dopo il [redacted]bio [redacted] pneumatici e quando questi sono arrivati [redacted] [redacted] della loro vita; in altre parole, supponendo che [redacted] spessore [redacted] battistrada nuovo sia di 9 mm e sapen[redacted] che le gomme si debbono per legge sostituire allorché lo spessore è ridotto ad [redacted] millimetro (sarebbe meglio anche prima), ne consegue che sarebbe necessario controllare l'equilibratura [redacted] quota 5 mm.

[redacted] ogni caso, si tratta di [redacted] operazione semplice, rapida e non molto costosa, che viene generalmente effettuata con moderne apparecchiature. Queste macchine sono [redacted] due tipi principali, ciascuno [redacted] i suoi vantaggi [redacted] svantaggi. Naturalmente, l'importante [redacted] eseguire [redacted] scrupolo il lavoro; i risultati [redacted] immediati.

Si ha [redacted] minore usura delle gomme, con assenza delle vibrazioni sensibili [redacted] volante [redacted] [redacted] quelle che non sono percepite direttamente ma che contribui[redacted] a stancare guidatore [redacted] passeggeri.

Un tipo di macchina equilibratrice effettua il lavoro [redacted] la ruota montata sul mozzo della vettura: ha il vantaggio [redacted] equilibrare [redacted] complesso rotante e molto rapidamente (appunto per[redacted] [redacted] si deve togliere la ruota). Svantaggio: ad [redacted] eventuale cambio di [redacted] si può manifestare uno squilibrio che prima [redacted] compensato.

L'altro modello richiede che ogni ruota venga montata su un apposito mandrino per [redacted] prova; è [redacted] lavoro più lungo [redacted] preciso. [redacted] dimostra [redacted] fatto: le ruote delle vetture da competizione sono sempre equilibrate su apparecchi di questo genere.

[redacted] passiamo ora alla equilibratura vera e propria. Tutti [redacted] che cosa succe[redacted] quando una ruota è squilibrata: lasciata libera di [redacted]rare, si ferma sempre con [redacted] stessa parte (più pesante) in basso. Se [redacted] mette un contrappeso adeguato dalla parte opposta, la ruota risulterà equilibrata. [redacted] questo tipo [redacted] equilibratura (chiamata «equilibratura statica») non è sufficiente.

Se infatti prendiamo una ruota perfettamente equilibrata e mettiamo un peso [redacted] piombo sul lato esterno del cerchione [redacted] [redacted] altro peso uguale diametralmente opposto, ma sul lato interno [redacted] cerchione, la ruota sarà appunto equilibrata staticamente ma non lo sarà dinamicamente: i due pesi spostati rispetto alla mezzeria della ruota danno luogo a vibrazioni quando essa gira. Ecco perché bisogna eseguire l'equilibratura dinamica con le macchine descritte, ecco perché le ruote, quando [redacted] equilibrate, hanno in genere dei pesini di piombo sui due lati del cerchione.

E' conveniente fare equilibrare tutte le ruote, compresa quella di scorta che prima o poi si dovrà adoperare. Infatti, anche se — a rigore — si nota maggiormente lo squilibrio delle ruote anteriori (che dan[redacted] luogo [redacted] vibrazioni dello sterzo), pure [redacted] squilibrio [redacted] quelle posteriori è dannoso [redacted] molesto.

Gi[redacted] [redacted]gliatti

Nelle scuole svedesi

Lezioni di guida agli studenti

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, [redacted] dicembre.

In Svezia, a partire [redacted] prossimo [redacted] verranno impartite [redacted]zioni [redacted] guida, teoriche e pratiche, [redacted] [redacted] gli studenti delle scuole medie. I corsi saranno effettuati ogni venerdì, nelle ultime due [redacted] di scuola. In questo modo gli allievi verranno anche preparati psicologicamente per affrontare le giornate di sabato e domenica, che sono quelle di maggior [redacted].

L'innovazione, approvata ora [redacted] governo, è la conseguenza di una proposta presentata [redacted] mesi or sono da Olof Palme, allora ministro dell'istruzione. Da due mesi Olof Palme è diven[redacted] Primo Ministro e, [redacted] [redacted] [redacted] colleghi di governo, [redacted] accelerato l'approvazione del provvedimento che, essendo di carattere amministrativo, non ha avuto bisogno di ottenere [redacted] benestare del Parlamento.

Ai corsi parteciperanno tutti i giovani all'ultimo anno della me[redacted] svedese (16-17 anni di età). Trattandosi di una materia normale di insegnamento, tutto il materiale didattico sarà a carico dello Stato. Insegnanti saranno, in via generale, i professori di ginnastica o altro personale competente nel ramo dell'organizzazione scolastica. Le due ore di scuola di guida andranno a scapito di materie definite «superate»: storia, ginnastica, religione.

Nelle intenzioni del governo, il provvedimento è il primo passo per una futura diminuzione dell'età della patente, che si vuole portare dai 18 ai 17 anni d'età.

w. r.

* Nel Consiglio d'amministrazione della Carrozzeria Vignale, entrata a far parte recentemente del [redacted] Rowan, c'è anche l'ing. Alfieri. Ma [redacted] è il Giu[redacted] Alfieri direttore tecnico [redacted] [redacted] Maserati, bensì [redacted] Maserati, [redacted] di Ernesto Maserati, uno [redacted] fondatori della omonima Casa.

Cruscotto in legno di pesco sulle auto cinesi

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, dicembre

L'inizio di un'attività industriale automobilistica nella Cina popolare risale al 1949. Prima di allora, questo immenso paese non aveva mai preso in considerazione la possibilità [redacted] costruire auto[redacted]. La decisione [redacted] l'avvio quasi contemporaneo di una politica stradale che, attraverso sforzi e remore [redacted] ogni genere (determinate fra l'altro dalle notevoli difficoltà finanziarie), permise nel giro [redacted] due decenni [redacted] realizzare circa [redacted] chilometri di strada, di cui però solamente una parte percorribile in qualunque stagione dell'anno.

I primi passi verso una produzione automobilistica si concretarono con l'aiuto determinante dell'Unione Sovietica, che fornì tecnici, attrezzature, progetti, materiale [redacted] semilavorati per poter costruire automezzi (autocarri e vetture) [redacted] ispirazione nettamente sovietica ma adattati alle esigenze locali.

Nel [redacted] sorgeva il primo centro industriale del settore [redacted] Cheng Chun, con la produzione di un autocarro pesante denominato «Liberazione». Ma [redacted] 1959, dopo la denuncia [redacted] dell'accordo di collaborazione economica cino-sovietica [redacted] [redacted] conseguente raffreddamento dei rapporti fra i due paesi, l'Urss ritirava [redacted] mini e parte degli impianti, per cui le speranze di un rapido progresso produttivo naufragavano in [redacted] oscura incertezza.

Si dovette riprendere tutto da capo, [redacted] lentezza e difficoltà, e con mezzi propri. Ma, stando a fonti locali, l'andamento della produzione sarebbe regolarmente proseguit[redacted]. Ad esempio, [redacted] stato scritto sulla stampa cinese che fra [redacted] 1964 e [redacted] 1965 si era conseguito [redacted] aumento del 40 % circa. Ma siccome [redacted] vengono citate cifre assolute, [redacted] un valido termine di paragone.

Tuttavia in base [redacted] stime occidentali si può calcolare che nel 1966 siano stati costruiti circa 30.000 autoveicoli, in gran parte autocarri [redacted] autobus. Successive valutazioni (1968) ritengono che il consuntivo annuale potrebbe essere arrivato [redacted] 60.000 unità complessive, pari al 4 per cento del totale italiano di allora, tanto per intenderci.

Secondo le direttive di Mao, l'industria automobilistica cinese deve seguire un indirizzo di carattere autarchico, escludendo qualsiasi intervento straniero. E' que[redacted] spiega perché l'andamento produttivo registri una lentissima evoluzione, non solo dal punto [redacted] vista tecnologico, ma anche per quanto [redacted] riferisce al livello tecnico dei veicoli costruiti, per non parlare poi dei costi e tempi che naturalmente assumono, almeno per ora, indici del tutto inaccettabili per qualsiasi fabbrica europea o statunitense, dato l'enorme ritardo con cui è partito questo settore.

Sul giornale d'informazione maoista Trades and Tours, *che si pubblica [redacted] Hong Kong, si [redacted] recentemente apprese alcune notizie che vanno tuttavia accettate [redacted] beneficio di inventario. L'unico modello di vettura [redacted] prodotta è la berlina «Bandiera Rossa», a [redacted] posti, con motore da 220 Cv e velocità massima di 180 km/ora, dotata di trasmissione automatica e raffinate finizioni, fra cui il cruscotto in legno [redacted] pesco. Ovviamente, si tratta di un'automobile riservata ai soli alti funzionari dello Stato.*

A proposito della realizzazione di un veicolo del tipo Jeep, si legge ancora: «Dopo la rivoluzione culturale proletaria, i lavoratori cinesi hanno intrapreso anche la produzione di nuovi sensazionali automezzi, uno dei quali è il nostro cavallo di battaglia, [redacted] un'auto simile alla Land Rover e utile anche per scopi militari, con carrozzeria di eccezionale robustezza, motore in lega leggera di oltre [redacted] Cv, [redacted] km orari di velocità, 800 kg di portata». *Viene inoltre citata [redacted] produzione di [redacted] autobus.*

Anche attraverso queste frammentarie notizie reclamizzate [redacted] straordinari risultati, non è difficile rendersi conto [redacted] l'industria automobilistica della Cina [redacted] Mao sia [redacted] [redacted] suoi primi passi.

c. g.

Chi vince andrà ai "mondiali" di calcio

Stasera [redacted] sfida [redacted] Marsiglia [redacted] Ungheria [redacted] Cecoslovacchia

I magiari potrebbero qualificarsi anche [redacted] un pareggio grazie alla migliore differenza-reti
Atmosfera tesa fra le due squadre - Presenti molti commissari tecnici stranieri tra cui Valcareggi

(Dal nostro inviato speciale)
Marsiglia, 2 dicembre.

Ungheria e Cecoslovacchia hanno chiuso alla pari il girone eliminatorio [redacted] Campionati del mondo (9 punti ciascuna, l'equivalente di quat[redacted] vittorie, di [redacted] match pari e di una sconfitta) e domani sera scendono in campo [redacted] Marsiglia nella sfida che deve decidere [redacted] viaggio in Messico. Chi vince, va in finale. Oppure, se i due tempi regolamentari e i tempi supplementari dovessero chiudersi alla pari, la trasferta messi[redacted] toccherà all'Ungheria per la differenza reti. I magiari [redacted] vantano 16 all'attivo e ne lamentano 7 al passivo, i cecoslovacchi, dal canto loro, hanno segnato 12 gol, buscandone 6. Nove contro sei, insomma, a favore della [redacted]zionale di Budapest.

I giocatori delle [redacted] squadre alloggiano in alberghi vicini alla stazione, l'uno dall'altro distanti poche centinaia di metri, e la prima impressione che un po' stupisce l'osservatore neutrale [redacted] una notevole freddezza tra i due «clan». Ci siamo recati dai cecoslovacchi, abbiamo chiacchierato con il selezionatore Joseph Marko, un pezzo d'uomo con i capelli tagliati a spazzola, solido come un armadio. [redacted] dicono che sia in pericolo, a [redacted] ha almeno [redacted] paio di concorrenti pronti a prendergli il posto, in [redacted] sconfitta. Il signor Marko, almeno all'apparenza, [redacted] sembra però troppo preoccupato. Di poche parole, si limita a non nascondere la speranza di [redacted] il turno. Annuncia [redacted] formazione [redacted] una certa riluttanza. Gli chiediamo quali siano i suoi atleti più in vista. Saltano fuori, magari a fatica, quattro nomi Viktor, Horvath, Kvasnak, Adamec. Poi vengono a galla anche i motivi della preferenza. Viktor è il portiere e la scorsa stagione è stato eletto calciatore dell'anno; Horvath è il capitano, funziona [redacted] «libero» (ed ha giocato anche contro il Torino in una manifestazione internazionale); Kvasnak, 44 volte nazionale, è l'unico che abbia fatto parte della felice «spedizione mondiale» in Cile; ed infine Adamec [redacted] il «cannoniere». Quindi, con l'aria di chi ci svela un segreto, i dirigenti cecoslovacchi c'informano che sarà di scena pure Petras, un ragazzo ventitreenne, esordiente. Quali sono le sue qualità? Ci allungano un foglietto, con le caratteristiche dei vari atleti. Accanto a Petras, c'è scritto: «Il re dei golead[redacted] cecoslovacchi». E gli ungheresi? Una scrollata di spalle e la semplice frase per risposta: *«Si credono più forti, ma noi gli combineremo lo scherzo di eliminarli»*.

Andiamo [redacted] magiari. Sono favoriti eppure toccano ferro perché hanno un briciolo di paura che i pronostici non si avverino. Li dirige Karoly Sos, il quale, comunque si risolva domani sera la [redacted] tesa, ha già dichiarato ai quattro venti che abbandonerà la carica di commissario tecnico. Molte assenze: Albert è convalescente per la frattura di un piede, Pausics e Szucsz sono squalificati. Come se non bastasse, Dunai, leggermente infortunato, ha detto che non se la sente di affrontare il match [redacted] resterà in panchina. Tattica? Difesa accorta, accontentandosi [redacted] pareggio [redacted] controffensive in contropiede, poggiate in [redacted]ticolare su Bene. Il quale [redacted]ne ha 25 anni, è stato la «stella» delle Olimpiadi di Tokio, ha vestito [redacted] volte la maglia della nazionale.

Tra i magiari, non è che [redacted] sia accordo completo. Chi vorrebbe ad esempio forzar la mano a Dunai per costringerlo [redacted] scendere in campo, chi non approva [redacted] tattica [redacted] abbiamo sentito in proposito questa frase testuale: *«Noi vogliamo giocare come Helenio Herrera [redacted] ci dimentichia[redacted] di non avere gli uomini di cui Helenio Herrera disponeva nell'Inter»*.

«Non importa — dichiarano oggi i magiari — *in Mes[redacted] ci andremo lo stesso»*. E regalano pronostici a lunga scadenza, l'Ungheria ai «mondiali» finirà al quarto posto e [redacted] registreranno grosse sorprese con «magre» deludenti da parte dell'Inghilterra [redacted] dell'Unione Sovietica. Gli azzurri, invece, si comporteranno benissimo. In attesa che [redacted] circostanze diano ragione [redacted] queste previsioni, almeno per quanto concerne la squadra italiana, riportiamo il discorso sulla gara di domani. Chiediamo ai magiari un giudizio sui cecoslovacchi. Risposta: *«Bravi sì, ma [redacted] bravissimi»*. Punto [redacted] basta, come [redacted] il parlarne costasse fatica.

Atmosfera abbastanza tesa, insomma, in questa vigilia di una gara decisiva, per la quale non ci si aspetta un grande concorso di pubblico. In compenso, [redacted] annunciano circa 90 giornalisti, oltre a quelli francesi, e numerosi commissari tecnici, tra cui il nostro Valcareggi, il tedesco Schoen, il brasiliano Saldanha, il belga Vandenstock.

Gigi Boccacini

In tv alle 22

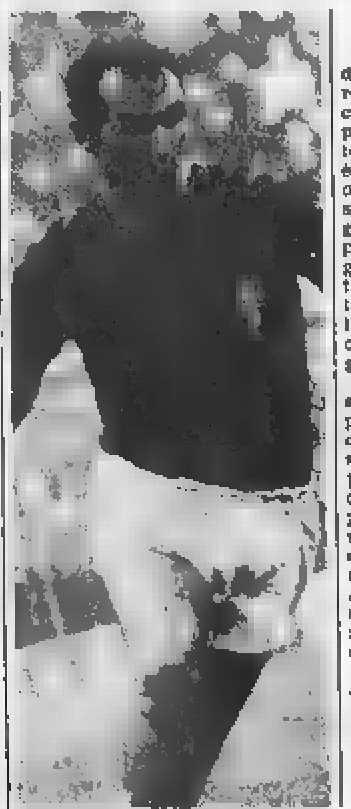
Ungheria		*Cecoslovacchia*
Tancas	1	Viktor
Kelemen	2	Pivarnik
Meszoly	[redacted]	Migas
Ihasz	4	Hagara
Halmosi	5	Horvath
[redacted]	6	Kuna
Fazekas	7	Vesely
Gorocs	[redacted]	Petras
Bene	[redacted]	Kvasnak
Farkas	[redacted]	Adamec
Zambo	11	Jokl

Arbitro: [redacted] (Francia). Inizio: ore 20.
TV — Fasi [redacted] partita verranno trasmesse in ampex alle [redacted] 22 nella rubrica «Mercoledì Sport» sul [redacted] nazionale.

Situazione [redacted] gironi

Le squadre già qualificate per i mondiali del '70 sono tredici. Ecco l'elenco delle vincitrici di ogni girone e la situazione dei tre gruppi non ancora conclusi:
1° girone: Romania;
2° girone: spareggio fra Cecoslovacchia e Ungheria (oggi a Marsiglia);
3° girone: Italia;
4° girone: Urss;
5° girone: Svezia;
6° girone: Belgio;
7° girone: Germania Ovest;
8° girone: la Polonia ha 8 punti, la Bulgaria 7. Resta da disputare Lussemburgo-Bulgaria (7 dicembre): i bulgari devono vincere per qualificarsi;
9° girone: Inghilterra;
10° girone: Perù;
11° girone: Brasile;
12° girone: Uruguay;
13° girone: Salvador;
14° girone: Messico;
15° girone: comprenderà due sottogruppi che hanno qualificato Israele e Australia che si affronteranno in due incontri in campo [redacted] entro dicembre;
16° girone: Marocco.

Hamrin al Napoli



(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 dicembre.

(g. m.) Kurt Hamrin, già ala destra della Juventus, della Fiorentina e del Milan, chiuderà la carriera nel Napoli. L'accordo per il trasferimento del calciatore svedese alla società azzurra è stato raggiunto nel pomeriggio odierno a Firenze. Le trattative sono state concluse dall'avv. Angelini, general[redacted] Napoli, e da Passalacqua, segretario generale del Milan. Hamrin partirà per Napoli domani, per mettersi subito a disposizione dell'al[redacted] Chiappella, con il quale in epoche non remote [redacted] gi[redacted] nella Fiorentina.

Il giocatore è apparso soddisfattissimo del trasferimento. In proposito, ha dichiarato: *«Dopo aver giocato per tanti anni, non mi trovavo bene come... disoccupato, anche se, per la [redacted] della Fiorentina e di Pesaola, ho potuto in queste ultime settimane continuare ad allenarmi quasi ogni giorno. Sto bene, mi sento in forma e sono sicuro che nel Napoli dimostrerò che avevano torto coloro [redacted] mi consideravano un giocatore finito. Mi dispiace soltanto che le trattative non siano andate a buon fine un paio di mesi fa, quando il Napoli mi richiese per la prima volta al Milan. Sarebbe stato [redacted] bene per me, e forse anche per il Napoli. La squadra partenopea vale molto di più di quanto non appaia nella sua attuale classifica»*.

[redacted]

Oggi a Villar Perosa - Una precisazione di Rabitti su De Sisti

L'allenatore [redacted] Juventus, Rabitti non sa ancora se Leoncini potrà rientrare in squadra domenica contro il Milan a San Siro. Il giocatore è guarito dallo stiramento, lunedì appariva pronto [redacted] a riprendere [redacted] posto in formazione: ieri però, in allenamento, ha accusato ancora qualche dolore alla gamba infortunata e così sono tornati i dubbi sulla sua presenza a San Siro. Forse oggi si avrà il collaudo decisivo: Leoncini dovrebbe giocare un tempo nella formazione De Martino della Juventus che affronterà l'Arezzo. La partita doveva svolgersi al campo Ruffini ma per lo sciopero dei dipendenti comunali si è dovuto spostare la sede della gara a Villar Perosa (inizio [redacted] 14,30).

[redacted] Leoncini si sono allenati ieri mattina tutti i titolari bianconeri. E' rimasto a riposo il [redacted] Anastasi che comunque è in [redacted] condizioni fisiche e oggi riprenderà la preparazione. Nessuno accusa disturbi particolari, anche Morini ha visto cadere ogni dubbio dopo una lastra al torace che ha cancellato le preoccupazioni per un dolore accusato dal difensore.

[redacted] Juventus dunque [redacted] in ottima salute fisica e morale. L'unico che accusi malumore e addirittura dispetto è il trainer Rabitti, seccato per alcune dichiarazioni attribuitegli da qualche giornale: «*Mi hanno fatto dire delle cose che io non ho [redacted] detto e che [redacted] penso assolutamente sul conto [redacted] De Sisti* — ha precisato Rabitti — *La mezz'ala della Fiorentina ha sempre avuto tutta la mia stima e la mia ammirazione ma a me non interessano i giocatori delle altre squadre. Io mi preoccupo solo dei bianconeri [redacted] mi vanno benissimo tipi come Del Sol [redacted] Furino*».

Il Venezia sospende Quario dopo [redacted] proteste dei tifosi

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 2 dicembre.

(g. g.) Carlo Alberto Quario, l'allenatore del Venezia, è stato messo a riposo. La presidenza della società ha annunciato oggi il provvedimento che fa seguito ad una situazione di particolare disagio, sfociata domenica scorsa in una serie di intemperanze dei tifosi contro l'allenatore.

L'incarico di guidare la squadra è stato affidato all'allenatore in seconda, Sereni, il quale ha accettato.

La gara Genoa-Arezzo si disputerà a Lucca

La Lega calcio ha scelto [redacted] stadio di Lucca come campo neutro per la partita Genoa-Arezzo in programma [redacted] prossima in serie B. La squadra ligure sconterà così la seconda delle quattro giorn[redacted] di squalifica del campo inflittele in seguito agli incidenti della partita contro il Cesena.

Svolgono attività di maestri

Bologna e altri dodici sospesi dalla Federtennis

Roma, 2 di[redacted].

Il presidente [redacted] Federazione italiana [redacted], Luigi Orsini, ha sospeso da ogni attività tredici giocatori che, invitati a definire la loro posizione, hanno continuato a praticare «[redacted]te» l'insegnamento del tennis. Questi i giocatori sospesi: Gaetano Di Maso, Giorgio Bologna, Michele Pirro, Giuliano Roverelli, Luigi Chiarese, Bruno Orecchio, Alfonso Pastore, Gianni Biscai, Giuseppe Tripicchio, Giuseppe Orecchio, Paolo Cortesi, Alessandro Marcelli e Gianni Cierro.

Giorgio Bologna è torinese, gioca (ed insegna) al Polo Club e qualche volta al Circolo della stampa-Sporting. Il padre di Bologna, maestro di tennis, ha dichiarato: «La decisione della Fit non è giunta del tutto inattesa, anche se può sorprendere in un momento in cui il tennis va verso l'attività "open". Mio figlio aveva chiesto di poter disputare tornei ancora per un anno, ma evidentemente lui e gli altri servono di più come maestri».

BOCCE — Presso la sede torinese dell'Enal si sono svolte le elezioni del Comitato provinciale torinese F.i.g.b., per il biennio 1970-71. Sono stati [redacted]: [redacted]vali [redacted] presidente), Garbarino (vicepresidente), Delmondo, Martinetto, Rabbino, [redacted]ghieri, Broglia, Novelli.

Carlo Senoner, ex campione del mondo di slalom speciale, pa[redacted]rà probabilmente ai professionisti [redacted] insieme [redacted] Ivo Mahlknecht.

Con la nazionale inglese

Tre [redacted]

Sono i difensori Cohen [redacted] Wilson e l'attaccante Hunt - La lista dei convocati

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 dicembre.

Al Ramsey, direttore tecnico della Nazionale inglese, ha diramato oggi la lista dei calciatori selezionati per i mondiali del Messico. La lista comprende 34 elementi; sarà in seguito ridotta a ventidue. Ecco i nomi dei convocati: Jackie Charlton, Clarke, Cooper, Hunter, Jones, Madeley [redacted] Reaney [redacted] Leeds; Ball, Harvey, Labone e Wright dell'Everton; Bobby Charlton, Stiles [redacted] Stepney [redacted] Manchester United; Hurst, B. Moore e Peters del West Ham; Bell e Lee del Manchester City; Hughes e Thompson del Liverpool; Ian Moore e Harry Newton del Nottingham Forest; Astle (West Bromwich); Banks (Stoke City); Bonetti (Chelsea); [redacted]lery (Tottenham Hotspur); Keith Newton (Blackburn); Shilton (Leicester) e Simpson (Arsenal).

Ramsey ha convocato otto degli undici uomini che divennero campioni del mondo a Wembley contro la Germania Ovest nel 1966: il portiere Banks, i difensori Bobby Moore (capitano) e Jackie Charlton, il centro campista Stiles (il «cattivo») e gli attaccanti Bobby Charlton, Ball, Hurst e Peters. I tre campioni che non figurano nella lista [redacted] il terzino destro Cohen, che ha abbandonato lo sport attivo, il terzino sinistro Wilson, che ha 34 anni ed è finito in quarta divisione, e Roger Hunt, che ha chiesto di essere escluso dal viaggio in Messico.

Soprattutto Stiles potrà essere soddisfatto per la convocazione. Nobby è tornato a giocare in campionato sabato dopo un'operazione al menisco che l'ha bloccato per alcuni mesi. E' evidente che, malgrado i programmi di rinnovamento, Ramsey non ha potuto fare a meno [redacted] richiamare ancora una volta uomini fidati come i fratelli Charlton, veri artefici del gioco della Nazionale, o come Hurst o Peters, [redacted] tante partite in passato hanno risolto a favore dei bianchi. Gli esordienti [redacted]: Clarke, Harvey, Madeley, Ian Moore, Harry Newton, Shilton e Simpson (questi ultimi hanno indossato la maglia inglese solo per pochi minuti al posto di compagni infortunati).

Da rilevare, nell'elenco dei trenta, l'assenza di Jimmy Greaves, il forte centravanti che giocò nel Milan. E' ancora uno dei migliori realizzatori del campionato, ma da tre anni non è convocato [redacted] nazionale.

r. s.

[redacted] attaccanti

Dati e caratteristiche di Valentino, l'asso della squadra granata, di Sandro [redacted] Ferruccio - Tutti e tre [redacted]



Da sinistra, Ferruccio Mazzola, oggi alla Lazio; Valentino, capitano del Torino morto a Superga; Sandrino, attaccante dell'Inter [redacted] della Nazionale

Valentino, Sandro, Ferruccio; il papà, due figli, una dinastia di calciatori. Tutti [redacted] tre mezze ali, tutti e tre elementi inconfondibili per classe [redacted] personalità sportive.

Lo «scontro tra fratelli» avvenuto pochi giorni orsono in Inter-Lazio ha riproposto ai tifosi il tema delle affinità e delle divergenze di questi tre grandi gi[redacted]ri. E' raro che un padre campione abbia dei figli altrettanto abili, eccezionale che tutti e tre giochino nello stes[redacted].

Valentino, il capitano dello squadrone granata morto [redacted] Superga, aveva uno spirito agonistico eccezionale. Non molto alto, robusto, instancabile, sapeva unire le doti [redacted] interno di spola (come [redacted] diceva allora) [redacted] quelle [redacted] «punta» (come si dice ora). Era [redacted] dominatore, dei compagni e degli avversari. Non amava le raffinatezze stilistiche, anche se conosceva ogni segreto del palleggio.

In una formazione di assi, come fu il Torino prima del '49, Valentino riuscì ad emergere, per il carattere, la decisione, la tenacia. Moderno già allora nella concezione [redacted] gioco, sapeva arretrare per rompere l'azione avversaria ed impostare la propria, scattando verso la parte avversaria [redacted] irruente sicurezza.

Quando decideva di segnare, riusciva ad elevare il suo già altissimo ritmo e raramente mancava lo scopo. E' facile esagerare nel descrivere le doti di campioni del passato, specie [redacted] quelli che non sono più, ma la leggenda di Valentino Mazzola [redacted] molto vicina alla realtà. Oggi il capitano granata avrebbe l'impeto di un Riva e la [redacted] De Sisti. Di lui si ricordano gol di testa, reti ottenute di prepotenza, il [redacted] corto [redacted] compagno, [redacted] rapida per ricevere il pallone e scaraventarlo alle spalle del portiere.

Sandrino e Ferruccio han[redacted] un fisico diverso da quel[redacted] del padre. Entrambi sono nati a Torino, nel novembre 1942 l'attuale interista, nel febbraio 1945, l'attaccante della Lazio. Il nome famoso non facilitò per nulla la carriera ai due ragazzi, anzi creò degli ostacoli, rendendoli nello stesso tempo timidi ed orgogliosi.

Sandrino ha rotto il ghiaccio, diventando un professionista del football per abilità propria, non in virtù del cognome; [redacted]lla scia ha trascinato il fratello. Proprio Sandri[redacted] ha dovuto affrontare i momenti più duri. Ricordiamo un giorno, negli spogliatoi di San Siro alla vigilia [redacted] una partita importante. «Se Herrera mi dà fiducia — confidò il giovane attaccante — continuo il mestiere, altrimenti sfrutto il diploma e [redacted] laurea che sto per prendere». *Helenio, [redacted], pare, soprattutto Maratti, gli offrirono l'occasione di emergere e l'atleta seppe approfittarne.*

Mazzola, nato come centravanti, ha trovato la sua vera posizione come mezzala di punta. Giocando alle spalle del centrattacco (o in Nazionale a fianco di Riva che spesso si muove al centro dell'area) può sfruttare il dribbling rapido ed incisivo, cui unisce [redacted] tiro stranamente forte in un elemento dall'apparenza fragile. Il figlio maggiore di Valentino, alto ed esile, in realtà, sa contrastare la palla ad avversari molto più grossi fisicamente, vincendo i tackles ed evitando abilmente le [redacted] più dure.

Sandrino ha acquistato negli ultimi tempi l'autorità che deriva dalla consapevolezza dei propri [redacted]. Nelle recenti partite della Nazionale è stato un elemento prezioso, specie per l'intesa [redacted] Riva.

Il terzo dei Mazzola, Ferruccio, non ha ancora raggiunto la completa maturità sportiva. L'aver dovuto giocare in squadre meno importanti dell'Inter (Marzotto, Venezia, Lecco) prima [redacted] arri[redacted] alla Lazio, ha forse accentuato in lui il personalismo, [redacted] scapito del gioco d'insieme. Ferruccio è considerato un individualista: [redacted] di risolvere da solo le situazioni e non sempre «vede» il compagno smarcato cui passare [redacted] pallone.

In questa stagione ha subito un infortunio al ginocchio in allenamento ed è stato [redacted] lungo lontano dalle gare. Tornato in campionato ne è uno degli elementi più validi. La dinastia dei Mazzola non si è interrotta.

Paolo Bertoldi

[redacted]ica nel Torino

Cereser e Ferrini pronti per il rientro

[redacted] prepara un'altra partita dif[redacted] per il Torino. Domenica arriva il Brescia e ai granata [redacted]cherà il compito di attaccare, con la speranza di non ripetere [redacted] affanni (e gli errori) di altri incontri casalinghi (col Bari e col Napoli). La squadra dopo il [redacted]reggio di Roma ha il morale alto e si prepara con fiducia: tra l'altro sono pronti al rientro Ferrini (dopo la squalifica) e Cereser, tutti [redacted] in buone condizioni, anche Agroppi che ieri non si è allenato per un lieve raffreddore.

«*Se consideriamo solo le par[redacted] fuori* [redacted] — [redacted] Cadè — *il Torino potrebbe [redacted] in testa alla classifica. Nelle gare esterne abbiamo conservato una perfetta media inglese, in quelle casalinghe invece le cose sono andate meno bene. Speriamo di interrompere contro il Brescia questa tradizione avversa: confidiamo anche sull'aiuto del pub[redacted] che [redacted] dovrà spazientirsi se gli toccherà... aspettare un po' i nostri gol. Ovviamente faremo di tutto per segnare e per vincere*».

— Purtroppo quello del gol è il vostro grande problema...

«*E' vero. L'assenza forzata di Petrini (che continua ad allenarsi a ritmo discreto, ma non è ancora pronto per il rientro) ha accentuato i nostri problemi offensivi. Creiamo azioni da rete e non riusciamo a sfruttarle. In difesa e a centrocampo va tutto per il meglio, possiamo consentirci di rimpiazzare in una volta Ferrini, Cereser e Fossati (come [redacted] Roma) [redacted] rientrirne, grazie a Facchinello, Boichi [redacted] Depetrini. All'attacco invece stentiamo parecchio quando si tratta di [redacted]nza di precisione, di freddezza, di esperienza, ma anche di fortuna. Può darsi che domenica prossima la sorte cambi direzione e allora oltre al gioco avremo anche i gol*».

[redacted] allenamento a Cervinia

Il [redacted] Tassis si [redacted] una gamba

Un volo [redacted] metri - Dovrà rinunciare ai mondiali
Il ricovero a Torino - Infortunato anche un jugoslavo

La Nazionale azzurra di sci che in questi giorni sta allenandosi sulle piste di Cervinia in vista dell'inizio della stagione [redacted] culminerà nei mondiali in programma [redacted] in Val Gardena, [redacted] perso per ora uno dei suoi più quotati [redacted]scesisti, la guardia di Finanza Claudio De Tassis, di 23 anni, rimasto gravemente ferito in [redacted]guito ad un incidente occ[redacted] ieri pomeriggio.

De Tassis, che si trova ricove[redacted] nella clinica ortopedica dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, ha riportato la frattura comminuta del terzo medio inferiore della gamba destra per cui dovrà rimanere immobile per almeno un mese. Il giovane discesista, pertanto, non potrà partecipare ai mondiali e ritornerà sui campi di neve [redacted]tanto fra tre-quattro mesi. Per ora l'arto infortunato è stato posto «in trazione»; oggi o domani si dovrebbe avere l'intervento da parte del primario del reparto, professor Re.

L'incidente si è verificato verso le 10 sulla pista del Teodulo, sopra Cervinia. De Tassis — che fa parte della squadra azzurra dal 1962 — stava andando ad oltre 100 chilometri all'ora quando ha infilato in pieno una cunetta che gli ha fatto fare un balzo pauroso.

«Mi è sembrato un volo senza fine — ha raccontato De Tassis ieri pomeriggio all'ospedale —. *Stavo ormai completando l'allenamento, ancora quella discesa poi avrei finito. C'era un vento molto forte che rendeva precario l'equilibrio. [redacted] un tratto ho urtato con lo sci sinistro su una cunetta che mi ha sbilanciato facendomi deviare verso alcuni [redacted]si. Lo sci sinistro si è sganciato andandosene per conto suo. Ho cercato disperatamente di mantenermi in equilibrio sulla sola gamba destra ma l'impresa era quasi impossibile considerata la velocità. Così è iniziato il gran volo che si è concluso con una tremenda botta a terra. [redacted] sono accorto immediatamente che la gamba era andata».*

Subito [redacted] da alcuni [redacted]pagni di squadra, De Tassis veniva portato a Cervinia dove il dr. Maquignaz provvedeva alla riduzione della frattura dopo di che, con un'autoambulanza, si provvedeva al suo trasporto all'ospedale Maria Vittoria. Nel reparto ortopedico, il dr. Vassoney ha messo l'arto «in trazione».

Circa mezz'ora dopo, nello stesso punto in cui è caduto De Tassis, si è verificato un altro incidente, vittima il discesista jugoslavo Marko Kaucic di 20 anni, da Lubiana, il quale ha riportato una lussazione alla spalla destra: ne avrà per 40 giorni. Con ogni probabilità, però, l'atleta jugoslavo potrà prendere parte egualmente ai mondiali di sci.

Salgono così a tre i discesisti infortunatisi a Cervinia in questi giorni: il 25 novembre, [redacted] ricorderà, toccò [redacted] Alfred Matt (frattura della gamba destra) iniziare la sfortunata «serie».

g. gand.

John Surtees riceverà dalla Casa cinematografica americana Metro Goldwin Mayer [redacted] rimborso per i danni subiti [redacted] seguito alla proiezione di «Grand Prix»; Surtees si era riconosciuto nel protagonista del film, rilevando che si [redacted] indicazioni [redacted] ragioni che lo avevano indotto a lasciare la Ferrari.

Quando si dice Juventus...

Da Cagliari a Roma, da Milano a Bari, incontri, impressioni, scoperte fra tifosi (e curiosi) di colore bianconero - La « Vecchia Signora » come personaggio mitico del costume italiano - Consigli e scritte verbali e murali - Guai se il lunedì è a lutto




L'impeto di Rosetta, quando era tra i più forti terzini del mondo. Ora l'asso della Juve è osservatore per i bianconeri

L'uomo gonfiò le vene del collo subito urlando: « *Ladri. Ladroni. Torinesi falsi e cortesi!* ». Stavo precipitandomi fuori dalla tribuna stampa dello stadio di Cagliari, con quei trenta secondi di anticipo che un critico sportivo si concede per precedere la marea defluente della folla. Mi arrestai. Ci scrutammo duramente nei reciproci occhiali. « *Quello che è detto è detto* », fece ancora l'uomo, « *o per lei questo è football?* ».

Non era neanche piccolo come molti sardi. « *Mi spieghi il football, allora. Forse è un gioco da vecchie zie, radunate in salotto per la tombola o il punto e croce* », risposi. L'uomo schiodò un sorriso di pace, annuì, aggiunse: « *Giusto. Accettato. Ci vediamo a Torino, nel ritorno di questo Cagliari-Juventus* ». E raddoppiava dolcemente le consonanti, da buon sardo.

Ecco, il viaggio inizia qui, uno zigzagare per l'Italia, da Cagliari a Roma, a Napoli, di nuovo a Roma, poi a Milano, poi a Bari, in un crescendo di aerei che partono o non partono più per colpa della nebbia, in una ridda di treni, pullman, bar congestionati di viaggiatori alle cinque del mattino o alle due di notte. Un viaggio che comprendendo altri impegni e la partita della Nazionale contro la Germania Est, è venuto via via disotterrando un motivo imprevedibile, domande proposte interrogativi dubbi consigli scherzi preoccupazioni riguardanti lei, cioè la « Vecchia Signora », cioè la Juventus, che in molti luoghi non è neppure considerata come una delle tante squadre del football nostrano, ma un simbolo, una figura mitica, qualcosa che si colloca tra altri simboli e altri miti italiani, come Sophia Loren, ad esempio, che non è più soltanto un'attrice, ma una mamma, una sposa, una sorella, e di cui si segue con passione non tanto l'ultimo film, ma la più piccola e nuovissima preoccupazione familiare. Una Juventus tradizionale, insomma, ma vista, su e giù per l'Italia, attraverso le pieghe e le improvvisazioni di decine di voci inedite.

Agguato in televisione

Uno studio televisivo gremito di almeno quaranta giornalisti, e c'è Benvenuti con un occhio calato direttamente sulla guancia, color lillà, c'è un chitarrista con giacca a strisce, c'è il pugile Rodriguez che sbadiglia, indifferente ormai alla sconfitta subita. Tutti seduti in una triplice schiera di sedie all'intorno, e in mezzo l'arena con Tognazzi occhialuto, e i tecnici che trottano spostando telecamere, fili, microfoni, e Maurizio Barendson che si affanna per coordinare questo straordinario superspettacolo sportivo italiano. C'è De Sisti, dovrò scambiare qualche battuta con lui (dopotutto, grazie a un usurpatore del suo nome, siamo diventati quasi corrispondenti, il capitano viola ed io), e comincia Tognazzi. Parla di « lavoratori del centrocampo », a proposito del giocatore fiorentino, e io dico che non è il caso di essere così modesti: nel fatidico giorno 22 novembre, grazie a Benvenuti, a Riva, a Mazzola, più «Canzonissima», siamo diventati quasi una grande potenza. Poi chiacchiero con De Sisti. Tutto verrà amputato dalla televisione, Tognazzi De Sisti ed io! Non si sa se per colpa di quei « lavoratori di centrocampo » o di quella « grande potenza ». E sì che abbiamo dovuto aspettare un paio d'ore perché il movimento caotico negli studi assumesse un minimo d'ordine. E in questo caos, una vocina juventina. Patetica, un po' rauca. Di un macchinista sepolto dietro le sedie degli ospiti, con certi suoi fili e una pinza in mano. « *Lei è di Torino, dottò?* », mi sussurra alle spalle tutto d'un fiato. « *Allora glielo dica a Boniperti, che io ho fiducia. Bianconero come mio padre, io. Ma qui a Roma se continua così ce mancano de rispetto, creda a me. A me non interessa de vincere il campionato, ma il rispetto sì. Ho visto che ha parlato con De Sisti. Lo faccia passare alla Juve, quello è un ometto che sa il mestiere. Glielo dico a lei, dottò, perché qui non ci si può più confidare con nessuno. Qui sono matti per quell'Helenio. Ma se l'Helenio va a Torino, mi faccio frate, io. Per il dispetto. Il carnevale non sta bene tutti i giorni. Le dica queste cose a Torino* ». E sparisce, come un fantasma.

Rocco in campo

A Milano, in un teatro. Anziché dibattere di romanzi, di « grado zero della scrittura », di nudi sederi provocatori a teatro, di materiali poetici varii, la logomachia si fa subito calcistica. Perché ci si occupa o non ci si occupa di sport, se lo sport è oppure non è una droga della civiltà dei consumi, se il « transfert » del tifoso può costituire o no argomento drammatico. Ma anche questi sono discorsi che si aprono come un ombrello e tendono a coprire interessi, passioni, curiosità più precise, più personali, più direttamente intriganti nell'animo di ognuno.

La Juve fa argomento. Perché è vecchia. Perché deve ritornare giovane. Perché ha orgoglio. Perché si distrae. Con Boniperti sarà diverso. Con Allodi sarà finalmente sui binari giusti. I tifosi adorano le vecchie volpi del football, giurano su di loro con la mano nel fuoco. E se Cuccureddu fosse solo un brutto nome? Perché non lo si ribattezza con un nomignolo, come certi giocatori sudamericani? « *Io non l'avrei preso per ragioni fonetiche* », dice uno, non sapendo che è una frase scappata pochi giorni fa nientemeno che a Scopigno, prima che subisse il pareggio. Bisogna tranquillizzare i più accesi: Cuccureddu c'è, esiste, mastica football, può diventare giocatore di notevole spicco. Le facce allora si distendono in un sorriso.

Un milanista consumato osa persino confessarsi e dire che Rivera dovrebbe imparare a muoversi come Haller, cioè in una zona non nevralgica, e lì inventare, puntare in gol, non sobbarcarsi per testardaggine compiti che non sa più assolvere. Haller è un grande *folly*, anche Rivera deve tornare ad esserlo. Ma fa stupore, interesse, rispetto questa nuova Juventus barricadiera, che ha buttato alle ortiche ogni pretesa di eleganza e combatte come una squadretta per sopravvivere, far punti, consentire alla società di costruire, domani, un complesso più forte. « *A San Siro vi porteremo via l'erba* », assicura a un amico milanista un tizio, pronosticando sulla partita delle due « vecchie », Milan e Juve, del 7 dicembre. « *No, se faremo giocare Rocco a centrocampo* », ribatte asciutto e amaro l'altro.

Di nuovo Roma, e piove, torrenti d'acqua che rilucono sinistramente sul selciato. In albergo, un frate. Legge pigramente il giornale, deve avere un appuntamento. E' vestito di bianco, guance e mani rosee, appena comincia a parlare denuncia un terribile accento tedesco. Non riesco a indovinare il suo ordine, né oso domandarglielo, ma che sia halleriano non c'è dubbio.

Il frate di Haller

Parla di arte halleriana, di disimpegni, di velocità prolungata. Confessa che non può vedere molto *football* televisivo, però legge, e del suo Haller sa tutto. « *Favilla in Messico* », sorride beatamente saltando qualche verbo. Non parla per patriottismo, vive a Roma da oltre vent'anni. Semplicemente gli piace la struttura del giocatore, gli perdona certe indolenze o smarrimenti o vuoti agonistici, perché « *ad artista non è possibile chiedere tutto, tutto pretendere. Artista dà quanto in corpo ha. Artista non appartiene a mondo del possibile. Questo divertimento mio in Haller* ».

Juventino per forza (al seguito del suo Helmut), il frate teme. Sa come precipitano le parabole calcistiche di un club italiano, dove chi non vince ha sempre torto. « *Italia paese più pacifico et più difficile di mondo* », aggiunge.

Sotto il giornale posato sul tavolo ha un libro tremendo, un tomo di Heidegger che riconosco dal dorso e peserà almeno un paio di chili. Però la sua H è ancora Haller, e lui sussurra, qui abbassando la voce per non lasciarsi indurre nella tentazione di un vero e proprio pronostico, che « *questo vostro e nostro Haller farà gol decisivi per sua squadra. Io so. Vero artista ha bisogno di buona platea. Per questo Helmut fa solo grandi partite. Non si può chiedere a grande poeta fare solamente stupidi sonetti per nozze. Ma lasciarlo libero di inventare suoi veri versi liberi* ».

Scende una persona con barba accademica dalle scale, il frate si alza, comincia a parlare in una lingua indefinibile, tenendo ancora stretta la mano nel saluto. Chissà se ad Haller stanno fischiando le orecchie in questo momento. Vi sono giocatori che possono avere un santo come protettore, altri un parroco di paese, ma chi potrà mai vantare un frate filosofo?

La Juventus è una birbanta, levarsi il cappello se si presenta, improvvisa sui due piedi un ragazzotto barese. E' figlio di un poeta contadino, ma ha trasferito in football quanto il padre ricavò da proverbi, giochi verbali, immagini popolari e riversava in improvvisazioni festaiole. Non è neppure juventino, il ragazzo, però parla della squadra bianconera con la cautela e il rispetto che merita un personaggio di rango.

« Cantami, o Juve... »

Sui muri di Bari, molte scritte con i gessi scolastici. L'autorità delle varie squadre primedonne è misurabile a seconda delle invocazioni e delle ingiurie più o meno cancellate, rifatte, anagrammate. A Roma, durante l'incontro Italia-Galles, sentii l'urlo più ironico dell'anno: « *Rivera, nun côre, mamma mia. Se côri, te spettini* ». Qui a Bari, il Milan e il suo Rivera non sono certo forestieri, dopo scudetti e coppe. Però è criticabile, la squadra di Rocco: « *Campionissimi, non farete spese nella terra di Pugliese* ». Cagliari è Riva, e il nome basta. E' sufficiente piazzare un segno di « uguale » dopo Riva, quindi far seguire l'aggettivo: marziano, drago, mostro, super. L'Inter ha venticinque segni di abbasso e altrettanti di evviva in due metri di mattoni (li ho contati uno per uno). Ed ecco la Juve: un crescendo di interpretazioni, scritte che si accavallano delirando, scarabocchi spigolosi, geroglifici impalliditi, baffi di gesso che s'è inceppato. « *Juve, dove sei?* »; « *Chi non è morto, mostri suo corpo* »; « *Cantami, o Juve...* », evidentemente di scolaro ben preparato; « *Spuzza via, bestiaccia bianconera* »; « *Onore bianconero, fa tu!* ».

Appena gli porgo l'occasione, Antonio Mirenda, un edicolante piazzato sul viale Cavour, si sfoga: « *Sa quanto vendo di giornale se vince la Juventuse? Cinquantadue. Se Juventuse perde, quanto vendo io? Dica, provi, indovini. Lei crede venti? Lei crede dieci? No e no. Due. Due sole* ». E si agita tutto, fuoriuscendo dallo stambugio con tronco testa e mani.

Poco dopo mi ferma un contadino, vestito correttamente per la sua venuta in città. Ha una moglie dietro, più grassa di lui, che pur sembra un palloncino ruotante. Mi domanda di un certo collegio, o San Maurizio o San Maurilio, non si capacita delle mie difficoltà a fornirgli l'indicazione stradale esatta. Poi si apre in sorriso cordialissimo. « *Forestiero? Torino? Proprio Torino come Juventuse?* », e se ne va arrabbiandosi con la moglie che ha perduto il passo, intimidita.

Donna fatale

Ancora un paio di aerei, un ultimo treno, ed ecco Torino, e poi Bra, in provincia di Cuneo. Ultime sventagliate degli amici, i tifosi più innocenti e accesi che conosca, siano juventini siano i loro rivali granata (quelli che al termine « Vecchia Signora » hanno malignamente sostituito la parola « la Gobba »). C'è chi vede i giocatori tutti belli, compreso Del Sol, c'è chi discute sull'importanza di Anastasi nel complesso problema dell'integrazione tra Nord e Sud, c'è chi si irrigidisce fiero come un sergente davanti a questa Juve che ha strappato cinque punti a rivali quali Inter, Cagliari, Fiorentina, c'è chi masochisticamente preferisce darsi la zappa sui piedi ancora oggi per non dover soffrire più tardi. C'è chi domanda di Castano, che deve resistere almeno due anni ancora, c'è chi se la prende con chi osa criticare Vieri. Un ballamme di parole, di frasi fatte o di acume critico che sgorga freschissimo. Ma c'è anche chi tiene gli occhi aperti sulla carta quadrettata dei conti. E' Livio Bramardi, che ha un'edicola in via Cavour a Bra. Mi investe subito. « *Quando la fanno questa grande Juventus? A me una squadra come quella di oggi mi costa trecentosessantamila lire all'anno* ». Devo essere un po' tardo a capire, perché l'uomo mi fissa brutalmente e spiega: « *Duecento, trecento copie quando la Juventus vince, compresa la caserma dove alla mattina faccio un salto a vendere i giornali. Se invece la "Vecchia" perde, lunedì di lutto. Capito? Neanche cinquanta, qualche volta solo dieci. Per me è un fatto economico, oltreché di tifo. Quindi sbrigatevi, tutti voi, a fare lo squadrone* ».

Un altro viaggio è finito, ennesima tappa di quel « giro intorno a un pallone » che sarebbe forse piaciuto a certi antichi poeti didascalici. E non è necessario ricavare una morale precisa. Proprio perché l'argomento, cioè la Juventus, è quello che è, una figura emblematica del panorama calcistico. Vi sono squadroni che riescono ad emergere sull'onda delle cronache in base a una serie di risultati clamorosi, si creano attorno nuove folle di appassionati, ma subito dopo risplendono di « piccola gloria » se a questi risultati non ne fanno seguire dei nuovi. Quasi per paradosso, la vecchia Juve ha raccolto più attenzioni e più trepido fervore grazie ai suoi guai (e a certi suoi errori). Come un personaggio di famiglia, venerabile e degno delle massime attenzioni da parte di tutti i parenti proprio nel momento in cui si rivela gracile la sua salute. E la vista di una nonnina che, giudicata pressoché moribonda, balza a sedere sul letto e beve e mangia con rinnovato appetito (a spese di illustri ospiti come Inter, Cagliari, Fiorentina) è faccenda che ha messo di buonumore e divertito mezza Italia. Sono le sorprese del nostro football, sul cui palcoscenico la squadra bianconera esercita, da sempre, e senza rigidi obblighi di copione, la parte che le spetta, di giustiziera e di donna fatale.

Giovanni Arpino

Settant'anni di popolarità




Gli uomini della leggenda bianconera durante il quinquennio: Caligaris, da sinistra, Cesarini, Orsi, Bertolini, con il caratteristico fazzoletto legato intorno alla testa, Ferrari e Combi. A destra, l'Orsi di oggi, nel suo breve e patetico rientro in Italia dall'Argentina

Settant'anni di successi, questo è facile segreto della popolarità juventina in tutta Italia, successi cui si è unito il sottile fascino dei colori bianconeri delle casacche, e di nomi che fanno parte della storia del calcio: da Combi a Rosetta, da Caligaris a Orsi, da Monti a Parola, da Hansen a Boniperti, da Charles ad Anastasi, da Sivori ad Haller. Le basi della sua fama la Juventus le ha poste, è indubbio, nel famoso quinquennio. Cinque scudetti, dal 1931 al 1935: una squadra di campioni creata pezzo su pezzo dal presidente Edoardo Agnelli con l'aiuto del consigliere Giovanni Mazzonis.

La compagine dei cinque scudetti e della popolarità juventina è nata sin dal 1928-'29, quando accanto a Combi e Rosetta arrivò Caligaris, quando venne inserito Varglien I (acquistato dalla Pro Patria) in mediana e Vecchina arrivò dal Padova a rafforzare la prima linea. Intanto il barone Mazzonis aveva dato incarico ad un amico, Segre, di concludere in Argentina il trasferimento di Orsi, per far coppia in prima linea con Renato Cesarini. Per il campionato 1930-'31 arrivarono l'allenatore alessandrino Carcano e la mezz'ala Ferrari: la squadra del quinquennio era pronta, ma vennero ancora assunti il formidabile Monti e Bertolini. Monti era un giocatore eccezionale ed un professionista coscienzioso: arrivò che era sopra peso, ed al mattino andava ad allenarsi un'ora prima dei compagni percorrendo numerosi giri del terreno indossando pesanti maglioni, per sudare.

La ferrea volontà di Monti, le parate sicure di Combi, il gioco ragionato di Rosetta e gli slanci di Caligaris, le serpentine di Orsi ed i gol di Cesarini — in campionato ed in Nazionale — hanno fatto dei juventini, e della Juventus di allora, un argomento sportivo che ha interessato ed avvinto gran parte degli italiani. Così è nato lo « stile Juventus », che altri giocatori ed altri dirigenti hanno portato avanti, alimentando una fama che non è stata scossa neppure dai periodi difficili che la squadra ha attraversato, e dai mancati successi nei grandi tornei internazionali.

Gli Hansen, Carlo Parola, Boniperti, Sivori, Martino e Charles sono stati i grandi idoli del dopoguerra. Ora Boniperti è rientrato in una posizione di preminenza, anche se il suo passaggio dal centrocampo juventino alle funzioni di dirigente « ufficiale » ha richiesto qualche anno di maturazione. E' una tradizione che continua, come non si interrompe il tifo juventino in tutta Italia.

Tredici scudetti

La Juventus ha vinto tredici volte il titolo di campione d'Italia.

Stagione	1905
Torneo	1925-26
»	1930-31
»	1931-32
»	1932-33
»	1933-34
»	1934-35
»	1949-50
»	1951-52
»	1957-58
»	1959-60
»	1960-61
»	1966-67

È nata di color rosa la maglia bianconera

I tifosi della Juventus di oggi, debbono sapere che potrebbero gridare i loro evviva per le maglie rosa della « Via Fort », anziché per le maglie bianconere della attuale squadra del cuore. Il nome di « Via Fort » era fra quelli proposti per la nascente società dal gruppo di studenti del D'Azeglio che nella primavera del 1897 decisero di dar vita ad una squadra che seguisse la moda del football, in arrivo dall'Inghilterra. La denominazione «Via Fort » (traducibile dal piemontese in « via forte » o « vai forte ») venne scartata assieme a quelli « Iris Club », « Massimo d'Azeglio », « Augusta Taurinorum » a favore del più universale e comprensibile « Juventus », ma le maglie rosa vennero approvate e con esse il nascente sodalizio disputò le prime partite.

La camicia rosa della Juve del 1900 era a foggia di camicia, con polsini, colletto e cravattina scura, la società aveva sede in via Piazzi 4 (affitto, venti lire al mese) nella signorile zona della Crocetta. Il primo presidente fu Eugenio Canfari cui successe quasi subito il fratello Enrico; il campo era quello di piazza d'Armi, custodito da un singolare tipo di guardarobiere-barman che si faceva chiamare « Buffalo Bill ».

Le camicie rosa resistettero pochi anni, ma non vennero abbandonate per precisa scelta dei dirigenti. Furono sostituite da un regalo di mister Goodley, un inglese che viveva a Torino occupandosi dell'industria tessile, il quale un giorno chiese un giuoco completo di maglie al Nottingham, sua città natale, dove esisteva un negozio specializzato in indumenti sportivi. Quando il pacco arrivò fu aperto con ansia, ma il contenuto deluse tutti. A prima vista le casacche a strisce verticali bianconere non soddisfecero nessuno, poi vennero accettate un po' per non essere sgarbati con Goodley, un po' perché era un peccato gettarle via, considerando la situazione della cassa sociale. Viste indosso, però, fecero un altro effetto. Rimasero e sono diventate un distintivo di classe per il calcio italiano.

Era «straordinaria e provvisoria»

L'addizionale Ige '64 sarà ancora prorogata

La Camera ha concluso la discussione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

(ar. ba.) La Camera ha concluso la discussione del progetto di legge governativo che proroga al 31 dicembre 1971 l'addizionale del 20% sull'Ige. Introdotta per tre anni, nel novembre 1964, e già prorogata al 31 dicembre 1969, la nuova proroga è stata duramente criticata dalle opposizioni di destra e di sinistra come una violazione della promessa, fatta inizialmente dal governo, secondo cui l'addizionale stessa doveva considerarsi «straordinaria e provvisoria».

Lo stesso relatore, il democristiano Perdonà, ha ammesso che l'iscrizione nel preventivo 1970 del gettito dell'addizionale in scadenza è stata «una anomalia»; è un fatto, comunque, che il governo non poteva — e non può — rinunciare all'introito di 271 miliardi assicurato dall'addizionale. Approvati i due articoli che compongono il provvedimento, è stato rinviato ad altra seduta il voto definitivo.

Condannato a Pavia l'ex segretario del msi

A 9 mesi per aver contraffatto i sigilli dell'Università

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 2 dicembre.

(f. p.) Il Tribunale di Pavia ha condannato l'ex segretario provinciale del msi, Tommaso Staiti di Cuddia, di 36 anni, a 9 mesi di reclusione per aver contraffatto i sigilli dell'Università. La pena gli è stata sospesa per cinque anni. E' stato invece assolto dall'accusa di ricettazione del materiale del pci perché il fatto non costituisce reato.

Sono stati pure assolti dal reato di contraffazione dei sigilli, per non aver commesso il fatto, Franco Nicoli Cristiani, di 26 anni, il dott. Giovanni Sassi, di 32 anni, Mario Dander, di 27 anni, Alberto Poeta, di 32 anni. Pure assolti dall'accusa di sottrazione personale, perché il fatto non sussiste, l'ex consigliere comunale del pci Lanfranco Bolis, di 27 anni, Giorgio Maini, di 25 anni, Giacomo Fogazzi, di 37 anni.

I fatti che hanno dato origine al processo risalgono al 1965, quando la Questura di Pavia denunciò lo Staiti di Cuddia, il Cristiani, il Sassi, il Dander e il Poeta per contraffazione dei sigilli all'Università di Pavia e lo stesso Staiti per ricettazione di materiale sottratto dalla sede del pci. Il Bolis, il Maini e il Fogazzi erano imputati di sottrazione personale dello studente Domenico Seren Rosso, di Gariasco.

La legge sul divorzio alla Commissione Senato

I socialisti la vogliono portare in aula prima di Natale

Roma, 2 dicembre.

Domani il disegno di legge sul divorzio, già approvato alla Camera, sarà assegnato alla commissione Giustizia del Senato. I socialisti chiederanno che il provvedimento venga posto in discussione al più presto. La decisione è stata presa questa sera nella riunione del gruppo socialista a Palazzo Madama.

«*Siamo decisi*, ha detto il sen. Jannuzzi, *a portare questa legge in aula al più presto possibile e a farla votare rapidamente. Su questo punto daremo battaglia già da domani. Io chiederò che la commissione tenga due sedute quotidiane, di cui una dedicata esclusivamente all'esame della legge Fortuna. Noi chiederemo che l'esame del provvedimento cominci il più presto possibile ed in ogni caso prima delle feste natalizie*». (Ag. Italia)

Venezia: il camion dopo il salto



Venezia. I rottami del camion precipitato ieri mattina, con un volo di venti metri, dal cavalcavia di San Giuliano. Il conducente è grave ma forse si salverà (Tel. Cameraphoto)

Alle Poste i moduli per il «bollo» dell'auto

La tassa di circolazione si potrà pagare e agli sportelli Aci e negli uffici postali

Roma, 2 dicembre.

Gli uffici postali e le varie sedi dell'Automobile Club d'Italia sono pronti per ricevere il pagamento delle tasse di circolazione delle auto. Fermo restando il sistema in vigore per gli uffici dell'Aci, gli uffici postali sono forniti di moduli per i versamenti in conto corrente: modulo semplice per chi versa la sola tassa di circolazione; modulo «barrato» per chi paga anche la tassa autoradio.

Lo speciale bollettino di conto corrente a quattro tagliandi si ritira gratuitamente presso gli uffici postali. I versamenti in conto corrente postale sono intestati all'Aci poiché questo ente ha avuto dal ministero delle Finanze l'incarico di riscontrare la legittimità e l'esattezza dei versamenti fatti dai singoli utenti direttamente in conto corrente postale, e dovrà segnalare alle autorità finanziarie le inesattezze o le irregolarità riscontrate.

Per la scadenza di fine anno gli uffici dell'Aci saranno aperti dal 22 dicembre al 10 gennaio. *(Ag. Italia)*

Dovranno essere demoliti due fabbricati ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 2 dicembre.

(a. v.) L'autorità competente del Comune di Avigliana ha ordinato la demolizione di due costruzioni iniziate l'estate scorsa sulla riva sud-est del Lago Grande, e di un piano di una terza costruzione già ultimata, nella stessa località.

Si tratta di tre fabbricati progettati per soggiorno turistico, del valore complessivo di oltre ottanta milioni, la cui licenza edilizia era stata rilasciata il 18 luglio 1964 a Giacomo Allais di 60 anni, residente ad Avigliana in via Garibaldi 20, il quale successivamente vendette il terreno al rag. Giovanni Bonino, abitante a Torino in corso Francia 2.

Dei tre fabbricati soltanto uno fu costruito nel tempo utile della licenza, ma con cubatura eccedente quella autorizzata, mentre per gli altri due i lavori vennero iniziati l'estate scorsa, quando la licenza edilizia era scaduta.

Le autorità comunali hanno ordinato la demolizione delle opere non autorizzate. L'Allais, quale titolare della licenza edilizia, ed il Bonino quale proprietario del terreno, pur sospendendo i lavori sono ricorsi al Consiglio di Stato.

Risveglio della malavita in tutta la Francia

Sparatoria in un caffè di Lione morti due banditi ed un agente

Uno dei «gangsters» uccisi era un italiano, evaso dal carcere - Altri tre complici arrestati: facevano parte della temibile «banda Remond»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 dicembre.

Uno scontro a fuoco fra polizia e banditi si è concluso stamani, a Lione, con la morte di un vicebrigadiere, quella di due ladri, tra cui un italiano, e l'arresto di tre complici.

Il poliziotto ucciso è il quarantunenne Jean Bianchini, nato a Tunisi e di origine italiana. I banditi uccisi sono il francese Pierre Remond, detto «*No Noel*», di 33 anni, al quale la polizia dava la caccia da oltre un anno, e l'italiano Romeo Monari, detto Lucien Romeo, nato nel 1943 a San Giusto Canavese ed evaso da un penitenziario italiano. I complici arrestati sono Bernard Sabatier, di 25 anni, Christian Visintainer, di 23 anni, e la sua amante Nicole Pontier, 26 anni.

Pericolosissimo capo della malavita lionese, Pierre Remond con la sua banda ha commesso negli ultimi due anni diciannove rapine o ricatti e più di trenta furti, nelle sole città francesi. Era accusato anche di un tentato omicidio. Il bandito ha operato anche in Belgio, in Lussemburgo, in Spagna dove riuscì a sottrarsi all'arresto nel novembre dell'anno scorso, a Barcellona. Anche in quell'occasione vi fu uno scontro a fuoco fra gli agenti e i *gangsters* uno dei quali, Emile Perioche, detto «il cinese», fu ucciso mentre Remond, ferito, riusciva a fuggire. Alcuni complici vennero poi rintracciati ed arrestati in Spagna, in Francia, ed uno persino a Buenos Aires dove Remond aveva intenzione di ritirarsi.

Il capo della *gang* sembrava aver trovato un rifugio sicuro, ma di recente la polizia seppe che una banda si stava ricostituendo a Lione, e pensò subito che Pierre Remond si trovasse probabilmente alla testa dell'iniziativa. Riuscì ad identificare uno dei componenti, ma invece di farlo arrestare ordinò che venisse pedinato giorno e notte per rintracciare Pierre Remond.

L'uomo pedinato, Bernard Sabatier, frequentava assiduamente un bar del centro di Lione e stamani, verso le undici, cinque poliziotti in borghese aspettavano il suo arrivo mescolati ad un'altra decina di avventori. Sabatier è arrivato insieme con altri due uomini in uno dei quali gli ispettori hanno subito riconosciuto Pierre Remond.

Il vicebrigadiere Bianchini ha puntato l'arma su Remond intimandogli di non muoversi ma il bandito ha sparato attraverso la tasca della giacca ferendolo mortalmente, prima di cadere a sua volta. Contemporaneamente un ispettore sparava su Romeo Monari mentre Sabatier, alzava le braccia e si lasciava arrestare senza opporre resistenza. Nelle tasche dei due malfattori uccisi sono state trovate rivoltelle, pallottole ed una bomba. Poco dopo, su indicazione di Sabatier, venivano arrestati anche Christian Visintainer e Nicole Pontier.

Il banditismo, in Francia, sta dilagando in modo preoccupante. Nella sola giornata di oggi due rapine sono state compiute a Marsiglia, un'altra a Vaulx-en-Velin (vicino a Lione) dove il cassiere della Cassa di Risparmio è stato ucciso, ed una quarta nei dintorni di Bordeaux. Il cadavere di una donna ottantenne è stato trovato in un pozzo nero vicino a Melun, un'altra ottantenne è stata aggredita e derubata vicino ad Annecy. La stessa sorte è toccata a parecchie persone anziane la notte scorsa nella regione parigina, dove sono state commesse rapine in vari negozi.

Loris Mannucci

Condannato a 23 anni di carcere il giovane che uccise la cognata

Dalla Corte di Assise di Asti - Il P.M. aveva chiesto l'ergastolo - Durante la sparatoria rimase ferita anche la figlia dodicenne della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 dicembre.

Ventitré anni di reclusione: questa la condanna che la Corte d'Assise di Asti ha inflitto stasera a Gerardo Navazio, di 25 anni, da Melfi (Potenza), imputato per omicidio volontario della cognata Incoronata Caprarella, di 39 anni, e per il ferimento grave della figlia della vittima, Cristina, di 12 anni. La sentenza è stata emessa alle 19,15, dopo tre ore di camera di consiglio. I giudici hanno escluso l'aggravante della premeditazione e gli hanno inoltre concesso le attenuanti generiche. Il pubblico ministero, dott. Armato, aveva chiesto l'ergastolo. Per i reati minori (danneggiamento, minacce, incendio) gli è stata inflitta la condanna a un mese e quindici giorni di reclusione. Quando il presidente della Corte, dott. Antonio Bogetti (giudice a latere dott. Di Salvo), ha terminato la lettura della sentenza, il Navazio ha sorriso ai carabinieri che gli stavano a fianco.

Stamane, all'inizio della seconda giornata processuale, l'omicida ha chiesto di parlare. «Voglio confessare — egli ha detto — che sono autore dei danneggiamenti denunciati a suo tempo da mio fratello Michele». Ieri invece si era dichiarato innocente. Preso atto della dichiarazione dell'imputato, il presidente della Corte ha invitato i difensori a svolgere le loro arringhe. Hanno parlato due ore ciascuno gli avvocati Volante e De Marchi, entrambi di Torino, i quali si sono battuti per ottenere le attenuanti generiche e l'annullamento della premeditazione in quanto, a loro dire, il Navazio aveva agito solo per eccesso di passione verso la cognata, di cui era innamorato. Vi è poi stata la replica della parte civile, avv. Pazzi, e del pubblico ministero. Ad assistere al processo, tra il pubblico, erano presenti i familiari del Navazio e i parenti della vittima. Il pubblico ministero, nella replica, ha posto in rilievo l'esatta configurazione giuridica dell'omicidio premeditato e ha sostenuto inoltre che l'arma del delitto, una pistola calibro 7,65, era stata venduta al Navazio da una guardia giurata di Melfi che emigrò poi in Belgio, dove è morta recentemente. L'imputato invece ha sostenuto di avere acquistato la pistola da uno sconosciuto presso Porta Palazzo a Torino.

La Caprarella era stata per quattro anni amante dell'imputato. Un mese prima di essere uccisa, la donna aveva troncato la relazione con il giovane cognato. Da quel momento il Navazio pose in atto una serie di atti intimidatori nei confronti della donna.

Il patrono di parte civile, invece, ha negato che il Navazio avesse con la cognata una relazione intima e continuata. «E' stato l'omicida — ha concluso l'avvocato Pazzi — a cercare di sedurre la cognata, madre di quattro figli, e non riuscendovi premeditò di ucciderla».

Il Navazio, la mattina del 14 novembre 1967, si presentò in casa della cognata e sparò cinque colpi, due colpirono a morte la donna, un terzo ferì al viso la nipote Cristina che cercava di difendere la madre. **v. m.**

Sindacalista di Bergamo denunciato per violenza

Avrebbe ferito un operaio che non voleva scioperare

Bergamo, 2 dicembre.

(u. g.) Un sindacalista della Cisl, Mario Pezzotta, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Seriate insieme con l'operaio Guglielmo Morotti sotto l'accusa di violazione di domicilio, violenza privata e lesioni.

Numerosi scioperanti, tra i quali il Pezzotta, sono entrati, oggi pomeriggio, nelle officine meccaniche «Frattini», invitando gli operai, che stavano lavorando, a uscire, benché lo sciopero fosse ormai terminato.

I dipendenti della «Frattini» si sono opposti. Ne è nata una lite e il meccanico Mario Cattaneo, di 28 anni, è stato colpito con una paletta di legno riportando contusioni al capo, al petto e al ginocchio sinistro giudicate guaribili in 10 giorni.

I manifestanti se ne sono andati all'arrivo dei carabinieri.

Tentano di tenere in ostaggio il brigadiere che li ha fermati

Due trafficanti di droga sorpresi con un complice a Milano - Sono fuggiti in auto con a bordo il sottufficiale - Arrestati dopo un inseguimento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

Drammatico arresto di tre trafficanti di droga: due hanno tentato di sottrarsi alla cattura tenendo come ostaggio il poliziotto che era salito sulla loro macchina per portarli in questura.

L'episodio è accaduto la scorsa notte. Gli agenti della Squadra Mobile avevano avuto l'ordine di sorvegliare una «124» targata Como, sulla quale si sospettava venisse portato a Milano dell'«hashish». Verso le 2 la pattuglia, comandata dal brigadiere Gianfranco Piol, di 30 anni, ha notato la macchina senza persone a bordo ferma in Piazza del Duomo. Il sottufficiale con i suoi uomini si è appostato. Dopo circa un'ora sono comparse tre persone, che venivano subito bloccate e identificate per Francesco Mogavero di 33 anni, abitante a Turate (Como), Saverio Saffiotti di 24 anni, ospite in una pensione di Saronno, e Antonio Pipitone di 61 anni.

Il brigadiere Piol, per condurre i tre in questura, ordinava al Mogavero di mettersi alla guida della sua auto e al Saffiotti di sedersi accanto a lui: il poliziotto ha preso posto sul sedile posteriore. Il terzo veniva fatto salire sulla vettura della polizia.

Il Mogavero, dopo poche centinaia di metri, ha accelerato, tentando di fuggire con a bordo il brigadiere. Si è quindi iniziato un febbrile inseguimento. Sul posto, in seguito alla segnalazione via radio, sono accorse altre macchine della polizia. La rincorsa si è conclusa in piazza Castello. Nel bauletto del cruscotto della «124» la polizia ha trovato 20 grammi di «hashish»: altri 10 grammi sono stati rinvenuti nella camera della pensione che ospitava il Saffiotti.

I tre trafficanti sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: il Saffiotti e il Mogavero dovranno rispondere anche di sequestro di persona. **g. m.**

Da S. Francisco verso Cuba

Ancora un aereo costretto a dirottare

San Francisco, 2 dicembre.

Un Boeing 707 della TWA con 21 passeggeri e sette membri d'equipaggio è stato costretto a dirottare poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale di San Francisco alle 21,40 italiane di oggi. Il pilota ha riferito che stava puntando in direzione di Cuba. Non si hanno altri particolari. (A. P.)

Il caso dell'«ergastolano innocente»

Il Vescovo di Nuoro sa chi è il vero assassino

Nuoro, 2 dicembre.

«Monsignore, che cosa prova nel pensare che un innocente è all'ergastolo?».

«*Quando si sente la parola ergastolo, nessuno rimane indifferente, poi quando si apprende che uno sta all'ergastolo innocentemente, chi lo sente resta indignato*».

«Lei monsignore, ha la piena coscienza della innocenza del Satgia?».

«*Dopo avere parlato con la famiglia dell'ergastolano, con i cittadini di Orgosolo e con coloro che sono a conoscenza di queste notizie, siamo arrivati a sapere chi è il vero autore del delitto che viene attribuito al Satgia e per il quale egli sta scontando la pena dell'ergastolo*».

«Monsignore, so che è una domanda delicata. Ma se si fine di liberare un innocente fosse necessario farlo questo nome alla magistratura, lei sarebbe disposto?».

«*Senza alcun dubbio. Quando sapessi che la mia parola verrebbe ascoltata da coloro che hanno il potere di decidere, lo farei molto volentieri*».

Queste alcune delle battute più importanti del dialogo che si è svolto quest'oggi nell'episcopio di Nuoro tra il vescovo mons. Giuseppe Melas ed un cronista di un quotidiano regionale, in merito al «caso Satgia», l'ergastolano che, condannato innocente, da 32 anni attende che sia fatta giustizia.

Il vescovo di Nuoro, conosce quindi il nome di colui che in una notte di luna del 19 aprile 1937 uccise ad Orgosolo con una fucilata caricata a pallettoni sparata a bruciapelo Pasquale Manca.

La moglie e il figlio del recluso si sono rivolti all'avv. Bruno Bagedda, il noto penalista nuorese, per iniziare le pratiche necessarie alla richiesta di una nuova revisione del processo alla luce delle clamorose rivelazioni del vescovo di Nuoro. «*Siamo ancora all'inizio della raccolta delle prove* — ha detto l'avv. Bagedda — *e non posso esprimere nessun giudizio positivo. Dico subito che esiste una sentenza della Corte d'Assise con la quale due testimoni importanti, importantissimi, sono stati dichiarati falsi, anche se la stessa Corte ha definito la procedura per amnistia e per prescrizione. Ad ogni modo la mia opinione personale non posso ancora esprimerla. Sono però stato convinto dell'innocenza del Satgia dall'ardore col quale il Vescovo di Nuoro ha preso a cuore il suo caso. Ora tocca ai magistrati prendere posizione.*» (Ag. Italia)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

1° dicembre 1969

NATI — Gallo Patrizia; Samuel Boris; Sorrenti Edoardo; Fiori Giovanni; Sallis Maurizio; Scarpetta Franca; Stanchich Giuseppe; Baggieri Irene; Matta Marco; Digievinazzo Anna; Vinci Luca; Cavarretta Giuseppe; Lombardi Davide; Donadio Barbara; Zanellato Alessandra; Carmignani Sonia; Garbin Maurizio; Rossi Claudio; Melis Fabrizio; Venturini Liviana; Santoro Giuseppina; Di Bella Maria; Casanova Petulia; Zaccardo Dino; Residon Elena; Marasco Cinzia; Ubertis Paola; Toni Luca; Cariesso Gianna; Di Massimantonio Luca; Cocco Tiziana; Mapaldi Giuseppe; Guerrasi Andrea; Montesano Marco; Schiavino Paola; Scarsi Devis; Taliano Sara; Loppino Davide; Delmonaco Angelo; Bertello Gian Franco; Taranzano Lorenzo; Madola Massimo; Gnutti Stefano; Cenoli Carlo; Arrigoni Sarah; Carletto Andrea; Borin Giulio; Cordera Elisa; Marseglio Maurizio; Fenoglio Antonella; Basiglio Monica; Garavoglia Laura; Agus Cristina; Cavagnero Enrica; Lupo Walter; Favata Paola; Stefani Paola; Novara Monica; Pecchio Paolo; Corazzini Amalia; Costantino Alessandra; Coppola Achille; Soldani Alberto; Amodeo Nicoletta; Mosca Stefania; Sieppi Claudio; Visconti Sabina; Pentenero Stefano; Bressolin Debora; Bonacina Gian Marco; Brugnano Vincenzo; Alaset Elisabetta; Salsa Luca; Sciortino Michelangelo; Titone Katia; Mascero Stefano; Girardi Rita.

MORTI — Chiaiva Antonio, di anni 79, nato a Saluzzo, pensionato, abitante in via Boccaccio 10; Giatpro Maria ved. Montano, a. 75, Lamporo Vercellese, pens., c. Duca degli Abruzzi 78; Brignolo Stefano, a. 88, Torino, pens., v. Asiago 59/4; Gallo Maddalena ved. Bracco, a. 73, Marsaglia, pens., v. G. Borsi 43; Bertinetti Lina ved. Franceschetti, a. 80, Stresa, pens., strada Val S. Martino Superiore 18/10; Chiesa Giulio, a. 77, Leinì, pensionato, v. Saorgio 13; Rosselli Elvira ved. Mazzola, a. 76, Minturno, casalinga, v. Filadelfia 122; Corino Giovanni, a. 79, Ozzano Monferrato, pens. v. Verrès 20; Petraccioli Giovanni, a. 88, Bergamo, pens., Lungopò Antonelli 186; Gallo Giuseppe, a. 70, Castagnole Lanze, pens., v. Carlo Lorenzini 33; Tacchi Daniele, a. 73, Trasquera, pens., v. Revello 56; Biondi Elena in Battezzato, a. 69, L'Aquila, pens., v. Montevecchio 23; Boaglio Luigia Estella ved. Ardizzola, a. 91, Torino, pensionata, v. M. Polo 7; Vay Giulia ved. Bonicatti, a. 82, S. Mauro, casal., v. C. Pedrotti 14.

Deceduti in ospedale: Totti Nino, di anni 54, nato a Molinella, operaio; Bassino Natale, a. 76, Torino, pens.; Calani Guglielmo, a. 72, Fiume, pens.; Candeliere Diego, a. 56, Landonia, commerc.; Frezja Margherita in Giraudo, a. 76, Montezemolo, pens.; Magnone Giuseppe, a. 57, Roccagrimalda, pens.; Aricò Giovanni, a. 49, Palermo, pens.; Gallo Anna ved. Fariano, a. 92, Asti, pens.; Scheibel Carola ved. Giovanelli, a. 76, Vienna, pens.; Agasso Lucia in Venturini, a. 43, Piasco, casal.; Pognante Giovanni, a. 27, Mattie, pens.; Cardano Angela vedova Basaignana, a. 82, Palestro, pens.; Panataro Antonio, a. 66, Cascina S. Giacomo, pens.; Galletto Clara, a. 76, Pinerolo, religiosa; Marsilio Emanuele, mesi 6, Torino; Roscati Maria ved. Cicero in Giruzzi, a. 73, Pecetto di Valenza, pens.; Cardinali Armando, a. 68, Chiaravalle, pens.; Francia Giovanni, a. 70, Solonghello, pens.; Massa Celestina vedova Nicola, a. 75, Frassinello d'Olivola, pens.; Famolo Natale, a. 70, Villafranca d'Asti, pens.; Tuzza Solidea ved. Furian, a. 57, Loreo, pens.; Bianchini Emma ved. Cappello, a. 82, Vigolo Vattaro (Trento), pens.; Landiciria Antonio, a. 90, Marsala; Corcione Claudio, mesi 4, Napoli; Bardelle Cesare, a. 74, Cavarzere, pens.; Ginetti Luigi, a. 86, Torino, pens.; Bellonetto Giuseppe, a. 53, Carrù, meccanico; Boldo Maddalena ved. Rodano, a. 73, Rocca d'Arazzo, pens.; Serra Maddalena ved. Carli, a. 70, Torino, pens.; Zo Margherita vedova Borri, a. 84, Torino, pens.; Einelli Cristina in Elettrico, a. 27, Valle di Maddaloni, casal.; Fornaro Giorgio, a. 13, Nizza Monferrato, studente; Orsi Maria Teresa in Naselli, a. 49, Monta d'Alba, casal.; Agliso Andrea, a. 53, Torino, pens.; Ferrero Roberto, giorni 3, Torino; Zani Giovanni, a. 68, Torino; Lanteleme Enrico, a. 62, Pragelato, pens.

Nati 77 - Matrimoni 10 - Morti 51

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giovanni Robatto
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex dirigente
Banca Commerciale Italiana
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 c.m., alle ore 11,30, nella Parrocchia di Villa del Foro (Alessandria).
— Pietra Ligure, 2 dicembre 1969.

Il Personale del Provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte e quello degli uffici del Genio Civile di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino prendono viva parte al dolore del dott. Italo di Lorenzo, Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte, per il decesso del fratello
N. H. COMM. DOTT.
Eugenio di Lorenzo
Ten. Col. S.O.
avvenuto a Lavagna.
— Torino, 2 dicembre 1969.

Lo zio Costantino Raiteri, i cugini Raiteri, Lenzi e Fraccari partecipano con profondo dolore la scomparsa del
Dott. Rag. Piero Raiteri
— Valenza, 2 dicembre 1969.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del
PROF. DOTT.
Gian Pietro Ravera
le famiglie Viberti, Callegari, Penna, commosse ed unite nel doloroso rimpianto, ne ricordano la generosa e nobile figura a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 dicembre, ore 11, al Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 3 dicembre 1969.

Da un anno
Maria Aliberti ved. Bioletti
vive nella luce del Signore. Affettuosamente La ricordano i suoi cari. S. Messa 4 dicembre, ore 8,30, Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 3 dicembre 1969.

1965 1969
Ing. Stanislao Valsesia
Moglie, figlia, genitori, parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. La Messa verrà celebrata il 4 corrente, ore 10, nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 3 dicembre 1969.

1959 1969
Giacomo Gribaudi
Con rimpianto i famigliari Lo ricordano. S. Messa sarà celebrata il 3 dicembre, ore 18, Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 3 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Diego Garzino
Inconsolabili ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ida Zeppegno, l'adorata figlia Gabriella; la cognata Mafalda Solasco ved. Garzino, la suocera, zii, cugini, parenti tutti e le affezionatissime Bianca e Lucia. I funerali avranno luogo giovedì 4, alle ore 8,45, nella Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1969.

Le famiglie Chiavazza e Zeppegno sono vicine al grande dolore di Ida e Gabriella per la perdita del carissimo DIEGO.

Le famiglie Colombaretto Basini si uniscono al grave dolore per la perdita del caro dott. DIEGO.

Luciano Ferrario e famiglia partecipano al lutto per la perdita del caro amico
Dott. Diego Garzino
— Torino, 3 dicembre 1969.

I cugini Masse e Lellero sono vicini ad Ida e Gabriella nel loro grande dolore.

Nella Silvestro Secchi e figli profondamente addolorati partecipano commossi al grande dolore di Ida e Gabriella per l'immatura scomparsa del caro DIEGO.

Lucia e Giuseppe Verdelini piangono la scomparsa dell'amico carissimo
Dott. Diego Garzino
— Torino, 3 dicembre 1969.

Franco e Natalia Gallo
Riccardo Dolza
Marco Levini e famiglia
prendono parte al dolore delle famiglie del
Dott. Diego Garzino
nobile figura, amico indimenticabile.
— Torino, 3 dicembre 1969.

La famiglia Amerio partecipe commossa al profondo dolore della signora Ida e Gabriella per l'improvvisa scomparsa del rispettivo marito e padre
Dott. Diego Garzino
— Torino, 2 dicembre 1969.

Partecipano al dolore della cara Gabriella e mamma gli amici:
Carla Bolla Tarletta e famiglia
Guido Gastaldi e famiglia
Sergio Gonella e famiglia

Le famiglie Fognola, Massa, Gribaudo partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Garzino.

Giuliana Migliorero con genitori e fidanzato si associa con profondo cordoglio all'immenso dolore della famiglia Garzino.

Vittoria Feyles
Stefano, Paola Calco
Guido, Anna La Faria
e figli addolorati piangono con Ida e Gabriella il caro DIEGO.

Arturo e Cesarina Fava partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno amico
Diego Garzino
— Avigliana, 2 dicembre 1969.

La famiglia Bosigal partecipe commossa al dolore della famiglia Garzino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la centenaria
Anna Maria Bodda ved. Lano
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Cosimo, Maddalena, Tommaso, Giovenal, Caterina, Mario, Pasquale, genero, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cisterna d'Asti, Valle S. Matteo, partendo da Torino, via Mogadiscio 16, il giorno 4 dicembre, alle ore 14.
— Torino, 2 dicembre 1969.

Dopo una esistenza vissuta con tanta bontà, confortata dalla Fede, ha reso l'anima a Dio
Maria Teresa Oddone in Scrimaglio
Edificati dal suo esempio, la piangono con profondo dolore: il marito Angelo Giuseppe Scrimaglio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 4 dicembre, alle 14,30, da piazza Don Bosco.
— Nizza Monferrato, 2-12-1969.

E' mancato
Giovanni Girardi
Cavaliere della Repubblica e Vittorio Veneto
Presidente Associazione Combattenti
Lo annunciano i figli: Miranda, Armando, Emilio, genero, nuore e nipotini, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali giovedì 4 ore 15,30 partendo da via dei Mille 4.
— Collegno, 3 dicembre 1969.

Il giorno 30 novembre in Sanremo serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 70
Dott. Ing. Pietro Borea
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Virginia Allera, le sorelle: Maddalena, Giovanna, Caterina e Bianca, il fratello Antonio, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
— Sanremo, 3 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Davide Paviolo (Davidin)
Lo piangono figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. La cara salma muoverà domani ore 14 da via Santena 5 per Trana ove avranno luogo i funerali alle ore 15. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato
Luigi Martina
di anni 84
Lo annunciano: i figli Luciana, Liberata e Gigi con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo giovedì 4 corrente mese, alle ore 15,30, partendo da via Saluzzo 12, Cavour.
— Cavour, 3 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato
Carlo Calligaris
Addolorati lo annunciano la moglie Thyla Ambrosi, sorelle, cognati, nipoti, cugini. La presente per partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai cugini Guerci, sigg. Parodi ed amici tutti.
— S. Bartolomeo Cervo, 25-11-1969.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bartolini
Addolorati l'annunciano: la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 4 corr. partendo da corso Trapani 56 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1969.

Il Personale dell'Ufficio Imposte Dirette di Lanzo Torinese partecipa al lutto della famiglia del compianto
Cav. Amilcare Mattioni
— Lanzo, 2 dicembre 1969.

La famiglia Ferrari profondamente colpita partecipa con dolore al lutto per la scomparsa dell'amatissimo genero, cognato e zio
Dante Aschieri
— Pino Torinese, 3 dicembre 1969.

Condomini e Amministratore del condominio di corso Vinzaglio 3 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Dante Aschieri
— Torino, 3 dicembre 1969.

Profondamente commossa e riconoscente per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del compianto ed indimenticabile
Dante Aschieri
la famiglia sentitamente ringrazia quanti di persona e con scritti, hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore. La S. Messa verrà celebrata sabato 6 dicembre, alle ore 8, nella Chiesa di San Rocco in Torino.
— Pino Torinese, 3 dicembre 1969.

Serenamente è mancata l'anima buona di
Caterina Poma ved. Zumaglini
Ne danno il triste annuncio i figli Federico con la moglie Amelia, Mario con la moglie Rosanna, la sorella Maria e figli, i nipoti: Giuseppe, Elisa, Laura, Lilla, Carlo, il genero Rinaldo Tabacchi, la cognata Alice, parenti tutti e l'affezionata amica Laura Minarolo. La cara salma sarà benedetta giovedì 4, alle ore 8, in via Principessa Clotilde 49, indi proseguirà per Zumaglia ove alle ore 9,45 avranno luogo i funerali.
— Torino, 2 dicembre 1969.

Luigia Boria Albas con affetto filiale ricorda e piange la zia
Rina Zumaglini
— Torino, 3 dicembre 1969.

La famiglia Tabacchi prende parte al lutto per la morte della Signora
Caterina Zumaglini
— Torino, 2 dicembre 1969.

Domenica 30 novembre cristianamente è mancato ai suoi cari il
N.H. Mario Nasi
Generale di Divisione
Addolorati lo annunciano i figli Carlo, Giuliana con il marito Alfredo Penne ed i piccoli Adolfino, Gabriella e Paolo, Cristina con il marito Marco Pellati ed i piccoli Elisabetta e Federico. Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Cuneo, 2 dicembre 1969.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT si uniscono al dolore del Collaboratore signor Carlo Emanuele Nasi, per la morte del padre
GENERALE DI DIVISIONE
Mario Nasi
— Torino, 3 dicembre 1969.

Il giorno 1° dicembre 1969 è mancato all'affetto dei suoi cari
Leopoldo Pagani
Avvocato
Lo ricordano: il figlio Gianfranco, la nuora Lili, il nipote Giorgio, il fratello Giorgio, le sorelle Clara e Cecilia, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri. Per desiderio dell'Estinto si dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Moncalieri, 3 dicembre 1969.

Sergio e Giorgia Pininfarina prendono affettuosa parte al dolore dei cugini Gianfranco e Lilly per la scomparsa del papà
Avv. Leopoldo Pagani
— Torino, 1 dicembre 1969.

Serenamente, come visse nell'unità familiare, si è spenta il 1° dicembre
Giulia Saracco ved. Onnis Delicati
Costernati lo annunciano, per espressa volontà della defunta a funerali avvenuti, i fratelli Giacinto, Matteo con la consorte Cristina, le sorelle Emilia ed Anna, il cugino Giacinto Simeom ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Luigi Angelo Cerruti di Castiglione Torinese per la particolare assistenza ed ai fedeli Annamaria ed Amedeo Molena.
— Torino, 3 dicembre 1969.

A funerali avvenuti. Giovedì sera 27 novembre in S. Remo è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Molina in Limone
Addolorati la piangono il marito Battista, la figlia Aida con il marito Walter Mandelli, la nuora Giuliana Negri vedova Limone, i nipoti Vanni con la moglie Luisita, Carla e Aldina; il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. La famiglia porge un particolare ringraziamento al dott. Mario Saccone e all'infermiera Franca Rossetti.
— Torino, 3 dicembre 1969.

Santamente come visse è mancata ai suoi cari
Anna Goria (per tutti Nini)
La piangono la sorella Luigia ved. Canavero col figli Giuseppe con la moglie Mariuccia Grespan, Rosanna col marito Luigi Domisici; la diletta sorella Norina; parenti tutti. Funerali: giovedì 4 corr., alle ore 14,30, Parrocchia S. Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Antonino Cavallera
Agente d'affari
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, la figlia Maddalena, sorella, fratelli, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. La Salma verrà benedetta giovedì alle ore 14 in via Principi d'Acaja 40, indi proseguirà per Entracque ove seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata
Camilla Daffara
L'annunciano con dolore sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione, alla Reverenda Madre Superiora, ai Dottori e Personale tutto di Villa Ida per le amorevoli cure. La cara salma partirà da Lanzo (Villa Ida) oggi per Lignana ove avranno luogo i funerali alle ore 10.
— Lanzo, 3 dicembre 1969.

E' mancata ai suoi cari
Maria Carolina Massa ved. Nicola
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Emilio, la moglie Innocentina, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 29 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Nicola
Addolorati lo annunciano la moglie Selina, i figli Giovanni e Aldo. Funerali giovedì 4, ore 8,45, da vicolo Ceral 3.
— Ivrea, 2 dicembre 1969.

Guido e Adriana Franchini
Sergio e Costanza Camerone
sono vicini a Mario per la morte del padre
CAV.
Michele Giovanni Ferrero
— Torino, 2 dicembre 1969.

1958 1969
Giovanni Musso
Maresciallo Vigili Urbani
1966 1969
Clementina Musso Rovero
Il figlio ed i famigliari li ricordano sempre con affettuoso cordoglio. Messa di suffragio a Milano giovedì 4 dicembre, ore 8, Parrocchia S. Antonio.
— Milano, 3 dicembre 1969.

1967 1969
Triste anniversario della scomparsa del
Rag. Libero Franchetti
La moglie sempre con affettuoso rimpianto. La Messa sarà celebrata venerdì 5 dicembre 1969 nella parrocchia di Gesù Nazareno, ore 10, via Duchessa Jolanda (piazza Benefica).
— Torino, 3 dicembre 1969.

1966 1969
Leone Gatti
La moglie e famigliari ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa in [illegible], 5 dicembre, ore 8.
— Torino, 3 dicembre 1969.

1959 1968
ING. COMM.
Vincenzo Muscariello
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 3 dicembre 1969.

Nel primo anniversario della morte del
Dr. Ing. Mirko Arena
la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 3 dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

INDUSTRIA materie plastiche vicinanze Torino, assume operai e manovali, massimo 30enni. Telefonare 0172/59-47.
INDUSTRIA meccanica assume ragazze. Presentarsi: via Castiglione 16.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10[illegible] Torino ».

INDUSTRIA mobili metallici cerca saldatori conoscenza disegno, paga massima. Fiesta, Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA zona S. Giusto Canavese cerca operatore macchine automatiche. Telefonare 563-111 Torino.
LA General Resin's assume operaie.
LA General Resin's assume autisti.
LA General Resin's assume operai generici.
LANIFICIO cerca tessitore abile anche solo mezza giornata operaia ritorcitrice rammendatrici domicilio. Telefonare 80-185.
MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici, al piatto, apprendiste, assumonsi My Baby, Giulio Cesare 377. Telefonare 261-385, 261-386.
MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolari o Wildt e macchiniste Triplex attacca bordino cucitaglia Singer. via Vinadio, 22.
MAGLIFICIO cerca urgentemente stiratrici e confezioniste interne, paga massima. Telefonare 485-247.
MAGLIFICIO Chiaudano, Sanpaolo 59, assume confezioniste interne esterne, giovani apprendiste.
MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa. compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
MEZZETA' cercasi per governo bambina e lavori casa giornata o fissa. Sistemazione conveniente. Telefonare 540-242.
NOTTURNO autorimessa, quarantenne, volonteroso, cercasi. Telefonare 835-561.
MODELLATORI cercasi media capacità 700-800 orarie. Telef. 790-258.
OFFICINA meccanica cerca tornitore II categoria mezza giornata. Telefonare 790-081.
OFFICINA meccanica zona Lucento cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 731-686.
OFFRESI lavoro in proprio al mattino molto redditizio. 797-280 pasti.
OPERAIO addetto trapano radiale, cerca officina meccanica. Telefonare 335-657.
PANETTIERE apprendista 16-17enne zona Madonna Campagna cercasi. Telefonare 290-582.
PANTOGRAFISTI cercasi prima seconda terza categoria. Faba, telefono 396-956.
PARRUCCHIERE per signora in Saint Vincent cerca estetista diplomata buona esperienza e lavorante finita. Telefonare 0166-2535.
PERSONA sotto cinquantenne cerca tuttofare fissa anziana. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 5158 — 10100 Torino ».
PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista già pratica. Telefonare 882-875.
PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 895-720.
PETTINATRICE cerca lavorante, pratica manicure età 16-18 anni. Telefonare 339-698.
PETTINATRICE esperta cercasi ottima retribuzione. Telef. 991-409.
PORTINAIA referenziata cerco, per stabile con tre scale zona Parella. Famiglia max, 3 persone. Telefonare 540-055.
RAGAZZO cercasi per pizzeria, vitto alloggio. Via [illegible] Cristina 92. Presentarsi pomeriggio, sera.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco. Presentarsi corso Vigevano 8.
SEGHERIA per costruzione casse di macchinari cerca imballatori. Telefonare 668-834.
SIGNORA sola cerca donna giornata. Referenze. Telefonare 591-229.
SIGNORINA tuttofare cercasi. Ottimo trattamento, camera con bagno indipendenti. Telefonare 893-714.
SOCIETA' cerca operai carpentieri saldatori e tracciatori. Tel. 991-169.
SOCIETA' petrolifera per consegne autobotti in città cerca autista referenziato provetto. Telefonare ore dei pasti 694-402.
STUDIO fotografico cerca pratica e ragazze apprendiste. Cagliero, Po 37.
TENNIS coperto, borgata Paradiso, cerca addetto turno serale. Telefonare 728-997.
TIPOGRAFIA [illegible] impressore compositore categoria esperti volonterosi. Telefonare 386-120.
TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositore, impressore. Presentarsi via Saluzzo 23 bis.
TIPOGRAFIA cerca compositore, impressore, legatrice apprendisti. litografo pratico montaggi Rotaprint. Telefono 539-629.
TORNITORE seconda-terza categoria piccola meccanica [illegible]. Telefonare 326-832.
TORNITORI prima categoria cerca Elettrorava Savonera. Retribuzione adeguata capacità. Telef. 491-567.
TORNITORI 1° e 2° categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TUTTOFARE cercano coniugi, fissa o giornata, referenziata, pratica. Zona Crocetta. [illegible] 581-706.
TUTTOFARE cercasi fissa o giornata c. Orbassano-v. Guido Reni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3276 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE fissa giovane trattamento familiare. Telefonare al 596-923 ore pasti.
TUTTOFARE fissa, lavori leggeri, cercasi. Telefonare 543-913.
TUTTOFARE fissa o giornata, veramente capace, referenziata, cercasi zona Stadio. Telefonare 367-565.
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi bimbo ottenne. Telefonare pasti 687-597.
TUTTOFARE giovane, referenziata, fissa o giornata, cerco; buon stipendio. Telefonare 363-111.
TUTTOFARE mezz'età fissa per coniugi con bimbo due anni cercasi. Referenze. Tel. 657-817 ore pasti.
TUTTOFARE referenziata a ore cercasi Barriera Casale. Tel. 878-051, ore pasti.
TUTTOFARE referenziata fissa per casa piccola famiglia adulti zona Crocetta. Telefonare ore pasti 582-476.
URGE brava aiutante pettinatrice, età massima 19enne. Tel. 779-882. Parella.

(16) Piazzisti Rappres.

ABILISSIMO venditore giovane lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare pomeriggio 892-179.
AFFERMATA industria per filiali Torino, Cuneo richiede inderogabilmente diploma scuola media superiore, esperienza pluriennale nella vendita offresi 1° categoria stipendio fisso 150.000, premi di produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3230 — 10100 Torino ».
ALIMENTARI ingrosso cerca per Torino piazzista referenziato. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3213 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO venditori auto propria altissimo guadagno. Luxchimica, Saluzzo 43.
DISPONENDO ampi uffici offro recapito servizio segreteria eventuale collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3327 — 10100 Torino ».
DISPONENDO proprio locale, auto, garanzie bancarie immobiliari, esperienza commerciale, signora cerca seria rappresentanza. Telef. 678-304.
EMMEVI, produttrice prodotto profumeria, igiene casa, cerca per potenziamento zone, introdotti, volenterosi: Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Vercelli, Novara, Pavia, Cuneo. Assicurasi elevato guadagno. Scrivere: Emmevi. Chieti 38, Torino.
GRANDE industria del freddo livello mondiale assume per filiale Torino funzionari di vendita. Offre: inquadramento sindacale immediato 3° categoria impiegati, più: provvigioni pagate ogni fine mese, rimborso spese totale e premi produzione trimestrali. Richiede: massima serietà, attitudine alla vendita, istruzione media superiore, età 22-30 anni. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria ricostruttore pneumatici assume rappresentante zona Torino e Provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 114 — 20100 Milano ».

IMPORTANTE società produttrice ed importatrice di lubrificanti e prodotti speciali, cerca agenti venditori veramente introdotti nell'agricoltura, autotrazione ed industria per le province di Asti, Cuneo. Scrivere a: Pubbliman, casella 165/B, 20121 Milano.
IMPRESA costruzione villette in muratura prefabbricate cerca agenti di vendita per zone libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3298 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA alimentari affida in abbinamento a piazzisti introdotti Vercelli Alessandria Biella Cuneo. Via Artisti 35.
INDUSTRIA antiparassitari cerca agente provincia Asti e Cuneo bene introdotto rivenditori ed aziende agricole. Inviare curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 206 — 20100 Milano ».
MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».
OFFRESI ad elementi visitanti cartolerie in Torino abbinamento vendita buste per ragazzi largo consumo. Occorrono referenze, automezzo proprio e garanzie. Franchino, corso Lione 36, Torino.
PRIMARIA azienda ramo fotocopiatrici, calcolatrici elettroniche, ricerca collaboratori direzione esperti ramo. Telefonare 585-948.
VIAGGIATORE [illegible] esperienza distinto viaggiatore offresi serie Ditta. Telefonare, ore pasti, 350-555.
VIAGGIATORE tecnico ramo idrotermico cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 20100 Milano ».

(18) Smarrimenti

BARBONCINO [illegible] taglia media, smarrito. Alta ricompensa. Telefonare 670-545.
MANCIA competente a chi consegnerà anello con due pietre oro bianco. Telef. 22-615, Novara.
PER gatto siamese smarrito 2 [illegible] ottobre tra Rocca e Corio Canavese mancia anche solo notizie. Telefonare 885-385.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emmo controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 - 652-876. via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE « Trots » svolge riservatissimi controlli infedeltà inchieste prematrimoniali documentate Sezione, operante Italia-Estero specializzata investigazioni industriali missioni speciali. Nizza 102. telefoni 630-716 - 633-146.
A. AIRIT Max Meo « Detective » controllo infedeltà coniugali, separazioni legali. Indagini prematrimoniali, private, industriali. Italia-Estero. Re Umberto 54. telef 599-034 - 589-590.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 telefono 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Rechichi investigatore privato, rintracci controlli infedeltà, informazioni commerciali private, piazza Rebaudengo 21. telef. 265-154.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076 - 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 392.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024 - 538-682.
POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25. telefono 769-975
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40 telefono 531-181

(20) Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE, orario continuato. Corso Traiano. telefono 613-705.
A.A. MASSAGGI [illegible] dei nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.
A. ABILISSIMA calli, massaggi curativi, distensivi. Vanchiglia 14, piano 1°.
ADILE callista estetista esegue massaggi generali sauna bagni. Telefono 330-092.
ASMA, enfisema, allergie. Casa di Cura specializzata « Prof. Sangiorgi » adulti e bambini. Ricoveri, visite, cure ambulatoriali. 18012 Bordighera. telef. 21-500/22-386, Casella Postale 52.
ASSICURAZIONE benessere massaggi accurati generali. Telefonare 533-750.
RIEDUCAZIONE arti, prescistica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157 Telefono 851-135

(21) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili, nuove, usate, garantite, visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274 488-213. Anche giornate festive.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite, Alfa Romeo 1300, 1600. Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo, Fulvie, Flavie vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. AUTOFRANCIA: Dino coupé, Fulvia HF 1300, 124 coupé, Jaguar, Giulia GT, Giulia super, Fulvia 2C, Fulvia coupé, Flavia coupé iniezione, Simca 1100, Mini Cooper. Corso Francia 339.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato [illegible] so Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Record 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 355-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino. 600 T camioncino, 850 Familiare. Rateazioni.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è Autodestefani, c.so Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefonare 293-992, 215-643 anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Fam., corso Agnelli 22, Tel 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.
A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate, via Doria 15.
ABBIAMO Fulvie GT, GTE, Giulia super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Miniminor, Minicooper MK 2, Peugeot iniezione, Ranger. Tel. 546-681.
AUTOAGENZIA compra-vende macchine dipendenti, massima valutazione. C.so Orbassano 350. Telefonare 322-320
AUTONOLEGGIO Autoglacoss a L. 750 giornaliere compresa assicurazione; non richiesti limiti [illegible] e anzianità patente Telef. 687-514
AUTOSALONE corso Palermo [illegible] vende Mercedes pagoda, BMW 1800, Duetto 1600, Jaguar 2400, Cortina Lotus, 695 SS, GT 1600, permute, rateazioni. Telefonare 233-992.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. garanzie. facilitazioni via Madama Cristina 66 Telefono 659-819
CAMPAGNOLA in ottimo stato, furgone 1100, 750, camioncino 750, 1100 T. rateazioni, garanzia semestrale. corso Siracusa 158

CITROEN concessionaria Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818, 758-282, 755-428.

CITROEN DS 21 elettronica fari rotanti disegna la curva. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

CITROEN DS 21 elettronica più ripresa. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

CITROEN DS 21 elettronica più veloce. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone corso Vercelli 210.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. corso Grosseto 225 Ferrero.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo, corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovetture contanti valutazione massima. via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Caprera, corso Siracusa 158, corso Dante 131, consegna immediata 850, camioncini 750, dilazioni senza anticipo.
DYANE Citroën vendo. Bortolot, via Lorenzini 5. Telefonare 210-856.
DINO spider rosso perfetto radio, Porsche 912 nero garanzia semestrale, corso Dante 131.
DIPENDENTE vende a privato 128 verde km 4800. Tel. 611-233.
FIAT 125, 124, 1100 R, 850 sport special, corso Dante 131.
FIAT 500 L, 500 F, 750, senza anticipo, senza cambiali. vendiamo. corso Dante 131.
FLAVIA coupé, buone condizioni, vendesi, permutasi. Telef. 339-179 ore ufficio.
FULVIA rally semestrale. GT junior, 124 spider, corso Dante 131.
FUNZIONARIO vende Fiat 500 L sei mesi. Telef. 582-858.
FURGONE 850, vetrinato 500 F - D. 850 Vignale. Triumph. 761-505.
LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio, meravigliose [illegible] occasione, ogni marca, prezzi di realizzo, per far posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea. c. Vercelli 222.
MERCEDES Benz vendo 250 SE, 230, 220 D recenti, 220 SE, 190 diesel revisionato, 190 SL. Tel. 51-50 Cuneo.
MINI minor, Cooper prenotazioni, assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 131.
MINI minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T assortimento Mini, corso Siracusa 158.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, permute, rateazioni, prove, tutta gamma '70. Cabotto 35; De Gasperi 38. Telefono 595-666.
NSU Prinz, Nsu prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 355-632.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645 ribaltabile, Leoncino ribaltabile, Cerbiatto lungo, Lupetto, Tigrotto 45 al lungo, 662 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, Lupetto e Leoncino furgoni, 615 N1, 680 ribaltabile con gru, Volkswagen furgoni, gru nuove ed usate per autocarri.
PRIVATO vende Giulia GT perfetta, accessoriata, 850.000. Telef. 851-335.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI, ottime condizioni. Telefonare 981-475.
RENAULT R 10 argento metallizzato nuova permuta rateazioni. Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.
ROLLER concessionaria Torino prov. vendita convenientissima, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzie attacchi, ricovero invernale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Maestrelli, telef. 924-500. Ciriè.
ROULOTTES Caorva e dopo tutti visitateci, Sconto invernale. Caorva, via Stampini 16, telefono 290-029.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina Dino coupé. 124 spider e berline, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita [illegible] Scolli. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Mini minor, Cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTB, 1750 berlina, Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68

USATO giardinette Renault 4 66-68, R8, R10 revisionato, con garanzia, Corso Turati 74, telefono 594-675.
VIA Vigone 44, assortimento autovetture d'occasione, vendiamo [illegible] cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.
VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227.
124 S, semestrale et annuale vendiamo senza anticipo. corso Dante 133. Telefono 651-753.
128 semestrali vasta scelta, garanzia, permute rateazioni. Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.
600 modello 1963 pochi km ottimo stato accessoriato. Tel. 694-366.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefonare 555-127.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. corso Agnelli 22. Tel. 365-593.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, [illegible] coupé 1300 Rally come nuove, corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, la nostra serietà ci distingue (aperto festivi)
A.A. AUTOFRANCIA: assortimento semestrali 850 coupé, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125 special. Corso Francia 339.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
ABBIAMO [illegible] usato Fiat, Alfa, Lancia, Renault, Opel, Simca, Volkswagen, Triumph, Mini, furgoni 600 1100, 238. Rateizziamo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37
ABBIAMO bisogno di spazio, liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo, pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo. Automarkets, Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea, c. Vercelli 222.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli)
ALFA Romeo servizio Cavour 42, vende: Giulia. Mini minor, 1100 TN.
ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Fulvie coupé, berline Flavie, revisionate, garantite
ARDEA 948 ottimo stato privato vende miglior offerente. Tel. 752-636.
AUTOBIANCHI [illegible] Vittorio Emanuele 208. Concessionaria
AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 e 3 assi perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefonare 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordeaux: Maserati, Ghibli e Ferrari 365 GTC recentissimi; Rolls Royce, Silver Shadow, Lamborghini, Miura, Maserati Messico, Mercedes 250 SE perfetti. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11. Telef. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Marconi. [illegible] Unione Sovietica 169
MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta [illegible] Regina Margherita 61.

(23) Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori a proprio domicilio. Telef. 482-897.
STUDIO tecnico amministrativo, lunga esperienza eseguirebbe amministrazioni stabili ed ogni altra amministrazione; consulenza lavoro, paghe contributi, autorizzato tenuta libri paga. Telefono 737-384.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schulte, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica, assortimento più completo Telef. 650-571
A.A.A. sgombriamo cantine, acquistiamo [illegible] antichi. Telef. 257-264.
A. LETTI lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Telefonare 287-628.
ACQUISTATE direttamente in fabbrica cucine componibili, sottolavelli, scolapiatti, cappe. Pagliano, via Pietro Cossa 141/29. Telefono 710-129.
AFFARONE cedesi mobili ufficio, scaffali metallici Salamini. Telefonare ore pasti 785-344.
AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Telefono 80-087.
ARTISTICHE camere letto privato vende. Telef. Carignano 961-228 961-450.
ASSORTIMENTO macchine scrivere portatili Olivetti calcolatrici Facit automatiche sconto 50% omaggi. Corso Degasperi 73.
BANCHI frigoriferi per bar, salumerie, latterie, vendo assolutamente Telefonare 340-592
BOX metallici prefabbricati per autocantieri depositi, 20 misure da 5 a 50 mq. esposizione Venaria. Telefono 493-268
CAMERA letto noce a porte nuovissima pagata 330.000 svendo 185.000 Telefonare 310-303.
CASA confezioni signora liquida modelli invernali abiti mantelli. Telefonare 486-556.
CUCCIOLI, cuccioloni magnifici, boxer, pastori tedeschi, terrier, altri. Telefonare 660-396.
DIAMANTE taglio smeraldo 9 carati privato a privato vendo. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino ».
FRANCOBOLLI acquisto antichi stati italiani ed europei su busta. Telefonare, ore pasti, 501-956.
FRANCOBOLLI dal 1958 a oggi Italia, Vaticano, San Marino vendo. Telefonare 530-452 dopo ore 21.
MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alsala, Vinzaglio 5.
MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74. tel. 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
OCCASIONE: pianoforte, batteria, organo, chitarre, fisarmoniche, sax, violini. S. Chiara 4. telefono 538-645.
OCCASIONISSIMA! Boutique vende stupendi modelli, dal cappotto all'abito da sera; prezzi modicissimi. Telefonare 670-004 pomeriggio.
PELLICCE bellissime gran moda, taglie 46-48 vendo. Telefonare mattino 690-926.
PELLICCE convenienti visoni, castori, persiani mindel, rat, gatti, lapin. Anche rateali Fert. piazza Adriano 15 Telefono 756-669
PELLICCE moda 1970 provenienti da sfilate vendo prezzo di costo. Visone, castorino, guanaco, persiani, lapin ecc. Telefonare 337-045 ore 12-15.
PELLICCE visoni canadesi, persiani, bukara, lontre Alaska, castori, castorini selvatici, giaguari, ocelotti, leopardi bellissimi, Breitschwanz neri bianchi, mantelli sportivi pronti. Telefonare 363-111.
PETTINATRICE vende banco in stile, caschi, poltroncine. Telefonare 343-825.
RINASCIMENTO: [illegible], 420.000; libreria, 80.000; scrittoio, 80.000; sedie, 20.000. Telefonare 267-486.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.
SVENDO, quasi regalo, caschi, sofà, poltroncine ecc. per coiffeur. Telefonare Enzo 582-862.
VENDO ingranditore gigantografia biottica, fari, bromografo, cinepresa, proiettore. Telefonare 267-[illegible].
VENDO libreria piccola da salotto, altri mobili pregiatissimi, pellicola. Telefonare 760-891.